Anno 101 - Numero 242

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 13 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20121 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo Fl. Soiesti 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 595-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione Posta contrass. con autorizz.): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr. ; *Canada cents 80; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Niger fr sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Prima norma della democrazia

Il rispetto della legge

Gli ordini di cattura emanati nei confronti dei tre funzionari di polizia dalla magistratura sassarese hanno dato un'energica scossa alla stagnante situazione che caratterizza da tempo, nonostante l'impiego crescente di uomini e di mezzi, la lotta al banditismo sardo: nessun miglioramento apprezzabile, un'atmosfera di crescente delusione, quasi il senso di un'impotenza dello Stato sia nel prevenire sia nel perseguire ricatti e rapimenti, omicidi e rapine.

Anche chi avrebbe preferito che, contro i tre funzionari, fosse instaurato un processo a piede libero o, comunque, un processo circondato dalla massima riservatezza, deve convenire su di un punto: gli episodi clamorosi fanno discutere e, soprattutto, costringono a meditare. E, se discussioni e meditazioni non cedono né alle influenze della speculazione politica né alle suggestioni di atteggiamenti passionali o morbosi, se ne possono trarre frutti preziosi.

Tre, in particolare, i riflessi positivi che sembrano derivare da questa vicenda. Il primo è ampiamente documentato dal fermento di iniziative e di proposte emerse finalmente a livello governativo, nel senso di riconoscere la necessità di un'azione a largo raggio, da condurre nella convergenza di tutti i pubblici poteri, sulla base di un'approfondita indagine sociologica, attenta in special modo al peso delle tradizioni, al mutare delle condizioni economiche, ai contrasti fra zona e zona. Particolarmente significativa l'idea di un'apposita commissione parlamentare con il compito di riferire a non lunga scadenza, onde fissare le linee maestre di un piano organico d'impegnativo lavoro da porre in fase di realizzazione sin dall'inizio della prossima legislatura.

Si può quindi dire che l'eco suscitata dagli arresti disposti dalla Procura della Repubblica di Sassari ha aperto una nuova fase — auguriamoci decisiva perchè più illuminata e consapevole — nell'impervio cammino che ha, come primo traguardo, l'arginamento del banditismo in Sardegna e, come meta finale, la sua eliminazione.

Tale discorso riguarda più il futuro che il presente, restando affidato, per la massima parte, alla buona volontà degli uomini, a cominciare da quelli aventi responsabilità di governo. Ma vi è un altro aspetto d'incidenza immediata, che non si rivolge tanto alla volontà dei governanti quanto all'intelletto e al senso civico di tutti i cittadini. L'episodio di Sassari si traduce, infatti, in una testimonianza precisa e solenne del principio che rappresenta il vero cardine di uno Stato democratico: il principio di legalità. Chi viola (o, più esattamente, sembra aver violato) una norma di legge, qualunque sia la posizione occupata e la funzione esercitata, non può non essere chiamato a rispondere della relativa imputazione dinanzi ai giudici, sia per difendersi sia per subire le sanzioni previste nel caso che l'imputazione risulti fondata. E la magistratura ha l'obbligo di elevare l'imputazione, di ascoltare le istanze difensive e, infine, di giudicare meditatamente.

Diremmo, con amarezza, che questa è la nota rimasta più negletta e trascurata nei commenti degli ultimi giorni. La peggior difesa dei funzionari incriminati è stata fatta proprio da coloro che, obliterando le esigenze basilari di uno Stato di diritto, sono giunti quasi al punto di affermare che le sfera tezze del banditismo sardo — invero innegabili — sarebbero tali da giustificare, da parte della polizia, l'uso di qualsiasi strumento improntato a violenza o a frode e, da parte della magistratura, l'inosservanza dell'obbligo di procedere contro i funzionari che della violenza o della frode si siano avvalsi.

Da parecchio tempo non si erano lette ed ascoltate asserzioni così pericolose, chiaramente ispirate a quell'antidemocratica massima che si sintetizza nella formula «il fine giustifica i mezzi». Va, quindi, replicato a tutte lettere che nessuna ragione, compresa la più grave, può consentire ad un organo dello Stato la trasgressione di una legge vigente. Tollerare l'apertura di una breccia, anche piccola, nel tessuto dell'ordinamento giuridico significa aprire la strada al sopruso ed alla prepotenza, in una parola all'autoritarismo.

Solo il potere legislativo è autorizzato ad intervenire, eliminando una norma che risulti dannosa o introducendone una che si prospetti fortemente opportuna, se non necessaria. Caso mai, nell'attesa di individuare e di attuare riforme più radicali e provvidenze più incisive, si potrebbe arrivare — come avevamo qui ventilato un anno fa — all'emanazione di una legge che estenda agli «indiziati di appartenere ad organizzazioni banditesche» le disposizioni dettate nel 1965 contro gli «indiziati di appartenere ad associazioni mafiose». Si tratta di norme, rivelatesi efficaci in Sicilia, che consentono alla polizia maggiori possibilità in materia di fermo e alla magistratura maggiori possibilità in materia di misure preventive, quali la sorveglianza speciale e il divieto o l'obbligo di soggiorno in un determinato comune. Ma, ripetiamo, occorrerebbe una legge apposita.

Un ultimo lato positivo, anch'esso non tenuto nel debito conto, ci pare ravvisabile nell'alta lezione di civiltà che lo Stato ha avuto modo di offrire alla popolazione sarda, specie nelle zone dove, insieme con un malinteso senso dell'onore, più forti sono l'omertà e la sfiducia negli organi pubblici. Forse per la prima volta, qualcuno si sarà domandato se non sia finalmente venuto il momento di guardare con minor sospetto allo Stato e alle sue leggi, visto che la magistratura ha avuto la fermezza di mettere sotto processo tre funzionari di polizia, impegnati a fondo nella lotta contro i banditi sardi, ma forse colpevoli di aver condotta senza osservare le regole.

Sarebbe l'ennesima conferma che lo Stato ha tutto da guadagnare dalla piena dedizione dei suoi organi ai valori della legalità e tutto da perdere ogni volta che accade il contrario.

Giovanni Conso

La Camera approva l'urgenza dell'inchiesta sulla Sardegna

Taviani riferisce martedì sull'arresto dei funzionari di P.S.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

(m. t.) *La Camera ha approvato senza opposizioni la «presa in considerazione» della proposta di legge per l'istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare sul banditismo sardo. E' stata anche approvata la procedura d'urgenza. Questo significa che la proposta va ora all'esame della commissione giustizia che dovrà dare il proprio parere. Data le particolari circostanze si prevede che si pronuncerà nel giro di pochi giorni. Nel frattempo, un primo dibattito, sui criteri e le modalità cui dovrebbe ispirarsi la commissione di inchiesta, si avrà martedì, in occasione della risposta di Taviani e Reale alle interpellanze sull'episodio dell'arresto dei funzionari della questura di Sassari.*

Nell'illustrare la proposta di legge per la commissione di inchiesta, l'on. Togni (democristiano) ha detto che si vuole assicurare «La presenza e l'intervento immediato del Parlamento nazionale in Sardegna, in un momento particolarmente travagliato».

Alla Commissione Giustizia della Camera

Respinta una proposta della dc di rinviare l'esame del divorzio

Il rappresentante democristiano voleva che si accertasse di nuovo se il progetto è compatibile con la Costituzione - Gli altri partiti, meno il msi, votano contro - I comunisti chiedono di accelerare i lavori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

Alla Camera, la Commissione Giustizia ha respinto (24 voti contro 17) una proposta democristiana di controllare di nuovo se il progetto dell'on. Fortuna, per introdurre in Italia il divorzio, sia compatibile o no con la Costituzione. Il problema era stato affrontato alcuni mesi fa dalla Commissione Affari Costituzionali che aveva dato un parere affermativo per cui sembrava che la discussione sull'argomento dovesse considerarsi conclusa.

I rappresentanti del gruppo democristiano hanno osservato che sarebbe stato opportuno discutere subito il problema «se il divorzio è compatibile con la Costituzione?»; il Presidente della Commissione on. Zappa (socialista) ha suggerito invece di rinviare la discussione al termine dell'esame dei singoli articoli del progetto Fortuna. Il quesito è stato posto in votazione e la proposta democristiana è stata respinta. Sono stati favorevoli alla immediata discussione sul divorzio i socialisti del psu e quelli del psiup, i comunisti, i liberali: l'unico a votare con i democristiani è stato il missino on. Galdo.

La votazione di oggi induce a due constatazioni notevolmente importanti: i socialisti si sono schierati fra i gruppi favorevoli al divorzio mostrando di aver superato talune perplessità di natura politica; la proposta dell'on. Fortuna incontrerà quasi certamente l'approvazione della Commissione con la conseguenza di arrivare all'esame dell'aula.

Dopo questo breve ma vivace dibattito iniziale, la riunione della Commissione è proseguita con l'esame del primo articolo della legge che fissa i termini in cui potrebbe essere chiesto ed ottenuto il divorzio: qualora uno dei coniugi venga condannato all'ergastolo, o a pene detentive non inferiori a 5 anni di reclusione o per delitti sessuali commessi nell'ambito familiare o abbia abbandonato la famiglia da 5 anni o abbia ottenuto all'estero lo scioglimento del matrimonio.

I deputati liberali hanno proposto che il divorzio possa essere concesso nei matrimoni con rito civile quando diventi «impossibile tra i coniugi una ulteriore comunione spirituale e materiale di vita corrispondente alla funzione del matrimonio» e che il divorzio determini la cessazione degli effetti civili nei matrimoni celebrati in chiesa dopo l'entrata in vigore del Concordato. Inoltre hanno proposto che il divorzio sia concesso nei casi di separazione legale protrattasi per 5 anni se la colpa è di uno dei due coniugi e protrattasi per 3 anni se invece è avvenuta consensualmente fra i coniugi. L'on. Fortuna, presentatore della proposta in discussione, ha detto di considerarsi favorevole ad un emendamento del genere.

Il primo intervento è stato quello del democristiano on. Riccio il quale ha sostenuto la soppressione dell'art. 1 confermando così l'opposizione del suo gruppo a qualsiasi forma di divorzio. Poi è stata la volta di altri due deputati democristiani on. Bosisio e Bonaiti, del missino on. Galdo (contrari ovviamente a qualsiasi forma di scioglimento del matrimonio) e infine dell'on. Fortuna.

Prima che si concludesse la riunione e che venisse rinviata alla prossima settimana, l'on. Caiati (pci) ha proposto di studiare un accordo fra i rappresentanti dei gruppi per concentrare gli interventi ed esaurirli rapidamente «ricorrendo anche al prosieguimento della seduta, che occupa per ora soltanto la mattina, anche al pomeriggio».

g. g.

Vedere a pag. 5:

Precipita un aereo inglese nel Mediterraneo: 66 morti.

Vedere a pag. 18:

Scoperta una rete di terroristi a Gerusalemme.

12 Ottobre: anniversario della scoperta dell'America

Saragat a Genova esalta la città «tenace e fiera»

Il Presidente della Repubblica è giunto al mattino alle 9,30 in aereo proveniente da Roma e accompagnato dal ministro Taviani - Nella sua prima visita ufficiale è accolto dalla folla entusiasta e da una bella giornata d'autunno - Alla «Fiera del Mare» il Capo dello Stato inaugura le celebrazioni colombiane; poi, a Staglieno, rende omaggio alla tomba di Mazzini - In serata, nel Palazzo comunale Tursi, interviene alla consegna dei premi internazionali e rivolge un discorso ai genovesi - Oggi alle 16 Saragat si reca alla «Benedicta» e prosegue per Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 12 ottobre.

Genova ha accolto il presidente Saragat, alla sua prima visita ufficiale, con una giornata dolce di autunno e con una cordialità fattasi più viva, affettuosa, quando gli incontri hanno superato la solennità delle cerimonie e dei cortei ufficiali. Nel pomeriggio, all'inaugurazione del nuovo Centro per la protezione e l'assistenza dell'infanzia, si è visto il presidente Saragat davvero commosso e felice: più di mille bambini, a migliaia di genovesi accorsi sulla collina di Quarto, dove sorge l'istituto, lo hanno salutato con applausi e grida di affetto. In piedi sull'automobile scoperta, Saragat levava in alto le braccia per ricambiare quel saluto spontaneo.

La giornata genovese del Presidente della Repubblica è cominciata in forma privata all'aeroporto, dove il bimotore «Convair», proveniente da Roma, è atterrato alle 9,30. Accompagnavano Saragat il figlio Giovanni e il ministro Taviani. Alcune migliaia di genovesi adunati attorno a Piazza Corvetto e dietro il picchetto d'onore, hanno salutato il Presidente che era atteso a Palazzo Spinola, sede della prefettura, dai ministri Bo e Spagnolli, dal vice presidente della Camera Paolo Rossi, dal sen. Macaggi in rappresentanza del Senato.

Nel salone d'onore Saragat ha ricevuto l'arcivescovo e i vescovi, i parlamentari liguri, il sindaco, autorità comunali e provinciali, i segretari dei partiti, i sindacalisti, esponenti dell'economia genovese e della stampa. Poi, rapidamente, il corteo presidenziale si è mosso verso la Fiera del Mare, centro delle manifestazioni internazionali che celebrano annualmente Colombo e la scoperta dell'America.

Alle 11 Saragat è entrato nell'«Auditorium» della Fiera. Nella sala, affollatissima, molti sindaci di comuni liguri, con la sciarpa tricolore.

Le cerimonie per l'apertura del convegno delle comunicazioni, della Mostra e del salone del «Container» non sono state lunghe. Un saluto del senatore Corbellini, presidente dell'Istituto internazionale delle comunicazioni, discorsi del sindaco Pedullà, del presidente della Fiera Pastorino, del ministro Spagnolli. Il sindaco di Genova ha detto il piacere della città nell'accogliere il Presidente della Repubblica di ritorno dal suo lungo viaggio di pace attorno al mondo.

Il Presidente della Repubblica ha poi visitato la Mostra delle Comunicazioni e il Salone del «Container». Il ciclo di trasporto delle merci terra-mare-terra, con trasferimenti automatici, è illustrato con esempi in scala reale. La Fiat è presente anche in questo campo: Saragat ne ha visitato il padiglione accompagnato dal direttore della divisione mare della Fiat, ing. Giuliano Di Stefano, e dal direttore della divisione aviazione, ing. Giuseppe Gabrielli.

Nel padiglione permanente della Fiat oltre i «Containers» sono illustrati i temi del momento: automazione nel campo dei motori Diesel navali, trasporto aereo (c'è un modello del *G 222* a decollo corto e verticale) e ricerche aerospaziali (scudi termici per le ogive dei vettori usati nel programma europeo di lanci, diversi satelliti).

Poco dopo al cimitero di Staglieno, Saragat ha reso omaggio alla tomba di Giuseppe Mazzini: un suo vecchio compagno di esilio in Francia, Folco Tanganelli, gli si è fatto incontro, e Saragat lo ha riconosciuto abbracciandolo. Tanganelli ha donato al Presidente una storia del «Maquis», dal titolo «Nous reconnaissons cueillir les jonquilles» con questa dedica: «*Al compagno Saragat, oggi Presidente della Repubblica nata dalla Resistenza, perché leggendo rivivi i momenti di ansia e di speranza di quando eravamo fuori dalla nostra patria*».

Saragat ha pronunciato oggi due discorsi. Uno, breve e di tono immediato, all'inaugurazione dell'Istituto per l'infanzia e per le attività assistenziali realizzato dall'amministrazione provinciale di Genova (due miliardi di spesa, reparti per ragazze-madri, reparti speciali per bambini spastici). In risposta ai saluti del presidente della provincia Cattanei e del ministro dell'Interno Taviani, Saragat ha espresso il suo plauso per l'opera, ed ha fatto un inciso affettuoso: «*Mi sento un po' in famiglia, perché nel mio piccolo ho fatto qualcosa in questo stesso campo* (la fondazione "Giuseppina Saragat", ad Ansio). *Quando mi chiedono quanti nipotini ho, rispondo 53: miei figlio me ne ha dati tre, ma penso alle 50 bambine ospitate nella piccola opera che ho realizzato per mio conto. Per questo mi sento in famiglia*».

In serata il Presidente della Repubblica è intervenuto alle celebrazioni colombiane, a Palazzo Tursi. Sono stati assegnati i premi colombiani: all'inglese prof. Dennis Gabor, dell'*Imperial college of science and technology* di Londra per la sua opera di inventore e primo realizzatore dell'olografia, al prof. Algeri Marino, dell'Università di Roma, quale pioniere della radio in aviazione.

Medaglie d'oro colombiane sono toccate all'armatore Filippo Cameli, al prof. Riccardo Morandi, al prof. Giorgio Righetti, ai radioamatori Carlos Alberto Caijao, Vittorio Cerulli e Ugo Sartori (due padovani che sono riusciti a utilizzare immagini trasmesse dai satelliti per ottenere informazioni meteorologiche sul Mediterraneo). Il premio internazionale dello sport è stato assegnato all'atleta cecoslovacca Vera Caslawska. Dopo il tradizionale saluto del sindaco di Genova ai figuri sparsi nel mondo, il vincitore del premio di violino, il sovietico Gregori Cisilin, ha suonato sullo strumento di Paganini.

A Palazzo Tursi Saragat ha fatto il secondo discorso, rivolto ai genovesi.

«*Se ho scelto questa ricorrenza del 12 ottobre per la mia visita fra voi* — ha detto il Presidente — *non è solo per celebrare l'impresa di Colombo e onorare la sua grande figura di uomo, di capitano e di scopritore di mondi, è anche perché intendevo, in lui, rendere onore alla sua città e alla sua gente.*

«*Desidero rivolgere un caldo, commosso saluto a Genova: città gloriosa, città di uomini, tenaci e coraggiosi, liberi e fieri*».

Ringraziato per il caldo e affettuoso saluto con cui Genova lo ha accolto, Saragat ha detto: «*Io so bene che la accoglienza riservatami trascende la mia persona per toccare piuttosto quello che io rappresento: l'idea della patria*».

«*Il nome di Genova* — ha quindi proseguito il Presidente — *si associa — durante e dopo il compimento della unità nazionale — ai primi movimenti di ispirazione sociale, nel generale processo di approfondimento e di sviluppo di quei principi di libertà che sono elemento caratteristico e componente essenziale del nostro Risorgimento. Da qui sono datati, infatti, avvenimenti di rilievo sotto tale profilo, come quel congresso del 1832 che segnò virtualmente la nascita del primo partito socialista italiano.*

«*Poi venne l'eclisse della libertà, la dittatura, la guerra. E Genova, che della guerra, con le sue crudeli ferite, fu vittima illustre, e che già aveva mostrato, per vari e chiari sintomi, la propria insofferenza alla tirannia, divenne, quando fu l'ora, uno dei maggiori centri della Resistenza e della Lotta di liberazione, emulando le memorie e rinnovando le glorie del suo passato, con gli atti di fede intrepida e di disperato coraggio di molti dei suoi figli. La vostra insurrezione del 23-25 aprile 1945 rimane fra le pagine più gloriose della più drammatica fra tutte le guerre.*

«*E' dunque a questa Genova, gelosa assertrice di libertà, che noi rivolgiamo ora il nostro cordiale saluto*».

Mario Fazio

Il presidente Saragat, con i ministri Spagnolli e Bo, visita la mostra alla Fiera di Genova (Telefoto Ansa)

Il terrorista arrestato in Austria fece brillare le mine a Cima Vallona

Peter Kienesberger è ritenuto l'esecutore materiale dell'attentato (25 giugno 1967) che costò la vita a quattro militari italiani - Tra gli arrestati di Innsbruck vi sarebbe anche una donna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 ottobre.

L'arresto di Peter Kienesberger, il ventisettenne luogotenente di Norbert Burger, andrebbe posto in relazione con il vile attentato di Cima Vallona (25 giugno) dove quattro militari italiani sono morti dilaniati.

Periti austriaci che hanno compiuto nei giorni scorsi un nuovo sopralluogo nei pressi di Cima Vallona, ricostruendo l'attentato nei suoi minimi particolari sono venuti alla conclusione che l'autore doveva necessariamente essere un elettrotecnico altamente qualificato più che uno specialista di esplosivi. Il congegno di accensione elettrica delle quattro cariche scoppiate contemporaneamente per impulso sotto i quattro pali del traliccio rivelano la mano di un grande esperto in materia.

Soltanto Kienesberger, nel gruppo dei terroristi noti, avrebbe questi requisiti essendo elettrotecnico diplomato ed avendo più volte dimostrato di avere il «mestiere» in mano fino al massimo grado. Partendo da questa premessa (da anni si sa che Kienesberger è un «genio» in questo settore) sono state avviate nuove indagini, controllati i movimenti del terrorista e ricostruiti i giorni 24 e 25 giugno scorso ora per ora, minuto per minuto. L'alibi di Kienesberger non ha retto. Di più non si sa perché attualmente è in corso l'istruttoria processuale.

Con Kienesberger è stato arrestato anche il medico tirolese dott. Erhard Hartung il cui nome compare per la prima volta nelle cronache del terrorismo.

Il quotidiano viennese «Kurier» informa questa notte che fra gli arrestati di Innsbruck si trova anche una donna di cui non vengono rivelate le generalità. Il capo della polizia austriaca dott. Hauser si è recato in Tirolo per dirigere la grande operazione antiterroristica.

b. t.

«L'assolutoria di Linz fu licenza d'uccidere»

Il giornale della Volkspartei scrive: «Non vorremmo trovarci nei panni di quei giurati»

Bolzano, 12 ottobre.

Il quotidiano della Volkspartei *Dolomiten*, in un commento alle notizie degli arresti in Austria scrive tra l'altro: «*Non vorremmo trovarci nei oggi nei panni di quei sedici austriaci cioè di quei giurati che prima a Graz e poi a Linz hanno lasciato a Kienesberger una licenza di "necessità" e di "battaglia per la giustizia..."; questi sedici giurati dovrebbero ora passare almeno un paio di notti insonni se osservano ai soldati morti, alle loro mogli piangenti e ai loro bambini. Non c'è nessuna scappatoia: i procuratori generali lo avevano detto in maniera più che sufficiente e chiara: chi assolve attribuisce una licenza per altri atti sanguinosi*».

Sempre a proposito degli arresti compiuti in Austria il *Dolomiten* scrive che Kienesberger, per sfuggire alla polizia, si era lasciato crescere la barba e aveva cercato rifugio in una stanza di Innsbruck, dove martedì scorso è stato arrestato. Al momento dell'arresto Kienesberger era sdraiato su un divano e leggeva un libro sulla «grande Germania». Aveva con sé due pistole cariche, ma non ha opposto nessuna resistenza.

Il quotidiano in lingua tedesca di Bolzano scrive inoltre che i nomi dei due giovani germanici, i quali secondo la polizia avrebbero partecipato all'attentato di Cima Vallona, non sono stati resi noti dalle autorità. «*Si ritiene tuttavia che fra questi vi sia un cittadino tedesco di nome Christian Hans Genk, il quale era a bordo dell'automobile che si recava a Cima Vallona. Su quella automobile si trovavano cinque persone*». (Ansa)

Il Capo dello Stato oggi alla «Benedicta»

Inaugurerà il Sacrario dedicato alle vittime dei nazisti - La visita nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 12 ottobre.

(f. m.) Domani pomeriggio, conclusa la visita a Genova, il Presidente della Repubblica, Saragat, parte per Alessandria ove rimarrà fino a sabato. Il Capo dello Stato è atteso alle 16,15 nella zona del Monte Tobbio per l'inaugurazione del Sacrario della «Benedicta». Poi, alle 18,30 raggiungerà Alessandria: alle 19,30 Saragat sarà ospite del Consiglio provinciale.

Sabato mattina, tra le 9 e le 10,20, il Capo dello Stato inaugurerà due istituti scolastici ad Alessandria. Alle 10,40 riceverà in municipio il saluto del Consiglio comunale e infine, prima di tornare a Roma, visiterà il «Centro petroli» di Arquata Scrivia.

Presenta le credenziali a Berna
Il nuovo ambasciatore d'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 12 ottobre.

(l. f.) Il nuovo ambasciatore d'Italia a Berna, Enrico Martino, si è recato oggi al Palazzo Federale per presentare nelle mani del presidente della Confederazione Elvetica, Roger Bonvin, le lettere credenziali.

Alla cerimonia era presente, accanto al presidente Bonvin, il ministro degli Affari Esteri Willy Spuehler, mentre l'ambasciatore Martino, che come si sa ha rappresentato l'Italia per sei anni a Vienna prima di venire a Berna, era accompagnato dai suoi più diretti collaboratori.

Domani non vi sarà l'estrazione del Lotto

Rinviata a lunedì prossimo per lo sciopero

Roma, 12 ottobre.

La prossima estrazione del Lotto è stata spostata da sabato 14 ottobre a lunedì 16, alle quattro del pomeriggio. Così ha deciso il ministero delle Finanze, in seguito allo sciopero proclamato per venerdì 13 e sabato 14 ottobre dai dipendenti del ministero delle Finanze e Tesoro.

Anche il concorso numero 41 dell'Enalotto è stato spostato a lunedì prossimo.

CRONACA CITTADINA

Scuole medie: torna la serenità

Il ministro Gui autorizza tutte le classi richieste

Il Provveditorato aveva previsto di aumentare di 127 il numero delle classi rispetto allo scorso anno - Il ministero ne aveva concesso soltanto 42 e si profilava un grave disagio per gli studenti - La crisi è stata evitata

I primi giorni di scuola sono sempre difficili. Quest'anno lo sono in particolare per gli studenti delle medie inferiori. Il 3 ottobre il ministero dell'Istruzione ha inviato con un circolare i Provveditorati agli studi a limitare le classi, elevando da 33 a 30, cioè al massimo consentito dalla legge, il numero degli alunni per ciascuna di esse. Motivo: mantenere entro le disponibilità di bilancio la spesa degli stipendi per gli insegnanti.

Per fronteggiare l'aumento degli iscritti in Torino e provincia, l'autorità scolastica aveva chiesto di far funzionare quest'anno 3 mila classi di scuola media, 127 in più rispetto al '66. Dopo le nuove disposizioni che consigliavano di ridurre le nuove classi da 127 a 42 i presidi sono stati invitati, nei giorni scorsi, a provvedere il « rimpasto » delle classi che purtroppo erano già formate e parecchie avevano un orario definitivo. La notizia, diffusa ieri da « *Stampa Sera* », ha suscitato un coro di proteste: genitori, insegnanti, sindacalisti della scuola, e gli stessi capi d'istituto, rilevavano la gravità della « rivoluzione ».

Il provveditore avv. Reina ha sollecitato il Ministero a prendere in considerazione le necessità della scuola nella provincia di Torino. Il ministro ha telegrafato all'on. Gui per sottolineare il grave disagio a cui sarebbero andati incontro gli studenti e le famiglie. Ieri in serata è giunta a Torino l'attesa comunicazione: « *Il ministro on. Gui ha deciso di concedere tutte le 127 classi richieste* ».

Sollievo generale. Si è risolta *in extremis* una situazione che minacciava di mettere in crisi non soltanto gli istituti, ma anche le famiglie degli alunni.

Da qualche anno i dirigenti della scuola torinese si fanno scrupolo di preparare tempestivamente gli organici dei professori e la suddivisione delle classi in modo che le lezioni possano avere inizio regolare nei primi giorni di ottobre. E' un metodo che denota l'impegno del Provveditorato e la serietà della scuola. Per cominciare subito gli studi gli insegnanti indicano in anticipo l'elenco dei libri scelti e le famiglie vengono invitate ad acquistare al più presto i volumi.

E' opportuno precisare che, in omaggio alla più ampia libertà di insegnamento, i professori non hanno vincoli nella scelta dei testi scolastici. Ne deriva che ogni classe dispone di un elenco particolare di libri per le diverse materie. Del costo totale abbiamo già parlato: per le medie inferiori varia dalle 15 mila alle 33 mila lire per allievo secondo gli anni.

Con queste premesse è facile immaginare lo scompiglio e il disagio che lo spostamento degli studenti da un corso all'altro avrebbe portato nelle famiglie: cambiare classe, significa cambiare i libri e costringere le famiglie a sostenere due volte un peso finanziario già notevole.

Ma il raggruppamento delle classi — ora evitato — avrebbe suscitato altri gravi inconvenienti. Anzitutto: aule troppo affollate. La legge consente in casi eccezionali di elevare il numero degli allievi sino a 38 per classe. Ma in alcune scuole torinesi parecchie aule avrebbero dovuto ospitare persino 33-34 ragazzi. Come accoglierne tanti nei locali di nuova costruzione previsti per un massimo di 25? Già si prevedevano pesanti doppi turni, in modo da utilizzare soltanto le aule più ample, mentre quelle piccole rischiavano di rimanere vuote.

Infine, il problema degli insegnanti. In seguito alla minaccia di ridurre i posti, le nomine sono state in parte sospese e per alcuni professori si profilava l'eventualità di perdere l'impiego appena ottenuto, o di veder diminuire le ore di insegnamento e quindi lo stipendio.

La decisione del ministro è giunta già quando nelle diverse scuole il preside e i professori stavano modificando la composizione delle classi. Ora si tornerà al piano predisposto all'inizio: ogni ragazzo troverà la classe e il professore ai quali era destinato e tutto sarà risolto. Dobbiamo darne atto: gli interessi della scuola media di Torino sono stati questa volta tutelati.

IN 8ª PAGINA:
Rapinatori processati per calunnie alla polizia
IN 17ª E 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,0
MINIMA +13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,5; pressione 744,5; umidità 76%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +21,6; min. +10,4; media +15,9

«Hanno rapito 2 bimbi all'uscita della scuola»

La notizia mette in allarme un intero quartiere - Cento persone aiutano la polizia in un'affannosa battuta - Ritrovati dopo tre ore: giocavano presso la piscina

La sorte di due bambini ha tenuto in ansia per tre ore un intero quartiere. Sono Francesco Crozza, 8 anni, via delle Campane 66, figlio di un commerciante in rottami, e Pasqualino Paciocco, pure di 8 anni, via Cervino 38, il padre è operaio Fiat. Entrambi frequentano la terza elementare della «Lombardo Ristori» di corso Grosseto angolo via Paolo Della Cella.

Ieri alle 12,40 come ogni giorno, le due madri sono andate ad aspettarli all'uscita da scuola. Ma non li hanno visti. Francesco e Pasqualino avevano preferito seguire da un cancello secondario perdendosi nella confusione. Lunedì avevano visto alla televisione le avventure di Tom Sawyer e volevano trascorrere il pomeriggio come il loro eroe.

Hanno scelto una località tranquilla, la piscina di corso Sempione. Si sono sdraiati sull'erba e hanno fatto il bagno di mattamatica, poi hanno cominciato a giocare. Intanto le madri si affrettavano verso casa preoccupate, interrogavano i vicini, telefonavano ai parenti. Nessuna notizia. Da scuola la maestra assicurava che i bambini erano usciti regolarmente insieme con i compagni. Qualcuno si ricordava di avere visto un'auto targata Vicenza ferma all'angolo di corso Grosseto sulla quale erano saliti due bimbi. Forse Francesco e Pasqualino erano stati rapiti.

Veniva informata la polizia. Quattro autoradio percorrevano tutte le vie della zona spingendosi fino alle Basse di Stura. Alle ricerche partecipavano un centinaio di persone fra parenti, amici e vicini. Le due madri attendevano in casa in preda all'angoscia. Finalmente, alle 17, i due bambini sono stati trovati dalla signora Lucia Villa, 54 anni, strada delle Campagne 73, che in bicicletta era giunta fino in corso Sempione. La donna li ha caricati sul portapacchi e si è affrettata verso casa.

Il suo arrivo è stato accolto da esclamazioni di sollievo. Francesco è corso ad abbracciare la mamma, ma è stato accolto con due ceffoni. Stessa sorte è toccata a Pasqualino. Sono scoppiati a piangere, cercavano di giustificarsi: « Abbiamo fatto anche il compito ». Poi si sono seduti a tavola e hanno mangiato di buon appetito. Proprio come Tom Sawyer.

In sciopero per 48 ore i lavoratori del legno

Nella prima giornata assenze del 95 per cento

E' proseguita ieri l'agitazione dei lavoratori del legno per il rinnovo del contratto di lavoro con un altro sciopero di 48 ore. Nella nostra provincia interessa circa seimila dipendenti; di questi — secondo le segreterie della Uil, Cisl e Cgil — circa il 95% hanno partecipato all'agitazione.

Nel corso di un'assemblea svoltasi alla Cisl è stato votato un ordine del giorno di protesta nel quale si rileva che « la posizione assunta dagli industriali del legno è più che mai ingiustificata » e si invita a una ripresa delle trattative. « Qualora persistesse l'atteggiamento negativo » le organizzazioni sindacali annunciano per le prossime settimane nuove agitazioni.

La sciagura ieri sera alla periferia di Orbassano

Marito e moglie muoiono nell'auto che si schianta contro un muretto

Lui 48 anni, operaio della Fiat Ferriere, lei 46 anni - Tornavano da una gita a Cumiana - L'auto ha imboccato a tutta velocità una curva e ha proseguito senza sterzare; il guidatore colto da malore?

I coniugi Anselmo e Piera Picco - L'automobile si è sfasciata contro il muro in un'ampia curva di Orbassano

Marito e moglie sono morti nell'auto che si è schiantata a folle velocità contro un muro. Non si conoscono le cause dell'incidente, l'ipotesi più probabile è che il guidatore sia stato colto da malore. Si chiamava Anselmo Picco, 48 anni, operaio alla Fiat Ferriere. Abitava con la moglie Piera, 46 anni, in via Cervaia 9 di Orbassano. Ieri pomeriggio erano andati a Monpelli, frazione di Cumiana, da una zia contadina. Avevano preso pomodori, uova, e un sacco di paglia che avrebbero utilizzato per conservare una partita di mele acquistata il giorno prima.

Alle 21 hanno lasciato Cumiana per il ritorno. La strada era quasi deserta e l'auto, una «500», procedeva veloce. Un chilometro prima di Orbassano ha superato un pullman di linea. Il Picco ha segnalato la manovra regolarmente, poi si è riportato sulla destra.

Alla periferia di Orbassano, duecento metri prima del bivio per Bruino, c'è una leggera curva a sinistra, non difficile. La « 600 » l'ha imboccata a tutta velocità e ha continuato dritto, come se il guidatore non fosse più in grado di controllare la macchina. La « 600 » ha superato il ciglio della strada e si è sfasciata contro un muretto. L'urto è stato così violento che il cofano è scomparso dentro l'abitacolo.

Il guidatore del pullman s'è fermato; inorridito, non una brusca frenata. E' sceso con alcuni passeggeri per prestare i primi soccorsi. Ma subito si sono accorti che i due erano morti. Li hanno coperti con un telo, poi il pullman è ripartito per avvisare i carabinieri. Sul posto si è recato il comandante della stazione con due militi e il medico condotto dott. Battaglietti. Le salme sono state portate nella camera mortuaria del cimitero, dove stamane saranno sottoposte ad autopsia.

Arrestato un morfinomane: falsificava ricette mediche

Tre sottufficiali della sezione stupefacenti della Questura — il maresciallo Di Stella e i brigadieri Del Prete e Saracino — hanno arrestato ieri Giuseppe Pacini di 33 anni, abitante in via Massena 28, sedicente produttore cinematografico, il quale è responsabile di falso in scrittura privata, uso e detenzione di stupefacenti.

Il Pacini, morfinomane, aveva falsificato le ricette di tre medici, i dottori Pietro Zaina, via Gropallo 11, Giuseppe Cadeddu, via Lamarmora 45 e Franco Motter, via Madama Cristina 83. Tra l'altro aveva fatto stampare un timbro intestandolo a uno di questi medici.

Protestano gli urbanisti per il nuovo San Giovanni

Chiedono che si crei un giardino nell'area dell'ex Politecnico

La sezione piemontese dell'Inu (Istituto Nazionale di Urbanistica) non è d'accordo circa il progetto per un nuovo ospedale S. Giovanni, da realizzare sull'area dell'ex Politecnico di via Giolitti, di cui « *La Stampa* » ha dato notizia il 7 ottobre. Come si ricorderà, il progetto prevede una disponibilità di 400 letti e una spesa di 8 miliardi a carico dell'Amministrazione del S. Giovanni, la quale ha posto come unica condizione che il Comune accetti la permuta dell'area richiesta con l'edificio monumentale del vecchio S. Giovanni, che potrebbe diventare sede di musei.

Il presidente della sezione Inu, arch. Rizzotti, afferma che « *la proposta è inaccettabile e contraria ad ogni ragione di funzionalità organizzativa, atta a correggere le disfunzioni dell'attuale assetto urbanistico della città.* Egli sostiene che il progetto del S. Giovanni contrasta con la revisione generale ed organica del piano regolatore, alla quale il Comune sta provvedendo. Inoltre, pur non essendoci ancora uno studio globale per l'assetto urbanistico cittadino, da più parti risulterebbe l'opportunità di una diversa sistemazione dell'area dell'ex Politecnico, che l'Inu vorrebbe destinata a giardino. Infine l'arch. Rizzotti rammenta che gli urbanisti si orientano oggi verso il potenziamento degli ospedali periferici e la progressiva eliminazione di quelli centrali.

Stamane si presenterà ai carabinieri di Pianezza

La «medicona» racconta il dramma della contadina morta per aborto

L'abbiamo incontrata nell'ufficio di un avvocato - « Non ho mai fatto interventi illeciti. Ho solo accompagnato la sventurata dal dott. Cicero » - Poi l'ha accolta nella sua casa e ha assistito alla sua agonia - Nessuna traccia del medico

Polizia e carabinieri non sono ancora riusciti a scoprire il nascondiglio del dott. Michelangelo Cicero, il medico che ha causato la morte della contadina Felicina Zeffirio, di Valdellatorre, che si era affidata a lui per interrompere la quinta maternità. L'abitazione e lo studio del sanitario, in via Gioberti 25, sono chiusi da mercoledì mattina.

Il tragico episodio si chiarisce, comunque, di giorno in giorno. Uno dei personaggi è la donna che mise in contatto la vittima con il medico. Ieri siamo riusciti ad avvicinarla. Si chiama Crocefissa Tagliarini in Libero, ha 43 anni, abita in una stanza di via Napione 45. E' separata legalmente dal marito, Giuseppe Libero, che risiede in strada della Magra 21 con la figlioletta di 10 anni. Si vedono di rado, qualche volta s'incontrano casualmente nei bar « Gianni » di via Basilica. E' proprio in quel bar che prese l'avvio la vicenda, perché frequentato dal marito della defunta, Vittorio Zeffirio.

« Premetto — dice Crocefissa Libero — che io non sono una "medicona". Non ho mai aiutato materialmente nessuna donna ad interrompere la maternità, tanto meno l'ho fatto con la Zeffirio. Una sera il marito è venuto nel bar di via Basilica. Era preoccupato: sua moglie era incinta da alcuni mesi ma non voleva un altro figlio. Si vergognava, c'era da lavorare la campagna e lei non poteva stare a letto. Chiese a mio marito se poteva indicargli qualche medico disposto ad abortire. Mio marito l'ha accompagnato a casa mia, lo sapevo che il dott. Cicero forse avrebbe accettato ».

Venerdì scorso — sempre secondo la versione della donna —, la Libero accompagna i coniugi Zeffirio dal medico. Il marito resta fuori ad attesa, mentre Crocefissa assiste alle manovre del dott. Cicero sulla sventurata. Compiuto l'illecito intervento il medico invita la contadina a tornare a casa: dopo qualche giorno, la sottoporrà ad una visita di controllo. La Zeffirio non ne ha la forza di ripartire subito. La Libero le offre ospitalità nella sua stanza in via Napione. L'assiste durante la prima notte, s'accorge che la donna sta male, cerca di alleviare come può le sofferenze. Il marito telefona al dott. Cicero, che si limita a prescrivere una fiala di olio di ricino. Passa la giornata di sabato, alla sera Crocefissa Libero lascia soli i due coniugi. Quando rincasa, si rende conto che la situazione si è aggravata, dice alla Zeffirio di scendere in strada per telefonare nuovamente al dott. Cicero. Questi non si fa vivo. Trascorre la domenica, la sventurata non accenna a migliorare.

Lunedì alle 9 Vittorio Zeffirio non ha fatto ritorno a casa. Ha preso il tram numero 4 ed è sceso in via Gioberti 25. Questa volta, con il dott. Cicero c'è un'infermiera bruna, magra, non più giovanissima (fuori, anche questa donna non è stata rintracciata). La Libero assiste ad un secondo intervento. La contadina sembra riprendersi, scende dal lettino operatorio ma non si regge in piedi. Barcolla, geme, accusa atroci dolori. Il marito si dispera, intima al dott. Cicero di « fare qualcosa ». Il medico si assenta qualche minuto, dice che ha cercato per telefono due professori, ma non li ha trovati.

Discussioni, panico. Alle 16, dopo sette ore di agonia, la Zeffirio muore. Il marito è sconvolto, ma non dimentica che la criminosa prestazione del medico è costata 150 mila lire. Ne pretende la restituzione. Il dott. Cicero dapprima rifiuta, poi cede per disperazione. La Crocefissa Libero non è in grado di precisare se il dottor Cicero ha anche offerto mezzo milione allo Zeffirio, quale risarcimento dei danno « per comprare il suo silenzio ». Può darsi che tale macabra proposta — accanto al cadavere della poveretta — sia avvenuta, comunque la Libero non si sente di confermarlo. Le sono riferito invece ai carabinieri lo Zeffirio, aggiungendo d'avere respinto la somma.

Il commissario telefona a parenti e amici, nello studio del medico c'è molta confusione e paura. Crocefissa Libero se ne va, ma non è tranquilla. Invece di tornare a casa sua, si rifugia presso un amico. (Nel frattempo, com'è noto, la salma viene portata via dallo stesso medico, con l'aiuto dello Zeffirio e di due conoscenti: Leonardo Provvisionato e Giuseppe Nocera).

Mercoledì mattina, la « crocefissa » degli Zeffirio apprende da « *La Stampa* » i primi particolari del dramma in cui è coinvolta. Si spaventa, telefona al l'avv. De Filippi e gli racconta tutto. Il legale conferisce con il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Jannelli. Nei confronti della Libero non è stato emesso ordine di cattura — spiega il magistrato —, tuttavia la invita a presentarsi al carabinieri di Pianezza. Ieri pomeriggio la donna è rimasta a lungo nello studio dell'avvocato, per fornire ogni dettaglio sulla sconcertante vicenda. Stamane andrà a Pianezza per essere interrogata.

Crocefissa Libero e il marito: « Sapevo che il dott. Cicero avrebbe accettato »

Il commissionario fallito interrogato sul letto di morte

Dichiara al dott. Sgarra: « Non voglio che altre persone siano messe nei guai, io ho sbagliato e io pagherò » - Per scoprire gli altri responsabili sono in corso due inchieste

Non è facile far luce sul dissesto del commissionario di Borsa rag. Federico Altruda, fallito per un miliardo. In simili situazioni i chiarimenti devono venire dal protagonista, ma in questo caso non c'è da contare su di lui. Il rag. Altruda è in condizioni disperate all'ospedale Amedeo di Savoia, minato da un cancro che ha ridotto il suo corpo come uno scheletro. Non ha quasi voce e la mente è intorpidita dal veleno dell'inesorabile malattia.

Ieri il capo della Mobile dott. Sgarra è stato ammesso nella sua camera per un breve colloquio. Il funzionario sperava di poter raccogliere qualche notizia di persone corresponsabili di questa disastrosa situazione finanziaria. Il rag. Altruda si è limitato a ripetere due o tre volte che è una vittima di speculazioni sbagliate.

Quando il dott. Sgarra gli ha chiesto chi sono le persone che lo hanno coinvolto nelle speculazioni e quelle che hanno approfittato della sua crisi per pretendere interessi altissimi sul denaro che gli prestavano, il commissionario ha risposto dicendo che è inutile mettere nei guai altre persone. « *Sono io che ho sbagliato* — ha detto — *ed è giusto che sia io a pagare. Se avrò qualcosa da aggiungere lo dirò ai magistrati* ».

La malattia del rag. Altruda è in corso già da parecchi mesi ed è probabile che da tempo egli non si sia più occupato dei suoi affari. Ora le indagini che vengono condotte dalla polizia tendono di accertare chi è stato che ha curato gli interessi dell'Altruda dal momento in cui non è più stato in grado di frequentare il suo negozio di via Garibaldi 22. Può darsi che la situazione già critica al momento dell'inizio della malattia, sia peggiorata anche in conseguenza di nuovi provvedimenti ai quali il commissionario sarebbe costretto.

Per la parte finanziaria, le indagini vengono svolte dal dott. Zunino, curatore fallimentare, il quale si avvale della collaborazione del comitato degli agenti di cambio. L'indagine tecnica è difficile, appunto perché numerosi chiarimenti sui metodi e sulle operazioni eseguite.

Per quanto si è saputo finora, il rag. Altruda si era servito del denaro e dei titoli che gli erano stati affidati dai clienti, per compiere delle speculazioni che poi sono finite male. E quando egli ha dovuto restituire i capitali o gli interessi, è stato costretto a ricorrere ad altro denaro ottenuto in prestito ad interessi molto alti che lo hanno trascinato nel vortice del dissesto.

Suicida sotto il treno alla stazione di Venaria

Un manovale di 43 anni

Un manovale, padre di tre figli, si è ucciso gettandosi sotto il treno. Si chiamava Pietro Miceli, di 43 anni, da pochi mesi a Torino alle dipendenze di una ditta di Borgaro. La moglie e i figli erano rimasti al paese, Vallelunga di Caltanissetta.

Ieri alle 12,30 è entrato nella stazione di Venaria. I passeggeri lo hanno visto passeggiare inquieto sotto la pensilina di testa del treno per Ceres. Quando il convoglio è arrivato è rimasto incerto per qualche attimo, poi lo ha inseguito e si è gettato fra il terzo e il quarto vagone.

La ruota lo hanno straziato orribilmente. Due viaggiatori che erano affacciati al finestrino sono svenuti. E' accorso il capostazione, altri ferrovieri. Il corpo è stato coperto con dei teli in attesa della polizia. Nella giacca del Miceli avevo trovato un una panchina è stata trovata una lettera ai familiari: « Perdonatemi, ma non resisto più, sono troppo malato ». In un altro foglietto l'uomo affidava la moglie e i figli « alla comprensione del governo italiano ».

Specchio dei tempi

« Per un bacio » (emigrato con poca fiducia nella democrazia) Perché i libri scolastici cambiano ogni anno (una spiegazione con quattro parole) - Le donne laureate restano zitelle? - A Nichelino sono "pignoli" con la carta d'identità - Posta dal Giappone

Un lettore di nome dei Valdesi (Svizzera):

« E' con costernazione che ho appreso tramite " *La Stampa* " il dramma del giovane Lucio Fusco. Sono un torinese che da ormai sei anni lavora in Svizzera nel Vallese. Leggo ogni giorno sia i giornali locali che " *La Stampa* ". Ora è stato proprio il giornale della mia città a svelarmi che i giornali locali hanno camuffato un fatto. Non mi stupisce, poiché dopo sei anni di permanenza in Svizzera mi sono reso conto di molte cose; soprattutto di come vengono trattati gli italiani all'estero (certo non con i guanti).

« Il dramma di Lucio Fusco poteva capitare a me come a molti altri italiani, specialmente a un giovane che si reca all'estero pieno di buona volontà, ma si accorge presto della ingiustizie e della diffidenza che anima purtroppo una buona parte della popolazione verso l'emigrato italiano. Io penso che il giovane sia stato la vittima di questo stato di cose. L'ha sconvolto certamente di più del solito commesso. Sparo che questo fatto induca le autorità italiane a proteggere meglio i loro connazionali, onde evitare il ripetersi di simili episodi. Spesso vorrebbe basta solo un po' di buona volontà per salvare dalle vite umane e far rispettare i propri diritti.

« Preferirei che non pubblicaste la mia firma, non tanto per me, quanto per la mia famiglia, che non voglio sia nota. Io ho fede nella democrazia, ma purtroppo non sempre viene applicata con giustizia ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Davvero non sapete perché i libri scolastici cambiano tutti gli anni? La vostra ingenuità mi sbalordisce! Ve lo spiego con quattro parole. Se fosse come ai tempi in cui i testi unici servivano per decenni, una volta scritto un libro, la povertà sarebbe finita per molta gente interessata. Oggi invece bisogna comprare e buttar via subito, in ogni attività, sia commerciale, che industriale, affinché ci sia di nuovo lavoro per tutti.

« E' un altro pregio, uno dei troppi rivoltanti pregi dell'era moderna, del consumismo americana, del "bisogna produrre e consumare per non morire". E' una triste verità, sulla quale si batte (come nel nostro caso) persino autori somari, gente solo protetta e ambiziosa che farebbe meglio ad andare a pesca anziché scrivere libri scolastici.

« Questa è la verità, amici cari. E non pensate di farla mutare con qualche lettera di protesta. Ci vorrebbe ben altro! Ma qui il discorso si farebbe lungo anche se semplice ed evidente e poi non credo che il giornale lo potrebbe pubblicare, anche com'è di dire la verità ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Mi riferisco alla lettera di domenica scorsa intitolata: "Dilemma delle zitelle". Posso aggiungere qualcosa che non è stato detto e proporlo ai donne colte ed affascinanti che non sono sposate? Si è mai pensato al numero estremamente ridotto di uomini a disposizione, come mariti eventuali, di donne laureate?

« Molti uomini (anche se hanno con tanto di automobile, quattrini in banca, ville od appartamenti) fanno loro la corte senza nemmeno sospettare che siano dei aprano la bocca perché le donne si sentano cadere le braccia: congiuntivi sbagliati, errori macroscopici di ortografia nelle lettere, uso di vocaboli impropri, eccetera, che non possono che far ridere, anche non volendo essere pedanti e cercando di essere caritatevoli. Dove va a finire il fascino del "latin lover"? Come volete che una donna educata e non analfabeta si possa innamorare di uomini che non sanno nemmeno l'italiano? (Non parliamo poi di quando fanno sfoggio, di fronte alle straniere, delle loro conoscenze in fatto di lingue straniere!).

« La donna ha bisogno di sentire accanto a sé un essere che le sia almeno pari in educazione ed istruzione, il che di solito non è il desiderio dell'uomo, quindi per una creatura colta e sensibile non c'è davvero molta scelta. Perciò, fanciulle, se volete un marito, rinunciate ad elevarvi troppo. Potreste restare sole ».

Camilla Marini

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

« Ti invio la mia carta d'identità fatta presso il mio Comune di residenza. La mia condizione di donna separata per detto Comune deve essere conosciuta ogni qualvolta io devo subire la carta d'identità. Desidererei sapere se tutto ciò è giusto e se è possibile ricorrere per far cancellare l'annotazione "separata legalmente". Ringrazio ».

Francesca Valpreda

Una lettrice ci scrive da Tokio (Giappone):

« Mi chiamo Keeko Koisumi, ho 19 anni, sono giapponese, studio in un "college", desidero corrispondere con ragazze italiane che abbiano più o meno la mia età. Sono particolarmente interessata a conoscere il sistema di vita e il modo di pensare degli italiani: i libri che leggono, gli svaghi che praticano. Mi piacciono anche le canzoni.

« Vi saluto ».

Keeko Koisumi (Miss)
2-10-6 Funado-cho,
Itabashi-ku, Tokyo (Giappone)

L'ambasciatore di Francia in visita alla nostra città

L'ambasciatore francese presso il Quirinale, Burin de Roziers, ha concluso ieri la visita al programma dedicatogli in sua permanenza a Torino. Accompagnato dalla consorte e dal console di Francia nella nostra città, Bouyssonie, è stato ricevuto dal sindaco prof. Grosso e dall'arcivescovo card. Pellegrino. Si è anche recato alla Fiat Mirafiori, alla Camera di Commercio e al Centro culturale franco-italiano, che ha offerto un ricevimento in suo onore. Nel pomeriggio il diplomatico ha visitato le direzioni dei giornali cittadini.

Sposa al ritorno dal viaggio di nozze arrestata per furto di dieci milioni

Dipendente dell'Unione Militare, si fermava in ufficio per fare gli straordinari e sbrigare lavoro arretrato: in realtà svuotava la cassaforte - Altro episodio: in carcere uno sfruttatore per percosse alla moglie e alla bimba

Concetta Riontino, 24 anni

Un'impiegata di 24 anni che ha rubato circa 10 milioni dalla cassaforte dell'ufficio, è stata arrestata dal brig. Calò della squadra mobile. Si chiama Concetta Riontino, abita in corso Giulio Cesare 58. Un mese fa si è sposata: gli agenti l'hanno arrestata ieri mattina, al ritorno dal viaggio di nozze.

Dipendente dell'Unione Militare, in via Bertola 20, la Riontino aveva scoperto che la gerente teneva le chiavi del forziere in un cassetto della scrivania. A più riprese, con il pretesto di fermarsi in ufficio per sbrigare il lavoro straordinario, era riuscita a rubare piccole somme, sino a raggiungere la ragguardevole somma. Un'indagine amministrativa, svolta mentre la ragazza si trovava in luna di miele, ha permesso di accertare le irregolarità: il cui la denuncia e l'arresto.

— Uno sfruttatore, furente perché la donna non aveva denaro da dargli, ha percosso lei e la sua bambina di 5 mesi: è stato arrestato. Si chiama Salvatore Francomano, 32 anni, è della provincia di Cosenza. Abita in via Nizza 5 presso Margherita Cavagnero, di 63 anni, di Cuneo.

Dal Francomano la donna aveva avuto una bambina, Marisa, che è nata in maggio. La tenera età della figlia la costringe a trascorrere le giornate in casa e a trascurare il suo squallido mestiere. Alcune sere fa il Francomano le ha chiesto del denaro, lei gli ha offerto mille lire: tutto quello che aveva. Alle sue furie ha risposto: « Se non guadagni è perché vogli aver cura di Maria che è anche figlia tua ».

A questo punto il sciagurato ha tolto la bimba dalle braccia della Cavagnero, ha buttato la creaturina sul letto e ha cominciato a schiaffeggiarla. La madre gli si è avventata contro per fermarlo, è stata percossa duramente, ma è riuscita a riprendere la piccina e a fuggire.

La sera dopo era sui marciapiedi dove è solita cercare i clienti. Le colleghe l'hanno vista con la faccia piena di ecchimosi, gliene hanno chiesto il motivo e poi hanno informato la polizia. Madre e figlia sono state portate all'ospedale e sottoposte a visita medica: la madre è stata giudicata guaribile in 5 giorni, la figlia in 3. Il magistrato, non appena ha ricevuto la denuncia, ha spiccato l'ordine di cattura.

Il Lotto rinviato a lunedì

Per lo sciopero dei dipendenti dei ministeri delle Finanze e del Tesoro che hanno attuato oggi e domani, l'estrazione del Lotto è stata rimandata a lunedì 16 ottobre alle 15. Di conseguenza anche il concorso del Totocalcio è stato spostato a quella data.

LAVORIAMO BENE, CI FACCIAMO DEGLI AMICI

Perché la nostra industria ha tanto successo nel mondo

Per avermi visto qualche volta alla televisione, il giovane mi fermò in una strada di Sydney, attaccammo discorso. Due volte l'anno egli visita l'Australia per conto di una ditta serica di Como. Sì, gli affari vanno abbastanza bene, però bisogna stare sempre sul chi vive. Infatti giapponesi e cinesi producono tessuti di seta a costi nettamente inferiori a quelli italiani, e il nostro svantaggio è aggravato dalle maggiori spese di trasporto. Tuttavia, le sete italiane sono più belle per i colori e per i disegni.

Il giovane era svelto, intelligente. Mi spiegò che era tutta una questione di gusto; l'industria italiana, nelle sete come in altri campi, spesso riesce a resistere o a battere i concorrenti per il fatto che ha alle spalle millenni di poesia, di pittura, di scultura e di architettura. Sono cose che non si vedono, ma che circolano nel sangue di un popolo; e avviene che i prodotti industriali di quel popolo recano l'impronta dell'armonia, della fantasia, del senso della misura. Anche queste sono cose che non si vedono subito, però è come un marchio di distinzione, e la gente volentieri spende di più pur di procurarsi un po' di quella distinzione.

Un discorso simile avevo udito alcuni giorni prima nel Canada, e a farmelo era stato il prof. Spadolini dell'Università di Firenze; si trovava a Montreal per un congresso sul disegno industriale. In questo campo, noi italiani siamo tra i primi nel mondo. E' un fatto economicamente molto importante. Oggi, grazie alla rapida diffusione delle conoscenze tecniche, le merci prodotte dai grandi paesi industriali hanno caratteristiche più o meno analoghe; tanto per fare un esempio, gli elettrodomestici americani o giapponesi e italiani si basano sugli stessi principii e sulle stesse tecniche.

All'incirca, gli uni valgono gli altri. Perciò la scelta degli acquirenti viene influenzata in maniera notevole dal modo come un elettrodomestico si presenta esteriormente. Ricordiamoci che siamo sempre più immersi in una civiltà caratterizzata dai consumi di massa e che, per una istintiva reazione all'uniformità anonima, cresce il numero dei consumatori che stanno attenti alle linee e ai colori dei prodotti che acquistano.

Sta qui uno dei motivi dell'espansione dei prodotti italiani nel mondo. Il «*Made in Italy*» è per lo più sinonimo di prodotto rifinito bene nei particolari, attraente, elegante. E fa una certa impressione capitare in paesi lontanissimi dal nostro, mettiamo nelle isole della Polinesia, e incontrare dappertutto prodotti italiani: automobili, motorette, macchine per scrivere, elettrodomestici, pneumatici, stoffe, scarpe... Oppure apprendere che il grattacielo più alto del Canada, a Montreal, è stato costruito da una società italiana e che il grattacielo più alto dell'Australia, a Sydney, reca la firma dell'architetto Nervi.

C'è poi un altro motivo che spiega la nostra espansione commerciale: è lo spirito di intraprendenza di coloro che vendono i nostri prodotti nei cinque continenti. Rappresentanti, direttori di filiali e di agenzie sono in genere svegli e tenaci, orgogliosi del loro lavoro. A Singapore uno di essi mi dice: «Gli altri a mezzogiorno hanno bisogno di fare lo spuntino e alle cinque del pomeriggio — caschi il mondo — chiudono l'ufficio. Noi invece possiamo mangiare e lavorare nello stesso tempo, quel che segna l'orologio non ci riguarda». «*Gli altri*» sono genericamente i concorrenti stranieri: di volta in volta, i giapponesi, gli americani, i tedeschi, gli inglesi...

Aggiunge: «Gli altri sono mandati nei paesi tropicali per punizione, per noi italiani invece venire qui è una promozione». E poi: «Gli altri con la scusa del clima tropicale si dànno sferzate di alcool, via via si rovinano lo stomaco e il sistema nervoso, rendono sempre meno. Noi invece campiamo benissimo anche senza il whisky».

Nella devozione alla società che rappresentano c'è persino una punta di misticismo, in questi nostri agenti dislocati in paesi remoti. Parlano della casa madre come un prete di campagna del Vaticano, sono tutti protesi ad aumentare le vendite, a penetrare in nuovi territori. L'aeroplano è la loro casa. Spuntano dappertutto. Imparano le lingue e i dialetti più difficili. Spesso le indigene sono belle e hanno una morale più semplice della nostra, ma ciò interessa scarsamente i nostri agenti. E anche in questo rappresentano un tipo di italiano nuovo, diverso.

E' difficile dire dove attingono tanta vitalità, un così rigoroso senso del dovere, un così forte attaccamento alla loro ditta. A renderli così non è l'attrattiva del denaro o la ambizione di fare carriera. Uno di essi mi dà questa spiegazione: «Noi italiani siamo partiti per ultimi e ora abbiamo fretta di raggiungere gli altri. Però, quando li abbiamo raggiunti, vogliamo superarli. E quando li abbiamo superati, vogliamo restare sempre in testa, aumentare magari il nostro distacco».

Ecco come sono: italiani che sentono l'orgoglio di essere tali. Lo so, in Italia è un discorso difficile a capirsi, ma questa è l'onesta verità. Noi che viviamo in Italia ci sentiamo quotidianamente depressi da tante magagne pubbliche e private; ma l'immagine del nostro paese diventa tutt'altra quando si vive lottando nell'Asia, nell'Australia o nel Canada. Allora, l'Italia si presenta come un paese giovane, intraprendente, capace di produrre merci di ottima qualità; e chi si sente investito della responsabilità di rappresentare quella Italia finisce con lo scrollarsi di dosso ogni complesso di inferiorità, lo eccita il gusto della lotta contro «gli altri», le avversità non lo intimidiscono, i successi non lo esaltano.

Sono i missionari dell'Italia industriale, una razza nuova. E dei missionari hanno anche la semplicità diretta, immediata, nei rapporti con le popolazioni locali. Perciò creano maestranze istruite, disciplinate, che partecipano alla fortuna della loro ditta, e in questo modo riescono a vendere servizi migliori degli altri, si acquistano credito e simpatie. Uno dei maggiori dirigenti del turismo di Ceylon, a proposito di un grande albergo che presto verrà costruito a Colombo da una società americana, mi dice: «*Magari lo avessero fatto gli italiani. Gli americani ci daranno un grande albergo, daranno lavoro a un po' di nostri disoccupati. Gli italiani invece ci avrebbero insegnato a costruirci un'industria turistica*».

Nicola Adelfi

La «reginetta» australiana

Ebba Emerling, una graziosa australiana di origine tedesca, posa per i fotografi dopo essere stata eletta «Miss Australia del Sud» ad Adelaida (Telef. Ansa)

DIFESA DELLA LINGUA

Se il predicato non va d'accordo con il soggetto: errore o «licenza»?

C'è chi concorda scrupolosamente il predicato col nome (soggetto e oggetto), e chi soltanto quando ne ne rammenta. Chi ha ragione? Sul proposito delle concordanze in generale i classici porgono esempio di ariosa libertà. Boccaccio: «Ella è molt'anni»; Sacchetti: «*Fu*, non è gran tempo, in casa Guidi furibonde due donne»; ed ellitticamente, quasi a modo di avverbio assoluto: «Morto i fratelli e il padre» (Ariosto); «Preso la porta» (Pulci); «venutogli voglia» (Leopardi). Del resto anche la novellatrice di casa attacca con «*C'era* una volta un re e una regina...»

Nell'Introduzione al romanzo Manzoni scrive: «Non essendosi presentato alcuna obiezion ragionevole...»; onde lo scatto dei piccoli pedanti che gridano all'errore (e perché nella prima edizione aveva scritto: «non essendosi presentato *alcun perché*», si pensò dal Rigutini e da altri a una svista materiale). Ma tale sconcordanza, come disse bene il Pasquali, è conforme all'uso, pieno di vita, del volgare fiorentino, dove il participio, venendo prima del sostantivo, è pensato o profferito o scritto «quando chi parla non sa ancora bene che cosa farà seguire».

Licenze da non imitare a scuola; ma nemmeno da cruciarsene (e se mai da gloriarsene) quando inavvedutamente ne commettessimo alcune: potendosi dire che a non concordare non si sbaglia quasi mai. Nondimeno, ai devoti delle regole, e nel caso più tormentoso della concordanza o no del participio del predicato coll'oggetto (si son *fatte* la minigonna - si son *fatta* la minigonna), si consiglia di badare appunto alla collocazione. Non si accorderà il participio quando l'oggetto gli sia posposto; si accorderà nel caso contrario.

Con l'ausiliare Essere: «si sono *tirati* addosso una briga»; «si lagnavano della briga che si erano *tirata* addosso». Con Avere: «aveva *studiato* molte cose»; «era una delle molte cose che aveva *studiate*». Badando però che anche da questa regola si può uscire quando l'estro lo comanda: «A noi Cristo ha dati i suoi meriti, per sé ha tolte le nostre pene» (Segneri).

Non si accorderà il participio quando l'oggetto forma col verbo una frase sola: «quella bella guerra di cui abbiamo *fatto menzione* di sopra» (Manzoni); si accorderà il participio coll'oggetto quando questo sia richiamato da particelle pronominali o avverbiali: «Tali sono là i prelati, quali tu *li* hai qui potuti vedere» (Boccaccio). Del rimanente, la lettura, e l'orecchio e il sentimento (chi li ha), guidano per questo campo assai sconvolto da sottigliezze stilistiche.

★ Almeno nelle cose di lingua non è male essere un pochino snob, cioè guardare alle ascendenze. Chi ha ben fisso che Simpatia e Simpatico ci vengono dal gr. *sympatheia*, composto di «insieme» e «sentimento», come chi dicesse un sentire o patire insieme, non coopera all'allargamento semantico di quell'aggettivo, ormai tanto vago da riuscire insignificante. Dalle persone è passato agli oggetti, e innestandosi nella smania dell'antiquariato trova largo impiego sopra tavolini sedie fornelli e cose simili, affatto prive di pathos. Quest'uso di «simpatico», e più ancora quello di «divertente» (un tappeto *divertente*), quantunque caratteristici della lingua snob, denotano l'opposto di quel sentimento aristocratico della lingua, raccomandato sopra.

Chiuse in Congo le università: i 5000 studenti andranno a insegnare nelle scuole primarie

Kinshasa, 12 ottobre.

Il governo congolese ha deciso ieri sera di chiudere temporaneamente le tre università del Congo e di servirsi dei loro 5000 studenti quali insegnanti «di emergenza» nelle scuole primarie e secondarie.

Le tre università, quella cattolica di Lovanio fondata nel 1955 a Kinshasa, e le due università libere successivamente create a Lumumbashi (ex Elisabethville) e a Kisangani (ex Stanleyville), rimarranno chiuse durante l'anno accademico 1967-'68.

(Ansa)

Un ex sindaco incriminato per due delitti in Sicilia

Presso Palermo - Rinviati a giudizio i mafiosi del tragico triangolo Borgetto-Partinico-Roccamena per una lunga serie di crimini avvenuti nel 1960-1961

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 12 ottobre.

Il giudice istruttore dottor Cesare Terranova ha depositato stamane in Tribunale a Palermo la sentenza di rinvio a giudizio contro i mafiosi del triangolo Borgetto-Partinico-Roccamena per delitti, commessi nel 1960-61 e rimasti a lungo impuniti.

Il documento del magistrato consta di 136 pagine ed è parzialmente difforme dalle richieste formulate nel luglio scorso dal pubblico ministero, Martorana. Tra gli incriminati l'ex sindaco di Borgetto, Erasmo Valenza, e suo fratello Salvatore, entrambi detenuti nelle carceri dell'Ucciardone per rispondere d'associazione per delinquere, dell'omicidio di Filippo Lunetta consumato in concorso con Michele Alduino; dell'omicidio di Francesco Salamone in concorso con Salvatore Lamberti nonché di violenza privata. Borgetto è un comune di 7000 abitanti a 28 chilometri da Palermo.

I delitti (secondo la sentenza istruttoria) vennero commessi per il predominio in alcune attività economiche, tra le quali la gestione delle autolinee pubbliche. Di questi centri con Palermo. Il campo era dominato dai fratelli Erasmo e Salvatore Valenza i quali, con l'appoggio dei «Boss di Corleone» Luciano Riggio, e dei presunti capimafia di Ciaculli, Paolo e Nicola Greco, sarebbero riusciti ad imporre la loro volontà nei confronti di ogni e qualsiasi antagonista.

Tutti costoro devono rispondere di associazione per delinquere aggravata.

Gli atti verranno ora trasmessi alla procura della Repubblica per le liste dei testimoni; quindi il presidente del Tribunale fisserà la data del processo.

f. d.

UN TRIBUNO DIVERSO DAI DITTATORI EUROPEI

Castro parla ai cubani

E' un grande oratore, ma non si rivolge alle masse più di tre o quattro volte all'anno - I suoi comizi raccolgono soprattutto una folla di operai e contadini, in gran misura negri o mulatti - Il pubblico è più allegro e caldo che entusiasta; «Fidel» lo conquista anzitutto con la sua monumentale presenza fisica - Parla per tre, quattro ore, su tutti gli argomenti, come in una specie di lunga lezione rassicurante - Gli attacchi agli americani suscitano entusiasmo; ma Castro, con le sue improvvisazioni, diverte i cubani anche prendendo in giro i dottrinari sovietici

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, ottobre.

«Todos a la plaza», «Todos con Fidel». *Già da alcuni giorni titoli a nove colonne, striscioni, grandi insegne luminose annunziano che stasera Castro parlerà al popolo in piazza della Rivoluzione. Non è un avvenimento comune, si ripete solo tre, quattro volte all'anno; val dunque la pena di assistervi per constatare se è vero che, oltre ad essere il leader assoluto del suo paese — capo del governo, segretario del partito comunista, indiscusso direttore dell'IRA, l'onnipossente istituto per la riforma agraria — Castro sia anche il maggior tribuno del nostro tempo. E anche per tentar di capire qualcosa del castrismo dalla oratoria del capo e dalle reazioni della folla.*

Per Cuba quella odierna è una ricorrenza importante: si festeggia il settimo anniversario della fondazione dei Comitati per la Difesa della Rivoluzione creati proprio da Castro nel 1960 quando, tornando da una missione negli Stati Uniti, fu accolto all'Avana da una serie di esplosioni di protesta. A poco a poco, con ammirabile tutto castrista, si sono trasformati in uno strumento tuttofare: la «vigilanza di quartiere» e la campagna per la donazione del sangue, la lotta contro l'analfabetismo e quella contro la poliomielite li hanno avuti come protagonisti.

I membri dei Comitati — circa due milioni, un quarto della popolazione di Cuba — non hanno né divisa né altri segni distintivi; ma stanno anch'essi, come tutti coloro che parteciperanno al raduno, agitando in testa un insolito, vivacissimo basco di tela rossa che intende opporsi idealmente ai «berretti verdi» dei consulenti militari statunitensi negli altri paesi dell'America Latina. «Frente a los boinas verdes del imperialismo, los boinas rojas del pueblo!» è lo slogan che martella l'Avana da tre giorni.

Contenuta da un recinto di legno, la folla — certo più di centomila persone — lascia libera soltanto una sottile corona esterna della piazza dove, distanziati l'uno dall'altro, vigilano dei militari. Non vedo né cartelli né bandiere, non avverto quelle ondate di fanatismo che spesso, anche durante l'attesa, percorrono queste mareé umane. E' una folla calma e allegra che chiacchiera pacatamente nella notte afosa. Quello che salta agli occhi è il suo carattere proletario; se ancora esiste una parte della borghesia nemica favorevole al castrismo, evidentemente non è qui.

Altissima la percentuale dei negri e dei mulatti. A Cuba la popolazione di colore ammonta al 30 per cento (13 per cento i negri, 17 per cento i mulatti), ma qui i visi cioccolata o caffelatte sono la metà e anche più. E' già una prima indicazione: il castrismo si appoggia ai diseredati.

Alle nove cominciano ad arrivare le autorità e alle nove e trenta, salutato da un applauso caldo e intenso, che però non è un'ovazione, appare finalmente lui: Fidel. Alto, grosso, d'una possanza tondeggiante che gli tende il lucido camiciotto grigioverde sulle spalle e sul torace, si capisce subito perché mai il popolo lo chiami scherzosamente el caballo, il cavallo. Non ha atteggiamenti tracotanti, il suo fascino fisico nella folla dipende proprio da questa sua monumentale pienezza che, sottolineata dalla gran barba, infonde evidentemente negli umili un senso di fiducia e di sicurezza. Indossa il berrettino militare da campo che però si toglie quando il presidente della Repubblica, Osvaldo Dorticós, — con la sua statura normale e la sua piacchetta borghese, vicino a Castro sembra un pigmeo — offre anche a lui la boina roja, il basco rosso.

Fidel Castro, il capo comunista cubano (Telefoto A.P.)

Castro se lo prova, è piccolo, non entra. Premurosamente qualcuno gliene offre un altro, è piccolo anche quello. Il gigante allarga le braccia in un gesto di rassegnata comicità che suscita le risa dei centomila. Fidel ha una gran testa, Fidel è forte, Fidel è intelligente. Finalmente se ne trova uno adatto e se lo mette.

C'è il breve prologo dei discorsi minori, poi tocca a lui. Abbranca saldamente il piano del podio come se volesse spezzarlo, indugia un attimo. «Compañeros y compañeras!». Sono le nove e tre quarti. La voce è piena, il tono normale, la cadenza lenta. L'eco contro i palazzi più in fondo ripete quasi interamente ogni parola. La prima parte del discorso è ironico-ideologica. Castro è un comunista particolare; ha abolito la proprietà privata, ma ha sbaragliato il vecchio partito comunista cubano di osservanza moscovita. Il comunismo a Cuba lo inventa lui giorno per giorno. Eccolo infatti che si diverte a irridere gli ideologhi, i dottrinari. Sulla tribuna d'onore i sovietici sembrano di marmo: dopotutto, l'Urss finanzia Cuba con più di un milione di dollari al giorno. I cinesi, lievemente sudati, sono sfingi imperscrutabili.

Sistemati gli ideologhi, Fidel passa al suo tema preferito: l'agricoltura. Ne parlerà per un'ora abbondante, sempre a voce spiegata, senza il minimo intoppo, con periodi semplici e tondi, già pronti per essere stampati. E' un inno all'agricoltura dettatogli dalle sue origini — i suoi genitori avevano una grossa fattoria — ma anche da opportunità politiche. Dopo un'ora di quel martellamento la folla è portata istintivamente a dimenticare le difficoltà attuali, le restrizioni, il tesseramento; vede la Cuba di domani come una specie di giardino delle Esperidi, abbondanza per tutti, esportazioni per comprare le merci che ora mancano.

Alle undici e un quarto, concluso il giro d'orizzonte sull'agricoltura, passa alla meteorologia, parla dei terribili cicloni che di tanto in tanto devastano l'isola ed i nuovi sistemi per alleviarne i danni. Quando si accorge che l'attenzione tende a rilassarsi introduce qualche spunto ironico, dice che non si debbono sperare miracoli, è difficile che, nonostante ogni sforzo, arrivi il giorno in cui i cubani, durante un ciclone, possano starsene pacificamente seduti all'aperto a leggere il giornale. Oppure passa alla violenza oratoria, stringe più che mai il piano del podio, ricorre a tutta la capacità dei suoi polmoni-mantice tuonando contro i pigri, i parassiti, gli ignavi che non concorrono allo sforzo rivoluzionario del paese.

Nonostante questi espedienti, all'inizio della terza ora c'è in giro qualche segno di stanchezza. Dopo la meteorologia l'industria, dopo l'industria i problemi della scuola. Il relativo disinteresse, tuttavia, non ha nulla che fare con la noia. Quella voce potente che sta macinando uno dopo l'altro tutti i problemi del paese, al limite non ha nessun bisogno di essere ascoltata. Diversa da quella di tutti gli altri dittatori, l'oratoria di Castro si basa, sì, sull'impeto travolgente, ma anche e soprattutto su un enciclopedismo didascalico e paternalista, che induce chi non sa a sentirsi garantito da ogni pericolo.

Ai sistemi tradizionali si torna per il gran finale sulla politica estera. Cuba, la piccola Cuba stretta d'assedio dagli Stati capitalisti che, Stati Uniti in testa, tentano di soffocarla. Tutti i paesi dell'America Latina — tranne il Messico, Fidel tiene a sottolinearlo — la stanno boicottando. E non c'è neppure da scartare il pericolo di una seconda invasione, simile a quella della Baia dei Porci. Ma Cuba, per quanto sola — neppure un accenno all'Urss e agli altri paesi comunisti — resiste. E continuerà a resistere serena e imperturbabile.

Patria o muerte. Ora la piazza è tutta in piedi e grida il suo entusiasmo al capo che tracanna l'ennesimo bicchier d'acqua. E' l'una e un quarto, Fidel ha parlato tre ore e mezzo. Molto, ma non è un record, altre volte ha superato largamente le quattro ore. Tuttavia la folla è soddisfatta e sciama lentamente nella notte calda, satura di umidità.

Gaetano Tumiati

Centro Studi e Documentazioni - Torino
Domani, sabato 14 ottobre, alle ore 18 al
TEATRO GOBETTI
(VIA ROSSINI 8)
l'On. GIAN ALDO ARNAUD
terrà una conversazione sul tema
STATI UNITI D'AMERICA
APPUNTI DI UN VIAGGIO

Nella zona delle grandi aziende
ISTITUTO TECNICO
PADANO
Via Nizza 107
10126 TORINO
Telef. 657.013
Corsi di ricupero - Passaggi scolastici - Doposcuola
Sono iniziati da pochi giorni i Corsi per:
IDONEITA' e LICENZA SCUOLA MEDIA
IDONEITA' II-III-IV-V - GEOMETRI e RAGIONIERI
IDONEITA' II-III PERITI INDUSTRIALI
ABILITAZIONE GEOMETRI e RAGIONIERI
Corsi diurni (8-13) - pomeridiani (17-21,40) serali (19,20-23,30)
SUCCESSO dei CORSI SPECIALI per i «TURNISTI» delle grandi Aziende
UNICITA' DI INSEGNAMENTO
I lavoratori interessati ai CORSI SPECIALI sono invitati a comunicare i turni di lavoro per consentire l'insegnamento scolastico
Per informazioni: Via Nizza 107 - 10126 Torino, tel. 657.813
CONVITTO E SEMICONVITTO PER I RESIDENTI FUORI TORINO

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati, 5 - Telefono: 545.338 - 555.341
INIZIO DI TUTTI I CORSI
mercoledì 18 ottobre
ISCRIZIONI: dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19
(sabato 10-12)

Ora gli amici in casa al bar
18
ISOLABELLA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere inviati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 185

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inserzione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 30%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numero aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo fisso cassella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte in mancanza o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

BANCO bar frigorifero vendo per rinnovo locali, affarone. Telefonare 329-992. A96951

BILANCERE a frizione vite 100, trapani colonna, torni paralleli, frese, vendesi. Telefonare 888-838.

CAPANNONI prefabbricati terre disponiamo nostro magazzino mq. 250-300-400 acc. Telefonare 215-886.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. Sitor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ARTICOLATO L. 300 per parola

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici, apparecchiature. Telef. 633-006.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000 rapidamente. Telefonare 355-295.

ESPERTA rimagliatrice piatto rotondo cerca lavoro domicilio. Telefonare 388-406. A95477

IMPRESA edile, massima serietà, referenze, potenzialità fino 200 camere ad industriale, costruirebbe per terzi. Telefonare 332-352. A94466

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A.

La lotta al banditismo in Sardegna si estende in tutti gli ambienti

La polizia ferma un legale di Sassari dopo la perquisizione nel suo ufficio

Ieri mattina il dott. Gavino Piras, 35 anni, è convocato con un conoscente in Questura: poco dopo il capo della «Criminalpol» annuncia il loro fermo, senza precisare i motivi del provvedimento - Mercoledì la «Squadra mobile» aveva interrogato per tutta la notte il professionista, mentre gli agenti rovistavano nel suo studio a Sassari e nella sua abitazione a Sennori - L'avvocato era il difensore del bandito Atienza (amico del noto fuorilegge Mesina) che fu ucciso in uno scontro con i «baschi blu» in giugno

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 12 ottobre.

Colpo di scena nelle indagini della polizia in Sardegna. Ieri il legale sassarese Gavino Piras (Baingio per gli amici) fu rilasciato con mille scuse dopo essere stato, l'altra notte, svegliato in albergo, qui a Cagliari, e accompagnato in Questura «per un controllo», «per una mera formalità», «per qualche chiarimento». Mentre i funzionari lo interrogavano a Cagliari, a Sassari gli agenti della Squadra Mobile si occupavano di rovistargli lo studio, uno studio tra i più centrali della città, davanti al Palazzo di Giustizia. Sembra che la curiosità degli investigatori si appuntasse sulla macchina da scrivere usata dal Piras: fu provata l'efficienza della tastiera, smontato il carrello. Altri agenti, a Sennori, il paese natale del Piras, si occupavano di rovistare nei suoi cassetti e negli armadi.

Stamane il dott. Piras è tornato in Questura. Ma non più a piede libero. Ieri l'ispettore Guarino disse che non si era trattato di un «fermo», ma stasera, nel riceverci nel suo ufficio, il capo della Criminalpol in Sardegna ci ha dichiarato senza mezzi termini che il dott. Piras è in stato di fermo, e con lui è anche il suo amico Antonio Ballore, pure sassarese e «comparе» del Piras.

I legami di «comparatico» in Sardegna sono molto vivi e lasciano immaginare stretti rapporti, che investono tutti gli aspetti della possibile collaborazione tra due uomini e due famiglie. Guarino ha rifiutato di precisare i fatti che sarebbero alla base di questo duplice fermo. Ha soltanto annunciato che, trascorse le quarantotto ore legali, chiederà la convalida del provvedimento al giudice. E tra una settimana si vedrà: o l'arresto o il rilascio.

Il dott. Piras e il suo amico Ballore stamane erano sul punto di ripartire per Sassari quando un maresciallo della Mobile cagliaritana li ha avvicinati e invitati a seguirlo in Questura. Che c'era dunque di nuovo? Le ricerche effettuate ieri a Sassari e a Sennori non sono state dunque infruttuose.

Il dott. Piras (impropriamente chiamato «avvocato»: lo sarà, malgrado i suoi 35 anni, appena l'anno venturo) avrebbe oggi dovuto presentarsi in Tribunale, qui a Cagliari, per una causa.

Se oggi si collega il suo nome alle vicende del brigantaggio sardo, è perché nel suo recente passato c'è il patrocinio, spontaneamente offerto, ad uno sciagurato personaggio di questo dramma: il giovanissimo Miguel Atienza (il suo vero nome è però un altro), che fu ucciso nel giugno scorso, durante una furibonda sparatoria, nel Supramonte di Orgosolo, in località Fundales. In quell'occasione, i «baschi blu» (il reparto specializzato nell'antiguerriglia che presidia, praticamente, il Nuorese) lasciarono sul terreno due morti, un agente rimase gravemente ferito. La sparatoria durò otto ore. Il giovane Atienza non era solo. Con lui, accerchiato nel folto di una macchia, c'era anche il più celebre brigante dell'isola: Graziano Mesina.

Occorre fare un po' la storia di questa strana amicizia tra il Mesina e il sedicente Atienza, uno scappato di casa, spagnolo fuggito in Francia, e poi fuggito da Parigi per trovare rifugio nella Legione straniera, e poi fuggito anche dalla Legione straniera, e riparato in Sardegna, dalla Corsica, sopra un canotto di gomma. Sbarcato sulla Costa Smeralda, il ragazzo si impadronì dell'automobile di un turista straniero, e venne catturato, pochi giorni dopo, a Cagliari. Per aspettare il processo, fu mandato a Sassari, e qui fece conoscenza, in carcere, con il Mesina. Due «teste calde», dunque.

Sembravano nate per comprendersi, ma uno era spagnolo e ignaro persino della nostra lingua, inoltre non aveva nemmeno vent'anni; aveva davanti a sé soltanto qualche mese di carcere da scontare, per il furto d'auto. Il Mesina, agguerrito, esperto conoscitore dell'isola, aveva davanti a sé 37 anni di galera da fare. L'11 settembre dell'anno scorso Mesina evase dal carcere di S. Sebastiano, nel centro di Sassari, in pieno giorno, nel momento culminante del passeggio domenicale. Con lui fuggì anche l'amico Atienza. Entrambi poi si diedero alla macchia, ricevettero nel loro rifugio silvestre amici, parenti, fotografi e intervistatori. E avvocati, naturalmente.

Quando Mesina e Atienza vennero circondati in località Fundales, i due si difesero rabbiosamente: però il Mesina più che l'Atienza, come è logico. L'Atienza deve avere avuto un momento di perplessità e di sgomento; e infatti gli agenti che circondavano i due banditi udirono chiaramente un confabulare del più giovane con l'altro. Le scariche di mitra degli agenti colpirono l'Atienza. Mesina raccolse sulle spalle il corpo dell'amico morto e fuggì per i boschi. Il cadavere fu ritrovato alcuni giorni dopo, chiuso in un sacco, in un luogo che Mesina stesso aveva indicato, perché gli si potesse dare sepoltura.

La curiosità degli investigatori deve essersi spostata anche sul giovane procuratore del defunto Atienza, il dott. Piras, ricco di famiglia, scapolo, e piuttosto conosciuto nell'ambiente giudiziario per la caratteristica di accettare le cause di clienti assai poveri o, comunque, non in grado di pagarsi un difensore di fama. Si può così immaginare come il suo «fermo» sia in relazione alle attività di latitanti, i quali animano le file del banditismo. E' forse la prima volta, in Sardegna, che l'indagine sul fenomeno si trasferisce dalla società pastorale all'ambiente forense, e questo è un fatto che ha suscitato enorme impressione.

Gigi Ghirotti

di non aver ricevuto finora nessuna comunicazione dai rapitori: la moglie ha vegliato tutta la notte accanto al telefono, sperando che qualcuno si facesse vivo per chiedere la taglia, ma invano.

Il procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Sanna, ha diffuso un comunicato in cui si afferma che *«per combattere le forze della delinquenza, che opera ormai anche nel circondario e che minaccia direttamente lo stesso capoluogo di Cagliari, le valorose forze dell'ordine esplicano con solerzia e in silenzio attive operazioni di polizia giudiziaria, in base ai risultati di indagini pazienti e laboriose, alle dipendenze e sotto la direzione della Magistratura»*.

«L'azione — ha proseguito il dott. Sanna — *si svolge nell'osservanza rigorosa della legge. Ma perché possa dare risultati decisivi, occorre la collaborazione di tutti i cittadini onesti». «Informazioni utili ai fini della giustizia* — termina l'appello del magistrato — *potranno essere date direttamente a questa Procura o alla Questura o al Gruppo dei carabinieri di Cagliari».*

g. gh.

Agenti in borghese della «Criminalpol» perlustrano i boschi nella zona dove è stato rapito il dr. Deriu (Tel. Ansa)

Trovata a 15 km da Cagliari l'auto del radiologo rapito

Appello del Procuratore generale ai cittadini: «La collaborazione degli onesti è necessaria per vincere i banditi»

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 12 ottobre.

L'automobile del dottor Giuseppe Deriu, il radiologo sequestrato martedì pomeriggio da sette banditi presso Cagliari, è stata ritrovata questa sera dai carabinieri a Sinnai, un paese a 12 chilometri dal capoluogo. La «Volkswagen» era abbandonata in un campo, ai margini di una boscaglia.

Questo è l'unico elemento positivo nella febbrile caccia ai sette fuorilegge che martedì pomeriggio alle 15,30 hanno sequestrato il radiologo Giuseppe Deriu. Dei banditi e del medico nessuna traccia. I familiari del professionista hanno dichiarato

Ancora un «Comet» protagonista di una sciagura aerea

Aviogetto inglese precipita nel Mediterraneo forse per un attentato: morti i 66 passeggeri

Era partito da Londra diretto a Cipro - L'aereo era già in contatto con la torre di controllo di Nicosia quando si è inabissato - Sull'apparecchio avrebbe dovuto viaggiare il generale Grivas, capo dell'esercito cipriota, che all'ultimo momento rinunciò al posto - Già recuperate tutte le salme: nessun italiano a bordo

Calliope Fotou e Yvonne Coldicott, le «hostess» morte sul jet inglese (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 ottobre.

Nessuno si è salvato. Dopo una giornata di sempre più flebili speranze, è ormai certo che nessuno è sopravvissuto al disastro del Comet nel Mediterraneo Orientale. Tutte le 66 persone a bordo — 59 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio — sono perite tra i relitti del quadrigetto, al largo della costa turca. Fra i morti vi sono tre bambini. L'aereo era partito da Londra diretto a Cipro: aveva fatto scalo ad Atene e stava per giungere a destinazione quando è precipitato in mare. Dei passeggeri 24 erano inglesi, gli altri o ciprioti o greci o — pare — americani. Un viaggiatore ellenico era certo Solomos, guardia del corpo del Ministro degli Esteri cipriota.

Le ultime vittime — non ancora confermate — dicono che tutti i 66 cadaveri sono già stati recuperati. Alcuni galleggiavano, tenuti alla superficie dalla cintura di salvataggio. Le vittime sono state raccolte da alcune delle molte navi subito confluite sul luogo del disastro, meno di 30 chilometri a sud-est dell'isola ellenica di Castelrosso. Ventun salme sarebbero sui mercantili ungherese «Balaton-Haag»; altre 26 sul cacciatorpediniere greco «Navarino». Le due navi viaggiano ora verso Rodi, dove giungeranno durante la notte. Gli altri 19 cadaveri sono su piroscafi e battelli turchi diretti verso il porto turco di Finike.

Un alto funzionario della Bea ha dichiarato stasera: «E' un vero e proprio mistero. L'apparecchio sembra sparito di colpo. Il capitano stava parlando con la torre di controllo di Cipro, poi, d'improvviso, silenzio. Nessun segnale d'allarme, nessuna richiesta di soccorso». Il capitano W. Baillie, uno dei direttori della società, ha aggiunto: «Sono stupefatto. Incidenti di questo tipo non dovrebbero più accadere». Ma è accaduto e non sarà facile scoprirne le cause. Il relitto, o gran parte di esso, sarebbe già sul fondo del mare. Qualche giornale inglese ventila il sospetto di un «sabotaggio» da parte di un folle o di un fanatico convinto che sul velivolo fosse salito ad Atene il generale Grivas, capo delle forze armate cipriote, uomo con molti nemici. Una voce in questo senso circolava infatti ad Atene.

Il mistero — già spiegano gli esperti — è costituito dal fatto che l'aereo non stava né decollando né atterrando, le fasi più rischiose, ma volava orizzontalmente a velocità di crociera.

Il Comet — tipo «4 B» — aveva lasciato Londra ieri sera alle 22,45. Tra i passeggeri, c'erano tre graziose signorine impiegate presso la «Bea», alla loro prima vacanza. Primo scalo: Atene. Poi, i quattro «stewards» inglesi — tre uomini e una donna — venivano sostituiti da colleghi ciprioti. Questi quattro sopravvissuti non sanno ancora ringraziare la loro fortuna: ma la ragazza, la bella Wendy Gidds, sconvolta dalla morte degli amici, è stata colpita da una crisi nervosa. L'ultimo segnale giungeva dal Comet alle 5,17 ora locale, poco dopo il decollo da Atene. Il comandante dell'apparecchio diceva alla torre di controllo di Nicosia, capitale di Cipro: «Qui "Comet Charlie Oscar" chiama Nicosia. Ora prevista di arrivo 5,40». Poi, più nulla. In quel momento, il Comet era a circa 9.000 metri di quota.

Il quadrigetto è caduto nel Mediterraneo a circa 300 chilometri da Cipro. Non è ancora chiaro se fosse sulla rotta giusta. Quasi tre ore dovevano passare prima che un velivolo avvistasse dei rottami. Numerose navi partecipavano alla ricerca dei passeggeri ma non trovavano che cadaveri. Le autorità greche cercavano intanto di stabilire se qualcuno avesse assistito alla sciagura ma non s'è avuta finora che un'unica testimonianza. E' quella di un pescatore, il quale afferma d'aver visto il jet «tuffarsi» in mare. «L'aereo pareva intatto», ripete l'uomo.

Mario Ciriello

Bimotore cade presso Bologna uccisi i due piloti americani

Hanno tentato invano di salvarsi col paracadute

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 12 ottobre.

Un bimotore americano, partito dalla base di Hanau, in Germania, e diretto a Boscomantico di Verona, è precipitato oggi pomeriggio nella valle del Dardagna sulle colline di Bologna. Due maggiori piloti dell'Usaf, Robert Flamondon, di 37 anni, e Robert Jenkins, di 34, sono morti. Hanno tentato di lanciarsi con il paracadute ma per la bassissima quota gli ombrelli di seta non si sono aperti.

Robert Jenkins è finito vicino alla statale che da Lizzano in Belvedere conduce a Funano: è stato soccorso da alcuni contadini mentre era ancora in vita ma è spirato durante il trasporto all'ospedale di Funano. Il corpo del Flamondon è stato trovato solo qualche tempo dopo l'incidente in un boschetto.

L'incidente aereo è avvenuto verso le 13,30. Alcune persone che si trovavano nei campi hanno visto l'aereo che evidentemente si trovava in difficoltà mettere fuori il carrello e abbassarsi accennando un atterraggio di fortuna ma poi ha desistito e ha ripreso quota. Ha compiuto un giro a semicerchio, si è riportato sempre nella stessa posizione, poi improvvisamente si è abbattuto al suolo.

e. c.

Dopo la sconfitta di New York

Un'indagine segreta sul match di Benvenuti

Se ne parla a Roma, mentre il pugile, in America, compie trattative per un nuovo confronto con Griffith

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

Al suo ritorno dagli Stati Uniti, tra pochi giorni, Nino Benvenuti sarà chiamato davanti ad una commissione d'inchiesta della federazione pugilistica italiana: egli dovrà chiarire i motivi della sconfitta subita la sera del 23 settembre scorso, allo «Shea Stadium» di New York, da Emile Griffith, nel «match» valido per il titolo mondiale dei pesi medi. Con il pugile, verrà convocato anche il suo «manager» Bruno Amaduzzi, al quale si chiederà di dare un senso al controverso atteggiamento tenuto da Benvenuti prima e dopo l'incontro.

La decisione di aprire una inchiesta sul «caso Benvenuti» non è ancora ufficiale, nondimeno è certa: un membro federale è già stato incaricato di svolgere indagini preliminari, prendendo contatto con i protagonisti della vicenda. Sembra inoltre assai probabile che sia richiesta una perizia dei medici federali sulla frattura alla costola lamentata dal nostro ex campione del mondo, per verificare definitivamente almeno le sue attuali condizioni e possibilmente stabilire quelle in cui si trovava quando ha affrontato Griffith.

Sulla decisione di aprire un'inchiesta si pronuncerà ufficialmente il Consiglio federale, nella seduta fissata a Roma per il prossimo 23 ottobre.

Secondo voci raccolte all'interno della Federboxe, la grande maggioranza dei consiglieri si sarebbe già mostrata favorevole ad ordinare un'inchiesta. La decisione ufficiale sarebbe stata rinviata al ritorno di Benvenuti dagli Stati Uniti, soltanto per evitare il rischio di compromettere con una notizia certamente imbarazzante per il nostro pugile, le sue trattative con gli organizzatori del «Madison» e con Griffith per una eventuale «bella». «Ciò che interessa la federazione oltre ogni altra questione, — ha dichiarato l'avv. Sciarra, — è che il titolo dei medi torni in Italia; e credo che questo sia anche il desiderio di tutti gli sportivi italiani».

Vincolato al segreto di ufficio, l'avv. Sciarra non ha aggiunto una parola di più; tuttavia, proprio nell'ambito della Federboxe, è possibile cogliere uno scetticismo sempre maggiore sulle possibilità di Benvenuti di incontrare Griffith a breve scadenza. Le notizie più recenti indicherebbero che l'ambiente della «boxe» americana non sarebbe più del tutto favorevole al nostro «boxeur», come sembrava fosse fino a qualche giorno fa. Teddy Brenner, impresario del «Garden», ha rivelato pubblicamente che l'eventualità di un rinvio a seguito dell'incidente toccato a Benvenuti in allenamento fu lungamente discussa e fu proprio Nino ad opporvisi.

Ora, ha affermato Brenner, Benvenuti non deve tirare fuori delle storie; e comunque se ha una costola rotta come può pensare ad un nuovo «match» con Griffith, nel caso di una sua nuova sconfitta torneremo a discutere di costole? Se questo è il reale atteggiamento di Brenner, va detto che è assai vicino a quello dello stesso Emile Griffith.

l. z.

Un gruppo di senatori visita i lavori a Cremona per il canale navigabile

Cremona, 12 ottobre.

(g. s.) Quindici senatori componenti la VII Commissione permanente del Senato hanno iniziato oggi una visita particolareggiata ai lavori in corso per la navigazione fluviale Milano-Cremona-Adriatico attraverso il Po.

La visita è cominciata al porto di Cremona, i cui lavori sono già in avanzata fase di costruzione, e ai primi cinque chilometri già scavati del canale Cremona-Milano.

VIVISSIMO INTERESSE PER I NUOVI MODELLI «MERVING» AUTUNNO-INVERNO

Tailleurs da pomeriggio nel ...ino di moda per il prossimo inverno

E' un modello della collezione «MERVING» che si presenta in questi giorni nella Sede della «MERVEILLEUSE» in Via Roma 314

SPETTACOLI

La stagione dell'Ente Regio

Il concerto Franci ieri al Teatro Nuovo

Applausi per il direttore e il pianista Samson François

Per lungo tempo le quattro sinfonie di Schumann non hanno goduto di una considerazione pari al loro valore; forse per il pregiudizio degli accademici del secolo scorso che le giudicavano geniali « mai scritte » per orchestra, forse perché messe in ombra dalle miracolose, brevi e immediate pagine pianistiche. Ieri sera al Teatro Nuovo, per la stagione sinfonica dell'Ente Regio, molto opportunamente Carlo Franci ne ha diretta una delle meno fortunate, la *Seconda*, in do maggiore op. 61, composta da Schumann nel 1846.

Come tutti i musicisti che scrissero *sinfonie* dopo Beethoven, Schumann si trovò di fronte un genere in pratica esaurito, « in crisi »; e rispose cercando di legare in unità tutti i movimenti della sinfonia, ogni volta in modo nuovo. La *Sinfonia* op. 61 è tutta pervasa da una grasia *alto-tedesca* che ha il momento più bello nel *lento*, cesellato con un uso abbondante dei fiati e avvolto in una patina arcaica conferitagli dalla profonda sonorità dei tromboni. Signorile, preciso e vigoroso il Franci ha trovato la giusta intonazione dell'opera, specie con la resa di alcune rarefatte atmosfere che fanno pensare a molte pagine del *Lohengrin*.

Nella prima parte della serata sono stati eseguiti l'ouverture dalla *Medea* di Cherubini e il *Primo Concerto* per pianoforte e orchestra di Chopin, solista Samson François. Allievo di Cortot e vincitore di numerosi premi internazionali, questo pianista ha messo in mostra gli aspetti più romantici del grande polacco. Il pubblico ha festeggiato il direttore, il pianista e la brava orchestra con lunghi e calorosi applausi.

vice

Balletti sovietici in «prima» a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

Intensi, prolungati applausi hanno accolto questa sera al Teatro Olimpico l'esordio italiano di quattro coppie di ballerini sovietici. Lo spettacolo, composto di due assoli e undici « passi a due », inaugurava la stagione dell'Accademia Filarmonica romana, il teatro era esaurito da tempo. Un particolare personalissimo successo è stato riscosso da Rimma Karelskaja, una delle prime ballerine del Bolscioi, fra le poche ad aver conseguito il massimo riconoscimento sovietico, quello di « Artista del popolo ». La Karelskaja ha dominato la serata con i virtuosismi, la tecnica e le capacità espressive di cui ha dato prova in ogni sua apparizione: in special modo nel « passo a due » dello « Cigno nero » *Lago dei cigni* di Ciaikovsky, accompagnata dall'irreprensibile, seppure talvolta un po' rigido, Boris Keklov.

Degli altri, tutti di ottimo livello, hanno impressionato i giovanissimi Malika Sabirova e Musafar Burkanov, del teatro nazionale della Repubblica del Tagikistan.

Vivi consensi ha ottenuto il passo a due *La signorina e il teppista*, musica di Sciostakovic su libretto di Majakowski, di tono decisamente espressionistico, eseguito per la prima volta fuori dall'Urss da Larisa Klimova e Nicolai Boiarcikov.

a. b.

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.11

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 « I giganti della montagna » di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 875.242/3, ore 9,30-23. Carignano - Teatro Stabile: ore 21 « Commedia famosa de la devocione alla Cruce » di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23. Gianduja Marionette (S. Teresa 5) Dom. ore 16 « Il gatto con gli stivali ». Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta « Fando e Lisa » di F. Arrabal.

Alfieri: Rivista M. Leandris - Novi Ada. Orario: 16,15 e 21,15.
Martelli: Rivista « Valentino sexy » e canzoni « Viglu Perscher ». Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO dal 17 al 22
EDUARDO DE FILIPPO
con la sua Compagnia
IL TEATRO DI EDUARDO
presenta
IL CONTRATTO
Novità in 3 atti di
EDUARDO DE FILIPPO
con la partecipazione di
PUPELLA MAGGIO
Regia di EDUARDO DE FILIPPO

Ai Bagatelle (Cavoretto 2, 678.878): Al Florida (p. Solferino, 542.622): i Baby Luna, canta Johnny Corsillo. Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina. Augustus: ore 21 i Pivanor. Apollo Palps: sabato 14 ore 21. Castelliana: 21 Marco Fattori. Club 84: 21 Thomas e i Targats. Faro: ore 21 Danilo e i Draghi. Gay Sala (via Pomba 7): trattenimenti ore 16,45-21 i Bultani. Gbard. Bella Arti: Boccaccio d'Asti. La Bal Dancing: ore 21 i Nuovi. Piper Pluri Club: ore 21 Bad Boys. Principe: ore 21 i Ricercati. Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Cerf Club (60.092): i Rolls 33. San Giorgio (Valentino, Ristorante Dancing): Tony Stella ed i Jo. Vroom Vroom (tel. 331.040): Quelli. West End: Gepy Gepy e sua Show.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatelle: Whisky e Gogo Pio. Caprice, Sacchi 15, om. dischi 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.730): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Scotch Whisky (Volta 6, 543.713): Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (867.563): i Samurai.

Danze ARLECCHINO
Ore 21
PIERGIORGIO FARINA
Domenica ultimo show
EQUIPE 84
e
Danze CASTELLINO
Ore 21 MARCO FATTORI
Domenica ultima show
EQUIPE 84

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cesar (Gall. Sub. p. Castello): Mostra ricordo C. Scotto, Italo Mus. Gissi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20. L'Approdo: personale di Filippini. La Bussola (via Po 9): Carlo Coral. Orario: 10 - 13; 15 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 13,30; 16 - 20. Sabato: mattino, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Parco Cittadella): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il dottor Zivago » di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Stalger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10: 22. Astor: « La Cina è vicina » di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tettoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Carosa: « Agente 007, si vive solo due volte » con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: « Bella di giorno » C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: « Un uomo per tutte le stagioni » P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario spettacoli 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: « Carovana di fuoco » John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Luxi: « L'amore attraverso i secoli » R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, G. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.
Nazionale: « Il massacro del giorno di San Valentino » tech. scope, G. Segal, J. Robards. Viet. 14. In. film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: « Le dolci signore » U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
Romano: « Vivere per vivere » di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: « Vietnam guerra senza frontiere » un film di Alessandro Perrone, eastmancolor. Vietato anni 14.

Ariston: « La via del West » Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, colori.
Arlecchino: « E venne la notte » Michael Caine, Jane Fonda, colori.
Augustus: « Le spie dal naso freddo » L. Harvey, D. Levi. in technicolor.
Capitol: « Colpo su colpo » Frank Sinatra, technicolor.
Metropol: « Morianna » A. Henrikson, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. V. 18.
Torino: « Da uomo a uomo » con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandra: « Marinai in coperta » technicolor Little Tony, S. Rosin, 1ª visione per Torino.
Colosseo: « Uccideva a freddo » D. Harrison, P. March, colori.
Fiera: « Marinai in coperta » techn. Little Tony, S. Rosin, 1ª vis. Tp.
Fiamma: « La grande sfida a Scotland Yard » di E. Wallace, techn. con S. Granger, S. Hampshire.
Globello: « Il cane estinto » di T. Richardson, con R. Morse, A. Comer, R. Stelger. Vietato minori anni 14.
Hollywood: « Uccideva a freddo » D. Harrison, P. March, tec. sc. 1ª vis. Tp. Ap. 15. Ult. 22,30. Ult. giorno. Grande successo grande richiesta.
La Perla: « Edipo Re » Franco Citti, A. Valli, S. Mangano, col. Viet. 18.

Maffei: « Valentino Sexy » rivista musicale e canzoni « Viglu Perscher » 16,15 - 21,30; Film: « O 007 missione Bloody Mary » technicolor scope.
Massimo: « Delitti e champagne » tec. A. Perkins, Y. Fourneaux. Viet. 18.
Orfeo: « Il gobbo di Londra » di E. Wallace, con G. Stoll, S. Roquette, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: « Edipo Re » Franco Citti, Alida Valli, S. Mangano, col. V. 18.
Statuto: « Attentato al tre grandi » techn. scope, Ken Clark.

Adriano: « Nel bene e nel male » di A. Cayatte, con Jacques Charrier. Alcione: « Per 1000 dollari al giorno » techn. e Rivista M. Leandris-Novi Ada 16,15 - 21,15.
Alpi: « I lunghi giorni della vendetta » G. Gemma, G. Giorgetti, col. se.
Regina: « La lunga estate calda » tech. P. Newman, J. Woodward.

Centrale: « La notte dei generali » tec. P. O'Toole, A. Sharif. Viet. Ap. 10.
Milano: « Fantomas minaccia il mondo » col. J. Marais, « Il dominatore del deserto » colori. Apertura 10.
Olimpia: « Operaz. S. Gennaro » col. Pas: « Ringo il texano » technicolor.
P. Nuovo: « Angeli nell'inferno » col. e « Ranche bravo » colori, James Stewart. Apertura ore 10.
Santelia (tel. 544.077): « Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica » R. Harrison, A. Cell, M. Lee, technicolor.

Esperia: « Il ritorno dei magnifici sette » techn. scope, Yul Brynner.
Giardino: « Agente speciale K1 » V. 14
Micalori: « I due vigliacchi » A. Scott, B. Andersen, technicolor.
Vittoglio: « Marinai in coperta » L. Tony, U. Orsini, 1ª visione Torino. Ingresso L. 400.

Ambra: « La notte del desiderio » scope, Ingrid Thulin. Vietato 18.
Araldo: « Totò contro il pirata nero » Totò, M. G. Spina, technicolor.
Ellisse: « Marinai in coperta » techn. scope, L. Tony, S. Rosin. Viet. 14.
S. Paolo: « Tre gendarmi a New York » techn. scope, Louis de Funès.

Artiti: « Wanted » technicolor, scope, Giuliano Gemma.
Belgio: « I 3 avventurieri » colori.
Corallo: « Tutti i mercoledì » Jane Fonda, J. Robars, colori.
Eridano: « Doppio tradimento » techn. Yul Brynner, Britt Ekland.
Gropa: « Assassination » technicolor.
V. Veneto: « The Bounty Killer » techn. scope, R. Wyler, T. Millan.

Astra: « Tre uomini in fuga » techn. scope, Bourvil, de Funès, Thomas.
Bernini: « Boccaccio 70 » techn. di De Sica, Fellini, con S. Loren, A. Ekberg, R. Schneider. Vietato 18.
Cinzano: « 7 dollari sul rosso » Stefan, col. e « Sandokan alla riscossa » Ray Danton, technicolor.
Ellisse: « La grande notte di Ringo » techn. scope, W. Berger, A. Ambesi.
Massimo: « Uccideva a freddo » Dan Harryson tec. 1ª visione per Torino.
Odeon (tel. 772-382): « Irma la dolce » (i venerdì proibiti) S. MacLaine, J. Lemmon, col. Viet. 18.
Star: « Tre gendarmi a New York » L. de Funès, G. Grad, techn. scope.

Adua: « Valanga dei Sioux » Vincent Edwards, I. Dugay.
Ara (c. Regio Parco 142, telefono 276.568): « Terra selvaggia » techn. Robert Taylor, Brian Donlevy.
Aurora: « Sfida ai Killers » scope, colori, R. Harrison, M. Link.
Bramante: « 1000 dollari sul nero » A. Steffen, E. Blanc, techn. Viet. 14.
Palchera: « Sangue sul fiume » Rory Calhoun, Corinne Calvet, colori.
Maior: « Chi ha rubato il Presidente » tec. sc. L. de Funès. Aperi. 15.
Nord: « Tre colpi di Winchester per Ringo » sc. col. C. Mitchell, M. Hargitay, M. Shannonear.
Nuovo Fortino: « La notte è fatta per... rubare » Philippe Leroy, Catherine Spaak, colori.
Orienta (Barca): « 100.000 dollari per Lassiter » scope col. Viet. 14.
Palermo: « Cuore matto matto da legare » Little Tony, E. Brown.
Sociale: « I 5 della vendetta » techn. sc. G. Madison, M. Randell. V. 14.
Zenith: chiuso per restauri.

Cabiria: « Il principe guerriero » Charlton Heston, R. Boone, colori.
Continental: « La morte nera » John Turner, A. Lynn, technicolor.
Cuore (Nizza 36): « Colonnello Von Ryan » techn. Frank Sinatra. Ap. 19.
Fiera: « I peccatori di Peyton » tec. L. Turner, H. Langa. V. 18. U. 21,40
Ghigo: « I dominatori della prateria » H. Murray, E. Dalton, technicolor.
Italia: « La notte è fatta per... rubare » tec. sc. C. Spaak, P. Leroy, Moschin.
Piemonte: « Il bello, il brutto, il cretino » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
S. Carlo: « Agente H.A.R.M. » M. Richman, C. Estmond, technicolor.
Speria: « Colorado Jess » scope, tec. Cusk Connors. Apertura ore 15.

Diana: « Il bello, il brutto, il cretino » Franchi, Ingrassia, colori.
Doria: « Come rubare un quintale di diamanti in Russia » F. Sancho, J. Schoeller, technicolor.
Roma: « Ballata per un pistolero » techn. sc. A. Ghindra, A. Infanti.

Alba: « 1000 dollari sul nero » techn. scope, A. Steffen, E. Blanc.
Ambra: « La notte è fatta per... rubare » C. Spaak, P. Leroy, G. Moschin, colori.
Apollo: « I due Ringo nel Texas » techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Calzaso (tel. 290.141): « Texas oltre il fiume col. « Grande ruota », Ridens: « Poker di pistole » scope, technicolor, George Hilton.
Lucento: « Il gobbo » Anna Maria Ferrero, Gerard Blain. Vietato anni 16.
Lutrario: « I fantastici 3 Supermen » tec. T. Kendall, B. Harris, M. Jerlan.
Splendori: « Uomo dal pugno d'oro » techn. scope, G. Cobos, M. Randall, segue « Tom e Jerry » colori.

BEINASCO
Italia: « Il disprezzo » techn. scope, Brigitte Bardot. Vietato 14.

SETTIMO
Baccarini: « Ringo il volto della vendetta » technicolor.
Moderno: « Strangolatore Baltimora » technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Cristallo, Maffei, Maior, Odeon, V. Veneto; Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal; Palazzo dello Sport: pallacanestro maschile: biglietti ridotti all'Enal; Torino-Samadoria: biglietti ridotti all'Enal.

SANFELICE
Via Giusti 8 - tel. 544.077
COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA
R. Harrison - A. Cell
Margaret Lee - Technicolor

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Film per la zona di Genova.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) « La terra degli uomini: Esposizione universale di Montreal », seconda puntata; b) « Nel paese delle belve: gli sciacalli », documentario di avventura nella foresta africana; c) « Billy dog », cartoni animati.
18,50: « Madame Curie », riduzione televisiva dal libro di Eva Curie, con Ilsana Ghione e Raoul Grassilli. Terza puntata (replica).
19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « I volontari di Kennedy », documentario di Antonio Cifariello e Aldo D'Angelo sul corpo di giovani volontari, fondato dallo scomparso Presidente americano, per aiutare i popoli in via di sviluppo.
22 —: « Voci nuove per la canzone », ripresa dello spettacolo di Castrocaro per la scelta dei nuovi cantanti da inviare al Festival di Sanremo.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « Pas-de-deux », originale televisivo poliziesco di Casacci, Ciambricco e Rosai per la nuova serie « Sheridan, squadra omicidi ». Interpreti principali: Ubaldo Lay, Valentina Fortunato, Augusto Mastrantoni, Sandro Moretti, Enrico Luzi, Sergio Fantoni, Maria Grazia Marascalchi. Regia di Leonardo Cortese. Un editore è stato ucciso nella sua abitazione e un prezioso quadro del Greco è sparito dalla parete. In base alla testimonianza di Sonia, la vedova, il tenente Sheridan riesce a identificare il ladro: è Jacob, innamorato di Sonia. Ma egli giura di non essere l'assassino.
22,30: « Zoom », settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus. Presenta Claudia Mongini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,50: Minimondo; 19,50: Impariamo a filmare; 20,20: Telegiornale; 21: « La lettera », originale televisivo; 22,10: « Le testament d'Orphée », film di Cocteau.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,25: 1° corso di inglese; 6,50: 2° corso; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,20: Le ore della musica; 11,20: Artisti lirici: Elena Suliotis; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Terza Dorelli; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Ribaldone italiano; 15,45: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: « La scoperta del professor Cross », radiocena; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: « Giuseppe Balsamo » di A. Dumas; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,25: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Jerzy Semkov: « La Passione secondo San Luca » di Penderecki; 21,45: M. Gould e la sua orchestra; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Buongiorno a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: « Consuelo » di G. Sand; 10,16 Terza panorama; 10,40: Un uomo e una musica: Nino Rota; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Canta Beniamino Gigli; 16,05: Charles Aznavour; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Come e quando: Giacomo Devoto: La lingua italiana; 19,20: Aperitivo in musica.

18,30: Radiosera; 20: Musica e sketches; 21: Marchiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 23,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,20: Musiche di Haendel; 10: Musiche di Brahms; 10,25: Musiche di Fauré; 10,55: Musiche di Wagner e Martino; 12,20: Musiche di Locillet e Villa Lobos; 12,45: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico con Joan Sutherland; 15,30: « Il castello del principe Barbablù », di Bartok; 16,40: Musiche di Mozart; 17,10: Musiche di Strawinsky; 17,30: 1° corso di inglese; 17,55: 2° corso; 17,45: Musiche di Chopin, 18,16: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Festival di musica contemporanea di Zabaltis.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Mussorgski, Prokofiev; 20,15: Biologia e cibernetica; 20,40: « Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio, di Giovanni Macchia; 22: Il Giornale del Terzo; 23,30: I poeti ungheresi del '900.

ECHI DI CRONACA

All'Istituto Vagnone

corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 294.949

877.575 la Or.Te. S. Bertazzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist - Lingue
Francese - Inglese

Le lezioni dei Corsi di Francese e di Inglese diurni e serali avranno inizio lunedì 16 corrente. Alla stessa data inizieranno nuovi corsi di Stenografia e di Contabilità meccanizzata. Sist - via Po 2. Tel. 547.673, 543.421.

Istituto Studium

Nei nuovi locali ampliati e rimodernati della centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720, continuano le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazioni tecniche: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Contabilità su Audit

Lunedì 23 corrente avranno inizio i corsi di contabilità meccanizzata che vi daranno la possibilità di ottenere un ottimo impiego. Iscrizioni aperte ancora per pochi giorni. Istituto Impera - corso San Martino 2 - tel. 518.974 - Torino.

Supermaterassi

Il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso G. Cesare 27 bis. Telefono 450.857.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957

Servizio celere a domicilio diurno serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1-2-3 L. 12.000.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, c. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa ed risparmiando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al LUX
PRIMA D'ECCEZIONE
Il film con il quale si prova che l'amore è stato inventato dalla donna
RAQUEL WELCH
LA STAR-SESSO
VI SVELERA' I SEGRETI DEL "MESTIERE" PIÙ VECCHIO DEL MONDO

L'AMORE
ATTRAVERSO I SECOLI
EASTMANCOLOR
SONO BON LEI MEL FILM:
MICHELE MERCIER - ELSA MARTINELLI - JEANNE MOREAU - NADIA GRAY - FRANCE ANGLADE - ANNA KARINA - MARILU' TOLO,
ENRICO MARIA SALERNO - GABRIELE TINTI - GASTONE MOSCHIN - GIANCARLO COBELLI - JEAN-CLAUDE BRIALY - JEAN RICHARD - MARTIN HELDT - FRANCIS BLANCHE - DALIO - JACQUES CHARRIER.
Un film
CINERIZ
Tassative disposizioni della Commissione di Censura che ha esaminato il film per permetterne la proiezione anche in Italia, stabiliscono, in modo inequivocabile, che la visione di questo film è ESCLUSIVAMENTE E RIGOROSAMENTE RISERVATA AI MAGGIORI DI ANNI 18.

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
OGGI I CINEMA
ALEXANDRA-FARO
ELISEO-VINZAGLIO
Vi assicurano veramente un bel film ed un gran divertimento
PIANGERETE DAL GRAN RIDERE E RIPENSANDOCI RIDERETE ANCORA DI PIU'
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
LITTLE TONY
MARINAI IN COPERTA
SUSY LA ROSIN
FERRUCCIO AMENDOLA - LUCIO FLAUTO
NINO SCARDINA - VENANZIO LEONE
UMBERTO D'ORSI
REGIA DI BRUNO CORBUCCI
UN TECHNICOLOR VIVACE, SPASSOSO, GAIO E SIMPATICO

OGGI al METROPOL
IL FILM PIU' CENSURATO DEL MONDO
MORIANNA
ARNE MATSSON il regista di « Ha ballato una sola estate » ha realizzato il film che ha scandalizzato e sconvolto la Svezia
MAI SI ERA OSATO TANTO!

con ANDERS HENRIKSON
EVA DAHLBECK
HEINZ HOPF
ELSA PRAWITZ
e la SEX-BOMB
LOTTE TARP
REGIA DI ARNE MATSSON
PRODOTTO DA INGE NILSSON PER LA BISON FILM
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
SI CONSIGLIA LA VISIONE DEL FILM DALL'INIZIO

3ª SETTIMANA di SUCCESSO
• al REPOSI •
LO SPOGLIARELLO PIU' AUDACE ED ELEGANTE CHE SOLO UNA «DOLCE» SIGNORA POTEVA ESEGUIRE

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

STATUTO
oggi
La storia vera d'un pugno di Commandos che poteva cambiare la storia del mondo

ATTENTATO AI TRE GRANDI
Technicolor - Technicscope

OGGI ARISTON OGGI
UN FILM ECCEZIONALE
KIRK DOUGLAS · ROBERT MITCHUM
RICHARD WIDMARK
"LA VIA DEL WEST,,
«HAROLD HECHT
LA VIA DEL WEST
PANAVISION - TECHNICOLOR

MASSIMO: OGGI
ANTHONY PERKINS
MAURICE RONET
YVONNE FURNEAUX
in un film di
CLAUDE CHABROL
LE SCANDALE
DELITTI... e CHAMPAGNE

OGGI AI CINEMA
• LA PERLA
• PRINCIPE
ECCEZIONALMENTE IN 2ª VISIONE ASSOLUTA
UN GRANDE SUCCESSO
Solo PASOLINI poteva trasformare in sublime spettacolo:
La tragedia dell'incesto
Il complesso di Edipo

EDIPO RE
FRANCO CITTI
ALIDA VALLI
e
SILVANA MANGANO
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
EURO INTERNATIONAL FILMS

ASTOR
3ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
LA CINA È VICINA
POLITICA E SESSO ALLA SBARRA

ARLECCHINO
OGGI
Un grande amore, due grandi interpreti in un film esplosivo

OTTO PREMINGER
MICHAEL CAINE
JANE FONDA
JOHN PHILLIP LAW
DIAHANN CARROLL
ROBERT HOOKS
FAYE DUNAWAY
BURGESS MEREDITH
E VENNE LA NOTTE

Il film "Il ladro di Parigi" interpretato da Jean Paul Belmondo è tratto da "Il ladro" di Georges Darien
Edizioni Longanesi & C.

Stasera IN TV
un altro grande Carosello BIC
con:
RENATO RASCEL
e
ISABELLA BIAGINI

Grande successo di pubblico ore 21 circa
BIC

OGGI al Cinema ASTRA
E' IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
BOURVIL - DE FUNES - TERRY THOMAS
lo scappo, tu corri, egli fugge...
3 UOMINI IN FUGA
COLORE
PANAVISION

una ragazza, un ragazzo, una strana terribile prima volta
questo difficile amore

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 611.024 - TORINO

«Il contratto» in "prima„ assoluta alla Fenice

Un'amara farsa di Eduardo De Filippo chiude il Festival teatrale a Venezia

Protagonista della commedia è un fantasioso personaggio napoletano, che inventa una singolare truffa - Promette ai ricchi contadini di risuscitarli dopo la morte se tratteranno con giustizia i parenti nel testamento - Applausi per l'attore autore, Pupella Maggio e gli altri interpreti

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 12 ottobre.

Apertosi sotto il tiepido sole di settembre, il festival internazionale del Teatro si è concluso tra le prime brume autunnali. Ma Eduardo De Filippo è riuscito a dileguarle con il calore del suo mondo meridionale. Sul palcoscenico della Fenice, acceso dalle violente tinte delle scene e dei costumi di Renato Guttuso e dagli echi popolareschi delle musiche di Nino Rota, sembrava stasera che si fossero rovesciati tutti i colori e i suoni della penisola sorrentina.

Ma sotto tanta festosità, quanta amarezza: «Il contratto», la nuovissima commedia che l'autore e attore napoletano (ma è scritta in lingua, soltanto le inflessioni sono dialettali) ha presentato a Venezia in prima assoluta, ripropone nei travestimenti della favola e della farsa i grandi temi eduardiani del denaro e della morte, dell'avidità e della paura.

Che cosa è il «contratto»? Un patto che Geronta Sabenio, è il curioso nome del protagonista, stipula con i ricchi contadini delle campagne intorno a Positano: lui s'impegna di resuscitarli entro cinque ore dalla morte, loro promettono di condurre vita esemplare, di stabilire un clima di amore e di bontà con i famigliari, di trattare con giustizia la moglie e i figli nel testamento, ma di lasciare a un parente in altri tempi odiato e disprezzato la parte disponibile della eredità. In cambio, Geronta non chiede nulla, se non una fotografia con dedica, per ricordo. Un santo, dunque, un benefattore?

Andiamo piano. Geronta non è un taumaturgo con poteri soprannaturali, il «contratto» si risolve in una truffa, di cui egli stesso è il principale beneficiario. Un furfante, allora? Neppure. La complicata macchina che egli mette in moto con i suoi singolari accordi finisce, paradossalmente, col ridistribuire equamente una ricchezza. Anche se una parte cospicua rimane a Geronta, nessuno ne viene del tutto spogliato. Tranne lo Stato. Ma lo Stato, si sa, per molta gente è ancora un'astrazione, si guarda con indulgenza a chi riesce a truffarlo.

L'imbroglio viene a galla soltanto nel terzo atto. Eduardo, a cui non manca davvero il senso del teatro, tiene lo spettatore sulla corda, anche se qua e là fa balenare qualche eccesso che potrebbe mettere sull'avviso. Il primo atto è meramente introduttivo, necessariamente tortuoso e un po' grigio. Ma il secondo atto, uno dei più belli che Eduardo abbia mai scritto, consente all'autore di trarre ogni profitto dalla sua bizzarra invenzione, di spremere tutti i veleni del sarcasmo e della satire.

Geronta è stato chiamato in casa di Gaetano Trocina, un facoltoso possidente spirato all'improvviso. Deve farlo rivivere, come da «contratto». I familiari tuttavia esitano. Se non sperassero di cancellare l'«infamità» commessa dal defunto che ha lasciato a un sordido cugino un terzo del patrimonio, rinuncerebbero ai servigi del mago. Ma prima di acconsentire alla «resurrezione», che naturalmente non avverrà con il pretesto, d'altronde non infondato, della «mancanza d'amore», si dovranno rimettere in fretta e furia al loro posto gli abiti e i valori nascosti quando il cadavere era ancora caldo.

E' una specie di grottesco balletto, di irresistibile effetto comico come prima le discussioni che, in attesa dell'arrivo di Geronta, si svolgono a una tavola imbandita intorno alla quale la moglie e i figli del morto s'ingozzano di pasta e fagioli e trangugiano grandi bicchieri di vino mentre imprecano contro un incomprensibile testamento e litigano col cugino che ne dovrebbe trarre vantaggio.

Non spiegheremo, anche perché è veramente troppo macchinoso, come nel terzo atto Geronta riesca a intascare oltre la metà dei trecento milioni che toccherebbero al cugino in cambio di una rinuncia all'eredità, lasciando tuttavia costui nella convinzione di averci guadagnato. La spiegazione si avrà durante un pantagruelico banchetto nuziale che già fa intravedere chi sarà la prossima vittima e che offre a De Filippo il destro di continuare e di volgere a conclusioni pessimistiche la sua polemica contro una società che si può tenere a freno, e che ha forse anche migliorare, ingannandola e terrorizzandola, come sanno chiede.

Sullo spettacolo, allestito con la regia dello stesso autore, avremo occasione di ritornare fra pochi giorni quando sarà portato a Torino. Per il momento, esso difetta ancora di ritmo, forse è anche troppo lungo. Le repliche dovrebbero svelarlo. Degli interpreti, senza ritessere le lodi di Eduardo attore impareggiabile, è doveroso almeno ricordare il prezioso contributo di Pupella Maggio, che della vegia funebre del secondo atto fa un capolavoro di penetrazione psicologica e di sfumature ironiche. I comicissimi furori di Nino Vingelli e Beniamino Maggio e le loro pittoresche esplosioni di gioia, la diligenza e la dedizione di Aldo Bufi, Bruno Cirino, Isa Danieli, Enzo Donzelli e dei numerosi loro colleghi.

La commedia è piaciuta e ha avuto buon esito. Un folto pubblico ha applaudito con calore festeggiando con particolare affetto Eduardo che, ancora convalescente per un'operazione, è tornato al teatro dopo una lunga assenza. Speriamo che non se ne allontani per molto tempo ancora.

Alberto Blandi

Un film di Cayatte sui «rischi» del maestro

Parigi, 12 ottobre.

(l. m.) Les risques du métier, il film di André Cayatte in cui il cantante Jacques Brel fa il suo debutto di attore, è stato presentato ai giornalisti della stampa giudiziaria in proiezione privata. Jacques Brel impersona un bravo maestro di scuola che finisce in Corte d'Assise a causa delle bugie delle allieve. Sono graziose bambine, considerate ingenue e franche, le quali l'accusano di atti rigrovevoli che, in realtà, l'insegnante non ha mai commesso.

Il film si ispira ad un fatto di cronaca, realmente accaduto, nel 1957.

Un maestro di Saint-Michel-le-Désert venne processato per tentativo di violenza sulle bambine. Erano tutte bugie.

CRONACA TELEVISIVA

Un varietà melanconico

«Music Rama», fiacco show canoro - Stasera torna Sheridan

L'idea-base di questo «Music Rama», di cui una puntata è stata trasmessa ieri sera sul «nazionale», era senza dubbio positiva. Chi non ascolta volentieri vecchie musiche da film? A chi non suggerisce ricordi e immagini una canzone celebre che rappresentava, più ancora del volto di un'attrice o di un attore, la sostanza di una lontana pellicola? A volte una canzone rievoca un'epoca precisa, un momento della nostra vita. Per gente della mia età — quarantenni e oltre, voglio dire — una cosa «Solo per te, Lucia», tratta dal film sonoro italiano, «La canzone dell'amore» (1930) di Gennaro Righelli, vuol dire l'infanzia, la scuola, che so, un solo di biplani, un dirigibile nel cielo di Milano, un'estate nella Riviera favolosa d'allora con le spiagge semi-deserte e le ville nascoste nel verde.

Perciò ci siamo accostati alla trasmissione, che non avevamo ancora visto, con simpatia e con fiducia. Ma siamo rimasti profondamente delusi.

La puntata ci è parsa molto modesta, un po' melanconica, un po' sciatta, un po' noiosa. E' bastato l'avvio per farci capire il tono dello spettacolo. Un'Alida Valli assai convenzionale — vestita e pettinata, tra l'altro, in maniera alquanto discutibile — ha introdotto il motivo «Belami» a porgere il quale si è presentato un Paolo Ferrari abbondantemente truccato e scarsamente convinto, sdilinzolante in un gruppo di ragazze, il tutto con un'aria che poteva essere di caricatura andata a male o di interpretazione seria egualmente fallita.

Procedendo, lo show non è migliorato. La Valli diceva qualche parola, presentava un cantante e cantava. Non c'era il tentativo di ricreare in concreto il film cui la colonna sonora apparteneva, né di risuscitare o rammentare in modo efficace il periodo storico: i motivi echeggiavano nel consueto dello studio isolati, spaesati, senza un appoggio e una giustificazione. E la melanconia persisteva. Alida Valli rifaceva se stessa di venticinque anni or sono, il baritono Bechi intonava un suo successo di gioventù, il quartetto Cetra rimanipolava una canzone resa famosa a suo tempo da Frank Sinatra.

Nel finale c'è stato uno sprazzo di allegria ma è stato peggio. Con uno strato di palloncini ammucchiati in un angolo dello studio e alcune piroette di ballerini ci si è illusi di ricreare l'ambiente turbinoso dei carnevali brasiliani. Nemmeno la bravura sottile di Juia de Palma è riuscita a raddrizzare la situazione. I palloncini si alzavano uno qua e uno là e ricadevano stancamente, quasi fossero un mesto simbolo del programma.

★ ★

E' stata una brutta serata, da spegnere più che in fretta il televisore. Sul «secondo» c'era un documentario sulle coste italiane, sui guasti causati dall'edilizia, sulla necessità di salvaguardare la natura. Tutti concetti sacrosanti ma non sempre espressi in quella forma agile, polemica, vivace che evita al pubblico di addormentarsi.

★ ★

Stasera sul secondo canale si inizia una nuova serie del tenente Sheridan dal titolo «Sheridan, squadra omicidi». Saranno cinque episodi indipendenti dovuti ancora una volta alla fantasia di tre autori nostrani, Casacci, Ciambricco e Rossi, che hanno l'abitudine di ambientare i loro gialli all'estero. Protagonista, come sempre, da quasi dieci anni a questa parte, Ubaldo Lay.

Alle 22,30 andrà in onda la rubrica di attualità culturale «Zoom» che raccomandiamo sempre vivamente.

Il primo canale si aprirà con un documentario sui «Corpo volontari della pace» istituito dal presidente Kennedy a favore dei popoli in sviluppo, e la registrazione della serata «voci nuove per la canzone» effettuata l'altro ieri a Castrocaro Terme.

★ ★

E' stato ultimato il programma di musica classica Musica veneta nelle ville venete. *Si tratta di una serie di concerti con musiche di Vivaldi, Albinoni, Locatelli, Caluppi e Bonfort eseguiti nella villa Valmarana «ai nani» di Vicenza (affrescata da Giambattista e Giandomenico Tiepolo) e nella villa Barbaro di Maser (affrescata da Paolo Veronese).*

u. bz.

SULLO SCHERMO

«Vietnam, guerra senza fronte» asciutto documentario di Perrone

Il film non intende prendere parte nella contesa: esamina i fatti e li presenta allo spettatore, perché ne tragga un giudizio

Immagine di un campo trincerato in «Vietnam, guerra senza fronte», il film-documentario di Alessandro Perrone

(Vittoria) Vietnam, guerra senza fronte, realizzato da Alessandro Perrone (con la collaborazione dei bravi operatori Vittorugo Contino e Aristide Massacesi) è un «ritratto» del conflitto nel Sud-Est asiatico di vivida efficacia, e non ci riferiamo a quel tanto di brutale che ogni documentario di guerra porta con sé e sul quale troppi reporter cinematografici insistono per cattivarsi il pubblico avido di sensazioni, ma a qualità più autentiche di struttura, equilibrio e compendiosità.

Quantunque denudate con mano ferma, le atrocità della guerra — di quella guerra che trae motivo di nuovo sgomento dalla disparità dei mezzi e dalle mentalità — non sono mai fine a se stesse, non fanno mai spettacolo: in altre parole ci sembra che Perrone abbia saputo evitare, così nelle immagini come nel commento (asciutto e sommesso), lo scoglio del generico e quindi della rettorica. Tanto è vero che l'interesse non cala quando dalla esposizione dei fatti si passa all'indagine delle cause, e in uno scorcio retrospettivo che interrompe la prima si accenna alla sconfitta di Dien Bien-fu, che segnò la fine del dominio coloniale francese in Indocina, quindi alla conferenza di Ginevra del 1954 e finalmente ai motivi che determinarono l'intervento degli Stati Uniti e l'odierno conflitto. Il film non entra nel merito ideologico della contesa; ma certamente dispone lo spettatore attento a trarre da sé le conclusioni.

Amare conclusioni: che se anche la guerra è a modo suo un «dialogo», non si vede come si possano mai conciliare, sia pure in termini di lotta, da una parte la stragrande potenza e dall'altra l'astuzia, la tenacia individuale che sempre si riforma. Guerra «senza fronte», è appunto detta; «guerra brutta, sporca, cattiva» la definisce un ferito americano; il senso mescolato dell'orrore e dell'assurdo è la prima lezione che scaturisce da questa scabra cronaca, che peraltro alterna le visioni più cruente (lo sbarco dei *marines* dopo i bombardamenti navali e aerei, il rastrellamento della boscaglia ove si annidano i vietcong, gli agguati nella giungla, il suicidio del bonzo tra le fiamme, e tante altre) con sequenze riflessive sui rapporti non sempre facili tra americani e indigeni, o descrittive dei varii e spesso contrastanti aspetti di Saigon; e ciò senza disunirsi, senza perdere il filo di una significazione etnica che aiuti a meglio comprendere il carattere «paradossale» di quella guerra in cui hanno parte e così dolorosa parte donne e bambini, e trappole e frecce avvelenate contrastano con la fantascienza armata.

La cronaca non dovrebbe concludere, ma appena interrompersi. Tuttavia nessuno farà carico agli autori di questo equanime e avvincente documentario (a colori, con inserti in bianco e nero, girati da operatori vietcong), di averci voluto lasciare con un'immagine di ordine sentimentale, quella di due soldati, un bianco e un negro, che tendono le mani ad alcuni piccoli vietnamiti. Che tale simbolo dell'indivisa umanità si avveri presto, è la speranza del mondo civile.

l. p.

Paurosa avventura di Bobby Solo per sei ore su un motoscafo alla deriva

Il cantante era con la fidanzata, la svedese Sophie Tecker, per una gita al largo di Fiumicino - A due miglia dalla costa i motori si sono guastati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

Bobby Solo e la sua fidanzata svedese Sophie Tecker hanno vissuto ieri sera una paurosa avventura al largo di Fiumicino. I due giovani sono rimasti per circa sei ore in balia del mare a causa di un guasto all'apparato motore dell'entrobordo di proprietà del cantante. Solo alle dieci di sera sono stati avvistati da un peschereccio di passaggio, che ha preso a rimorchio il natante, ed hanno potuto raggiungere il porto.

Ieri pomeriggio, verso le 16, Bobby Solo e la sua compagna decidevano di fare una gita in mare, su un grosso motoscafo acquistato da poco tempo. Ma i due giovani hanno commesso l'imprudenza di avventurarsi al largo sprovvisti di radio, di razzi di segnalazione e delle più elementari regole della meccanica.

A circa due miglia dalla costa sembra che i motori siano stati bloccati contemporaneamente fuori uso da un guasto. In un primo momento, quando ancora splendeva il sole nel cielo limpido, Bobby Solo e la Tecker non si sono preoccupati. Prima o poi sarebbe passato nelle vicinanze qualcuno che li avrebbe aiutati. In realtà hanno avvistato più di una imbarcazione, ma non sono mai riusciti a richiamare l'attenzione di coloro che vi erano a bordo.

Quando è sopraggiunta la notte i nervi dei due giovani, specialmente della ragazza, hanno cominciato a cedere. Le invocazioni di aiuto si perdevano nel buio senza che nessuno riuscisse a raccogliere.

Verso le 22 il comandante del peschereccio *Luisa Madre*, Rossano Salvatore, ha udito una voce rauca che chiedeva soccorso. Pochi minuti dopo ha scorto il grosso motoscafo alla deriva. Il peschereccio si è avvicinato e agli occhi dell'equipaggio sono apparsi i volti pallidi e spaventati dei due giovani.

Nessuno, in un primo tempo, ha riconosciuto il cantante. Il comandante del peschereccio ha comunicato ai due naufraghi che si sarebbe posto in contatto, via radio, con la Capitaneria di porto perché inviasse un mezzo di soccorso. Ma Bobby Solo ha chiesto di essere subito rimorchiato perché se fosse rimasto ancora in mare avrebbe corso il rischio di perdere la voce. Per il tempo perduto dal peschereccio, impegnato nella pesca, ha promesso una forte ricompensa.

A rimorchio del *Luisa Madre*, il motoscafo del cantante è rientrato in porto a tarda sera. Bobby Solo ha poi raggiunto la sua abitazione romana dove è stato visitato dal medico che gli ha prescritto alcuni calmanti e assoluto riposo. Stamane la voce del cantante era ancora leggermente rauca a causa delle grida continue che aveva levato ieri.

Nel pomeriggio Bobby Solo e la fidanzata hanno fatto perdere le loro tracce. E' opinione diffusa che i due giovani siano partiti per andarsi a sposare a Parigi. **m. b.**

Il regista di «Ulisse» congedato dai produttori

New York, 12 ottobre.

Il regista Joseph Strick, autore del recente e discusso Ulisse, *tratto dal romanzo di Joyce, è stato congedato dai produttori del nuovo film che doveva dirigere,* The Heart is a Lonely Hunter, «Il cuore è un cacciatore solitario» *ambientato nell'Alabama.*

Trionfa a Montreal la «Bohème» della Scala

L'opera diretta da Von Karajan, nell'allestimento di Zeffirelli - Consensi unanimi della critica per il maestro e per i cantanti

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 12 ottobre.

La *Bohème* della Scala, magistralmente diretta da Herbert von Karajan con la regia di Franco Zeffirelli, ha riscosso un trionfo che i critici canadesi definiscono senza precedenti. L'opera è stata presentata alla Sala Pelletier, gremita di pubblico, come quarto spettacolo della *tournée* del complesso italiano: ed è quella che ha ottenuto il maggiore successo.

Il capolavoro pucciniano, scrive Claude Gingras su *La Presse*, è stato reso «in tutto il suo originario splendore. Abbiamo ammirato particolarmente la direzione del famoso direttore d'orchestra austriaco, la sua rigida disciplina musicale e l'estrema raffinatezza che lo rende uno dei più insigni maestri concertatori del nostro tempo».

Helda Zeller, della *Montreal Gazette*, dopo avere ricordato «la competenza di esecuzione che Von Karajan sa estrarre dall'orchestra», mette in rilievo lo speciale rapporto che il maestro sa stabilire con i cantanti: «Von Karajan li appoggia così come un'onda oceanica appoggia chi pratica il surfing. E così come le onde salgono in altezza in un maestoso crescendo, i cantanti da lui diretti sembrano assurgere a vette che potrebbero apparire irraggiungibili. La rappresentazione, strettamente omogenea nell'aspetto musicale e recitativo, è stata magnifica e le scene di Zeffirelli insuperabili ed affascinanti».

Sul *Montreal Star*, Eric McLean aggiunge che «se a Von Karajan sono andati tutti gli applausi che giustamente si meritava, egli avrebbe dovuto dividerli con Zeffirelli, l'uomo che ha portato una così brillante messe di idee innovatrici nel campo dell'allestimento scenico teatrale».

L'opera è stata interpretata da Gianni Raimondi, nei panni di Rodolfo, Rolando Panerai (Marcello), Gianni Maffeo (Schaunard) e Mietta Sighele (Mimì). Il coro comprendeva, fra gli altri, 66 bambini, dei quali 16 canadesi di origine italiana che avevano studiato per cinque settimane la loro parte.

(Associated Press)

Il vincitore del «Paganini» suona il violino del musicista

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 ottobre.

Il violinista sovietico Gregorio Gialin, vincitore del quattordicesimo Premio internazionale Nicolò Paganini, ha suonato stasera a Palazzo Tursi, durante la serata conclusiva delle celebrazioni colombiane, nel famoso «Guarnieri del Gesù» che appartenne al musicista genovese. Il prezioso strumento è conservato in una teca sigillata del Palazzo Comunale, e viene estratto ogni anno soltanto per questa occasione.

Gregorio Gialin ha 22 anni ed ha compiuto gli studi presso i Conservatori di musica di Leningrado e di Mosca. Già durante le prove del concorso, egli aveva dato la netta impressione di essere il più autorevole fra i candidati.

Il premio gli è stato attribuito all'unanimità dalla giuria internazionale, che non ha avuto incertezze sulla scelta; come non ne ha avute nell'assegnare il secondo posto ad un altro sovietico (ce n'erano ben quattro, in finale): Vladimiro Spivakov, di profilo artistico un po' diverso, ma non meno interessante.

E' la terza volta che i solisti della scuola russa partecipano al Concorso Paganini ed è la terza volta che lo vincono. **f. d.**

La Rai denunciata per l'impiego di cantanti stranieri alla tv

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 ottobre.

(g. m.) Il cantante Tino Vallati, Presidente del Sindacato cantanti italiani di musica leggera, aderente alla Cisl, ha presentato oggi un esposto al Procuratore della Repubblica di Milano contro la Rai, responsabile, a suo giudizio, di favorire cantanti ed artisti stranieri a scapito degli artisti e cantanti di musica leggera italiani. L'esposto è l'ultimo atto di una lunga serie di proteste più volte fatte sull'argomento dalle varie organizzazioni sindacali contro la tv italiana.

Quattordici pianisti superano il secondo turno al «Viotti»

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 12 ottobre.

(v. n.) Dopo quattro giorni di audizioni si è concluso il secondo turno eliminatorio del premio Viotti per pianisti, a cui erano stati ammessi 39 concorrenti. La commissione esaminatrice, presieduta dal maestro Confalonieri, ha ammesso alla prova finale quattordici candidati, fra cui quattro soli italiani: Antonio Bacchelli, di Livorno, Sergio Marengoni, di Brescia, Ettore Peretti, di Parma, e Giuseppe Scotese, di Bari.

Gli altri selezionati sono: i francesi Catherine Collard, Alain Neveux e Jacques Rouvier, i tedeschi Franz Eichberger e Herbert Seitel, lo spagnolo Guillermo Gonzales, la marocchina Marie-Cécile Milan, il bulgaro Jivko Paunov, il giovane brasiliano Jean-Louis Steuerman (diciotto anni) e la thailandese Supitra Riensuvarn.

Un settore che non partecipa alla ripresa economica italiana

La crisi dei tessili

Tra gennaio e luglio di quest'anno, l'indice generale della produzione industriale è salito del 10,4 %; ma l'incremento del settore tessile è stato soltanto dello 0,7 % - Gli industriali attribuiscono la crisi alla rigidità dei costi e all'aumento dei salari; i sindacalisti rispondono: «Abbiamo i salari più bassi» - Quanto guadagna un lavoratore tessile - Le difficoltà del rinnovamento tecnologico

Una madre in angustie ha scritto a «*Specchio dei tempi*» lamentando la difficile situazione dei tessili, un'importante attività che purtroppo non partecipa alla ripresa economica nazionale. Tra gennaio e luglio l'indice generale della produzione industriale è aumentato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, del 10,4 per cento. Ma di fronte a incrementi del 17-26 per cento nel comparto delle industrie meccaniche, c'è appena lo 0,7 per cento delle industrie tessili. Si è avuto un calo di produzione del 6,6 per cento per la lana, non compensato dai modesti progressi di altri settori (seta e fibre dure).

Il Piemonte assorbe il 22 per cento della manodopera tessile italiana. Nella nostra provincia gli addetti sono circa 27 mila, in maggioranza donne. Tra i motivi della debolezza tessile, gli industriali additano la rigidità dei costi e in particolare l'aumento dei salari «*che, esclusi gli assegni familiari, risultano superiori del 10 per cento a quelli di un anno fa*». Il sindacalisti obiettano: «*I salari dei lavoratori tessili sono tra i più bassi*».

Vediamo qualche esempio, fornitoci dalla Cisl. Un'operaia cotoniera qualificata, addetta ai rings, alle rocchetterie o alle bobinatrici, percepisce una paga base oraria di lire 233,80; più 74,81 lire di contingenza, 23,38 di cottimo (il cottimo è il 10 per cento della paga base, ma non esiste dappertutto), 3,12 lire di indennità di mensa. Dice il sig. Galotti della segreteria tessili della Cisl: «*Calcolando 195 ore mensili di lavoro, cioè 7 ore e mezzo giornaliere per 26 giorni, quest'operaia guadagna 65.346 lire lorde al mese. Le ritenute oscillano intorno al 10 per cento; il netto scende a meno di 59 mila lire*».

Una tessitrice, senza cottimo, guadagna 61.879 lire mensili lorde. Un operaio qualificato di prima categoria (nel settore vige la parità salariale) arriva a 68 mila lire lorde. «*Tolte le ritenute e aggiunti gli assegni familiari per moglie e due figli, porta a casa 75 mila lire al mese. Sempre che lavori a pieno orario. Un manovale con lo stesso carico di famiglia supera di poco le 64 mila lire*».

In maggioranza i dipendenti tessili sono a salario minimo; si fa eccezione per alcune categorie di specializzati: «*L'appiattimento dei cottimi, la mancanza d'incentivi e di altri premi sono causa dei livelli insoddisfacenti delle retribuzioni, soprattutto in momenti come questo in cui si verificano riduzioni d'orario*». Per il 90 per cento le aziende tessili sono in piccoli centri di provincia, dove la fabbrica spesso rappresenta l'unica fonte di lavoro e non esiste possibilità, per altri membri della famiglia, di integrare le scarse entrate.

Gli industriali sostengono che i salari attuali, in vigore da giugno, non sono molto diversi da quelli di altri Paesi. A rendere magra la busta paga e alto il costo per la azienda, c'è il peso di tutto ciò che è escluso dalla «busta». Un esempio: la paga minima di una tessitrice laniera a cottimo raggiunge, tutto compreso, 338 lire; ma tenuto conto della retribuzione indiretta e degli oneri previdenziali, rappresenta un effettivo costo di 717 lire l'ora.

Il fattore salari è uno degli elementi delle difficoltà che travagliano l'industria tessile, proprio nel momento in cui essa si trova impegnata in un vasto processo di rinnovamento tecnologico, ma ci sono situazioni obiettive di mercato, che da alcuni mesi accentuano la pesantezza del settore dopo la breve ripresa di fine '66-inizio '67. Gli esperti le sintetizzano così: *sensibile flessione delle esportazioni* (nel periodo gennaio-luglio fra il 14 e il 16 % in meno rispetto allo stesso periodo del '66); *sempre maggior diffusione dell'abbigliamento in serie* (le ditte di confezioni pagano a prezzi più bassi e a lunghissimo respiro); *concorrenza dei prodotti stranieri* (l'industria tessile è la prima a sorgere nei Paesi già agricoli, dove la manodopera costa poco e la materia prima è sul posto); *diverso indirizzo dei consumi* (le spese vanno di preferenza ai beni durevoli).

Parecchie aziende si sono rivolte alla Cassa integrazione dopo aver ridotto gli orari al di sotto delle 40 ore e in alcuni reparti, a rotazione, fino a 32-24 ore. Ci sono anche, in provincia di Vercelli, maestranze scapese. Difficoltà vengono accusate un po' dovunque; alla Leumann, Magnoni e Tedeschi, Tulpizzo, Bona e anche nel Chierese. Non rientra in questo quadro la Eti-Vallesusa, un'azienda in riorganizzazione e in ripresa che lavora in condizioni particolari, anche dal punto di vista delle paghe.

Si auspica, da ogni parte, che la legge per il finanziamento all'industria tessile sia finalmente varata e risolva la depressione del settore che va purtroppo accentuandosi. La situazione è giudicata preoccupante.

Meno pessimisti degli altri sono gli organizzatori sindacali della Cgil. Dice il sig. Beni, dei tessili: «*Non neghiamo che esistano difficoltà strutturali, problemi aziendali interni (Leumann), o specifiche, connesse alla lavorazione (Magnoni e Tedeschi). Ma non riteniamo che si possa parlare di crisi del settore tessile*». A suo parere le riduzioni d'orario nel settore laniero sono «strumentali»: «*In ottobre scade la legge che esonera dal pagamento della tassa sui fusi; è probabile che gli industriali desiderino che sia prorogata*». Nessuna difficoltà esisterebbe per i tessili vari (amianto, nastri, stringhe). Quanto ai cotonieri sarebbero in causa «situazioni obbiettive» più che crisi di mercato: «*L'Eti-Vallesusa lavora a tempo pieno; e persino con qualche ora di straordinario*».

Gabriella Poli

Ridotti gli orari di lavoro alla Manifattura Erba di Paesana

Saluzzo, 13 ottobre.

(v. i.) La Manifattura tessile Erba, di Paesana, che occupa 433 persone tra impiegati e operai, ha ridotto l'orario di lavoro e prevede dei licenziamenti a breve scadenza.

Da questa settimana, i dipendenti che lavoravano 40 o 45 ore alla settimana (si tratta di 200 persone, tra operai e operaie) hanno avuto l'orario ridotto a 32 ore settimanali. Altri 50 dipendenti sono passati da 40 a 24 ore settimanali.

Nelle prossime due settimane sono previsti licenziamenti per 80 dipendenti.

Abbiamo portato un dono alla lettrice di Mosso Santa Maria

Potrà acquistare al figlio il vestito nuovo e le scarpe

(Nostro servizio particolare)

Biella, 12 ottobre.

(p. l.) Una lettrice di Mosso Santa Maria ha confidato a «*Specchio dei tempi*» le sue preoccupazioni, comuni a tante famiglie della zona. Quassù tutta la manodopera è assorbita dalle filature e tessiture. Qualche azienda lavora a pieno ritmo, perché esporta in paesi non colpiti da crisi economiche o politiche. Altre, invece, sono costrette a ridurre l'orario delle maestranze, perché i loro prodotti andavano in gran parte nel Medio Oriente, dove la situazione è sempre tesa e gli scambi commerciali bloccati.

E' il caso della fabbrica dove lavora il marito della lettrice. Le 46 ore settimanali sono scese a 32, il salario ha subito una grave falcidia: da 76 mila lire mensili a 54 mila (compresi gli assegni). Vuol dire l'impossibilità di far fronte anche ai modesti progetti: un vestito per il ragazzo che studia, perché quella somma si è dovuto spenderla nei libri di testo e nei vocabolari.

La donna non chiedeva nulla, a «*Specchio dei tempi*»: pregava soltanto di rendere noto al Governo il penoso problema dei tessili, ed esprimeva lo sconforto per non poter mantenere la promessa fatta al figlio: un abito e un paio di scarpe nuovi in occasione del suo compleanno. La crisi dell'industria tessile non è certo ignorata, dal Governo e dai parlamentari, e purtroppo «*La Stampa*» non può risolverla con un articolo o un'inchiesta giornalistica.

L'unica nostra possibilità consisteva nell'esaudire il desiderio della lettrice, cioè aiutarla a mantenere la promessa riguardante il ragazzo. Le abbiamo consegnato 50 mila lire: si trasformeranno in un vestito e un paio di scarpe. Il piccolo dono è stato accolto con profonda gratitudine, insieme al nostro sincero augurio che nella famiglia — e in tutte le altre nelle stesse condizioni — torni presto la serenità.

Archiviata la denuncia contro la ditta Giovanni Bosca

Gli spumanti prodotti dallo stabilimento sono risultati genuini

Canelli, 12 ottobre.

(l. m.) Il 20 marzo scorso carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Torino in seguito un'ispezione presso la ditta Giovanni Bosca di Canelli aveva rinvenuto modesti quantitativi di sostanze additive, per altro inutilizzabili e aveva prelevato numerosi campioni dei vini spumanti, prodotti dalla ditta per essere sottoposti alle analisi prescritte.

Il giorno 12 maggio il Laboratorio chimico provinciale d'igiene e profilassi di Asti dichiarava che i prodotti risultavano regolari e genuini. Tuttavia, il 1° agosto, il Nas inoltrava alla pretura di Canelli una denuncia contro i titolari della ditta e i loro tecnici per «detenzione e supposto impiego di additivi».

Gli atti passavano alla Procura della Repubblica di Asti, ma in data 28 agosto anche il P. M., dott. Paviglianiti, per totale mancanza di prove in ordine all'impiego di sostanze vietate in enologia, ritenendo di non dover promuovere alcuna azione nei confronti dello stabilimento vinicolo.

Il fascicolo veniva quindi rinviato al pretore di Canelli che lo ha archiviato in quanto gli spumanti prodotti dalla ditta sono risultati genuini.

Morente uno dei sei feriti per l'esplosione a Sanremo

Sanremo, 12 ottobre.

(e. b.) Ancora gravi permangono le condizioni dei tre feriti trasportati da Sanremo a Torino dopo l'esplosione di una bombola di gas liquido avvenuta ieri in una casa colonica di Bussana (frazione di Sanremo). Malgrado le pronte cure dei medici del Centro traumatologico, Tullio Nazionale, di 11 anni, è morente per le ustioni di secondo e terzo grado diffuse in tutto il corpo. Gemma Politi, di 40 anni, madre di Tullio è ricoverata con prognosi riservata; mentre il piccolo Massimo Colengelo di nove mesi, desta preoccupazioni nei sanitari dell'ospedale infantile Regina Margherita per le gravi ustioni.

Ore d'ansia in due case di Sommariva Perno

«Se mi denunciate faccio una pazzia» scrive il rapitore della quattordicenne

Nella lettera il giovane fa anche una promessa: «Fra due o tre giorni rivedrete vostra figlia...» - Lei (una scolara delle medie) e lui (un muratore ventisettenne) sono scomparsi in automobile dal paese I loro genitori li invocano: «Tornate. Vi perdoniamo purché non facciate degli errori irrimediabili»

(Dal nostro inviato speciale)

Bra, 12 ottobre.

Luciana Patrito di 14 anni e Marcello Fiore, di 27, i giovani scomparsi martedì mattina da Sommariva Perno, hanno gettato nella disperazione le loro famiglie. Dal momento in cui il muratore ha «rapito» la ragazza a scuola nessuno ha più avuto loro notizie. Ma l'attesa dei familiari è oggi resa drammatica da una lettera che Marcello Fiore ha lasciato per i genitori di Luciana. Sono poche righe, scritte in fretta su un foglietto di carta quadrettata: «Se non mi denunciate, fra due o tre giorni rivedrete la vostra Luciana; altrimenti commetterò una pazzia...». *E' quest'ultima frase che preoccupa i genitori dei due giovani.*

Luciana Patrito, in paese, tutti la considerano ancora una bambina. Vive con i genitori, la sorella Teresina di 19 anni e il fratello Bernardo di 16 in frazione Moi, un agglomerato di case su uno dei tanti colli delle Langhe a sei chilometri da Sommariva Perno. La famiglia abita in una cascina circondata da vigneti. E' gente che lavora duro; brave persone.

Anche la famiglia del «rapitore» lavora la terra. I genitori — Enrico Fiore di 65 anni e Rosa Surrotto — sono nati su questi colli. Hanno abitato a Trezza Tinella (dov'è nato Marcello) ma dopo la guerra si sono trasferiti qui con i quattro figli e le due ragazze. La loro è una famiglia stimata, che gode le simpatie di tutta la popolazione, anche oggi. Marcello è descritto serio e pacifico, ma diverso dai fratelli e dai coetanei. Tre anni fa si è allontanato da casa andando a vivere, da solo, in frazione Moi, dove aveva affittato due camere e servizi ad una trentina di metri dalla cascina abitata dai Patrito. Buon muratore, ha un ottimo lavoro alle dipendenze dell'impresa del geometra Piero Ravotto, e risparmiando è riuscito a comperarsi una «1100» e la televisione.

«E' un gran lavoratore, come ne ho conosciuti pochi — dice Domenica Patrito di 46 anni, madre di Luciana — e ci è stato subito simpatico. Dopo dieci ore di cantiere andava alla frazione Trinità di Sommariva dove sta costruendo una casa. La sera veniva a parlare con Fedele, mio marito, e a bere un po' di vino. Quando alla televisione c'era qualche bella trasmissione eravamo noi ad andare a casa sua. Nei giorni di festa prendeva i nostri ragazzi e con altri amici li portava al mare o in montagna a fare delle gite. Si è sempre comportato bene e aveva tutta la nostra fiducia, come si dà ad uno di casa».

Anche la sorella di Luciana, ancora oggi, ne parla con simpatia: «E' un bravo ragazzo. Non ci ha mai dato fastidio, forse è un po' timido. Due anni fa si è innamorato di una mia cugina, lei l'ha respinto e lui non l'ha più importunata».

Pare che Marcello Fiore non abbia mai avuto particolare successo con le ragazze del paese e da un anno corteggiava Luciana Patrito. All'inizio dell'estate la ragazza è andata a Torino a lavorare nel negozio di commestibili di un conoscente della famiglia, Matteo Mollo. Partiva la mattina presto e tornava quando era già quasi buio. I due non hanno più potuto frequentarsi assiduamente e il muratore ha cominciato a scriverle.

I carabinieri hanno trovato la minuta di una lettera indirizzata a Luciana dove le dice di essersi innamorato e di volerla vedere. Dagli scritti pare che i sentimenti siano reciproci. Ma i genitori di Luciana Patrito sono categorici nell'affermare che meno di un mese fa la figlia mostrava di non volerlo più vedere. «E' antipatico — dicevano — mi stanca».

Domenica scorsa Luciana Patrito lascia il lavoro a Torino. S'iniziano le scuole e lei deve frequentare la terza media. Lunedì sera Marcello Fiore offre in vendita, ai fratelli, per un milione e mezzo, la casa che sta costruendo. Martedì mattino alle 5,30 il muratore è a casa del padre. «Mi ha chiesto un milione e mezzo per poter finire la casa — dice Enrico Fiore —. Gli ho detto di trovarsi davanti alla banca alle 9,30. E' stato puntuale e io gli ho dato un milione: di più non potevo. Mi ha ringraziato ed è salito sulla "1100"».

Pochi minuti dopo il piovane era alle scuole di Sommariva Perno. «Mi ha detto che doveva parlare con la Luciana — *racconta la bidella delle elementari, Margherita Della Valle* — ed io l'ho mandato da Angelina Gramaglia, la bidella delle medie. Le ha raccontato che una zia della bambina, Margherita Barbero, stava molto male e che doveva portarla a casa. Luciana è uscita subito, lo ha salutato ed è salita sulla sua macchina».

Soltanto nel primo pomeriggio si è scoperto che la scolara era stata rapita. I familiari dei due non drammatizzano, ma le ultime parole di quel biglietto («commetterò una pazzia») *li angosciano. Oggi hanno tutti riuniti:* «Purché non facciano errori irrimediabili — dicevano —. Noi li perdoniamo. Ma ci facciano avere subito loro notizie». *Le due madri, Rosa Fiore e Domenica Patrito, si sono abbracciate a lungo, in silenzio.*

u. z.

Le mamme di Marcello Fiore e della quattordicenne Luciana Patrito ieri a Sommariva Perno. Nella foto accanto: il giovane e la ragazza scomparsi, fotografati durante una recente gita in campagna (Foto Molsio)

Cominciato il processo in Tribunale a Torino

Tre arrestati accusarono la polizia d'averli percossi durante l'indagine

Sono due milanesi (di 51 e 62 anni) e un torinese trentunenne - Debbono rispondere di calunnia nei confronti di due funzionari della «Mobile» milanese e di un magistrato - Interrogati, confermano: «Siamo stati picchiati e minacciati» - Il dibattito rinviato al 18 ottobre

Pietro Mantica, a sinistra, e Pier Vittorio Baudi in aula

E' cominciato ieri al Tribunale di Torino il processo contro il quarantatreenne Idilio Servida, residente a Milano in via dei Giaggioli 9; Pietro Mantica, di 62 anni, di Milano (detenuto a Fossombrone nella casa penale per minorati fisici) e Pier Vittorio Baudi, di 31, di Torino, in carcere ad Alessandria. Debbono rispondere di calunnia nei confronti di due funzionari della «Mobile» milanese, Giuseppe Barone e Mario Jovine, e contro alcuni sottufficiali ed agenti, ma sono anche accusati d'aver incolpato di «falso ideologico», sapendolo innocente, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Gennaro Di Miscio. I fatti si sono svolti a Milano, ma il processo è stato assegnato a Torino dalla Cassazione perché nella vicenda figura come parte lesa un magistrato del foro milanese.

Nel 1962 Servida, Mantica e Baudi furono arrestati come autori di una rapina commessa la sera del 9 gennaio, in via Trivulzio 28, ai danni dell'orafice Paolo Fusco. Il giustiziere fu colpito alla testa con il calcio d'una pistola e stordito: i banditi si allontanarono con un bottino di 28 milioni.

Durante gli interrogatori Baudi e Servida ammisero le loro responsabilità, mentre Mantica si protestò innocente. Il 25 novembre '63, al processo in Milano, tutti e tre negarono. In particolare Baudi e Servida affermarono che le confessioni erano state estorte con violenze dai dipendenti della «Mobile», mentre Mantica dichiarò di essere stato legato e percosso.

Secondo il rapporto della polizia, Mantica sarebbe invece rimasto ferito in una violenta colluttazione, da lui provocata, e durante la quale gli agenti Paolo La Vigna e Stefano De Maria riportarono lesioni guaribili in 15 giorni. La Corte d'Assise di Milano li ritenne responsabili della rapina di via Trivulzio, condannando Baudi e Servida a 6 anni e 9 mesi (di cui un anno condonato) e Mantica, anche per resistenza e lesioni, a 7 anni, 11 mesi e 15 giorni.

Dopo quasi sei anni, il processo per calunnia viene celebrato a Torino. I tre sono difesi dagli avvocati sen. Murdaca, Salza, Dal Fiume, Cirillo e Tardy. Servida, che è a piede libero avendo ottenuto la sospensione della pena per ragioni di salute, ha detto: «*Purtroppo è vero. Sono stato percosso, ma non ho mai affermato, come leggo nel capo di imputazione, che mi spezzarono un braccio. Mostrai i segni delle botte ai miei. Di Miscio; può darsi che il magistrato non abbia dato importanza a quanto gli dicevo*».

Mantica, un esuberante personaggio, dice: «*Mi guardi bene in faccia, signor presidente. Io dico la verità. Ci sono i certificati medici che parlano chiaro. Sono stato due mesi in infermeria. Come potevo ribellarmi in questura? Tra l'altro, avevo le mani legate dietro la schiena. Non volevo nemmeno che il medico del carcere facesse il rapporto perché già prima mi avevano detto che, se parlavo, mi denunciavano per calunnia*».

Si sfila i pantaloni, scopre il torace e prosegue: «*Al dott. Di Miscio mostrai i segni delle percosse, come faccio adesso con lei, ma il magistrato non disse nulla*».

Anche Baudi finisce col confermare le percosse e le minacce. Il dott. Jovine, che ora presta servizio a Bologna, il maresciallo Ascuri e l'agente De Maria smentiscono i maltrattamenti e le percosse. Mantica insorge, sostiene di essere avvenuto quattro volte, ma il sottufficiale insiste: «*E' completamente falso*».

Mancano, tra i testimoni citati, il dott. Barone, il dott. Di Miscio, l'agente La Vigna e il medico del carcere, dott. Sciortino. La difesa insiste perché venga ascoltato almeno il dott. Barone, il commissario che diresse gli interrogatori. Il Tribunale accoglie la richiesta e il processo viene rinviato al 18 ottobre.

g. a.

Arrestato mentre si sposa nel Municipio di Napoli

Napoli, 12 ottobre.

(a. l.) Un giovane diciannovenne, da tempo ricercato dai carabinieri per reati contro il patrimonio, è stato arrestato stamane mentre si sposava in Municipio. Protagonista del clamoroso episodio è Ciro Dello Iacono, che lo scorso mese era sfuggito alla cattura dopo aver ferito un sottufficiale.

Le nozze erano state fissate per stamane nell'ufficio matrimoni, che ha sede nella Galleria Umberto. Seguito da un largo stuolo di parenti e amici Ciro Dello Iacono verso le 10 si è presentato innanzi all'ufficiale di stato civile insieme con la sposa, Giuseppina Esposito, di 21 anni.

La cerimonia era appena all'inizio, quando due carabinieri in borghese si avvicinavano alla coppia e pregavano l'impiegato di sospendere il matrimonio perché l'uomo doveva essere condotto in carcere.

Trova il fratello morto asfissiato dentro un tino

In un casolare sui monti di Condove - La vittima, 61 anni, stava pigiando l'uva

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 12 ottobre.

Un agricoltore di Condove, Natalino Alotto, 66 anni, ha trovato il proprio fratello Nilo ucciso dalle esalazioni del mosto in fermentazione, in uno sperduto casolare di montagna. Il rinvenimento è avvenuto ieri sera in borgata Trune Inferiori di Frassinere, a mille metri d'altitudine, sopra Condove.

Nilo Alotto, 61 anni, celibe, si era recato nella casupola della sua vigna per pigiare l'uva depositata in un tino: entrato nel recipiente, le esalazioni di ossido di carbonio lo hanno ucciso.

Il fratello, che abita poco lontano in borgata Trune, mentre accudiva alla stalla aveva scorto il fratello avviarsi alla vigna e non vedendolo ritornare si allarmava. Decideva così di raggiungere il casolare dove trovava il fratello, seminudo, bocconi nel tino, che non dava più segni di vita: in un angolo, la candela che i contadini accendono perché segnali la presenza di ossido di carbonio, era spenta.

Sconvolto dal rinvenimento, Natalino Alotto tardava ad avvertire i parenti, abitanti a due ore di marcia, e soltanto nella notte i congiunti potevano comunicare il fatto ai carabinieri di Condove. A mezzanotte il dott. Menaldino si recava con i militi al casolare e accertava che la morte dell'agricoltore era dovuta ad asfissia e doveva risalire alle 17,30 circa.

g. d.

CHI HA ATTITUDINE AL DISEGNO

può intraprendere carriere attraenti, moderne, ricche di soddisfazioni se indirizza la sua naturale predisposizione artistica, attraverso studi sistematici, verso specializzazioni nel campo dell'arte applicata.

Il settore che attualmente offre maggiori prospettive è la pubblicità, ma buone aperture rappresentano anche l'industrial design, l'ambientazione, la moda, lo spettacolo (dalla scenografia, ai disegni animati per cinema e televisione). Agenzie di pubblicità, studi artistici, case editrici, aziende manifatturiere sono alla ricerca di sempre crescenti esigenze di assumere esperti DISEGNATORI GRAFICI nelle varie specializzazioni: cartellonisti, illustratori, vetrinisti, fotografi, tecnici dell'imballaggio, impaginatori, letteristi ecc.

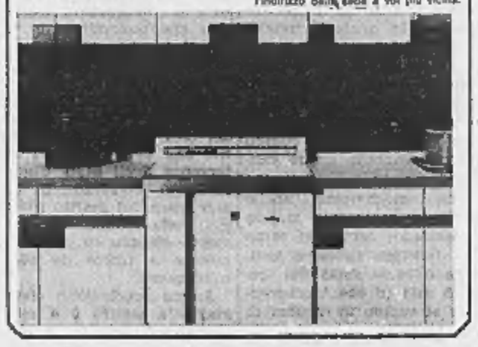
A tutte queste professioni nuove, sempre più richieste preparano i corsi diurni e serali della SCUOLA ITALIANA D'ARTE APPLICATA di Torino (Corso Vittorio Emanuele 74 - Tel. 515.231 - 538.901) alle quale gli interessati possono rivolgersi per consigli e per gratuiti esami attitudinali.

ROBBY
il gruppo termico
RIELLO
per il riscaldamento della casa e la produzione di acqua calda

Compatto, veramente silenzioso, di linea moderna ed elegante, il gruppo termico ROBBY riscalda la vostra casa d'inverno e, col semplice spostamento di una leva, produce acqua calda in ogni periodo dell'anno, a prezzi vantaggiosissimi.

Caldaia + bruciatore + boiler = ROBBY, un prestito garantito dal marchio Riello

In ogni città d'Italia è a disposizione il servizio tecnico Riello. Sull'elenco telefonico, sotto la lettera R (Riello) troverete l'indirizzo della sede a voi più vicina.



L'inchiesta sulla sparatoria dell'«anonima rapinatori»

Il magistrato invita i cittadini a testimoniare sulla strage di Milano

La loro deposizione potrà essere decisiva per stabilire le rispettive colpe degli assassini: nei corpi delle tre vittime, infatti, non sono stati trovati i proiettili - Probabile un confronto fra i quattro banditi per chiarire le ultime contraddizioni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 ottobre.

Milano è chiamata a testimoniare contro i banditi che hanno macchiato di sangue le sue vie: i cittadini che hanno assistito, il 25 settembre, alla tragica sparatoria sono invitati a presentarsi nei prossimi giorni al giudice istruttore al quale verrà affidata l'istruttoria formale sui reati compiuti dall'«anonima rapinatori». Il magistrato sarà nominato verso la metà del mese. Il suo primo compito è quello di interrogare chi ha visto, chi ha vissuto quegli allucinanti momenti.

Decine di persone, ancora sconvolte dal panico, ancora con il terrore nella voce, avevano raccontato ai cronisti i momenti del pazzesco carosello della «1100» dei banditi per le vie del centro. *«Ho visto l'auto arrivare velocissima, tra un frastuono di spari, di motori imballati: ho visto lo studente Giorgio Grossi cadere di schianto portandosi una mano al capo»*. Oppure: *«Sono certo che i banditi sparavano ridendo: uno di loro ha preso di mira il camion di Virgilio Odone, in viale Pisa e ha fatto fuoco. Il povero fattorino si è abbattuto di schianto contro il sedile, morto»*.

Il misterioso «basista»

Ora queste preziose testimonianze dovranno essere riferite al magistrato che le inserirà nell'istruttoria, fin da adesso prevista lunga e complessa. E il racconto dei milanesi che descriveranno l'uccisione e il ferimento di tanti loro concittadini è oggi ancor più prezioso per il processo ai banditi poiché, come abbiamo pubblicato stamane, non sono stati trovati i proiettili che hanno ucciso Grossi, Odone e De Rosa. Manca così la prova materiale di chi sia il loro assassino.

Il giudice istruttore farà anche eseguire parecchie perizie: medico-legali sulle modalità di ferimento delle vittime; balistiche sul tipo di armi usate dai banditi. Sono previsti anche alcuni sopralluoghi per confortare le deposizioni dei testimoni oculari.

Mentre il dott. Licciardello sta ultimando la sua istruttoria sommaria, carabinieri e polizia non hanno cessato le indagini. In particolare il colonnello Alessi e il dott. Reale stanno cercando eventuali addentellati di Cavallero con la malavita milanese. Alcuni hanno parlato di un misterioso «basista» che sarebbe stato in contatto con i banditi per qualche tempo; poi, sempre secondo quanto si dice, li avrebbe addirittura truffati facendosi consegnare alcuni milioni con la promessa non mantenuta di un nascondiglio sicuro.

Tale ipotesi, dicono gli inquirenti, non è impossibile; ma finora non ci sono prove che questo individuo esista davvero. Cioè per il momento si esclude che della banda facesse parte un «quinto uomo» con compiti fissi e ben determinati; uno, insomma che, stando a Milano, indirizzasse Cavallero e i suoi amici a questa o quella banca. «E' invece probabile — dice il col. Alessi — che l'"Anonima" abbia avuto saltuariamente contatti con la malavita; stiamo appunto seguendo questa traccia».

Dove sono finiti i milioni?

I carabinieri vogliono anche chiarire come Cavallero e Notarnicola hanno trascorso i sette giorni di latitanza; non convincono le loro parole: *«Siamo stati nei boschi, abbiamo dormito nei fossi»*. Quando sono stati catturati avevano la barba fatta, i loro abiti erano sì stazzonati ma non sporchi o stracciati come quelli di chi dorme all'aperto. A questo proposito non si esclude quindi che vi siano state «piccole connivenze».

Infine i carabinieri indagano su un altro punto oscuro: dove hanno speso i banditi il denaro rapinato alle banche? *«Sono 80 milioni* — dice il col. Alessi — *il racconto di Cavallero e degli altri due non spiega nulla: i conti non tornano. Noi pensiamo che almeno una parte del bottino sia al sicuro da qualche parte oppure che sia stato investito in qualche attività»*. In fondo, l'idea di un «lavoro pulito» era la mania del Cavallero.

Il dott. Licciardello, nei pochi giorni che gli rimangono prima di consegnare la direzione delle indagini al giudice istruttore, intende compiere ancora alcuni confronti tra i banditi. Le loro deposizioni, per quanto è dato di sapere, anche se nelle linee generali collimano perfettamente, stridono invece in alcuni punti. Notarnicola, per esempio, nega di aver partecipato ad alcune delle 18 rapine elencate dal suo «capo». Un'altra contraddizione esiste tra Rovoletto e Cavallero sul comportamento di Lopez. Il primo ha la mano pesante per il ragazzino: *«Ha sparato anche lui* — ha detto — *eccome! svuotava i caricatori dal finestrino come al tiro a segno»*. Cavallero invece ha preso le difese del suo pupillo: *«Quello lì sparare? ma nemmeno per sogno: se ne stava rincantucciato sul pavimento dell'auto con una gran paura addosso»*.

Anche l'episodio della fuga dell'«apprendista bandito» non è chiaro. Stando a quanto dice lui stesso, Lopez si sarebbe fatto medicare la ferita alla testa in una farmacia dicendo di essersi *«fatto male in un incidente stradale»*. Invece Cavallero afferma: *«L'abbiamo curato noi poco prima di lasciarlo andare per suo conto»*. Ma, allora, dove erano? Altre contraddizioni: Rovoletto è sceso dall'auto senza armi addosso e ripete: *«Io non ho sparato; lo guidavo soltanto»*. Il «capo» lo ha contraddetto: *«Ma sì, sparavamo tutti quel giorno, compreso Rovoletto»*.

Infine c'è da far luce esatta sulla figura di Danilo Crepaldi, l'acostano morto nel settembre del '66 in un incidente aereo. Rovoletto, poco dopo la cattura, aveva detto: *«Io quello lo conosco appena; non c'entra niente con noi»*. Ancora una volta è smentito dal «capo», che ha accusato l'amico morto di essere addirittura l'ideatore dell'«anonima rapinatori».

Sono parecchi i punti che devono essere chiariti per non rendere pericolante tutto il castello dell'istruttoria; e forse l'unico mezzo è mettere i quattro banditi di fronte contestando loro queste contraddizioni. Sarà quello il giorno che romperà per Cavallero, Rovoletto, Notarnicola e Lopez la grigia monotonia del carcere.

Migliorano i feriti

Il «capo» e il suo «attendente» trascorrono il loro tempo tranquilli, ormai sembrano rassegnati. Unico svago è la mezz'ora di «aria» che gli viene concessa quotidianamente: una passeggiata tra le quattro strette mura di un cortiletto interno, di fronte alle celle di isolamento. Scambiano qualche parola con la guardia e ritornano all'interno. Rovoletto, che risente ancora della ferita al braccio, è tuttora ricoverato in infermeria. Dalle loro famiglie non è giunto finora nessun pacco di viveri o di indumenti; e i banditi si devono accontentare del cibo degli altri carcerati: non hanno denaro per ordinare al «bettolino» pranzi speciali. Finora non hanno ottenuto il permesso di parlare con gli avvocati difensori che la Magistratura ha nominato per loro.

I legali sperano di poter incontrare i banditi al più presto: hanno affermato di voler preparare la difesa con la massima cura. I feriti della sparatoria, quei pochi ancora rimasti in ospedale, migliorano di giorno in giorno: il bimbo Maurizio Taddei, di 5 anni, colpito da una pallottola di mitra alla mascella, dichiarato fuori pericolo tempo fa, potrà tra poco tornare a casa. Anche i due sottufficiali Siffredi e D'Ambrosio guariranno. Angela Maffi, che ha avuto la spina dorsale e un polmone lesi dallo stesso proiettile, rimane in gravi condizioni; ma le speranze di salvarla si fanno più forti.

Alberto Nicolello

E' stato il figlio ad uccidere la coppia di italiani in Francia

Nancy, 12 ottobre.

Giuseppe Vegnaduzzi e Carolina Petrocco, trovati assassinati ieri nella loro abitazione di Campigneulles, presso Nancy, sono stati uccisi dal figlio Andrea.

I sospetti, subito dopo la scoperta dei due cadaveri, erano caduti su un pregiudicato, Raymond Vignon, uscito dal carcere una settimana fa e responsabile dell'uccisione compiuta nella stessa località, di un'anziana signora. Ma questa pista era stata abbandonata quando si era potuto accertare che il Vignon non era probabilmente più nella regione al momento dell'uccisione dei due italiani.

In particolare, e cioè che dopo aver compiuto il delitto l'assassino se ne era andato chiudendo a chiave la porta alle sue spalle, ha fatto pensare che si trattasse di qualcuno che conosceva bene la famiglia Vegnaduzzi. I coniugi, originari di Canvio, si erano stabiliti a Champigneulles nel 1951 ed erano stimati da tutti per la loro onestà e laboriosità.

Le ricerche della polizia si sono allora orientate sul figlio ventiquattrenne dei Vegnaduzzi, Andrea, celibe, che abita a Nancy ma che si recava parecchie volte alla settimana a dormire nella casa dei genitori. Andrea era stato visto l'ultima volta a Champigneulles martedì mattina, dopodiché non si era più saputo niente di lui.

Andrea Vegnaduzzi interrogato dalla polizia giudiziaria di Nancy ha confessato: *«E' vero, ho ucciso i miei genitori. Non volevano che sposassi la donna che amo»*.

Aperto a Genova il Convegno delle Comunicazioni

Satelliti e ricerche spaziali

Il primo relatore, il generale statunitense Mac Cormach, ha illustrato l'impiego dei satelliti su basi commerciali - L'ing. Giuseppe Gabrielli, della divisione aviazione Fiat, ha parlato sul contributo dell'industria privata nel campo spaziale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 ottobre.

Genova celebra ogni anno la scoperta dell'America con un convegno internazionale che ha intenti di coordinamento scientifico e tecnico delle più recenti scoperte ed esperienze nel campo delle comunicazioni. Il tema di quest'anno (quindicesima edizione del convegno alla quale ha conferito prestigio la presenza del Capo dello Stato alla seduta inaugurale di stamane) è *«Applicazioni e influenze dell'attività spaziale nel campo delle comunicazioni»*.

Stamane, dopo la prolusione dell'ambasciatore Egidio Carrobio, segretario generale dell'«Eldo» *(European Launcher Development Organisation)*, la discussione è cominciata con un argomento di viva attualità: i satelliti artificiali. Parlando sulle prospettive di finanziamento, investimento e utilizzazione dell'attività spaziale, il generale statunitense James Mc Cormack (primo relatore del convegno) ha rilevato che grazie ai satelliti per telecomunicazioni la potenzialità dei collegamenti transatlantici è stata aumentata e che ciò rappresenta la prima applicazione di un'attività spaziale su basi commerciali.

«Il potenziale economico dei sistemi di satelliti — ha detto il relatore — *è enorme. E' stato calcolato, per esempio, che le più accurate previsioni meteorologiche rese possibili dagli appositi satelliti consentono ogni anno di risparmiare qualche cosa come 1.500 miliardi di lire»*.

Altro argomento di notevole interesse è stato trattato dall'ing. Giuseppe Gabrielli, direttore della divisione aviazione Fiat: iniziative e investimenti privati nell'ambito dei programmi spaziali. Una premessa: se si osserva quanto avviene all'estero, ha detto il relatore, si vedrà che negli Stati Uniti, per citare un esempio, il 75 per cento dei mezzi che lo Stato investe nei programmi spaziali viene assorbito da lavori presso le industrie; nell'Europa occidentale si investe molto meno, per cui è auspicabile che i paesi europei uniscano le risorse umane e finanziarie per far progredire con la ricerca spaziale la parte tecnologica.

Il contributo dell'industria aeronautica italiana allo sforzo nazionale è rilevante, come'è dimostrato dal fatto che essa si è preoccupata di adeguare le proprie strutture dotandole di mezzi idonei alla dinamica dello spazio. *«Così la Fiat* — ha detto l'ing. Gabrielli — *nell'ambito della sua divisione aviazione, ha creato appositi uffici tecnici per l'impostazione e lo studio dei problemi spaziali. Contemporaneamente la Fiat ha predisposto gli strumenti fondamentali per passare da una fase produttiva di lavoro attrezzando adeguatamente laboratori e officine. Gli investimenti a tutt'oggi stanziati a tale scopo superano i sette miliardi di lire»*.

«Questa attività — ha proseguito il relatore — *è strettamente interdipendente con altri organismi di ricerca a carattere operativo comune alle varie divisioni Fiat, che si differenziano nei tre centri di ricerca destinati specificatamente alla locomozione terrestre e navale, alla energia nucleare, all'aeronautica e allo spazio. Nel 1966, circa 10 mila persone sono state impegnate in attività di ricerca fondamentale applicata e di sviluppo, con una spesa superiore ai 38 miliardi»*.

Altrettanto spirito di volontà di progresso, ha poi sottolineato l'ing. Gabrielli, hanno dimostrato le altre industrie italiane impegnate nel campo avanzato dell'attività spaziale, realizzando anche forme associative per dare unitarietà di intenti alla loro attività.

f. d.

Lettera al Direttore

«Alessandria non sottrae le industrie a Novi Ligure»

Sig. Direttore,

nell'articolo pubblicato dal suo giornale, firmato da Giorgio Martinat, sui problemi che l'amministrazione comunale di Alessandria intende risolvere, una frase per errore tipografico fu distorta nella sostanza.

L'articolo riportava infatti: *«Il Piano Quadriennale che abbiamo elaborato* — ci dice l'assessore Cellerino — *prevede una ampia zona industriale, urbanizzata e servita, che potrà richiamare nuovi insediamenti specialmente da Novi Ligure, ormai intasata, ed accogliere l'espansione di quelli già esistenti»*.

L'errore consiste nella parola «Novi Ligure». Infatti l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di Alessandria è quella di attrezzare il proprio territorio per richiamare insediamenti dalle zone ormai intasate del triangolo industriale e specialmente dalla zona ligure. Evidentemente, nella trasmissione del testo, il termine «Zona Liguri» è stato erroneamente interpretato come «Novi Ligure».

Mi pare addirittura superfluo ribadire che non esiste nessuna intenzione da parte di Alessandria di depauperare Novi Ligure con la quale invece possono esistere notevoli possibilità di riferimento reciproco e carattere intercomunale.

Sull'errore tipografico avrei sorvolato se non fosse avvenuta la pubblicazione, da parte di un giornale novese, di un articolo nel quale mi si attribuisce la evidente ridicola intenzione di sottrarre a Novi Ligure insediamenti industriali. Distinti saluti.

Gian Paolo Cellerino

Le autorità proclamano lo «stato d'emergenza»

Disastrose inondazioni a Buenos Aires

40 mila senza tetto, dodici morti, 25 dispersi

Ha piovuto per 3 giorni di seguito - Straripano i fiumi, la periferia della città è allagata - Migliaia di persone costrette ad abbandonare le case pericolanti: alloggiate nelle scuole e nelle caserme

La periferia di Buenos Aires invasa dall'acqua dopo i violenti nubifragi: un elicottero si accinge a tentare il salvataggio di una donna rimasta isolata (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 12 ottobre.

Proseguono a pieno ritmo nei quartieri periferici di Buenos Aires, allagati dalle piogge torrenziali degli ultimi giorni, le operazioni di soccorso. La situazione per almeno 40.000 persone costrette ad abbandonare le loro case è drammatica e le autorità hanno rivolto un appello alla popolazione perché dimostri la sua solidarietà donando ai sinistrati viveri e indumenti.

Per quanto riguarda il bilancio dell'alluvione, la più grave da vari anni a questa parte, non si hanno ancora dati definitivi: in un primo tempo le autorità hanno annunciato che il bilancio ufficiale era di 12 morti e 25 dispersi, ma stasera un portavoce ha dichiarato che il numero delle vittime potrebbe aumentare. Il funzionario non ha tuttavia escluso che alcune fra le persone date per disperse siano ancora vive e non riescano a dare notizia di sé dopo essere state separate dalle rispettive famiglie.

Il governo ha proclamato lo stato di emergenza nelle zone allagate e mediante mezzi aerei ed anfibi sta inviando ai senzatetto e alle famiglie ancora bloccate nelle case circondate dall'acqua viveri, indumenti, medicinali e materiale di ogni genere.

Negli ospedali situati nelle zone inondate, il numero dei medici è stato rafforzato per prestare le cure necessarie ai numerosi sinistrati che risentono gli effetti del freddo dopo le lunghe ore trascorse all'addiaccio.

Un avvertimento urgente è stato lanciato alla popolazione delle zone colpite: non bere l'acqua a meno che non sia stata fatta precedentemente bollire perché potrebbe essere inquinata. Le autorità sanitarie tengono comunque la situazione sotto controllo e finora almeno non si è avuta alcuna segnalazione di malattie epidemiche.

Le piogge torrenziali che hanno così gravemente colpito la periferia di Buenos Aires, e in particolare la zona occidentale e i quartieri posti lungo il Rio de La Plata, sono cominciate domenica. La gente ha pensato in un primo momento che il temporale fosse di breve durata ma esso è invece continuato con immutata violenza fino a ieri sera facendo salire paurosamente il livello del fiume che è uscito dagli argini inondando le zone circostanti.

Nelle ultime ore la situazione è diventata ancor più drammatica in seguito allo straripamento di altri corsi d'acqua. Gli elicotteri impegnati nelle operazioni di soccorso hanno riferito di avere avvistato numerosi gruppi di persone che, rifugiate sui tetti delle case, gesticolavano disperatamente per richiamare su di sé l'attenzione.

I senzatetto sono stati alloggiati provvisoriamente in edifici pubblici, scuole e caserme. Allo scopo di facilitare la sistemazione, il ministero dell'Istruzione ha ordinato la sospensione delle lezioni nelle zone sinistrate perché le scuole potessero essere messe a disposizione degli alluvionati.

L'alluvione ha colpito gravemente anche i collegamenti telefonici, il traffico ferroviario in periferia e le linee dell'energia elettrica che sono rimaste interrotte in alcuni punti. Numerosi complessi industriali situati nelle zone colpite sono stati costretti a fermare la produzione.

Tra i numerosi drammatici episodi avvenuti in questi tre terribili giorni merita di essere citato quello di cui è stato protagonista un uomo che, presa una vecchia barca a remi, ha cercato di allontanarsi dalla casa allagata insieme alla moglie e ai due figli. A un certo punto, la barca si è rovesciata e la donna e i due bambini sono stati travolti e trascinati via dalla corrente impetuosa. L'uomo è ricoverato in stato di gravissimo choc in un'ospedale della città.

a. p.

Professore e consigliere dc diventa sacerdote a Vercelli

Ha 43 anni, insegna filosofia - Il 31 ottobre sarà suddiacono: entro un anno verrà consacrato prete

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 12 ottobre.

Un noto esponente politico di Vercelli — il prof. Cesare Massa, di 43 anni — lascia la vita pubblica per quella religiosa: l'arcivescovo mons. Albino Mensa il 31 ottobre prossimo gli concederà il suddiaconato, preludio all'ordinazione di diacono prevista per il 23 dicembre. Entro un anno l'insegnante diverrà sacerdote.

Il prof. Massa, ex dirigente della gioventù cattolica, è stato nell'immediato dopo guerra presidente diocesano della Gioventù di Azione Cattolica ed esponente della direzione centrale. A Vercelli fu a lungo segretario della democrazia cristiana, incarico che poi lasciò per approfondire gli studi teologici e per dedicarsi all'insegnamento quale docente di filosofia nelle scuole superiori vercellesi.

Animatore del movimento internazionale di «Pax Christi» e creatore, a Vercelli, del circolo culturale «Piccolo Studio», nelle ultime elezioni (1965) è stato eletto consigliere dc al Comune. In previsione di lasciare la vita pubblica, fin dal 30 agosto aveva presentato al sindaco le dimissioni.

Il prof. Massa, in quando non verrà ordinato sacerdote, continuerà ad insegnare al liceo classico della nostra città.

v. n.

le memorie della figlia di Stalin

SVETLANA ALLILUIEVA

VENTI LETTERE A UN AMICO

edizione integrale - traduzione di Pietro Zveteremich

«Il documento rimane altamente umano, di enorme valore storico e morale; e una conferma... di quanto il potere corrompa e il potere assoluto corrompa assolutamente».
Ruggero Orlando, nel Telegiornale

«Una miniera di notizie inedite o poco note sulle personalità che hanno vissuto con il dittatore e lavorato con lui. Un contributo interessante allo studio dell'evoluzione sociologica della "nuova classe"».
Bernard Fäsot

«... è un buon libro e chi avverra in Stalin e nello stalinismo la sopraffazione del potere politico, della verità politica su ogni altro valore e verità ha il dovere di riconoscerlo».
Giorgio Bocca

«Il fallito sforzo di Svetlana di riaccreditare suo padre come uomo... ci dà la misura della sua cupa e ottusa efferatezza».
Indro Montanelli, Corriere della Sera

10-ss

Arnoldo Mondadori Editore

date ai vostri ragazzi un dizionario realizzato "appositamente per chi studia"

dizionario della lingua italiana

di ANTONIO MARZULLO

una ricchezza eccezionale di esempi per imparare ad esprimersi e a scrivere con facilità

un dizionario da consultare, da studiare, da leggere

in tutte le librerie a L. 3900

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACHE DELLO SPORT

Le scorrettezze dei greci non hanno lasciato conseguenze

La Juventus, battuto l'Olympiakos deve ora pensare al campionato

Con la vittoria di mercoledì sulla squadra ellenica i bianconeri hanno superato un difficile ostacolo - I prossimi avversari di Coppa dei Campioni saranno più forti, ma più corretti - Domenica i juventini attesi dal Bologna: duello fra due delle capolista Heriberto anche ieri ha allenato Zigoni - Il trainer dice: «Può migliorare ancora» - Bercellino merita il posto in Nazionale

La vittoria della Juventus sull'Olympiakos ha fatto piacere a tutti, a Torino. E' stato un successo della squadra che rappresenta l'Italia nel grande torneo internazionale di ogni anno, e la vittoria permette al pubblico torinese di vedere alla prova, in un prosieguo di tempo, altre compagini straniere di grande valore. Un secondo motivo della soddisfazione che ha dato agli sportivi nostri il successo dei bianconeri, è da ricercare — o ritrovare — nel comportamento dell'undici greco.

La squadra ospite si è portata in modo tale che, subito, fin dai primi minuti, nessuno si è più sentito di simpatizzare con essa. Lo spettatore, il critico più neutrale, quello che si sarebbe augurato, per amore del giuoco, di assistere ad un incontro acceso, ma corretto, non poté fare a meno di augurare all'Olympiakos di cadere, anche rumorosamente. Lo spettacolo a cui si è assistito è stato indecoroso, nella più ampia espresaione del termine. Certe cose, sui campi di giuoco, non si possono tollerare.

Questo, per il passato. Per quanto riguarda l'avvenire, le cose non potranno fare a meno, sotto il punto di vista sportivo, di andare meglio. Vi sono già fin d'ora, nell'elenco delle squadre che si sono classificate per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, squadre che sanno giuocare al calcio secondo le leggi, compagini che hanno un nome in fatto di lealtà e di correttezza.

Il nome del prossimo avversario dei bianconeri sarà reso noto, dopo l'estrazione a sorte del venti corrente. Speriamo che esso non sia più quello di una compagine che mira puramente a fare del male all'avversario.

Vittorio Pozzo

I bianconeri a Bologna

La Juventus, eliminando l'Olympiakos e qualificandosi per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, ha già raggiunto un importante traguardo. Ma non c'è tempo per pensare alle vittorie. Chiusa momentaneamente la parentesi internazionale, continua il torneo italiano che vede i bianconeri in testa alla classifica. Domenica è in programma la trasferta di Bologna, la prima partita di una serie difficile in cui i campioni d'Italia saranno successivamente impegnati nel «derby» con il Torino ed a S. Siro contro il Milan.

Heriberto Herrera, prima di accantonare l'affermazione in Coppa, ha voluto ritornare brevemente sull'argomento ricordando che è il nervosismo che ha caratterizzato la partita con l'Olympiakos era prevedibile dopo quanto era successo ad Atene». *Il tecnico ha spiegato che in una competizione internazionale ad alto livello non ci sono confronti facili: «Sono proprio gli avversari meno quotati a risultare i più pericolosi». Ha concluso dicendo che nel prossimo turno sarebbe forse meglio affrontare una squadrone, magari il Benfica.*

Il «trainer» juventino ha poi escluso che a Bologna la Juventus risenta dello sforzo prodotto mercoledì. «Giocheremo per vincere — ha affermato — anche se i rossoblù sono, come noi, capolista e candidati al titolo. I due punti in palio sono importanti. E' una trasferta insidiosa, ma non sarebbe la prima volta che teniamo testa al Bologna sul proprio campo. L'anno scorso abbiamo perso, ma due stagioni fa riuscimmo ad affermarci».

Heriberto è abbastanza soddisfatto del rendimento dei suoi giocatori. Di Leoncini, in particolare: «Il mediano è in perfette condizioni. Quando è in forma diventa il simbolo di una squadra che sa soffrire. Anche altri, come Castano, Sarti, Bercellino e Del Sol, invitano con il loro esempio i compagni a lottare». *Herrera, in definitiva, è anche ottimista di fronte alle prove che la Juventus dovrà affrontare in questo mese:* «Non abbiamo mai tremato di fronte agli ostacoli. L'anno scorso abbiamo dovuto superarne molti e ci è andata bene».

Ieri, il tecnico paraguaiano ha allenato i rincalzi. Fra loro c'era anche Zigoni che il giorno prima aveva giocato contro l'Olympiakos. L'attaccante non ha riposato come gli altri titolari perché Herrera pretende da lui «una maggior mobilità in campo» ed è sicuro che quando «Zigoni migliorerà negli smarcamenti diventerà un autentico campione».

La squadra, dopo la seduta preparatoria di stamane, parte in pullman per Bologna. Circa la formazione che affronterà i rossoblù si prevede una sola novità: il possibile rientro di Sacco nel ruolo di mezz'ala sinistra al posto di Cinesinho il quale non è in perfette condizioni a causa di una nevralgia intercostale (le lastre hanno escluso infrazioni ossee). «I numerosi scontri accaduti fra bianconeri e greci nella partita di mercoledì non hanno fortunatamente lasciato tracce.

Contro l'Olympiakos uno dei pochi atleti che non si siano lasciati impossessare dal nervosismo è stato Bercellino. Lo «stopper» è risultato anche il migliore in campo: ha letteralmente scacciato» Giorgio Sideris, il più pericoloso degli attaccanti ellenici. Il c. t. azzurro Ferruccio Valcareggi ha annunciato che, per il prossimo confronto della Nazionale contro Cipro (in programma il 1° novembre a Cosenza) intende varare una coppia di terzini centrali formata da Bercellino e Picchi. Il difensore juventino è lusingato da una simile prospettiva ma ha confessato che avrebbe preferito stare alle sue spalle Castano: «Con il mio compagno e "capitano" siamo affiatati perché giochiamo insieme da anni. Con Picchi no. Però, l'ex interista ha classe ed esperienza: dovremmo trovare facilmente l'intesa».

Bercellino, nonostante la notevole prestanza fisica, è uno dei difensori più corretti. Nella sua lunga carriera non ha mai provocato incidenti agli avversari che ha incontrato.

Nel prossimo turno di Coppa, Bercellino preferirebbe incontrare avversari meno scorbutici dei greci: la Dinamo Kiev, che ha eliminato il Celtic, campione d'Europa; non il Manchester United che è fra i più forti.

b. b.

Bercellino, in secondo piano, ostacolato da Sideris

Haller è sicuro di poter giocare contro la Juventus

Bologna, 12 ottobre.

Il Bologna potrà forse recuperare Haller per la gara con la Juventus. Il giocatore è nettamente migliorato e ritiene di poter scendere in campo. «Il dolore — ha detto — è sparito, sento solo una fitta all'inguine quando compio con la gamba un certo movimento. Per domenica sarò guarito del tutto». Meno buone le condizioni di Guarneri.

Se Haller e Guarneri fossero inutilizzabili, gli emiliani schiereranno Pace al posto del tedesco e Tumburus a quello dell'ex nerazzurro, con Carminati all'ala destra. Per Haller, dopo un controllo del medico sociale, si deciderà sabato.

★ La squadra americana di pallacanestro del Gulf ha disputato ieri sera a Vigevano il suo primo incontro della *tournée* italiana, superando la squadra locale del Bianco Sarti-Vigevano (serie B) per 78 a 55.

Premiata ieri a Genova da Saragat la ginnasta più brava del mondo

GENOVA, 12 ottobre — La ginnasta cecoslovacca Vera Caslawska ha ricevuto questa sera dalle mani del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, il Premio internazionale dello sport «Cristoforo Colombo» per il 1967. Vera Caslawska ha vinto le Olimpiadi, i campionati mondiali e gli «europei», meritava quindi il riconoscimento toccatole, che viene assegnato annualmente al miglior sportivo del mondo. La campionessa cecoslovacca, che ha praticato prima della ginnastica il pattinaggio artistico e il balletto su ghiaccio, frequenta il terzo anno dell'Istituto di cultura fisica dell'Università di Praga

Arrivo a Castellania

Dancelli e Zandegù in gara domani a Novi per ricordare Coppi

Novi Ligure, 12 ottobre.

La Società Ciclistica Novese «Fausto Coppi» sta ultimando i preparativi per la corsa di sabato, la Novi Ligure-Castellania, riservata ai corridori professionisti, che si svolgerà a ricordo del Campionissimo.

Saranno alla partenza, tra gli altri, Dancelli (vincitore dell'edizione del '65), De Rosso, Panizza, Polidori, Schiavon, Piferi, Moser, Bitossi, Maurer, Ugo Colombo, Balletti, Dalla Bona, Chiappano, Denti, Durante, Zandegù, Zilioli, Sgarbozza, Arienti.

Gli organizzatori hanno fissato il seguente percorso: Novi Ligure, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Silvano d'Orba, Ovada, Belforte, Lerma, Casaleggio Boiro, Marnese, Gavi Ligure, Molarola, Novi Ligure, Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, S. Cristoforo, Molarola, Gavi Ligure, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Cassano Spinola, Villalvernia, Careggano, Castellania.

Poulidor a Barcellona ha battuto Gimondi

Barcellona, 12 ottobre.

Il francese Raymond Poulidor, prossimo avversario di Gimondi nel G. P. Cynar a cronometro di domenica a Lugano, ha segnato oggi un punto a suo vantaggio sconfiggendo il campione italiano nella quarta edizione del Gran Premio del Montjuich. Si tratta di una gara internazionale in salita, divisa in due brevi prove, una in linea e l'altra a cronometro.

La classifica finale della competizione (a cui hanno partecipato quattordici corridori davanti a un pubblico di 50 mila persone) è stata compilata in base alla somma dei tempi delle due prove. La frazione in linea è stata vinta dallo spagnolo Joaquin Galera in 5'22", con un secondo di vantaggio su Poulidor, 2" su Gimondi e 3" su Janssen.

Nella prova a cronometro, Poulidor si è imposto in 5'22", davanti a Gimondi (5'29") e Galera (5'30"). La somma dei tempi ha dato ragione a Poulidor che, con 10'45", ha migliorato di undici secondi il record della corsa che gli apparteneva (con 10'56") sin dal 1965. Secondo nella graduatoria finale è Galera (10' e 52") che precede di un solo secondo Gimondi.

A Parigi «giudici» di sei paesi per risolvere il caso Anquetil

Sono i componenti del comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale - Devono stabilire se omologare o no il record dell'ora (47,494) di Anquetil - Il francese, dopo l'impresa, non si sottopose al controllo antidoping

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 ottobre.

Undici dirigenti del ciclismo internazionale decideranno oggi pomeriggio a Parigi se il record dell'ora di bicicletta, stabilito da Jacques Anquetil il 27 settembre scorso al Velodromo Vigorelli di Milano, sarà omologato o no. L'anziano fuoriclasse francese, tre settimane fa, aveva battuto il primato mondiale di Rivière percorrendo in un'ora 47 chilometri, 493 metri e 66 centimetri. Al termine della prova Jacques non si era però sottoposto al controllo antidoping previsto dai regolamenti ed è appunto la inosservanza delle norme in vigore in Italia ad esporre il recordman al rischio di sanzioni disciplinari e a quello, ancor più grave, di vedere annullata ufficialmente la sua eccezionale prestazione atletica.

Uniformandosi alle disposizioni sul controllo antidoping diramate dall'Uci, ai primi di settembre la Federazione ciclistica italiana aveva deciso che tali controlli venissero estesi, per quanto riguarda i professionisti, non solo nelle normali competizioni su strada e su pista ma anche per i tentativi di primato.

Gli undici giudici chiamati a risolvere il «caso Anquetil» sono i componenti del comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale, presieduto, ormai da nove anni, dall'italiano comm. Adriano Rodoni. Accanto a lui avranno diritto di esprimere il loro voto il vicepresidente dell'Uci Louis Daugé (Francia), un altro francese, Henri Hegesippe, presidente del comitato professionisti, tre belgi, e cioè Jos Duchateau, presidente della Federazione internazionale del ciclismo professionistico, Maurice Moyson e Albert Verougstraete, quest'ultimo tesoriere generale dell'Uci; un polacco, Michael Jekiel e uno svizzero, Louis Perfetta; l'italiano Gianfermo Borroni; il sovietico Alexiev Kouprianov. L'undicesimo componente del c.d. dell'Uci è il segretario generale, il francese René Chesal, che non ha diritto di voto.

La tesi difensiva di Anquetil è piuttosto semplice: «Nessuno — afferma il recordman dell'ora — mi ha chiesto ufficialmente di sottopormi al controllo antidoping. Il medico non ha mai preso contatto con me e prima del tentativo io avevo fatto sapere che non avrei rifiutato di sottopormi al controllo».

E' opinione generale che, essendo scontato il fatto che non sono stato rispettate le norme relative al controllo antidoping, il record di Anquetil non sarà omologato.

Anquetil, comunque, è deciso a dare battaglia. Jacques ha dato l'incarico di patrocinare la sua tesi a un illustre avvocato parigino, René Fioriot, disposto anche ad adire le vie legali contro l'Uci, pur di tutelare la legittimità del suo record.

r. s.

Bernard Guyot in difficoltà per il tentativo di record

Milano, 12 ottobre.

(g. bell.) Il francese Bernard Guyot, che intende attaccare il record dell'ora, dopo avere effettuato ieri una prova cronometrata sui 5 km., oggi è tornato al Vigorelli, dove ha sostenuto un nuovo collaudo sul quaranta giri, pari a km. 15,795, e cioè una distanza equivalente ad un terzo del percorso compiuto da Rivière e da Anquetil. Guyot sui dieci giri ha ottenuto il tempo di 5'2"4, superiore di 3" e 1 a quello di Anquetil e di 7" e 2 a quello di Rivière.

Domani Guyot effettuerà una prova sulla mezz'ora, e in base all'esito di questo definitivo collaudo deciderà se tentare il record martedì o mercoledì della prossima settimana, o se rimandare il tutto all'anno venturo.

In gara stasera nel torneo di Torino un cestista americano di metri 2,04

Si chiama Williams, gioca nell'Ignis Sud-Partenope di Napoli - La sua squadra affronta l'All'Onestà Milano - Il Simmenthal opposto all'Oransoda - La manifestazione, in programma al Palazzo dello Sport, si concluderà domenica

Il Palazzo dello Sport di Parco Ruffini ospita da questa sera a domenica la prima edizione del «Trofeo Città di Torino» di basket, al quale hanno dato la loro adesione quattro fra le migliori squadre italiane: Simmenthal e All'Onestà di Milano, Oransoda Cantù e Ignis Sud-Partenope di Napoli.

Si tratta di uno spettacolo poco abituale per gli sportivi torinesi. Mentre in Italia la pallacanestro conosce un momento di particolare interesse ed ogni grande città annovera una squadra di serie A (accade a Napoli, Bologna, Milano, Venezia, Varese) il Piemonte, e più particolarmente Torino, si trova in una situazione di crisi.

Adesso, per cercare di «smuovere» l'ambiente, l'Assessorato allo Sport, in collaborazione con il Comitato Regionale della Federazione, ha organizzato il torneo che prende il via stasera. Le quattro squadre si presentano al gran completo, con l'intento di collaudare il proprio stato di forma a due settimane circa dall'inizio del campionato. E un motivo di particolare interesse è fornito dalla presenza dei nuovi assi ingaggiati quest'estate negli Stati Uniti da tutte le nostre maggiori società.

Da stasera potremo ammirare in classe genuina dei due «nuovi» americani del Simmenthal, il ventiduenne Wolf, 1,90 di altezza, studente universitario e Raymond un «gigante» di 2,03, di un anno più anziano del compagno, proveniente dal Briga Young University. Una novità è annunciata anche nell'All'Onestà, dove accanto al già noto Isaac, giocherà Wolters, un «pivot» di 2,03, ventiduenne, appena sposato, proveniente dal Boston College. Un nuovo cestista statunitense, che i tecnici considerano un vero asso, gioca per l'Ignis Sud-Partenope: si chiama Williams, è un negro alto 2,04, e qualche giorno fa, al suo esordio a Napoli, ha strabiliato il pubblico per la sua straordinaria bravura.

Con questi protagonisti, uniti ai vari «azzurri» militanti nelle quattro squadre, da Masini a Fantin, da Jellini a Vittori, a Pieri, a Rimini nucci, lo spettacolo dovrebbe essere assicurato.

p. pat.

Le partite si svolgono al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini, secondo il seguente calendario.

Questa sera, ore 21: Simmenthal Milano - Oransoda Cantù; ore 22,30: Ignis Sud - All'Onestà Milano.

Domani, ore 21: Oransoda Cantù - All'Onestà Milano; ore 22,30: Simmenthal Milano - Ignis Sud.

Domenica, ore 17: Oransoda Cantù - Ignis Sud; ore 18,30: Simmenthal-All'Onestà.

Il Torino contro la Samp con una «nuova» difesa

Il Torino ha compiuto ieri alcuni esperimenti, nel corso dell'allenamento in partita che i titolari hanno disputato contro i rincalzi, per risolvere i problemi riguardanti la formazione da schierare domenica allo stadio contro la Sampdoria. Tra i granata saranno due le assenze di rilievo: Ferrini e Cereser. Non è da escludersi il recupero di Fossati che ieri si è allenato a parte dichiarando di non avvertire le conseguenze dello stiramento muscolare riportato a Firenze.

In attesa di sapere se il difensore sarà disponibile, Fabbri ha provato una retroguardia inedita con Trebbi terzino sinistro, Bolchi «libero» e Agroppi laterale. Questi nei primi 45 minuti; nella ripresa ha affidato a Trebbi il compito di «libero», Bolchi è tornato ad occupare il suo vecchio ruolo e Agroppi è diventato terzino. Fossati oggi sosterrà un collaudo decisivo.

★ Per il titolo italiano dei «mosca», attualmente vacante, si batteranno stasera a Roma i pugili Franco Sparati di Cagliari e Vittorio Riccardi di Brescia: il sardo è favorito nei pronostici.

★ Corsa Tris — Diciotto trottatori danno vita oggi al Premio Tornese, all'ippodromo di Tor di Valle in Roma, corsa Tris della settimana.

Un cavallo muore mentre va in pista

Ieri all'ippodromo di Vinovo - Daucus e Agapimu vincono le corse principali

Daucus ed Agapimu si sono imposti ieri all'ippodromo del galoppo di Vinovo nelle due gare meglio dotate della giornata. Daucus (C. Forte) ha vinto il Premio Valtellina (L. 1.000.000, metri 2000) venendo nel finale a piegare la difesa di Oranes che, alla terza corsa in tre giorni, si è ancora comportato con il massimo onore. Daucus, poco appoggiato nelle previsioni della vigilia, era stato invece eletto favorito dal pubblico; al terzo posto Ombrone, il totalizzatore ha pagato: vinc. 40, piazz. 15-34-45; acc. 643.

Nettissima l'affermazione di Agapimu (I. Gabbrielli) nel Premio Palazzo Lascaris (L. 1.000.000, m. 1450) davanti a Duran che resisteva di un soffio a Honduras. Totalizzatore: vinc. 11, piazz. 11-16; acc. 33. Le altre corse sono state vinte da Barta Sucon (2. Siltis), Cortigiano (2. Potok), Garcilaso de la Vega (2. Forastera). Nel Premio Gornate si affermava Verdicchio su Zebù e Stoccarda, non veniva retrocesso al quarto posto per aver danneggiato gli avversari nel finale della gara.

Nella prima corsa Galanteria non si è presentata alla partenza: mentre veniva portata in pista la cavalla sfuggiva al «groom» che la teneva per la briglia e si dava a pazza fuga. Dopo poche decine di metri inciampava, cadeva malamente e rimaneva a terra morta. Si era spezzata le vertebre cervicali.

Incarcerato a Parigi il fantino William Pyers

Parigi, 12 ottobre.

(l. m.) *Il fantino australiano William Pyers, vincitore domenica scorsa a Longchamps del Premio Arc de Triomphe, è stato arrestato oggi e incarcerato alla «Santé». Un mandato di cattura era stato emesso infatti contro di lui il 3 luglio scorso dal Tribunale di Parigi che l'aveva condannato in contumacia ad un anno di prigione per un incidente automobilistico di cui era stato ritenuto responsabile. Quindici mesi prima, superando irregolarmente una fila di macchine, Pyers aveva travolto e ferito una signora.*

uno splendido programma di illuminazione

nove diverse tonalità di luce

9000 ore di pieno rendimento

lampade fluorescenti TL PHILIPS

Una gradazione di luce appositamente studiata per ogni ambiente.
...9 diverse tonalità di luce: per il negozio, il laboratorio, il ristorante o per la casa.
Sì, anche per la casa, perché ora la gamma delle Lampade Fluorescenti Philips si è arricchita del tipo TL "luce domestica".
...e che risparmio con 9000 ore di pieno rendimento!

PHILIPS

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. ...

PRESENTATO A GENOVA UN NUOVO MODELLO DELLA PIAGGIO

L'utilità dei ciclomotori nel traffico delle città

Possono essere un contributo per superare le difficoltà di circolazione e di parcheggio - L'esempio di Parigi - Il nuovo veicolo Piaggio si chiama «Ciao» - È una linea modernissima, il motore di 50 cmc, la trasmissione automatica - Si guida senza patente e senza targa - Costruito in tre versioni, costa da 66 mila lire

Il nuovo ciclomotore «Ciao» costruito dalla Piaggio, presentato ieri a Palazzo dello Sport di Genova (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 12 ottobre.

E' nato un nuovo ciclomotore Piaggio. Si chiama «Ciao», un saluto amichevolmente familiare: è di buon augurio. E' un veicolo disegnato con rara eleganza, semplice e di ottima efficienza funzionale, con un prezzo davvero interessante e di ultraeconomico. Ha la cilindrata di circa 50 cmc, circola senza targa, non occorre la patente, fa i 40 chilometri orari consentiti dalla legge per i ciclomotori, e possono guidarlo tutti, dai 14 anni in su.

Oggi esiste una certa prevenzione, in Italia, verso i motoveicoli, regolarmente snobbati da chi possiede quattro ruote. La nostra motorizzazione individuale era incominciata nell'immediato dopoguerra con i motorini applicati alle biciclette e subito dopo con quegli stroordinari scootara che negli anni cinquanta avevano costituito un autentico boom, esteso su raggio mondiale. Poi le cose presero ad andare benino, e dallo scooter all'utilitaria il passo fu breve, logico. Non stupisce che nell'ultimo decennio la popolarità dei ciclomotori e degli scooters sia andata calando.

Considerando la situazione dal punto di vista strettamente economico, c'è da rallegrarsi di tale situazione, l'incremento automobilistico essendo un indice sicuro del tenore di vita. Ma c'è una contropartita, peraltro inevitabile: è difficoltà di circolazione nelle grandi città, con i relativi problemi urbanistici di scorrimento, parcheggi, attraversamento del centro storico, traffico pendolare.

Per quanti provvedimenti correttivi si mettano in atto, il problema continuerà senza posa a riproporsi, dato che per ipotesi la densità automobilistica continuerà anche in Italia ad aumentare. Dicono gli empirici che i rimedi a tutti i problemi scaturiscono dalla forza delle cose; non hanno torto se, per quanto si riferisce alla circolazione motorizzata su due ruote, noi vediamo ad esempio in Francia — che ha la più alta densità automobilistica tra i paesi del Mercato Comune, 4 abitanti per veicolo — sono stati costruiti l'anno scorso più di un milione di ciclomotori fino a 50 cmc. Nel flusso serrato del traffico di Parigi, questi piccoli veicoli appaiono sempre più numerosi, e a guidarli non sono soltanto ragazzi o garzoni o lavoratori, ma anche impiegati e professionisti e casalinghe, che quasi certamente posseggono pure l'automobile.

E' proprio lo scopo per cui è nato il «Ciao» Piaggio: diventare un mezzo economico e leggero a disposizione di tutta la famiglia. Al ragazzo per andare e tornare da scuola, alla spesa quotidiana, al papà per andare a comperarsi le sigarette o imbucare una lettera. Insomma un «oggetto» di quotidiano, alla stessa stregua del frigorifero o dell'aspirapolvere.

Il nuovo «Ciao» ha una linea giovanile, elegante, disinvolta e signorile; un robusto efficiente motore celato nella carenatura del telaio (perciò non c'è pericolo che sporchi i pantaloni); la trasmissione automatica che reagisce soltanto al comando dell'acceleratore (al semaforo rosso basta «togliere gas» e frenare; e riaccelerare per ripartire, proprio come su un'automobile con cambio e frizione automatici); una meccanica raffinata, contenuta in pochissimo spazio. La Piaggio ha una tradizione di oltre ottant'anni nel campo delle costruzioni meccaniche, la sua «Vespa» ha determinato una specie di rivoluzione del costume, e sul solco di questa esperienza esce il nuovo veicolo.

Il ciclomotore «Ciao» ha un telaio di tipo aperto in lamiera d'acciaio stampata; motore monocilindrico a due tempi orizzontale di 49,77 cmc di cilindrata, con accensione a volano magnete e emmissione della miscela comandata con rotazione dell'albero motore il sistema brevettato già usato sulla «Vespa»). E' prodotto in tre versioni: con forcella anteriore rigida oppure elastica, entrambe dotate di frizione automatica, o con un variatore centrifugo che — permanendo la frizione automatica — ha la funzione di un vero e proprio cambio a variazione continua rapporto di trasmissione: un piccolo gioiello di meccanica, di alto rendimento. I prezzi sono rispettivamente 55 mila, mila, e 66 mila lire.

Il Piaggio «Ciao» è stato presentato ieri ai giornalisti al Palazzo dello Sport di Genova. All'esame delle sue caratteristiche sono seguite le prove pratiche, divertenti e divertenti, quasi per riscoprire il sottile fascino delle due ruote. Erano presenti i massimi dirigenti della Piaggio, dal presidente dott. Umberto Agnelli al direttore generale ing. Vallecchi, dal direttore commerciale rag. Zunino al direttore dell'ufficio progetti ing. Casini; inoltre i direttori delle Filiali italiane. Tutti pienamente fiduciosi sul successo e l'avvenire del «Ciao». Una fiducia che condividiamo.

Ferruccio Bernabò

Scontri per lo sciopero dei portuali a Napoli

Feriti tre agenti di polizia ed un operaio - La manifestazione sospesa in mattinata dopo un accordo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 ottobre.

Ogni attività mercantile nel porto di Napoli è rimasta oggi paralizzata dallo sciopero dei lavoratori portuali, i quali hanno compiuto una manifestazione che è conclusa con degli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine. Sono rimasti feriti una fitta sassaiola un sottufficiale, due agenti un portuale alla protesta.

All'ospedale di Loreto Marittima sono stati medicati per lesioni al capo il sottufficiale Errico Coppola, di anni, gli agenti Carlo Massaro e Carlo Trinchella, di e 25 anni, e l'operaio ventisettenne Benito Amoroso. Dopo le gli infortunati stati dimessi.

Già ieri 675 portuali addetti ai lavori di carico e scarico delle merci erano astenuti dal lavoro per ottenere che un nuovo sindacato autonomo al quale essi vano aderito fosse riconosciuto dalle autorità scalo marittimo. La manifestazione aveva bloccato lo smistamento delle merci che avrebbero dovuto essere scaricate dalle stive di diciassette navi, ancorate nel porto.

Oggi, gli scioperanti si sono riuniti nella «Casa del portuale» e dopo aver partecipato ad un comizio dei loro esponenti sindacali si sono incolonnati, dirigendosi alla banchina dei silos per impedire agli altri portuali di svolgere la loro attività. Funzionari ed agenti di polizia dello scalo marittimo sono allora intervenuti. Si sono registrati scontri isolati. Poi i dimostranti hanno divelto dal selciato delle pietre, che hanno lanciato contro forze dell'ordine. La calma è stata ristabilita dopo circa quattro ore. In serata, un accordo è stato raggiunto tra i rappresentanti sindacali e le autorità: lo sciopero è stato sospeso.

a. l.

La legge approvata in Senato

Aumentati gli insegnanti nelle scuole per i militari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

(f. d. l.) I senatori hanno approvato oggi il disegno di legge che aumenta di 600 posti l'organico dei maestri elementari che insegnano nelle cosiddette «scuole reggimentali», alle quali vengono avviati i militari e semianalfabeti.

Il provvedimento rispetto al testo approvato nel 1964 dalla Camera ha subito alcune modifiche di carattere formale: torna a Montecitorio per un nuovo esame.

A conclusione del dibattito il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, ha detto che i maestri delle «scuole reggimentali» non saranno iscritti in un ruolo speciale, ma saranno immessi nei ruoli normali.

Un convegno a Stresa sull'inquinamento dell'aria

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 12 ottobre.

Si è aperto oggi a Stresa il congresso nazionale sui problemi relativi all'inquinamento atmosferico promosso dalla «Shunt Italiana», al quale sono intervenuti studiosi e del nostro Paese e di tutta Europa.

Ha aperto i lavori il sottosegretario alla sanità on.le Vittorino Colombo, il quale, sottolineata l'inderogabile necessità di studi su una questione che interessa così da vicino la salute pubblica, ha ricordato che proprio nei giorni scorsi il Governo ha approvato il problema nando norme che riguardano in particolare gli impianti termici di riscaldamento.

Dopo il saluto del comm. Cozzolin, presidente della «Shunt Italiana» l'igienista prof. Carlo Alberto Ragazzi ha svolto la relazione introduttiva sottolineando fra l'altro che «i nostri operatori sanitari è dato osservare con frequenza che un insieme di disturbi correnti, attribuiti alle più diverse cause accidentali, o addirittura a stati morbosi costituzionali, come il pallore, la cefalea, stati emicrici crepuscolari, per giungere fino nausea e al vomito, sono da rapportare a microdosi di ossido di carbonio prodotto da impianti di riscaldamento».

I lavori del si trasformeranno domani in tavole rotonde fra tecnici di diversi paesi, tavole rotonde quali tratteranno un singolo problema.

p. b.

L'annuncio della morte dato in forma ufficiale

Non tutti i giornali boliviani credono che Guevara sia stato veramente ucciso

Certe «prove» (la rassomiglianza, l'esame delle impronte e dei denti) appaiono indubbie; la fretta delle autorità nel seppellire il cadavere ha suscitato sospetti - Qualcuno pensa che l'ucciso sia un altro guerrigliero - E chiede che una commissione internazionale esamini la salma

(Nostro servizio particolare)
La Paz, 12 ottobre.

In una sessione speciale del Congresso nazionale, il governo boliviano, rendendo omaggio alle sue forze armate, ha oggi proclamato ufficialmente «Che» Guevara caduto in battaglia. Tuttavia, non tutti i dubbi e i misteri che circondano una delle massime figure di guerriglieri comunisti di questo secolo sono risolti, neppure dopo l'esposizione del cadavere nell'ospedale di un povero villaggio.

Le prove che il ribelle ucciso è il leggendario «Che» argentino trentanovenne stanno aumentando. La rassomiglianza del volto barbuto con le foto di «Che» Guevara di tre o quattro anni fa è innegabile. I medici che hanno esaminato i denti e le impronte digitali sembrano convinti della sua identità.

Il primo passo verso l'uccisione di colui che viene ufficialmente individuato come «Che» Guevara fu compiuto lo agosto dall'esercito boliviano, in rinvenimento, in campo guerriglieri a Nacahuazu, di un co fotografie del rivoluzionario. Ciò parve confermare quanto sostenuto scrittore francese Régis Debray: che cioè Guevara era vivo e si lasciato intervistare. Il servizio segreto degli Stati Uniti, persuaso mesi fa che fosse invece rimasto vittima di lotte interne niste, mostrò segni di interesse. Intanto il presidente boliviano Barrientos proferta sarà «imminente», la cattura di «Che» Guevara, anche taiora smentita il giorno dopo.

Incertezze rimangono. Qualche giornale boliviano pone dei grossi interrogativi. Il governo vi è sensibile e ha pensato infatti portare il cadavere a La Paz, la capitale, azione che avrebbe destato certamente una terribile ondata emotiva ma hanno avuto sopravvento considerazioni sanitarie (il cadavere era incipiente stato di decomposizione, nonostante tutti accorgimenti) e le insistenze della Chiesa cattolica per una immediata sepoltura. Hanno così preso vigore certe voci secondo cui «Che» sarebbe morto.

La decisione più saggia sarebbe di permettere un «esame internazionale» di tutte le prove raccolte, come ha offerto il comandante in capo delle forze armate boliviane, il generale Ovando, che ha voluto seppellire il morto in località segreta, in una tomba anonima. In tutta la Bolivia, ci sono probabilmente tre giornalisti che hanno conosciuto «Che» Guevara prima del '65: la loro testimonianza, dal governo ritenuta tanto importante, non può essere decisiva. L'esame internazionale» dovrebbe essere compiuto dall'Interpol oppure dall'Organizzazione degli Stati americani.

Se il cadavere è veramente quello «Che» Guevara, non v'è dubbio che, tramite suo, Cuba mirava a creare nell'America del Sud un secondo Vietnam. Un altro regime castrista avrebbe preso, nei sogni dei rivoluzionari, il posto di quello di Barrientos in Bolivia e appiccato il fuoco all'intero continente. Si dice che Guevara abbia trascorso in questo territorio la maggior parte del 1966 e per alcuni mesi abbia addirittura preparato guerriglia a La Paz, sotto naso delle autorità.

Non può escludere d'altra parte che i comunisti avessero trovato un «sosia» di «Che» Guevara, per trasformare in specie di campagna mistica. Si dovrebbe pensare che Stati Uniti e Bolivia, essendone al corrente, abbiano voluto fare morire questo sosia (il Guevara vero sarebbe morto da tempo) per conseguire agli occhi del pubblico un'importante vittoria ideologica. Certo, non vi è una spiegazione logica per la povertà tattica dimostrata dai guerriglieri. Forse hanno saputo prendere l'iniziativa e l'incursione sulla grande arteria stradale che lega La Paz a Santa Cruz, lo luglio, fu un fatto isolato.

In complesso — l'uomo ucciso sia o no «Che» Guevara — i rivoluzionari comunisti hanno fallito il loro primo bersaglio: il Sud America, almeno per adesso, ha il suo Vietnam. Avrebbero raggiunto il loro scopo se vi fosse stato un crollo nel regime di Barrientos, ma questo è accaduto. Superati gli scompensi iniziali, dimenticate le prime umilianti sconfitte, l'esercito boliviano si è ripreso perfettamente, grazie all'aiuto tecnico e ai duecento «agli» americani. Con tutto ciò, la guerriglia non è finita.

Debray rivendica la sua l'«onore» di essere giudicato come guerrigliero

Sconvolto dalla notizia della fine di Guevara, l'imputato proclama: «Sebbene abbia combattuto, al fianco. Avrei voluto morire con lui» Oggi non c'è udienza: il Tribunale decide se ascoltare ancora i d'accusa

(Nostro servizio particolare)
La Paz, 13 ottobre.

Colpo di scena a Camiri. Abbandonando la linea di difesa sostenuta sinora, è che si trovava come giornalista conto di un settimanale messicano e della rivista *Tempi moderni* di Parigi, Régis Debray rivendica l'onore di essere stato un guerrigliero. Sconvolto notizia della morte di «Che» Guevara, di cui era grande ammiratore e che paragonava, alle volte, ad un «santo», Debray chiede di giudicato autentico combattente.

Tale responsabilità, Régis Debray l'assume con una dichiarazione scritta che ha rilasciato al suo avvocato, Raul Novillo, affinché se al momento opportuno. E l'ha proclamata con una dichiarazione fatta ad un gruppo di studenti di La Paz, coi quali ha potuto parlare circa un'ora.

dichiarazione chiara: *«Dirò al Consiglio di guerra che mi faccia l'onore di dichiararmi corresponsabile dell'attività guerriglieri Bolivia. Gli dirò approvo totalmente e che, sebbene non stato guerrigliero, avrei voluto esserlo. stato con «Che» Guevara. avrei voluto al suo fianco quando è morto, e morire con lui».*

Rispondendo ad una manda agli studenti, Debray ha aggiunto: *«"Che" Guevara mi detto: c'è solo Fidel Castro, ma i "Che" numerosi».* Secondo Debray *«il "Che" non è morto, per i rivoluzionari, poiché ognuno lo porta nel proprio».*

Proseguendo l'imputato ha detto: *«Se il "Che" è morto, ciò significa soltanto una sosta momentanea movimento guerrigliero in Bolivia. Non so se avverrà fra un mese o fra qualche anno, ma è certo che le guerriglie risorgeranno di nuovo. Fra i militari boliviani c'è gente onesta, preoccupata problemi del paese. Ma sono prigionieri, più prigionieri di me, di una istituzione che ha il compito storico sostenere il regime».*

Dopo aver poi che gli altri cinque imputati sono innocenti e non hanno la minima responsabilità, Régis Debray ha concluso: *«Avevo chiesto a "Che" Guevara incorporarmi tra i guerriglieri, ma egli rifiutò sostenendo che il mio dovere consisteva nel divulgare la rivoluzione e le idee rivoluzionarie. Ho voluto essere trattato come guerrigliero, ho fatto molte cose come loro, andato a caccia, ho fatto la guardia all'interno ed all'esterno del campo, ho che venisse assegnato, agli altri, un numero per il controllo delle entrate e delle uscite dall'accampamento, ma ho partecipato a nessun combattimento. Se fossi stato un guerrigliero non sarei uscito armi dalla guerriglia andare a La Paz essere immediatamente arrestato a Muyupampa. Ma benché non abbia combattuto condivido completamente idee di "Che" Guevara e guerriglieri».*

Interrogato circa la dichiarazione dell'imputato, il colonnello Ramberto Iriarte, procuratore militare, ha dichiarato: *«Spetta a noi stabilire la colpa degli imputati. I testimoni non mancano».* All'udienza odierna hanno deposto effettivamente parecchi ufficiali che caddero nell'imboscata ed hanno riferito come si svolse. Il caporale è persino invitato a denudarsi parzialmente per mostrare le ferite. Ma nessuno ha riconosciuto gli imputati fra coloro che avevano teso l'imboscata.

Tutto ciò, però, sembra ormai superato dal atteggiamento dell'imputato. Che servirà far sfilare ancora alcune decine di testimoni poiché egli si proclama colpevole?

E' probabilmente sicuro che domani non vi sarà udienza. Il Tribunale vuole riflettere e si pensa che la giornata di sabato potrà riservare qualche sorpresa.

l. m.

il «N.Y. Times»: Guevara ucciso 24 ore dopo la cattura

New York, 12 ottobre.

Il «New York Times» scrive oggi in un rapporto medico inviato da La Paz che «un Guevara fu ucciso almeno 24 ore dopo la sua cattura, avvenuta domenica in Bolivia».

Questa affermazione si basa, secondo il giornale, sulla natura delle ferite. Il dottor Moises Abraham, che ha compilato il rapporto sul guerrigliero, sostiene che il corpo mostrava sette ferite da proiettile. Vi erano ferite mortali in i polmoni e una nel cuore. C'era inoltre una «massiccia contusione» alla schiena che, secondo il dottor Abraham, poteva essere causata dal colpo d'un calcio di fucile.

L'inviato del «New York Times» aggiunge: «Si considera impossibile che Guevara possa essere rimasto in vita anche cinque minuti soltanto con simili ferite». Invece, secondo la dichiarazione del generale Ovando Candia, Guevara morì lunedì, «un giorno dopo lo scontro».

maris

propone Facis Classico

Lire 34.000 e Lire 39.000

CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS a TORINO
Piazza Solferino, 1
(per signora e bambino)
Via Roma, 343
Via Nizza, 193
Piazza Statuto, 24
Via Monginevro, 18
Via Chiesa della Salute, 35
e BIELLA
Via Italia, 20

Facis Classico è l'abito per l'eleganza sempre di moda, l'eleganza fatta di misura e di classe.

Cori Facis Sidi

Copyright di «The Times» per l'Italia da «La Stampa»

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

PRIVATO vende alloggi Collegno due tre camere, nuovi. Telefonare 257-509.

PRIVATO vende alloggio Borgaretto tre camere servizi, nuovo. Telefonare 257-509. A95644

PRIVATO vende alloggio quattro camere servizi. Telefonare 653-808.

PRIVATO vende alloggio signorile ingresso 4 camere cucina bagni 2 cantine, 11.000.000. Via Palmieri. Telefonare 518-914. A92922

PRIVATO vende libero alloggio in corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende seminterrato mq. 600 circa zona Laumann. Telefono 390-154. 2001

PRIVATO vende via Matera 2 camere tinello. Telef. 390-154.

PRIVATO vende 26.000 mq. terreno con ampio fabbricato, 2 km. Villarbassa. Rivolgersi: Bernardi, Via Palazzoglio, Villarbassa.

PROGETTO approvato tre lotti Rosolio, disponibile mq., urgentemente vendonsi 18.000.000, Furbatto, telefono 544-568.

QUATTRO camere, c. Rosselli 84. Sufficienti 1.200.000 contanti, rimanenza 3.700.000 comodissime rate. Gabetti 578-044.

RIVALTA vicinanza Fiat, villette a due piani vendesi. Tel. 480-216.

RIVIERA Ponente sul mare vende appartamento ammobiliato, quattro stanze, servizi, cucina, box 8.500.000. Telef. Corso San Bartolomeo 44-813.

RIVOLI, alloggi signorili centrali ogni dimensione, box singoli, vendonsi c.so Susa ang. via Unità d'Italia, mutuo, dilazioni pagamento. Intermediari e vendite: studio geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, tel. 760-465, 769-845, visite in cantiere martedì, giovedì, sabato 15-17. A94934

RUBIANA vendo villa nuova costruzione, vista panoramica, garage, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Telefonare 935-835.

S. RITA via Barletta 95. Signorili lussuosi appartamenti 4 camere, grande cucina, ingresso, due bagni, ripostiglio 3.700.000 mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

SANREMO Bussana vendesi terreno edificabile mq. 2570 località Fonti al mq. Cataldi, Via Fiora 18, Genova, tel. 301-984.

SANREMO Bussana vendesi villino panoramico bisognevole restauri, ispezionabile, mq. 120, giardino, 11 milioni. Cataldi, Via Fiora 18, Genova, telefono 301-985. 28584

SANREMO vendesi con mutuo appartamenti signorili. Torino telefono 460-216. A95099

SPOTORNO via Luioio appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geometra Bonfiglio, Coppino 7, Alba, no 35-00, oppure cantiere Impresa Bo lia. Telefonare 75-657. 21795

industriale Boinavia Luigi, Impresa vende direttamente, mq coperti 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Telef. 330-310.

STATUTO abitazione ufficio moderne due camere tinello cucina servizi vendesi. 855-884.

TERRENI per ville Sanmauro Castiglione vendonsi, combinazioni impresa. 855-830 pasti.

collinare vendesi a permutasi con alloggio mo o Bardonecchia. Tel. 761-229 mattino. A97326

TERRENO industriale vendesi progetto approvato, mq. 70 coperibili, zona Sansovino, Telefonare ore ufficio 689-232. A94981

Michelino zona residenziale mq. 3800 circa vendesi. Telefonare ufficio 617-832.

TERRENO privato vende mero 25 box camere 11 box zona Parella corso Svizzera 89. Telefonare 755-675 pasti.

progetto approvato, Mauriziano, 108, vende Spa, Telefonare 882-441.

TERRENO zona Fatebene mq. 13.500 circa vendesi, cabina elettrica, telefono. Telefonare 268-131 pasti.

TORRES vende alloggio tinello cucinino servizi 5. Ris. Telefonare 389-417. O577

TORRES vende casa nuova 4 alloggi garage giardino località Santa. Tel. 389-417 . O577

ULTIMI due alloggi Michelino vendesi convenientemente per impegno capitale. Telefonare 390-154.

VALENTINO vendonsi nuovi alloggi signorili. Telefonare 389-144.

VENDESI alloggi stabile, 4 vani e servizi e negozio con alloggi. Tel. 927-344. A94967

VENDO alloggetto a Cascine Vica 1 camera con servizi. Tel. 95-895.

VENDO ampio alloggio Balmasco su corso due camere tinello cucinotto servizi occasione. Telef. 736-520 ore pasti. A95121

VENDO casa centrale (Rivoli) due scale, veramente altera. Tel. 70-812.

villa precollinare comodità 12 km. Torino, 6 camere servizi, mutuo, occasione. Telef. 981-020, 321-914. A95581

villetta 4 camere garage giardino, Richiesta 12.500.000 Grugliasco, telefono 781-405.

VENDO 4 giornate terreno in zona collinare fabbricabile. «Pubblicità Stampa 3294 — Torino».

VIA Cappino 128 importante società industriale vende ampi alloggi ultimamente rifiniti in palazzo nobilissimo prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889

Fréjus, piano rialzato, 2 re cucina, termobagno, 5.300.000. Telefonare 517-249. O698

VILLA sette Mezzanile, giardino garage, ammobiliata, vendesi. Telefonare 774-068. A95513

VILLA signorile vendesi Centallese. Telefonare 25-98 ora ufficio.

VILLETTA moderna in Pinerolo vendesi. Rivolgersi: Giachino, Pinerolo, Rivoira 35. 1001

VILLETTA Monferrato, 5 camere, doppi servizi, garage, vigna, frutteto, 60 km. Torino, vende 8.500.000. Telefonare 546-476. O321

VILLETTA 1 vani terreno cinto 2 garages strada nazionale Pralormo-Sestriere, vendesi. Tel. 70-193 Pinerolo. 26585

ZONA centro, negozi ottimo reddito, 386-878. A96033

ZONA villeggiature (Trana) alloggio rimodernato, 4 camere cucina, lunghe rateazioni. Torinese 517-249.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA al coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 938-539

A. alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 765-900 geom. Martinat.

AFFITTEREI trilocamere servizi oppure casetta, giardinetto, dintorni collinari Torino. 653-755.

ALLOGGIO, e servizi, cercasi, libero subito. Telefonare 857-226 (pomeriggio).

AMMOBILIATO 1-2 camere referenziati cercano qualsiasi zona Telefonare 517 803

CERCASI alloggio 3 camere servizi eventuale fermo zona tra Piazza Castello e Corso Vittorio. Tel. 537-021.

ammobiliato signorilmente 2 camere tinello. 539-153.

2 camere tinello primo piano 3 persone. Telef. 642-863.

CERCHIAMO alloggi 1-2 camere vuoti o ammobiliati, qualunque zona, Telefonare 512-562. O527

CERCO abitare camera e Telefonare 585-5 ore 15-18.

CERCO piedi-a-terra o alloggetto ammobiliato a riscaldato, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 80 — Torino». O582

CERCO 1-2 tinello servizi zona Vanchiglia Rossini. Telefonare 676-145.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-451 Ferrero. O486

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello bagno cerito. Telefonare 233-139.

INGEGNERE cerca alloggio soleggiato tre camere salone servizi possibilmente precollinare. 691-404.

LA LOGGIA o vicinanze affittasi 4-5 camere possibilmente giardino. Telefono 530-496. A95940

industriale mi affitto, Telefonare 721-264.

LOCALE 50-80 mq. piano terra, passaggio carrale, cercasi per ottimerciaia. Telefonare 650-002.

PENSIONATA cerca due persona sesso, preferibile Nizza Lingotto, Telefonare 591-707 ore

PROSSIMI sposi referenziati cercano zona Venchi Unica, due camere tinello cucinino. Telefonare 480-345.

REFERENZIATI cercano 1-4 camere vuoto centrale semi-centrale. Telefonare 538-594. O555

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 35.000. Via Bogino 10.

A. AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello servizi semicentrali. Telefonare 745-720 ore ufficio. O444

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 camere, servizi, semicentrali. Telef. 745-720

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-a-terra. Telefono 745-720. O444

AFFITTASI appartamento signorile 3-4 camere Tel. 751-826.

A. AFFITTASI camere ammobiliate matrimoniale confidenziale, zona Francia. Telefonare 769-185.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, re 690-755. O489

A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A piazza Rivoli locale mq. 250 affittasi. Telefonare 774-574.

1-2-3 camere servizi Arsenale 42 Telef 546-439

AFFITTANSI alloggi signorili tre due camere tinello servizi ai negozi con retro zona Fiat Mirafiori. Telefonare 398-359 2001

AFFITTANSI capannoni industriali mq. 1000 vasto cortile calcolo Carnovaglia 30 mq. 7 stm., uffici, 10 Km. da Torino. Telefonare 572-007.

AFFITTANSI liberi subito 2 locali uso ufficio via Montevecchio 30. Telefonare 676-197, 675-552.

AFFITTANSI muri negozio zona centrale. Angiolo, via Nizza 9.

AFFITTASI adatto articoli industriali negozio mq. 55 Genovesi angolo Turati. Telefonare 588-304 ufficio.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi Telefono 2001

AFFITTASI ALLOGGIO, VILLA SIGNORILE, ZONA TRANQUILLA, SALONE, SOGGIORNO, 4 CAMERE, TINELLO, CANTINA, GARAGE PER DUE MACCHINE. VIA PIETRINO 76, TELEFONO 271-815. A95467

AFFITTASI locali circa metri quadri adatti esposizione centralissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino».

AFFITTASI Crocetta in villa primo piano alloggio signorilissimo 10 camere ampio salone riservizi. Telefonare 560-990. A95485

AFFITTASI dintorni Torino casa rurale ampio magazzino alloggio. Telefonare 756-519.

AFFITTASI grande negozio retro via S. Donato 58 libero subito.

AFFITTASI locale mq. 35 corso Principe Oddone angolo corso Regina n. 157. Telefonare 734-735 ore pasti.

AFFITTASI locale piano terra mq. 1300, servizi uffici. Telef.

AFFITTASI locale uso artigianale con retro abitabile parallelo corso Lecce. Telefonare 337-738.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio ufficio e servizi mq 50 Laumann. Telefonare 783-283.

AFFITTASI magazzino mq 150 corso Rosselli 123/6, telefono 586 ore.

AFFITTASI lussuoso alloggetto angolare via Aosta bis. Telefonare 537- 1001

AFFITTASI negozio Francia n. 448, L. 35.000. Tel.

AFFITTASI negozio spazioso retro abitabile, servizi, Parella. Telefonare 544-294.

AFFITTASI tre camere cucina riscaldamento senza bagno Crocetta. Telefonare 593-998. 2001

AFFITTASI vendesi locale industriale mq. 1000 zona Mirafiori, Telefonare 542-775. A96051

AFFITTASI (via Garibaldi) 5 camere cucina termobagno 50.000. Telefonare 515-316. O598

AFFITTASI zona Largo Orbassano alloggio tre camere servizi. Telefonare 595-872. A95527

AFFITTASI 3 cucina servizi via Don 62. Telef. 774-792.

AFFITTASI 12.000 due ampi locali adatti negozio laboratorio magazzeno. Telefonare 288-595.

AFFITTO locali piano terreno mq. 750-800 luminosi zona Stadio. Telefonare 390-381. 2001

ALLOGGIO MOLTO SIGNORILE VIA ROMA SALA ZO SOGGIORNO TRE CAMERE STUDIO GRANDE CUCINA COME MQ. AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 81 — TORINO». O303

AMMOBILIATO piedi-a-terra elegante, indipendente, 40.000 50.000. Telefonare 650-503. O562

ATTICO Italia 61 affittasi 7 camere terrazzi. Ventimiglia 76, tel. 697-497

accurati lavori specializzati. Ditta Quarenta, telefono 635-571.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imspecializzati 4000 per camera. Telefonare 230-762.

AUTOTRASLOCHI urgenti garantiti furgoni imbottiti 3000 per camere interpellateci Telefonare 857-193

AUTOTRASLOCHI 4000-5000 per camere Torino dintorni. Telefonare 754-903 Maggio. A95632

AUTOTRASLOCHI 5000 camere operai specializzati garanzie preventivi. Telefonare Leonardi.

CORSO Re Umberto adiacenza corso Vittorio affittasi primo piano interno cortile con ingresso e portone carraio locali grandi luminosi, riscaldamento autonomo adatti uffici rappresentanze o studio professionale, volendo magazzino, laboratorio silenziose scala indipendente, liberi fine ottobre. Prezzo e trattative convenienti. Telefonare 772-266 ore pasti.

LEUMANN affittasi in signorile recente costruzione alloggio tre camere servizi. Telefonare 542-082.

LOCALE interno cortile uso magazzino laboratorio silenziosO mq. libero subito affittasi corso Toscana 28 A. Telefonare 81-556 ore ufficio.

LOCALE unico mq. 830 piano terreno sul vecchio su strada ingresso carraio adatto esposizione uffici magazzini deposito, affittasi, nuovo. Telefonare 395-352. 2001

luminosi uso magazzino industrie silenziose mq 500-700 affittasi corso Francia Leumann. Telefonare 950-514. 2001

LOCALI industriali zona Lingotto coperti 500 scoperti 600 con uffici affittasi, Telefonare 690-468.

ANNESSI

UFFICI SERVIZI ZONA PORTA PALAZZO AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' — TORINO». O301

NEGOZIO ampio retro affittasi adiacenza Lecce. Telef. 336-697.

PIOSSASCO km. da Torino affittasi o referenziati alloggetto tre camere servizi 23.000 mensili. Telefonare 904-051. 2001

SPLENDIDO negozio libero subito importante per farmacia ambulatorio medico studio commerciale ecc., due grandi vetrine, due entrate riscaldamento servizi cantina mq 90 circa affittasi (vendesi). Telef 723-518.

STUDIO tecnico commerciale subaffitta o professionisti 1-2 camere ufficio, possibilità posteggio. Telefono 544-461. O486

via XX Settembre 72 affitta negozio libero subito. Rivolgersi custode. A95419

TORRES affitta locale indipendente 350 con alloggio. Tel. 389-417.

TORRES affitta locale nuovo mq 5. Rita. Telefonare 389-417.

S affitta S. locale industriale mq 1700 forza riscaldamento, uffici. Telefonare 389-417.

ZONA Fiat Mirafiori locale 4000 mq. seminterrato luminosissimo adatto deposito magazzino autorimesse due rampe di accesso automezzi, nuovo, libero subito, affittasi. Telefonare 395-358. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Bordighera alloggio novembre dicembre. Telefonare 870-240

BORGHETTO affittasi elegante alloggio ammobiliato riscaldamento mila mensili. Telefonare 720-846.

CAMBIO alloggio Sestriere con alloggio mare dintorni Savona. Telefonare 599-051. A95067

DIANOMARINA febbraio successivi affittasi ammobiliato riscaldamento fronte mare. Telefonare 755-696.

IN Champorcher cedesi villetta ogni confort, rivolgersi geom. Audin, Malher, Champorcher (Aosta).

PIETRALIGURE affitto stagione invernale appartamento vicino mare. Tel. Torino 251-103, Pietra 67-829.

RAPALLO 25.000 mensili affittasi ammobiliata Telefonare mattinata 7001

Novecenti 83, tel. 81-270, affittasi appartamento vista mobiliato.

d'Oulx affitto alloggetto due camere stagione invernale. Telefonare 375-027. A95446

DICIASSETTENNE steno-dattilografa pratica archivio, volonterosa, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 362-981. A97135

DICIOTTENNE diplomata impiegata 1° impiego offresi. Tel. 902-005.

DICIOTTENNE parrucchiera libera steno-dattilo offresi seria ditta. Telefonare 286-445. A95223

DICIOTTENNE pratica paghe e lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 650-561. A97234

DICIOTTENNE stenodattilografa secondo impiego, volonterosa, occuperebbesi seria ditta. Telef. 360-374,

DICIOTTENNE studente ragioneria, cerca impiego mattino. Telefonare 731-839. A97088

DIPLOMA addetta alla contabilità d'azienda, 1° impiego, offresi. Telefonare 592-560. 1001

DIPLOMATA francese inglese lunga permanenze estero offresi impiegata traduttrice interprete anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A97580

DIPLOMATO cultura superiore media età, preparato commercialmente, tecnicamente settore siderurgico chimico offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A95599

DISEGNATORE prospettivista ventunenne militesente esperienza triennale libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino». A97520

ESPERIENZA amministrativa commerciale trattazione affari ogni livello laureato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A97189

ESPERTA contributi paghe consulenza sindacale industria commercio, libera eventualmente subito, cerca definitiva adeguata sistemazione presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino».

ESPERTA venditrice referenziata occuperebbesi preferibilmente negozio centrale. Tel. 484-370.

GEMELLE quindicenni segretarie stenodattilo ditta. Telefonare 357-298. A97201

GEOMETRA anni 42 pratico lavori industriali stradali, civili offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino».

GEOMETRA, militesolto, triennale esperienza studio tecnico, patente C, offresi subito. Tel. 798-846.

ventitreenne, militare assolto, offresi primo impiego. Telefonare 2001

GEOMETRA AGGIUSTATORE 2°, PER MOTIVI FAMILIARI OFFRESI QUALSIASI LAVORO NOTTURNO. 82-108.

IBM capocentro UR diplomato esperienza studio procedura elaborazioni lettura magazzino contabilità clienti, paghe stipendi corso 3 /20 referenziato offresi seria d Casella Postale 288 Ferrovia, Torino.

35enne vedova, pratica ufficio, vendita alloggi, offresi subito. Telefonare 877-471 dalle 17-20. A97660

21enne, milite assolto, pratica lavori ufficio produzione e magazzino, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità 3446 — Torino ».

INGEGNERE elettrotecnico 37enne con notevoli capacità organizzative, iniziativa, esperienza automatismi industriali, e su esame adeguata lo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino».

trentaquattrenne quinquennale esperienza impiegherebbesi presso banca, assicurazione, ufficio commerciale amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino».

LAUREATO lettere giovane militesente impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — To- ». A97180

NEO pensionato offresi per lavori ufficio veri paghe ed contributi, preferibilmente orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A97349

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi studio legale per pratica. Telefonare 878-272. A96097

OFFRESI casiera pratica quinquennale presso farmacia. Telefonare 543-049. A97210

OFFRESI impiegata ventiduenne pratica lavori ufficio. Telef. 256-437.

OPERATORE meccanografico, 1settenne, referenziato, pluriennale esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5618 — Torino ».

ORGANIZZATORE capo ufficio vendite (bella livello dirigenziale trentaduenne settentrionale lingua esperienza pluriennale esaminerebbe adeguate proposte seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 5510 — Torino». A96741

CAPO officina carpenteria lavorazione lamiere buona preparazione tecnico-pratica offresi a seria ditta. Telefonare 552-279. A96584

reparto 37enne per piccola industria di precisione ventennale esperienza su attrezzi, particole, lapidelli, offresi. Telef. 275-686.

CENTRALINISTA ventenne pratica lavori ufficio offresi. Telef.

COLLABORATRICE TERMOTECNICA esperta occuperebbesi importante Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino». A97323

COMMESSA 30enne bella presenza, offresi ore antimeridiane, pratica calzature. Telefono 273-284.

CONTABILE ventunenne libera fine ottobre esaminerebbe offerte impiego anche mezza giornata. Telefonare dalle ore 13 alle 14, dalle 20 alle 21 al 258-703. A96595

francese inglese stenodattilo secondo impiego offresi. Telefonare 256-054.

inglese francese praticissima lavori ufficio occuperebbesi giornata. Telefonare 255-509. A97139

DATTILOGRAFA praticissima offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

DATTILOGRAFA ventiduenne offresi giornata. Tel.

serietà occuperebbesi come dattilografa o cassiera. Telef. 676-760.

DICIANNOVENNE con licenza media offresi. Telefonare 284-885 ore pomeridiane. A97080

DICIANNOVENNE volonterosa cerca lavoro ufficio o magazzino. Telefonare 539-825. A96890

contabile, steno dattilografia, offresi seria ditta. Telefonare 689-354. A97250

QUARANTENNE pluriennale cerca impiego adeguato presso piccola o media azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A97143

QUARANTENNE pensionata, segretaria, offresi impiego o lavoro mezza giornata. Telefonare 688-235 dalle 8 alle 13. A97572

RAGIONIERA ventisettenne pratica settennale lavori ufficio contabilità ragioneria possesso autorizzo occuperebbesi adeguatamente presso serie azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5587 — Torino».

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, responsabilità ed indipendenza assolute, solida esperienza direzione contabile amministrativa, conoscenze tutti pensionato, lingue. Referenze (eccezionali. Esaminerebbe adeguate proposte media (industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ». A96030

RAGIONIERE primo impiego offresi subito, pretese. Tel. 857-647. A97192

militesolto occuperebbesi. Tel. 512-741.

(Continua a pag. 14)

ALITALIA
DOUGLAS
DC-9/30
un nuovo orgoglio della nostra flotta

Saranno 32
e siamo sicuri che piaceranno anche a voi.
Sono gli ultimi modelli DC-9 della Douglas: appartengono infatti alla serie 30.
Sono dei jets eccezionali, agili, veloci,
veramente degni della modernissima flotta Alitalia.
Li faremo volare sulle rotte italiane,
sulle rotte europee e sul bacino del Mediterraneo;
daranno tanto spazio e tanti posti in più per i vostri viaggi.
Riposante, veloce, prestigioso un volo DC-9/30 Alitalia.

ALITALIA

Per un moderno riscaldamento: generatori d'aria calda
aermec
per industrie, officine - garages - capannoni, serre, chiese, ville

ORGANIZZAZIONE VENDITA PER LA LIGURIA E PIEMONTE
ALESSANDRIA - Vicini geom. Carlo - Via Covini 13 - VOGHERA (Pavia) - tel. 25141
ASTI - Bologna . Giulio - Salita Jacopone da Todi 1 - ASTI - tel. 57380
GENOVA - Della Valle Carlo - Via Murcarolo 5/15 - GENOVA-NERVI -
IMPERIA e SAVONA - Baria Ghersi - Via Manzoni 29 - - tel. 71555
TORINO - Faloni ing. Sergio - Corso Regina Margherita - TORINO - tel. 237888

SERVIZIO VENDITE AERMEC
Bevilacqua (Verona) tel. 93326
Un moderno ufficio impianti è a disposizione per sopralluoghi, studi e preventivi gratuiti

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

GIOIE E AMAREZZE DELL'ARCHEOLOGIA SOTTOMARINA

Dal fondo degli abissi salgono gli antichi tesori

Indimenticabile l'esperienza di chi partecipa, in immersione con maschera e pinne, al recupero di anfore e candelieri di vascelli naufragati - Ma si guarda e non si tocca: è roba appartenente allo Stato

Ricupero di un'anfora, incrostata di alghe e crostacei, di una oneraria greca

Erano anni che desideravo partecipare o almeno assistere ad un'operazione di archeologia sottomarina. Finalmente il desiderio l'ho realizzato pochi giorni fa mentre ero ancora in vacanza nelle isole Eolie.

Anni, ho detto. Modestamente equipaggiato con maschera, boccaglio e pinne esploravo i mari come potevo, e di quando in quando, radunate le forze, mi immergevo in apnea: secondi fulminei durante i quali sognavo di vedere antichi vascelli sventrati, magari con un forziere semi-aperto, traboccante di monete d'oro. Lì, comodo comodo, a portata di mano; oppure rocce favolose, statue di marmo, colonne spezzate (ricordi delle infantili letture di «Ventimila leghe sotto i mari» di Verne, dove il capitano Nemo, disinvoltamente, porta lo scienziato Aronnax a compiere una passeggiatina sul fondo dell'Oceano e gli mostra nientemeno che le rovine della città di Atlantide).

Ma erano attimi. Strangolato, con gli occhi fuori dalle orbite, risalivo a razzo. Non avevo visto nulla, ero soltanto riuscito a mettere per così dire la punta del piede in quell'ambiente non mio dal quale ogni volta dovevo fuggire a precipizio per mancanza di fiato.

Quest'anno un operatore cinematografico «sub», il torinese Franco Castelli, tipo sportivo nonostante la barba e gli occhiali che gli conferiscono un aspetto da medico dell'Ottocento francese, mi ha indotto a usare il respiratore ad aria compressa. Gli inizi non mi sono apparsi incoraggianti: con una bibombola da venti chili sulla groppa, le cinghie che mi segavano le spalle, altre cinghie che mi imbrigliavano come un sommozzatore passandomi attorno alla vita e fra le gambe, una giacca di gomma, un coltello legato ad un polpaccio, una cintura di piombi («Se no, come vai giù?»), l'orogatore che mi penzolava davanti alla faccia, procedevo barcollando, goffo, incapace di equilibrio, mi sentivo molto Frankenstein. Ma una volta in acqua, ecco la meravigliosa metamorfosi: divenni leggero e, benché emozionato, felice, sorvolavo gli abissi, inseguivo i pesci, guardavo in alto il tetto luminoso della superficie, toccavo le rocce, le erbe, le conchiglie e non provavo l'ansia di risalire; non ero più l'intruso boccheggiante di un minuto, ma cominciavo a far parte con questa tranquillità del fantastico mondo sommerso. Tornai entusiasta. Mia moglie volle provare. Mio figlio gridava «Papà, voglio anch'io una bomboletta...».

Quarantott'ore dopo fui invitato ad un recupero archeologico. Tra le isole di Lipari e Vulcano era stato scoperto il relitto di una nave greca del III secolo avanti Cristo. La nave, uscita da Lipari, s'era presumibilmente avviata per il canale di Vulcano verso la costa della Sicilia: troppo pesante, aveva battuto contro una secca ed era colata a picco con un carico di anfore e di vasellame. Il grosso del carico si trovava a 70-80 metri di profondità. Andammo con un motoscafo a canotto a motore. Per l'ardua impresa erano pronti tre uomini: Santo Vinciguerra di Vulcano, Cecè Palladino di Palermo, noto campione «sub», e un amico pure di Palermo, Beppe Michelini. Io avevo l'incarico di «appoggio».

Prima di sparire in verticale in un baratro cupo che dava vertigini, mi dissero di stare all'erta, entro sei minuti al massimo mi avrebbero spedito «qualcosa». Scesi a 15-20 metri circa. Allo scatto dei sei minuti vidi uno spettacolo che non dimenticherò mai. Dal baratro blu salivano due recipienti di plastica pieni d'aria: sotto, legate per i manici, dondolavano due anfore stupende, rosse lunate, rosse contro l'azzurro del mare che faceva via via più chiaro, incrostate di molluschi e di alghe, stillanti di fango. Sporgendosi dal canotto, mia moglie ne accolse una. L'altra gliela portai io sospingendola con delicatezza.

Di lì a poco ridiscesi. I tre «sub» erano fermi, in quota di decompressione. Unendo il pollice all'indice mi comunicarono che tutto andava bene. Palladino ingannava il tempo dando da mangiare un'ostrica sminuzzata ad una ventina di pesci che lo attorniavano e gli strappavano il cibo di mano. Gli altri due mi consegnarono una sacca a rete colma di roba. Riemersi, passai la rete a mia moglie che stava amorosamente abbracciata alle anfore agganciate al canotto e a costo di segarsi le mani non le mollava neanche per un istante. La rete conteneva molti pezzi bellissimi, candelieri di squisita fattura, piatti e piattini neri, rotondi o sbilunghi, lisci o con decorazioni. Mi liberai delle bombole, mi issai a bordo. Eravamo abbagliati. Contemplavo quel tesoro strappato al mare, restituito alla luce dopo più di duemila anni e ora incredibilmente, inaspettatamente nelle nostre mani...

«Favoriscano di qui. La poppa del motoscafo. Di qui si meglio» esclamò il brigadiere della Finanza. Già, perché mi sono dimenticato di dire che a bordo del motoscafo c'era la Finanza che sorvegliava attentamente la mossa. Il recupero archeologico reperito anche a 80 metri di profondità è, benvenuto in piccola parte, di chi lo ha e a prendere con grave rischio personale, mentre tutto è interamente dello Stato: questa è la legge. Anzi, i tre «sub» erano stati diffidati dal continuare la «pesca» di Vinciguerra, inoltre, nei guai perché non aveva segnalato subito la scoperta alle competenti autorità. Quella era la loro operazione definitiva di recupero. Sarebbero stati sostituiti, in un futuro imprecisato, da sommozzatori della marina. Guardammo le anfore cate assieme all'altra roba: ogni oggetto veniva catalogato e sigillato con cura per essere destinato ad un museo o al magazzino del museo. Poi il motoscafo s'allontanò veloce in direzione di Lipari e vedemmo per l'ultima volta le anfore brillare al sole.

Ugo Buzzolan

Un disco di Chet Baker

«Baby Breeze»

Chet *Baby Breeze*, Mercury Stereo 220 001 LMY.

Il grande trombettista americano, noto in Italia sia la sua arte che per le sue numerose disavventure, è tornato al paese d'origine ed ha ripreso a suonare con immutato entusiasmo e forse con un impegno ancora maggiore una sensibilità ancora più acuta.

Il disco, quale è stato dato il titolo del pezzo di apertura, è lontano dall'esperienza europea del musicista; è un evidente «ritorno» o meglio una specie di «resa senza condizioni» al della tradizione jazzistica americana. Come si fa a dire quando Chet Baker era migliore: ai tempi della orchestra italiana o oggi, quando dall'America manda il suo messaggio melodico, «blue» e quasi blue?

La risposta dovrebbe darcela lo stesso artista, egli stesso dovrebbe dirci insomma quando si sentiva più a agio.

A giudicare comunque dal disco, non v'è dubbio che ci si trova di fronte ad un musicista di grande tempra, ad un tecnico formidabile, ad stilista fine ed estroso. Il disco è stereofonico e basta ascoltarlo una volta come musica di fondo e un'altra dando potenza agli altoparlanti. Ci si accorge di quante possibilità disponga Baker; nella prima eventualità vi trascorrere un'ora di piacevole abbandono, un accompagnamento dei più melodici. Nella da, invece, sconvolge: sua tromba si trasforma magiste in uno stru diabolico, subdolo, traditore, fastidioso persino. Quale maggiore traguardo per artista che vuol essere moderno, e ci riesce!

I brani raccolti in questo disco (dieci in tutto) sono tutti graziosi, dal pezzo d'apertura magistralmente suo, a quel vecchio *Vorrei che tu amassi*, al *Tocco delle tue labbra*, al *Tu sei* che chiude in bellezza la registrazione.

r. la.

RISPOSTE AI LETTORI

Il «pesce pagliaccio» beniamino degli acquari

Potrei avere qualche notizia quel pesciolino d'acquario che vien chiamato comunemente «pagliaccio»? E' molto costoso? E perché questo soprannome?

(segue la firma)

Il pesce clown o pesce pagliaccio (Amphiprion perculà) è uno dei più recenti immigrati esotici che venuti a rallegrare coi loro vivaci colori i nostri casalinghi. Ma questa volta si tratta di una specie marina che ha per patria i meravigliosi mari di corallo dei tropici e di quei mari lontani ci porta il fascino segreto. Chiamano «pagliaccio» per sua livrea variopinta — il corpo giallo arancione è attraversato da tre strisce trasversali di un bianco immacolato, mentre le pinne ombreggiate di uno stretto bordo nero — e soprattutto per la straordinaria vivacità. Si agita con rapidità prodigiosa, per cui sembra quasi un clown circo che esibisca in piroette per destare l'ilarità del pubblico.

Piccolo, vivacissimo, colori buffi; costa 8 mila lire

Per giunta è piuttosto piccino: il maschio misura sei o sette centimetri di lunghezza, la femmina raggiunge a stento i dieci. Inquilino delle acque tiepide dei mari tropicali, ha bisogno di una temperatura che si aggiri sui 24° o 25° e non è difficile ottenerla in acquario con un riscaldatore e un termostato automatico. Se volete riprodurre fedelmente l'ambiente in cui vive il vostro ospite, arricchite l'acdi rocce, di conchiglie, di qualche coccio appoggiato al fondo di sassi.

Ma soprattutto, se volete scoprire il lato più interessante del vostro nuovo pensionante, preoccupatevi di trasportare nel vostro acquario qualche anemone di mare e allora potrete assistere ad uno spettacolo veramente straordinario. L'anemone appartiene al mondo dei celenterati ed è parente delle meduse. Come le meduse, anche questo strano «fiore» ha una apparenza leggiadra e ingannatrice e il contatto con i suoi tentacoli che sembrano petali flessuosi è micidiale per i piccoli abitanti del che inavvertitamente li sfiorano.

Invece, il nostro Amphiprion, quando è spaventato o inseguito da un e vuole mettersi al sicuro, ha scelto per rifugio la tana del lupo, cioè la va dei tentacoli dell'anemone . Evidentemente è immune veleno dalle cellule urticanti tentacoli.

Isabella L. Coifmann

UNA NUOVA MUSICA CHE ACCOMPAGNA E NON SOFFOCA LA VOCE

Triplicate in un anno le «chitarre elettriche» Almeno trentamila i complessi-beat in Italia

Lo strumento della nostra epoca è la chitarra. Negli anni '20 gli eroi di Scott Fitzgerald e di Hemingway ballavano al lancinante della tromba, e nelle feste di paese faceva circolo intorno alla fisarmonica, e prima ancora le della «belle époque» spasimavano per i giovani e romantici violinisti. Perché i ragazzi d'oggi, «capelloni» e no, scelgono la chitarra?

La chitarra era rimasta quasi inalterata per dodici secoli, i suoi illustri antenati sono la «cetra» o la «lira», ma in pochi anni il «glorioso passato» è stato dimenticato. La chitarra degli anni e quella classica come un «fiat» ad una moglie: la «voce» è la stessa ma basta girare un bottone per cambiarne il tono, «basso», «violino» e così via, a piacere. L'anno scorso la produzione è triplicata, aziende più grosse hanno sfornato oltre mille chitarre al giorno e, secondo gli esperti, si sono formati 30 mila nuovi complessi «beat», in gran parte composti da semidilettanti.

Per i maestri di musica la ragione è tutto ciò è solo: l'illusione dei giovani di imparare a suonare in poche lezioni. «Tutti credono — ci ha detto il maestro Bruno Musso — che la chitarra strumento "facile" Nei conservatori la si studia per dieci o dodici anni, il pianoforte o il violino, i ragazzi hanno fretta. In un mese si ritengono già in grado di suonare in pubblico».

Qualcuno, dotato d'un certo talento, ci è anche riuscito: conoscendo due o tre accordi-base si è esibito in pubblico senza troppo sfigurare. «Ma sono cambiate — continua il maestro. — Due o tre anni i motivi "beat" erano piuttosto semplici, con un po' di faccia di si poteva spacciare per professionista in qualche locale senza pretese, per giovani. Ora il "beat" diventa più complesso; si rifiuta al "dixieland" al jazz. Non è più tanto semplice barare». E' probabile che più d'uno dei 30 mila compiessimi '66 costretto resa, battuto dal suo stesso successo: la moda continua e cerca forme di e, più complicate.

«Quest'anno un mese prima delle vacanze — continua Bruno Musso — abbiamo avuto un'invasione di allievi. Veniamo anche tre volte alla settimana, dicevano, ma quando in ferie vogliamo saper suonare», chitarra, dunque, è una prova che i giovani d'oggi vogliono tutto subito, senza studio, senza impegno?

«Non dimentichiamo il fattore economico», precisa negoziante di strumenti musicali. Dieci anni fa, ci spiega, vendeva tre o quattro chitarre al mese, oggi raggiunge quasi il centinaio. Una chitarra elettrica va dalle mila lire alle mila. L'amplificatore raggiunge il mezzo milione: un'orchestrina attrezzata costa quanta una fuoriserie «Ma una chitarra si può comprare anche con cinquemila lire — aggiunge —. Quale altro strumento costa così poco?».

Abbiamo interrogato gli studenti d'una scuola musica: 120 (30 ragazze) studiano la chitarra, tutti gli altri strumenti insieme raggiungono appena una trentina di appassionati. La tromba ha solo allievo. Tuttavia, ci dicono, il «boom» è in fase calante.

«Non voglio diventare un musicista, per questo ho scelto chitarra», spiega Guido Satta, 16 anni, studente liceale. «Per chi si contenta è abbastanza imparare». La chitarra Segovia e la suona Celentano: questo, per Guido, il fascino dello strumento. Di recente è andato negli Stati Uniti: per lui è stato quasi choc. «Mi piacciono le canzoni di protesta, come ai ragazzi della mia età — racconta — ma in America mi chiedevano di cantare "Torna Sorrento" o "Santa Lucia luntana", non sapevo neanche le parole».

«Ovunque uno vada, anche un Paese cui non lingua, basta che chitarra in mano e si trova circondato amici che lo pregano di cantare», dice Maurizio Masso, studente in medicina e futuro psichiatra.

«Noi giovani scegliamo la chitarra per tanti motivi — afferma —. Costa relativamente poco, facile trasportare ma soprattutto è di accompagna la voce, le nostre proteste, i nostri desideri, il soffoca. La chitarra non è mai protagonista ma una semplice amica». Dal Masso o amico Satta, bravi, potrebbero scribirsi in un locale. Lo farebbero, magari in vacanza? «Senza dubbio. Ed i genitori? «vi troverebbero nulla di Sono contenti della nostra passione per la musica». Meglio studiare chitarra che sprecare soldi nei juke-box, e suonare in pubblico è sempre un'esperienza.

Roberto Giardina

Scacchisti di 50 Nazioni a Venezia con il campione del mondo Petrosian

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 12 ottobre.

Venezia sarà per quasi un mese la capitale mondiale degli scacchi. Nell'appartamento wagneriano di Palazzo Vendramin Calergi, sede invernale del Casinò municipale, si è aperto il 38° Congresso mondiale della Fide (Federazione internazionale degli scacchi) al quale parteciperanno un centinaio di delegati, in rappresentanza di una cinquantina di nazioni. Il durerà una decina di giorni, ma a Venezia si continuerà a parlare di scacchi ancora per qualche settimana: dal 21 ottobre al 5 novembre, infatti, nelle sale wagneriane di Palazzo Vendramin Calergi, sarà allestito un prestigioso torneo internazionale, a cui parteciperà il campione del mondo Tigran Petrosian, il Napoleone della scacchiera.

L'ordine del giorno prevede la sione di numerosi argomenti; saranno, particolare, stabilite le e le nuove regolamentazioni dei campionati del mondo, maschili, femminili, giovanili e a squadre. Inoltre saranno assegnati i titoli «Grande maestro» e di «Maestro internazionale» sulla risultati degli ultimi internazionali. La delegazione italiana guidata dal conte Giancarlo Dal Verme di Milano.

Ma è il torneo internazionale che polarizza, soprattutto, l'interesse dello scacchismo mondiale, per la partecipazione di Tigran Petrosian, «superman degli scacchi», che sembra restia esporre ai rischi lunghi viaggi all'estero, che, questa volta, ha deciso di inviare a Venezia il compito preciso di ridicolizzare forze scacchistiche dell'Occidente.

Tigran Petrosian è armeno, chiaramente si arguisce dal e dal cognome. 38 anni ed è assolutamente avversari sulla scacchiera. Le speranze di resistergli sono minime.

I nomi campioni che potranno, forse, tenere testa (ma alla fine — è già scontato — dovranno pure a malincuore, piegarla) a Tigran Petrosian saranno l'americano Larry Evans e il tedesco Wolfgang Uhlmann.

L'Italia metterà in quattro dei suoi più qualificati giocatori, alla testa quali Stefano Tatai, il giovane e brillante campione nazionale. Ma le scacchiere tricolori dovranno accontentarsi di piazzamenti a mezza classifica, se tutto andrà bene.

g. g.

ISTITUTO
BERTOLA
TORINO Via Po 8 - 541.421,
dal 1887 al servizio
Corsi recupero diurni - serali
MEDIA - GINNASIO
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO
MAESTRI - RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI I.
MATURITA' ARTISTICA
SCUOLA MAGISTRALE (Maestra d'Asilo)
COLLEGIO - CONVITTO

COMUNICATO

La VIC ITALIANA S.p.A. nella sua qualità di distributrice per l'Italia della VERMICULITE in relazione a voci correnti circa pretese difficoltà di approvvigionamento del mercato italiano, diffuse verosimilmente al fine di proporre materiali concorrenziali, avverte la clientela che la disponibilità di VERMICULITE in Italia è pienamente e largamente sufficiente per consegne anche a vista di qualsiasi quantitativo e tale è destinata a restare data la entità delle scorte esistenti in Italia e l'assicurata regolarità degli approvvigionamenti del crudo.
Precisa che la VERMICULITE, giudicata dai massimi competenti il materiale isolante d'elezione ed insostituibile, è sempre pronto ai prezzi normali presso gli stabilimenti di produzione a Milano, Torino ed a Minturno (Latina), nonchè presso i depositi VIC e tutti i più qualificati rivenditori di materiali edili in
Per informazioni telefonare:
Milano: 79.96.76
Torino: 53.23.23
Roma: 55.56.53
Napoli: 31.25.54

GALLERIA D'ARTE
MAROTTA
Corso Vittorio - Tel. 544.977
Lunedì 16 Ottobre
ASTA
TAPPETI
Ore 17

VIAGGI-CURE SPORT
VILLEGGIATURE

A SCELTA dal 1° al 5 novembre week-end aerei 3-4 gg.: Parigi, Madrid, Barcellona, Palma, Malaga, Siviglia, Nizza. Quote da L. 29.000. Progr. Presso.: ATIV, C.so Siccardi 5, tel. 547.089.

CROCIERE con le navi dell'Adriatica Spa in Turchia Grecia e Medio Oriente. Partenze settimanali, stagione. Prenot.: Franco Rosso, Via Roma 280, tel. 417.316.

IL MONDO a portata di mano con Estremo Oriente: Bangkok, Hong Kong, Formosa, Tokyo, Bali, Nepal, Ceylon, India da L. 237.000 a L. 671.000. Africa del Sud: Circuiti e vacanze balneari da L. 340.000. Messico: Circuiti e soggiorni ad Acapulco da L. 308.200 Marocco: Circuiti e soggiorni da L. 147.000. Portogallo: Soggiorno nell'Algarve da L. 134.250. Canarie: Soggiorni da L. 89.000 Baleari: Soggiorni da L. 86.500. Partenze aeree settimanali con «Jet», prezzi «tutto compreso». Rivolgersi a: Ilieiplan, corso Italia 1, Milano, telef. 876.493 - 651.375 - 877 od al Vostro Agente di fiducia.

SUL Capodanno, Crociere «Dignità C.» 21-12 7-1 a Palma, Madera, Canarie, Dakar, Marocco - M/p «Caribia» a Madera, quote da 99.000 lire. Informazioni: Viaggi, piazza S. Carlo 205, tel. 546.687 - 834.163.

LUGGO a Parigi in treno dal 1° al 6 novembre tutto compreso L. 49.000 (trasporto, albergo, visite, assistenza). MALAN Viaggi, Accademia Scienze 1 - Telef. 521.518.

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 8 - Telefono 518.284.

PERCHÈ TORTELLINI FIORAVANTI?

PER LA RICETTA FIORAVANTI!

- carni [illegible] rosolate
- prosciutto crudo
- formaggio grana
- aromi naturali

in pasta [illegible] con [illegible]

FIORAVANTI

AGRITALVORO 1966 MERCURIO D'ORO 1967

Centri [illegible] produzione e concessionari Fioravanti
TORINO: TELEFONO [illegible]

Aosta: Telefono 33.16 — Biella: Telefono 20.130
Cuneo: [illegible] 61.088 — Novara: Telefono 26.748
Vercelli: Telefono [illegible] — Voghera: Telefono [illegible]

Pagliano

UNICA [illegible] VIA MAZZINI 23 - TORINO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - [illegible]
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI [illegible] PELTRO
REGALI ORIGINALI [illegible]
[illegible] SPECIALE [illegible] SPOSI

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
[illegible] Poligrafico [illegible]
Via Roma, [illegible] - Telefono 517.551

EPITOGRAFIA GRECA
DI [illegible] GUARDUCCI

L'opera, che si prevede in [illegible] volumi [illegible] in una sintesi [illegible] tutta la vasta e complessa materia che costituisce il [illegible] dell'Epitografia greca.

Raccogliendo le [illegible] significative fra [illegible] innumerevoli epigrafi [illegible] l'antichità greca ci ha tramandate, approfondendone [illegible] studio con apposite ricerche, coordinando [illegible] documenti [illegible] loro, [illegible] rimandoli alla luce dalle fonti [illegible], archeologiche e numismatiche, si giunge a delineare un quadro nuovo e vivo di tutte le civiltà [illegible] [illegible] l'VIII secolo a.C. e la [illegible] età imperiale, un quadro in [illegible] tutti gli aspetti principali delle [illegible] greca sono [illegible].

Un lavoro [illegible] questo genere non è [illegible] [illegible] pubblicato [illegible] [illegible] Italia né all'estero.

Volume I - Formato mm. 18 x 27 di 564 pagine di testo [illegible] 180 illustrazioni in bianco-nero, [illegible] grafici e 2 tavole; rilegato in tutta tela con sopraccoperta a colori (ediz. 1967) L. 22.000.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua [illegible] pag. 18)

[illegible] Impiegherebbesi contabile [illegible] bilanci amministrazione personale clientela. Telefonare 597-622. A97078

RAGIONIERE 19enne veneto 1° impiego offresi. Tel. 594-604 Genova.

SEDICENNE residente Orbassano, pratica fatturazione corrispondenza centralino, offresi subito presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino». 2001

SEDICENNE piano-dattilo calcolo cerca primo impiego. Scrivere: Venturini Maria Luisa, [illegible] Lanzo [illegible].

[illegible] direzione interprete corrispondente inglese francese spagnolo esperienza pluriennale pratica esportazioni. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino».

SEGRETARIA, francese inglese stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefonare 365-662. A96895

SEGRETARIO sibarga 24enne, diplomato, francese, inglese, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

SIGNORA praticissima contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, senso responsabilità, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 723-204.

SIGNORA stenodattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 83-473 ore pasti.

SIGNORA 25enne disponendo ore serali giorni alterni offresi come cassiera, baby sitter o altro dignitoso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

SIGNORINA trentenne stenodattilografa pratica paghe contabilità lavori vari ufficio offresi impiegata 2ª categoria. Telefonare 382-841.

SIGNORINA 20enne, 2° impiego, stenodattilografa falturista, offresi a serio ditta. Telefonare pomeriggio 471-285. A97070

STENO-dattilo ventenne pratica tutti lavori ufficio, referenze, offresi seria ditta. Telef. 737-825.

STENODATTILOGRAFA 18anne 2° impiego, offresi. Telefon. 782-231.

STUDENTE lingue conoscenza commerciale inglese francese tedesco occuperebbesi subito qualsiasi lavoro, mill pretese. Telefonare 553-886.

STUDENTESSA serale 2ª regioneria impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: Magnetto, via Emilio Bonglovanni 31, Torino. A97091

**TECNICO MATERIE PLASTICHE, PLURIENNALE ESPERIENZA STAMPAGGIO, ESTRUSIONE, PROGETTAZIONE-COSTRUZIONE STAMPI ED ATTREZZATURE, DIPLOMATO, MASSIMA SERIETA' E ATTACCAMENTO LAVORO, DINAMICO, ATTITUDINE CONDUZIONE PERSO-[illegible] OFFRESI GRANDE MEDIA INDUSTRIA SCOPO MIGLIORA-[illegible] SCRIVERE: «PUBBLICITA' [illegible] 3434 — [illegible]».

VENTENNE dattilografa aiuto contabilità offresi. Telefonare 732-552.

VENTENNE distinta presenza, maturità scientifica, perfetto contabile, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino». A97661

[illegible] pratica lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi anche come cassiera. Telefonare 328-607.

VENTENNE 5° perito offresi scopo pratica a ditta elettrotecnica. Telefonare 731-690 ore pasti.

VENTIDUENNE pratica quinquennale amministrazione, stenodattilografa, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A97131

VENTIDUENNE pratico lavori ufficio. Telefonare 763-822 ore pasti.

VENTIDUENNE segretaria azienda contabilità, paghe, contributi, 1° impiego offresi. Telef. 864-037.

VENTIDUENNE torinese militesolto volenterosa pratica magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A97242

VENTIQUATTRENNE, auto propria, [illegible] seria ditta. Telef. 683-424 mattino. A97257

VENTISETTENNE offresi magazziniere o mansioni fiducia 5ª regioneria, libero subito. Referenze. Telefonare 361-727 A96191

VENTITREENNE piemontese licenza commerciale conoscenza francese inglese tedesco libero subito offresi anche impiego provvisorio. Telefonare 553-886. [illegible]

VENTITREENNE ragioniere militesolto patente segretario impiego fiducia disposto dare massima dedizione offresi. Telefonare 82-963.

VENTUNENNE diplomata conoscenza paghe e audit cerca 1° impiego. Telefonare 274-297. A96225

VENTUNENNE piem[illegible] militesente ultimo anno per conseguire diploma geometra cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 733-797.

VENTUNENNE pratica paghe e contributi e lavori vari, ufficio offresi. Telefonare 669-242. A97172

VENTUNENNE pratica tutti lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 296-469. A97161

VETRINISTA giovane neodiplomato offresi a negozio tessuti e confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino». A95595

17ENNE steno-dattilo conplometer offresi impiego, Telefonare 371-568.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi da pomeridiane, incarico fiduciario. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto. 0376

A.A. DATTILOGRAFA VELOCE 16-18ENNE CERCASI, BUONO STIPENDIO. TELEFONARE 855-048.

A. BAMBINI cantanti cercansi, preparazione festival televisivo «Zecchino d'oro». Informazioni: tel. 637-226.

A giovani distinti facilità di parola e contatto con il pubblico offriamo possibilità di inserimento nel settore vendita particolarmente presso clienti privati. Telefonare 511-404.

AGGIUSTATORE prima categoria, tecnicamente preparatissimo, attitudine comando, cercasi per mansioni responsabilità. Assunzione categoria intermedi. Bergadano, via Andorno 31, Torino. 1001

AIUTO contabile pratica Mercalor fatturista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino».

AMBOSESSI possesso utilitaria, residenti Torino e Provincia, privi esperienza, desiderosi inserirsi campo vendita. Presentarsi oggi ore 9-12, 14-17 via del Mille 5, Rivoli, fisso mensile più provvigioni, Marchesa Villadoria. 0495

ASSUMIAMO capo officina capacità organizzativa esperienza lavorazione lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 2001

ASSUMIAMO persona residenti Torino e provincia. Richiedesi età 25-50, automezzo, volontà, cultura, dinamicità, doti organizzative. Introdotte presso industria Torino e provincia. Presentarsi sabato 14-10-1967 ore 9-12 Colin, via La Loggia 51/5, Torino. A96511

ASSUMIAMO signorina 16-18 anni apprendista impiegata ramo commercio. Telefonare 851-243.

ASSUMIAMO tre giovani 18-25 anni, media cultura, diamità giornaliera, non legate vendita, più provvigione per lavoro organizzato. Rivolgersi: Bocca, piazza Europa 7, Cuneo.

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi, computomatrista e dattilografa da ditta metalmeccanica zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». 2001

COMMESSA magazzino ingrosso pratica cercasi. Telefonare 877-059.

CERCASI capo reparto per grandi impianti luminazione. Esigesi capacità organizzativa, senso di responsabilità iniziativa. Inviare curriculum vitae a Pubblimen casella [illegible] 25100 Brescia. 26447

[illegible] assume magazziniere dicias-settenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego [illegible]. A95436

FILIALE Torino importante società milanese cerca intermediari notizie commerciali, preferibili pensionati forze dell'ordine pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5496 — Torino».

NEGOZIO centrale pellatteria assume apprendista commessa bella presenza. Telefonare 530-402.

ORGANIZZAZIONE vendita ricerca assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno Mondial Mec, via N. Fabrizi 140 bis. 2001

PERITO meccanico pratico disegno ed officina cercasi per segreteria tecnica reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A95412

RAGIONIERA 20-25anna assume grande industria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino».

SIGNORINA, steno-dattilografa massimo diciottenne, referenziata cerca studio professionale. Tel. 512-560.

STENODATTILOGRAFA, buona preparazione, massimo ventidueenne, assumerebbe azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A95424

STENODATTILOGRAFA, buona preparazione massimo ventitreenne, assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Telefonare ore ufficio 635-454. A97534

STUDIO professionale [illegible] [illegible] steno-dattilo, 1° impiego. Telefonare 553-766.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA privatista 26enne torinese referenziato offresi. Telefonare 288-676. A95590

A. SIGNORINA pratica referenziata offresi governo bimbi, ore pomeridiane o serali. Telef. 534-483.

A piemontese offresi fattorino autista commissioni. Auto propria. Telefono 628-578. A97297

AFFILATORE proveito utensilista attrezzista mitilicatore libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5619 — Torino».

AIUTANTE aggiustatore offresi. Telefonare [illegible]

APPRENDISTA diciottenne offresi officina autoriparazione pratico. Telefonare ore pasti 554-930.

AUTISTA accompagnatore a casa signorile offresi subito anche presso Ditta. Telefonare 750-979 dalle 9 alle 14. A97117

AUTISTA fattorino giovane piemontese referenziato occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 531-281.

AUTISTA D-E 45anna pratico ribaltabile, città, referenziato, libero subito offresi escluso linea. Telefonare 884-297. A97541

AUTISTA fattorino, qualsiasi genere, offresi 3-4 ore a turni. Telefono 361-385. A97562

AUTISTA fattorino ventiduenne patente B pratico [illegible] dinamico volenteroso, mansioni fiducia. Telefonare 683-014. [illegible]56437

AUTISTA linea patente D-E pubblica offresi subito. Telef. 81-412.

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro in Torino. Tel. 542-388.

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi libero subito, referenziato. Tel. 353-775.

AUTISTA patente D esperto offresi. Telefonare 235-421. 1001

AUTISTA patente E esperto linea e Tir libero subito offresi. Telefono 511-835. A97519

AUTISTA patente E pratico quindicennale offresi. Telefonare 271857.

AUTISTA praticissimo case signorili accompagnatore cameriere o giornale, lavori domestici, libero subito. Telefonare ore pasti 554-930.

AUTISTA pomeriggio libero disposto qualsiasi occupazione. Telefo-[illegible] 664-033. A97138

AUTISTA trentenne veneto libero subito offresi. Tel. 622-616.

AUTISTA ventitreenne referenziato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 726-423

AUTISTA torinese con 1100 TJ offresi ditta trasporti, consegne; referenze. Telefonare 375-248.

AUTISTA ventiduenne patente B assolto obblighi militari, volenteroso offresi, anche fattorino, aiuto magazzino, referenziato. Telefonare 734-316. A97329

AUTISTA ventottenne patente C pratico città et provincia offresi. Telefonare 790-2[illegible]. A97156

AUTISTA 22enne offresi a seria ditta o famiglia signorile. Bella presenza. Telefonare 764-479.

AUTISTA 25enne praticissimo città patente B offresi subito anche presso privato. Telefonare 286-466.

AUTOTRENISTA pratico Italia cerca lavoro libero entro otto giorni dalla risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».

BAMBINAIA con referenze, pratica anche neonati offresi a giornata o fissa disposta trasferirsi periodi villeggiatura. Telefonare 235-835 dopo ore 9. A97554

BAMBINAIA mezza età ottime referenze praticissima neonati libera novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A97158

BARMAN reduce da locale internazionale della costa adriatica conoscenza lingue disposto offrirsi adeguato servizio. Tel. 741-017 al mattino.

CAMERIERA sola referenziatissima discreta conoscenza lingue offresi. Telefonare [illegible] A97267

CAMERIERE [illegible] pratico sala 3 lingue offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino».

CAMERIERE 27enne, di provata esperienza, offresi. Tel. 570-453.

CINQUANTAQUATTRENNE aspetto giovanile offresi come guardiano non notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A97084

CINQUANTAQUATTRENNE ortoloricultore offresi per manutenzione orto e giardino vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A97084

COLLAUDATORE giovanissimo, patente B, occuperebbesi ore libere. Scrivere: Desai, via Cigliuti 18, Grugliasco. 1001

COMMESSA abilissima in generi alimentari offresi subito per mezza giornata. Telefonare 491-472 dalle ore 16 alle 17. A97103

[illegible] 18enne bella presenza pratica magazzino impiegherebbesi anche presso negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

CONIUGI con bimbo di sette anni cercano portineria signorile. Telefonare 597-701 ore pasti.

CONIUGI mezza età offronsi per portineria possibilmente zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A97084

CONIUGI mezz'età senza figli cercano portineria casa nuova. Telefonare 768-464 ore pasti.

CONIUGI giovani referenziati offronsi [illegible] portineria. Telef. 273-811.

CONIUGI mezza età orto-floricultori offronsi come guardiani villa vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

CUOCO trentenne referenziato, lunga esperienza, offresi stagione invernale. Zaffuto, Bogliolo 7, Alassio.

CUOCO vecchia esperienza [illegible] referenze libero subito offresi. Telefonare 682-370. A97072

DECORATORE tappezziere serio offresi disponibile subito. Telefonare 644-522. A97302

DICIASSETTENNE [illegible]esso in tutti i generi, offresi. Telefonare 660-050.

DICIOTTENNE offresi garagista notturno oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 336-343. A97280

DIPENDENTE industria offresi per lavoro mezza giornata con patente E. Telefonare 594-259, ore 8-13.

DISEGNATORE progettista stampi lamiera plastica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino».

DISTINTA signora, ottimo inglese, francese, occuperebbesi assistenza bambini. Telefonare 551-348.

EX appuntato della Finanza offresi mezza giornata incarico di fiducia. Telefonare 591-048. A97524

EX finanziere ventitreenne licenza commerciale conoscenza sommaria francese inglese tedesco offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 553-886.

[illegible] guardia di P. S. offresi pratico meccanico elettrodinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino».

FATTORINO diciottenne patentato offresi. Telefonare 731-838.

FIUMANO ventitreenne commissionario di fiducia o magazziniere offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

FUOCHISTA [illegible] generale 40 anni referenziato offresi. [illegible]tel. 344-998.

[illegible] SALUMERIA OF-[illegible], [illegible] «PUBBLIC. A' STAMPA 5633 — [illegible]».

GIARDINIERE orticoltore esperto, referenziatissimo, attualmente conduttore campi ortofrutticoli offresi proprietari ville. Telef. 014-151-093.

GIOVANE infermiera offresi tiene anche lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

GIOVANE, licenza media libero a turni offresi. Telefonare 326-419.

GIOVANE militesolto referenziato laborio[illegible] operaio offresi subito. Telefonare 516-411. [illegible]

GIOVANE patentato offresi come autista o fattorino. Tel. 737-581.

GIOVANE, patente [illegible] [illegible] giornata seria Ditta. Telef. 682-206.

GUARDAROBIERA stiratrice referenziatissima offresi. Tel. 376-194.

INFERMIERA diplomata offresi diurna o notturna. Telefonare 746-335.

MAESTRA diciottenne occuperebbesi go[illegible] bambini. Telef. 774-994.

MAESTRA, ventunenne bambinaia o impiego offresi. Telefonare 264-586 ore pomeridiane. A97080

MAGAZZINIERE pratico, 28anne, offresi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714 ore pasti.

MECCANICO motorista generico, 22enne, volenteroso, occuperebbesi presso autoriparazione. Tel. 482-018.

MEZZA giornata patent'auto praticissimo città offresi. Telef. 351-173.

MONTATORE meccanico [illegible] offresi mezza giornata con patente B, disponendo 600. Telef. 634-845.

[illegible] apprendista pellicciaio di anni sedici subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFRESI autista fattorino pratico città mezza giornata. Tel. 723-200.

OFFRESI autista fattorino [illegible] anni patente B pratico Torino e provincia, referenziato. Telef. 765-327.

OFFRESI [illegible] furgona presso seria ditta libero subito. Telef. 727-034.

OFFRESI linotipista 18anne diplomato libero subito. Telef. 382-119

OFFRESI operaia 18anna sposata per qualsiasi lavoro in fabbrica. Tel. 694-812. A97545

OFFRESI ragazzo 19 anni robusto magazziniere o manovale. Telefonare 662-441, Via Princ. Tommaso n. 14, Rollo. A97396

OFFRESI tuttofare cinque ore pomeridiane giovedì venerdì sabato. Telefonare 741-080. A97273

OFFRESI 18enne sposata fattorino o qualsiasi lavoro. Tel. 344-574.

OFFRESI volenterosa ex-pettinatrice 45anna aiuto negozio casa miti pretese, custodia [illegible]lo domicilio, accetto lavori cucito a serie in genere. Telefonare 785-478. 2001

OPERAIO addetto macchine automatiche offresi. Telefonare 674-545.

PANETTIERE libero subito offresi. Telefonare 875-884. A97254

PANETTIERE 27anna libero subito offresi. Telefonare 93-113.

PASTICCIERE offresi seria Ditta. Telefonare 330-672. A97575

PENSIONATO patentato pratico lavaggi offresi garagista notturno diurno. [illegible] 857-260.

PENSIONATO 55anna offresi tuttofare commesso negozio, azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5613 — Torino». A97312

PETTINATRICE venticinquenne finita offresi serio negozio buona retribuzione. Tel. 742-192.

PIEMONTESE con furgone 600 libero pomeriggio offresi per consegne città. Telefonare 878-671.

PIEMONTESE offresi pulizia scale. Telefonare 852-260 dopo 18.

PRATICO pulizie alloggi-uffici auto per commissione offresi mezza giornata sabato intero. Scrivere: Tunna, via Pramollo 2 A. A97274

QUARANTATRE' anni pensionato offresi seria ditta qualsiasi lavoro. Telefono 672-977. A97502

QUARANTENNE libera impegni familiari referenziata offresi portinaia. Telefonare 232-271. A97202

QUARANTENNE piemontese patente C B pubblica referenze offresi mansioni fiducia [illegible] servizio pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino».

QUINDICENNE offresi commessa o apprendista laboratorio chimico fino alle 18 volendo studiare chimica. Telefonare pomeriggio 658-878.

RAGAZZA 26enne bella presenza offresi mattinata custodia bimbo o commessa. Tel. 389-465.

REFERENZIATA cinquantottenne cerca governo casa presso persona sola. Telefonare 875-958 dopo le 10.

SARDA 26enne, lunga referenza Torino, offresi a giornate dalle 8 alle 17 zona Cibrario - Francia. Telefonare 759-913. 0467

SASSOFONISTA offresi a complesso musica leggera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

SIGNORA esperta sicura cucito custodia bimbo offresi mezza giornata. Telefonare 325-881. A97231

SIGNORA referenziata offresi per mezza giornata custodia bimbo o compagnia donna anziana piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

SIGNORA referenziatissima accudirebbe bambino a proprio domicilio notte o giorno oppure solo la mattinata. Telefonare 250-465.

SIGNORINA diciannovenne cerca lavoro come commessa presso negozio o serie ditta. Tel. 356-444.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambino al mattino. Telefonare 460-066 al mattino.

SIGNORINA 34anna moralità offresi mezza giornata governo bimbi oppure mansioni ufficio o piccoli lavori cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5605 — Torino».

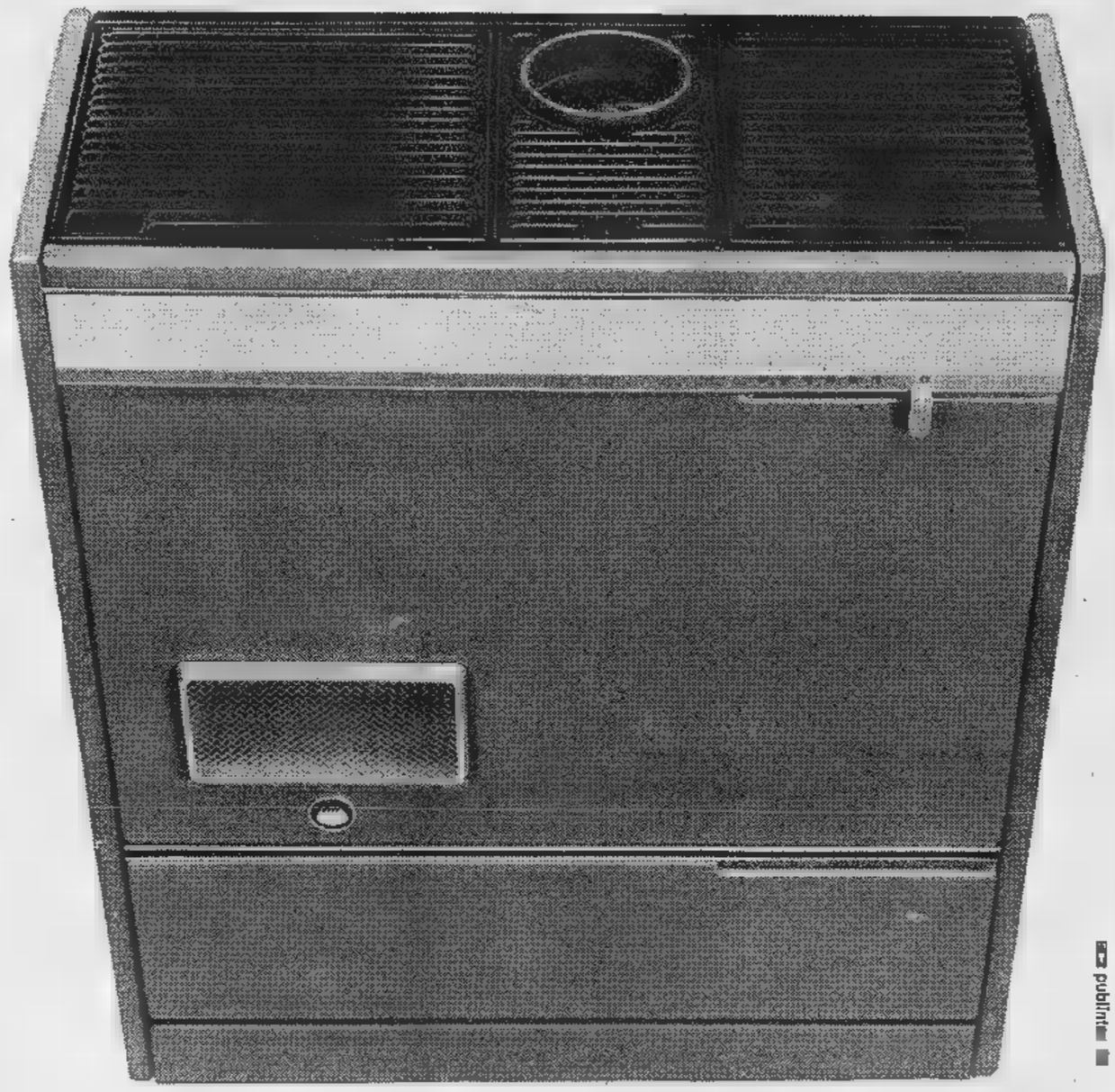
SIGNORINA 34anna seria offresi governo bimbo non neonato in case proprie [illegible] tutti comfort adiacenza ai giardini lungo [illegible] pullman Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRADUTTRICE inglese [illegible]mo offresi. Telefonare [illegible]

(Continua a [illegible] 18)

da oggi:

stufe-kerosene a "tepore sano"



Sì, queste stufe donano alla vostra [illegible] un "tepore sano" perché tutte con umidificatore incorporato. Non producono solo calore ma anche il giusto grado di umidità: uno speciale umidificatore evita il formarsi di caldo-secco. Sicure, fidate, economiche come tutti i nostri prodotti, queste stufe vi danno un bel tepore, un tepore sano.

2 modelli: K07 Lire 63.000 - K09 Lire 71.000
(+ Ige e dazio)

FIDES-IGNIS

due grandiose organizzazioni commerciali di una grande industria

pubblinter

I LAVORI DELL'«INTERNAZIONALE» A ZURIGO

I socialisti italiani e francesi vogliono l'Inghilterra nel Mec

L'on. Cariglia (vice segretario del psu) proclama: «Nostro obbiettivo irrinunciabile l'Europa politica aperta a tutti i paesi democratici, e soprattutto alla Gran Bretagna» Appello di Guy Mollet: «Raccomandiamo ai partiti socialisti di condurre energia la lotta per l'adesione inglese al Mec» - Nenni discute con l'austriaco Kreisky sull'Alto Adige

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 13 ottobre.

Nelle pause dei lavori del consiglio generale dell'Internazionale socialista, l'on. Nenni ha avuto oggi alcuni colloqui con personalità che partecipano all'assemblea. L'incontro che ha maggiormente sollecitato l'attenzione dei giornalisti è stato quello con l'ex ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky. I due uomini politici si sono intrattenuti per circa mezz'ora in una saletta del palazzo dove si svolgono le riunioni.

Al termine Kreisky ha detto: «*Abbiamo esaminato, tra l'altro, un problema che è motivo di angoscia per i partiti socialisti italiano ed austriaco, la questione dell'Alto Adige. I due partiti sono d'accordo nel contribuire a trovare una soluzione della vertenza*». Nenni non ha rilasciato dichiarazioni. Si è appreso che i due uomini politici si sono accordati per un incontro più organico tra i partiti socialisti austriaco ed italiano.

Ieri Nenni aveva sottolineato con Brandt l'esigenza di un più stretto collegamento con il partito socialista tedesco «*per le questioni d'importanza internazionale*». Nel tardo pomeriggio Nenni ha avuto un lungo colloquio con Guy Mollet sulla situazione socialista francese e sui problemi mondiali, con particolare riferimento al Mercato comune. I rappresentanti socialisti dei Paesi che partecipano al consiglio dell'Internazionale, oggi hanno discusso l'integrazione economica e politica europea ed il ruolo della gioventù nella società futura. L'assemblea al mattino era presieduta da Nenni.

Il belga Fayat nella relazione generale ha affermato che bisogna procedere all'allargamento del Mercato comune europeo il più rapidamente possibile. Egli, tra l'altro, ha detto: «*I cinque* (Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Italia) *si rendono sempre più conto che occorre combattere e, se necessario, rischiare una crisi piuttosto che sottomettersi al veto francese contro la Gran Bretagna. Su questa linea siamo concordi. Inoltre sarebbe un'ironia cominciare l'allargamento dell'area europea con la Spagna di Franco, lasciando fuori l'Inghilterra*».

Il punto di vista italiano è stato espresso dal vicesegretario del partito, on. Cariglia: «*Il processo d'integrazione economica e sociale fra i sei Paesi del Mec* — ha detto — *consente una valutazione positiva. Obiettivo irrinunciabile per il movimento socialista resta però la costruzione dell'Europa politica aperta a tutti i Paesi democratici e, innanzi tutto, alla Gran Bretagna. Noi vogliamo che l'adesione della Gran Bretagna assuma valore di rilancio effettivo della Comunità, di contributo al rinnovamento della politica europea, di apporto alla causa della distensione e della pace*»

Il *leader* socialista francese Guy Mollet ha lanciato un vero e proprio appello: «*Raccomandiamo ai partiti socialisti di condurre con energia la lotta, anche nelle sedi parlamentari dei rispettivi Paesi, in vista dei negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec*».

Al pomeriggio, questa assemblea di uomini in prevalenza anziani, parecchi dei quali sono passati attraverso battaglie drammatiche ed esperienze personali a volte tragiche, si è occupata delle prospettive che si aprono alla gioventù. La tecnologia e la scienza stanno trasformando rapidamente il mondo. I giovani fino a 25 anni oggi sono la metà della popolazione. I politici ritengono allarmanti i fenomeni di protesta che, dal canto, sono comuni a gruppi di giovani dei Paesi sia dell'Est sia dell'Ovest. E' sempre accaduto che i giovani siano inquieti. I socialisti sentono però il dovere di offrire, a questa inquietudini che trovano confronto degli ideali la realtà, una alternativa seria per una società in progresso.

La commissione dei Paesi socialisti aderenti al Patto Atlantico si è insediata ufficialmente oggi. Presidente è stato nominato il norvegese Halvar Lange. Il problema del rinnovo dell'Alleanza atlantica l'Internazionale ha già preparato alcuni studi. La commissione terrà la prima seduta il prossimo febbraio ad Amsterdam e riferirà poi al congresso dell'Internazionale socialista nel 1969. I lavori del consiglio generale si concludono domani. Dovrebbero essere approvate quattro risoluzioni: politica generale, Vietnam, Medio Oriente, integrazione europea.

La delegazione socialista italiana questa sera si è incontrata con i socialisti italiani in Svizzera. La sola Zurigo ha circa 60 mila lavoratori italiani e sono oltre mila in tutta la Confederazione. L'incontro è avvenuto nei locali della «Cooperativa», un'organizzazione che esiste da parecchi decenni e consente agli immigrati di consumare i pasti a prezzi modici. Nenni — che fu uno dei commensali della «Cooperativa» durante il suo soggiorno zurighese profugo antifascista — ha ritrovato parecchi vecchi amici e compagni.

Sergio Devecchi

All'Assemblea dell'U.E.O.

Un appello dell'Italia per la pace nel Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 ottobre.

(m. ch.) Il Consiglio ministeriale della «Unione Europea occidentale» — l'associazione che raggruppa i sei del Mec più l'Inghilterra — ha cominciato oggi i suoi lavori con l'esame della situazione internazionale. Domani, secondo ed ultimo giorno, saranno discussi i problemi economici e il dibattito s'estenderà forse alla richiesta britannica d'ammissione alla comunità continentale. I Paesi del Mec sono rappresentati da sottosegretari; l'Italia dall'on. Mario Zagari.

Oggi, è parlato soprattutto di rapporti Est-Ovest, della situazione in Cina, della riunificazione tedesca, delle relazioni con l'Oriente Europeo e del Medio Oriente. Su quest'ultimo punto, tutti i sei hanno convenuto che la sede migliore per una soluzione duratura del conflitto arabo-israeliano è il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Vivo interesse ha suscitato l'intervento di Zagari, il quale ha insistito non solo sulla necessità di riportare la pace nel Medio Oriente ma «*di fare presto*». «*Il tempo non lavora a favore di nessuno*» ha sostenuto Zagari.

Il bimbo di Tognazzi

L'attrice Franca Bettoja fotografata ieri con il piccolo Gianmarco, figlio suo e di Ugo Tognazzi, nato martedì scorso in una clinica di Roma (Telefoto A. P.)

Sterminò la famiglia perché temeva che la giovane moglie lo tradisca

Un agricoltore vicentino di anni - Ha ucciso la donna di 25 anni, la figlioletta di 7 e si è tolto la vita - Tre anni era stato ricoverato in una clinica

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 12 ottobre.

Massimo Maestrelli, un contadino trentottenne, folle di gelosia ha ucciso a colpi di fucile la moglie Maria Refosco, di anni, la figlia Patrizia di 7 e si è tolto la vita sparandosi al capo.

La tragedia è avvenuta ieri sera poco prima delle sette in una fattoria di San Germano dei Berici, sui colli di Vicenza dove l'assassino viveva con la moglie, la figlia, il padre Florindo di 65 anni, e il fratello Cipriano di 41.

Tre anni fa l'agricoltore, colpito da esaurimento nervoso, aveva cominciato a sospettare che la moglie lo tradisse con il fratello. Era stato visitato da un medico che aveva ordinato il ricovero in una casa di cura per malattie nervose dove era stato dimesso dopo tre mesi.

Sembrava guarito, invece dopo qualche tempo aveva ripreso con le sue manie: maltrattava la moglie e la minacciava tanto che la donna più volte era stata costretta a ritornare con la figlia dai suoi familiari a Tressino. Tutte le volte però Danilo Maestrelli aveva mandato il fratello Cipriano a riprenderla. Anche sabato scorso Maria Refosco se n'era andata dai suoi, e questa volta era stato il marito stesso che s'era recato a pregarla di ritornare. La donna non voleva, ma era stata la madre di lei a convincerla: «*Ritorna — le aveva detto — devi perdonarlo*».

Ieri il giovane contadino, contrariamente al solito, era andato a prendere Patrizia all'uscita della scuola, e una volta a casa, nella grande fattoria, s'era messo a giocare con lei e con il cane dei vicini Visentin. Patrizia era dentro una pozzanghera, e la mamma, quando era rientrata, l'aveva invitata a lavarsi.

La Refosco era seduta poco discosto nella grande cucina, e lavorava a maglia. D'improvviso l'uomo è entrato nel tinello e si è avvicinato alla porta a vetri che lo divide dalla cucina: era in mano un fucile. Ha sparato da quella posizione, attraverso l'invetriata, e la fulminata moglie gli ha scaricato al viso. Poi si è rivolto verso Patrizia e ha esploso il secondo colpo, raggiungendo al viso anche la bambina, che è stramazzata rantolante vicino a lui.

Il padre dell'assassino, che si trovava nel cortile, appena ha udito il primo colpo è affacciato alla finestra. In tempo per scorgere la donna che cadeva riversa al suolo. Mentre si ritirava spaventato al centro del cortile, ha udito il secondo sparo, poi ha visto il figlio uscire di casa con il fucile nella sua direzione. Il vecchio ha sentito un altro colpo che ha sfiorato il padre quindi è stato a correre dirigendosi su un colle dove è ucciso sparandosi al capo. Il suo cadavere è stato trovato dai carabinieri tre ore dopo.

Non è risultato all'autorità inquirente che la Refosco tradisse il marito. Sia i vicini che gli abitanti della zona collinare l'hanno detto come una giovane seria, appassionata della casa e della sua famiglia. Solo la pazzia ha dunque potuto alimentare una fantasia e indurre il contadino alla feroce strage.

l. f.

I mercati delle uve

Continua nel Casalese il raccolto della barbera e degli uvaggi - I prezzi tendono al rialzo

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 6 ottobre.

(m. p.) Mentre stanno ultimando le operazioni della vendemmia, favorite dal persistere del bel tempo, il mercato delle uve risulta particolarmente attivo e le quotazioni sono considerate soddisfacenti dai viticoltori ora che perché rivelano una tendenza al rialzo. Ecco i prezzi odierni del Casalese:

Cerrina: ql. 427 di uva barbera a lire 7 mila il ql. *Mombello Monferrato:* ql. 1200 di uva barbera a lire 7640 il ql. *Moncestino:* ql. 430 di uva barbera a lire 7 mila il ql. *Murisengo:* ql. 395 di uva barbera a lire 7600 il ql. *Terruggia:* ql. 643 di uvaggi misti a lire il ql. *Vignale Monferrato:* ql. 745 di uvaggi misti a lire 4575 il ql. *Ozzano Monferrato:* ql. 272 di uva grignolino a lire 12 mila il ql. *Ponzano:* ql. 180 di uva grignolino a lire 10.500 il ql.

Le ultime quotazioni della provincia astigiana

Asti, 12 ottobre.

(v. m.) I mercati delle uve si sono chiusi stamane in tutta la provincia di Asti. Complessivamente sono stati venduti 1.169.311 Mg. di uva, di cui 1.010.771 a prezzo contrattato e 158.540 Mg. con riferimento alla mercuriale della Camera di Commercio. La qualità più venduta è stata l'uva barbera, con 510.537 Mg. Lo scorso anno la quantità venduta complessivamente era stata di 1.266.560 Mg. Ecco le quotazioni di stamane:

Montechiaro: barbera Mg. 2456, il Mg. *Monferrato:* Mg. 24 mila 560, ; freisa Mg. 4, il Mg.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso. Nebbie e foschie sulla Val Padana. Durante la giornata tendenza ad aumento della nuvolosità su regioni nordoccidentali e Toscana. Al Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso o sereno. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10		Foggia	19	24
Bolzano	8		L'Aquila	9	23
Trieste	12		Roma	11	25
Venezia	11		Campob.	18	26
Trieste	18	20	Bari	14	21
Venezia	14	17	Napoli	13	23
Milano	10		Potenza	13	26
Genova	17		Catanz.	18	27
Bologna	13	21	R. Cal.	14	27
Firenze	10	24	Messina	18	28
Pisa	10	23	Palermo	19	24
Ancona	16	21	Catania	19	24
Perugia	12	21	Cagliari	15	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città

Parigi	14	22
Londra	13	15
Berlino	11	21
Amsterdam	12	17
Bruxelles	9	18
Madrid	13	28
Mosca	5	
San Francisco	15	
Tokio	14	24
Nuova York	11	19

LA FRANCIA TORMENTATA DA UN GRAVE DISAGIO SOCIALE

Dilagano le dimostrazioni contadine contro la politica agraria di De Gaulle

Ieri agli agricoltori si sono uniti migliaia di operai - Grandi masse di manifestanti, cortei e trattori, hanno sbarrato le strade per quasi tutto il giorno - Divelto un tratto della ferrovia Parigi-Limoges - La polizia d'incendiare una stazioncina sulla linea Parigi-Tolosa La dimostrazioni non sono degenerate in gravi violenze perché la polizia non è quasi mai intervenuta per non esasperare gli animi

Contadini francesi protestano davanti alla Prefettura di Rennes (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 ottobre.

«Carote in materia plastica per somari senza olfatto», sono stati definiti i provvedimenti del governo da un sindacalista che ha arringato stamane migliaia di operai assembrati davanti alla prefettura di Saint-Lazare, nella Loira atlantica.

Alla ripresa dell'agitazione agraria si sono infatti unite oggi numerose manifestazioni di protesta della classe operaia, aggravando il disagio sociale che attraversa in questo momento la Francia. Le agitazioni odierne non hanno avuto tuttavia la violenza di quelle del 2 ottobre, quando ci furono decine di feriti tanto fra i contadini quanto fra i difensori dell'ordine: quelle di oggi sono state più disciplinate, forse perché meglio organizzate, anche perché è stato evitato l'intervento delle forze di pubblica sicurezza.

Hanno avuto, però, una estensione vastissima. I centri principali delle agitazioni sono stati il Massiccio Centrale e la regione del Sud-Ovest, dove grandi masse di contadini, concentrati con i loro carri e trattori, hanno sbarrato le strade bloccando la circolazione per tutta la mattinata e parte del pomeriggio. Anche la ferrovia Parigi-Limoges è stata interrotta perché i manifestanti avevano divelto un tratto di binario.

Cortei di contadini hanno sfilato, senza incidenti apprezzabili, nei capoluoghi delle regioni agricole. Tuttavia a Eguzon, nell'Indre, dove la folla dei manifestanti aveva invaso stamane la linea ferroviaria della linea Parigi-Tolosa e tentato di incendiare le istallazioni, cinque dirigenti dei sindacati locali sono stati arrestati.

A Rennes, dove un contadino è stato arrestato mentre lavorava nel suo campo perché accusato di aver tagliato i fili del telefono, i dimostranti hanno assediato la prefettura ed hanno deciso di mantenere l'assedio finché il loro compagno non sarà stato rimesso in libertà.

Il carattere pacifico delle manifestazioni di oggi toglie nulla alla loro importanza, perché rivelato sincronia che i poteri pubblici non si aspettavano. I contadini francesi sono, infatti, organizzati in differenti sindacati, che hanno obbiettivi contrastanti.

Mentre alcuni chiedono misure immediate a favore delle piccole imprese agricole a carattere familiare, che non possono più andare avanti, e la loro rivendicazione essenziale è l'aumento dei prezzi, altri ritengono e in particolare i giovani agricoltori, vogliono la modernizzazione delle strutture, per poter produrre a prezzi in concorrenza con i prodotti esteri.

Gli uni e gli altri si ritrovano però, uniti sul terreno della protesta e, comunque si considerino le cose, la crisi dell'agricoltura francese si va aggravando di giorno in giorno, le campagne sempre più si spopolano e, se non si arriverà ad una soluzione, finiranno per essere lasciate incolte terre che sono fra le più fertili d'Europa.

Sandro Volta

Fanfani alla cerimonia

Costituito a Roma il Consiglio che rappresenta i nostri emigrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

Il ministro degli Esteri, Fanfani, ha insediato stamane alla Farnesina il comitato consultivo degli italiani all'estero, il nuovo organo dei quale fanno parte cittadini provenienti da diverse collettività italiane. Il comitato si compone di quaranta membri e rappresenta cinque milioni di nostri emigrati in tutti i paesi del mondo: nell'America Latina, negli Stati Uniti, nel Canada, nella Nigeria, in Germania, nel Pakistan, in Jugoslavia, in Francia, in Belgio, in Australia, in Svizzera, Tunisia e Libano.

E' la prima volta che un tale organismo si inserisce nell'ordinamento statale italiano. La sua realizzazione viene incontro al desiderio dei nostri emigrati di partecipare alla elaborazione dei progetti statali per il loro tutela e fornire in tal modo il prezioso contributo della esperienza diretta. L'assemblea è presieduta dal ministro degli Esteri e si riunirà almeno una volta all'anno.

g. fr.

Si accusano a vicenda i due fratelli che rapirono il dodicenne a Catania

Ripreso ieri il processo in Corte d'Assise - Per il rilascio del ragazzo fu chiesto un riscatto di 20 milioni - I due furono catturati mentre attendevano il denaro

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 6 ottobre.

Seconda udienza in Corte d'Assise per il processo a carico dei rapitori del dodicenne Giuseppe Patanè, i fratelli Giovanni e Vincenzo Randazzo. Accanto a loro, sul banco degli accusati siede Giuseppa Tarantino, la anziana amante di Giovanni Randazzo, accusata di favoreggiamento personale. Il ragazzo, figlio di un industriale, fu rapito la sera del 7 settembre scorso. I due, che avevano chiesto un riscatto di 20 milioni, furono catturati poche ore dopo, mentre attendevano il denaro.

In apertura di udienza il presidente della Corte dottor Francesco Branca ha dato lettura di una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta avanzata dal difensore d'ufficio di Giovanni Randazzo, avv. Enzo Trantino, perché fossero compiuti accertamenti sui precedenti psichici dell'imputato.

Ha avuto, quindi, inizio l'interrogatorio degli imputati. Per primo è stato sentito Giovanni Randazzo il quale, dopo aver chiesto perdono alla madre del ragazzo e a tutti quelli che lo ascoltavano, ha negato di avere costretto il fratello Vincenzo a collaborare con lui nel rapimento del ragazzo.

Subito dopo è stato interrogato Vincenzo Randazzo. Dopo aver tratteggiato con aspre parole la figura del fratello maggiore, ha detto che quest'ultimo lo aveva minacciato di morte insieme con i figli se non avesse collaborato al piano criminoso. «*Io avevo tanta paura* — ha affermato l'imputato — *sul momento dicevo sì, poi me ne pentivo*».

Con particolare emozione da parte del pubblico presente in aula è stata ascoltata la deposizione del protagonista della drammatica vicenda, Giuseppe Patanè. Egli ha risposto con calma alle domande del presidente. Il processo proseguirà domani.

a. l. p.

Sposarsi?
facile con le "Pagine Gialle"
No, non trovare un marito o una moglie, ma risolvere tutti i problemi connessi ad un matrimonio: gli abiti per la cerimonia, i fiori, le bomboniere, il rinfresco, la casa, i mobili, gli elettrodomestici, la meta del viaggio di nozze... Sulle PAGINE GIALLE, sotto una precisa classificazione, sono raggruppati gli indirizzi e i numeri telefonici delle persone che vi possono essere utili. Basta consultare l'indice continuamente aggiornato delle categorie.
Le PAGINE GIALLE ci rendono più facile la vita.
a un tiro di voce
PAGINE GIALLE
TELEFONICO CATEGORICO

eurteam 67

Borse economia e finanza

L'indice generale ■ da 73,88 ■ 74,08 (+ 0,30 per ■)

Nuovi rialzi dei titoli azionari in una seduta di intensi scambi

Acquisti anche dall'estero - Reddito fisso stabile - Dopoborsa sostenuto

La Borsa, ieri a Torino, ha chiuso in rialzo ■ la terza giornata consecutiva. I ■derati progressi di apertura sono stati ampliati nel « durante » e in chiusura, anche per acquisti provenienti dall'estero. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni ■ 20.000.000 di lire; azioni n. 574.365.*

Milano, 12 ottobre.

Tendenza al rialzo, ma con carattere selettivo, nella riunione odierna.

L'indice generale azionario de « Il ■ » ■ Ore » passa da 73,86 a 74,08, con ■ miglioramento dello 0,30 per cento. Indice Mediobanca da 69,94 a 70,14, ■ ■ to dello 0,29 per cento. Reddito fisso ■.

Titoli trattati: di Stato per 139 milioni di lire; obbligazioni per 766 milioni ■ lire; azioni n. 3.715.250

LE QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	12	Varaz.	Titoli	12	Varaz.	Titoli	■	Varaz.	■	12	Varaz.
VALORI DI STATO			Ed. Pat. 4% 37	98 90	—	Fiat 5½% '58	93 15	—	■ ED ESTRATTIVA		
Rendita 5%	106 20	+ 0 40	» » 5% 38	98 80	—	6% 59	99 80	— 0 10	Amiata	6436	+ 50
» cont.	106 10	+ 0 40	Ed. Sp. 4% 36	97 15	+ 0 05	5½% '62	95 20	—	Montecatini	539 50	— 1 50
Redimibile 3½	100 65	—	» » 4½%	100 —	—	Ilva 4½% '48	104 50	—	Talco & Grafite	13900	—
» cont.	100 75	—	» » 5%	97 30	—	» 5%	105 50	—	Fornaci Rom.	■	—
Ricostruz. 3½	97 60	—	» » 5½%	96 70	+ 0 20	» 5½%	106 —	—	■ NICAZIONI		
» cont.	97 70	—	Ed. Sud 5%	98 10	—	» 5½%	103 —	—	N.A.I.	9730	—
Ricostruz. 5%	99 30	—	» » 5½%	93 60	—	» 6%	103 —	—	Torino-Nord	47	— 3
» cont.	99 20	—	» » 5½% '61	93 80	+ 0 20	» 6½%	100 85	—	Milani (F. Med.)	8000	—
Ric. Fond. 5%	97 30	—	» » 5½% '61	92 10	—	» 6½%	91 30	+ 0 10	SIP	2876	—
Pr. R. 5% '37	97 45	+ 0 15	» » 5½% '62	92 40	—	» 6½%	91 40	+ 0 10	■	6150	—
» 5%	97 20	+ 0 05	Ed. Sic. 5½%	92 20	—	Ed. El. 5½%	94 30	—	■ (IMMOBILIARI)		
Cert. C.I. 5% '41	99 80	—	Magneti '48 7%	103 80	—	» 5%	104 25	—	■	9730	—
B.T.N. 5% '66	100 10	+ 0 05	» 5%	102 50	—	» 5%	102 50	—	Gilardini	2280	—
» » '69	100 02	—	» 5%	103 80	—	Eternit 7%	103 80	—	Milano (Napoli)	6452	+ 12
» » '70	100 17	— 0 08	» 5%	85 50	—	» 5% '59	85 50	—	Sifes	2290	—
» » '71	100 20	—	» 5%	88 —	—	» 5½% '61	88 —	—	Gen. Stabili	3493	+ 23
» » '72	100 10	+ 0 05	» 5%	84 —	—	Vibata 7% '56	101 20	—	Imm. Roma	574 50	— 1 50
» » '73	100 07	—	» 5%	83 —	—	» 7% '57	101 —	—	Ind. Sfruz	1900	—
» » '74	100 07	—	» 5%	83 —	—	» 7% 58 I	101 50	+ 0 50	Fonsa	172 50	+ 0 50
» » '75 I	100 07	+ 0 05	» 5%	83 —	—	» 7% '58 II	101 —	—	■ CHIMICI		
» » '75 II	100 —	—	» 5%	83 —	—	Cost.-Gen. 7%	104 —	—	■	1283	— 2
■ OBBLIGAZIONI			Fondiario 5%	91 —	—	Westinghs. 7%	105 90	—	Liquigas	218	— 1
ANIC 6%	97 15	— 0 05	» 5% '63	91 —	—	SADE 6%	98 —	—	Fibrigas	95 50	— 0 50
» » '68 I	97 35	+ 0 10	» Ott. 5%	91 —	—	Fonsar 7%	103 —	—	SAFFA	5570	+ 65
» » '68 II	97 70	—	» D.P.F.5%	95 —	—	» 7% '58	103 —	—	Schiapparelli	4200	+ 15
» » '69	98 80	+ 0 20	Gr.F. Sardo 5%	98 95	—	Anic-Fuso 6%	98 50	—	Farmitalia	928	—
» Ed. '65 6%	97 30	— 0 05	Cr.I.Sar.'52 5½	92 10	—	Cart. It. 7% '43	103 —	—	Mira Lanza	37850	+ 50
I.R.I. Ind. 5½	97 05	—	» » '53 5½%	91 —	—	» 5½% '67	88 —	—	S.A.F.O.M.	1065	— 5
» (3ª) 6%	100 25	—	» » '54 5%	■	—	Cotoni 6%	100 —	—	ANIC	1863	— 2
» (3ª) 6%	99 65	+ 0 10	» » '54 5%	96 20	—	» 6% 59	87 50	+ 0 25	Montedison	1432	— 3
» '53 C.I. 6%	99 60	+ 0 30	» » '55 5%	95 90	—	» 5½% 67	91 20	+ 0 10	Italiana	1498	—
» (1ª) 6%	99 90	+ 0 20	» » '55 5% II	95 50	—	» 5½% 62	91 05	— 0 15	FINANZ. E ASSIC.		
» Ved. 6%	99 20	+ 0 20	» » '56 5%	95 50	—	Montecatini 6%	98 —	—	Mediobanca	61095	— 5
C.R.E. Nap. 5%	91 —	—	Immobiliari 4% 58	100 —	—	Vizzola 5%	100 —	—	La Centrale	7775	+ 45
» (7ª) 6%	99 30	—	» 5½ 57	93 20	—	» 6% '57	97 60	—	S.M.E.	2419	— 1
» (8ª) 6%	99 20	—	» 5½ 62	93 90	—	» 6% '58	95 40	+ 0 10	SIFI	2875	— 5
» '51 5½%	99 —	— 0 10	» 5½ 62	91 70	—	Stipel 6%	100 50	—	Fondiar	682	— 3
» '52 5½%	99 80	—	» 5½ 63	92 20	—	Timo 6%	99 50	—	Prem. Finanz.	1200	— 70
» '53 5½%	99 80	—	» 5½ 63	91 50	—	Telve 6%	99 —	—	Immit	3180	— 17
» (7ª) 6%	97 10	— 0 10	» 5½ 63	91 40	—	Telve 6%	98 —	—	Assic. Torino	8900	—
» 3½/63 6%	97 25	—	» 5½ 63	91 40	—	Ilva 6%	96 —	—	Ass. Torino priv.	6350	— 40
» Stat.le-Agr.	99 70	— 0 80	» 6% 64	95 35	— 0 05	Esso 6%	96 60	—	Ass. Generali	109200	+ 800
» Ed. 5½% agr.	94 —	—	» 6% 64	95 60	+ 0 20	SIP 6%	100 50	—	S.A.I.	22300	— 90
Edile (N) 5%	93 50	—	» 6% 65	95 60	+ 0 30	Pubblici 6½%	99 30	—	Bastogi (Mar.)	2259	— 3
FF.SS. 5½%	96 60	—	» 6% 65	95 35	— 0 05	» 6% '66	94 80	—	■ METALMECCANICI		
» » '63	93 70	—	» 6% 67	95 35	— 0 05	Stradivari 7%	103 —	—	Fornaci	418	—
» » '64	93 10	—	Costr. Rif. 5%	85 —	—	Fergat 6%	105 —	—	Westinghouse	■	11
» 6% '65	95 80	—	» O.P. 5%	85 —	—	C. Petr. 5,75 '58	86 —	— 0 30	Meccanotipia	2000	—
» 6% '65	93 70	+ 0 20	Corpo vent. 5%	92 30	+ 0 20	» 5,50 '62	85 75	—	Nebiolo	826	+ 11
» 6% '65 I	96 20	—	» » 6%	95 875	—	Aquila 5½	91 55	—	Ediz. Ind.	830	— 5
» 6% '65 II	96 05	+ 0 10	» Edisonv.5½	91 50	—	» 5,50 '62	90 50	+ 0 30	Ediz. Min.	1393	— 3
» 6% '65 III	96 10	—	» » 6% 58	96 80	—	Lanerossi 5½%	89 30	—	Olivetti	3905	+ 48
» 6% '65 III	96 05	— 0 05	» » 6% 56	96 80	—	» 5½% 62	88 50	— 0 50	Olivetti priv.	3305	+ 54
» 6% '67	95 95	—	» Cotoni 6%	97 30	—	Lanerossi 6% 59	93 50	—	FIAT	2533	+ 12
P.S.Agr. 5%	85 50	—	» S.Nazz.6%	96 70	—	Cons-Ban. 5½	92 —	+ 0 20	FIAT priv.	2340	+ 9
» » 5% II	82 80	—	» Op.E.M. »	87 50	—	IBM Italia 5½	81 50	—	Fiat	210 50	+ 0 50
» » 5% III	82 25	—	» » » V	87 70	—	It. Gas 5½%	81 20	—	I. Marelli	1261	+ 9
» » 5½% I	96 15	—	» » 5%	87 30	—	T.I.G.S.Ser. 5½	81 35	—	M. Marelli priv.	1261	+ 9
» » 5½% II	96 05	—	(ex) XI 6%	100 25	—	Autostrade 5½	91 225	—	■ TESSILI		
» » 5½% III	96 05	—	» XVIII 6%	98 40	—	»	97 20	— 0 30	Cantoni	4375	+ 5
» » 5½% IV	95 80	+ 0 10	» XIX 6%	98 60	—	» 6% '63	96 125	—	Filati	480	—
» » 5½% V	96 20	—	» XX 6%	98 —	—	Motta 6%	94 90	— 0 60	Burgo	8990	—
80.PP. 5%	97 90	+ 0 10	» XXI 5%	94 15	+ 0 35	Saiag 6% '54	93 75	—	Viscosa	4469	— 2
» 5½%	91 80	— 0 15	» XXII 5%	92 20	+ 0 20	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			Viscosa priv.	3679	— 2
» 5%	95 975	— 0 175	» XXIII 5%	90 35	+ 0 50	Terme	93 65	—	■ DIVERSI		
» C. Ag. '50	98 90	—	» XXIV 5½	92 12	—	Ac. P. 5½%	206 —	—	Rinascente	374 75	+ 5 25
» » '55	98 —	—	» XXV 6%	96 35	—	Ind. Ramo 5%	221 50	—	Grandi Motori	2750	— 50
» » '59	96 10	—	» Cr.Ni%I+	96 70	—	Rumianca 5%	105 85	— 0 65	Pirelli	4125	+ 15
» D. I° 5%	96 10	—	» spec. '59	96 65	—	AZIONI ALIMENTARI			Cantiere Ital.	1090	—
» D. 2° 5%	96 —	—	» Fin 6% '66	96 20	—	Motta	8670	— 20	Cantiere Riuniti	17700	+ 250
» Ed. A 5%	96 25	— 0 05	Tirreno '37 5%	99 50	—	Eridania	3330	—	Cir	4449	—
» Ed. B 5% I	97 —	—	» '52 6%	85 70	—	Ital. Zuccheri	190	— 1	Acque Potabili	1185	—
» Ed. B 5% II	97 —	—	» AEM%'68	91 25	+ 0 15	Saiag	3810	—	Acque Roma	962	+ 4
» Ed. C 5% I	96 60	—	» AM 5½ 67	91 40	— 0 20	Talmone	60	—	Esercit	4190	—
» Ed. C 5% II	96 —	—	Genova 6% '52	97 75	—	Varie			Cavaz. Pezzi	178 75	+ 0 35
» Ed. D 5% II	95 975	—	» 5½% '67	91 50	—						
» » 5% III	95 90	—	Fiat 6% '49	99 50	—						
» » 5% IV	95 85	—	Fiat 6% '66	99 70	— 0 20						
Ind. Petrolio 5%	99 20	+ 0 20	Fiat 5% '67	92 90	—						

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cantoni	2900	Motta	9690
Distillerie	3755	R. Zucch.	■
■	3236	» » pr.	333
Eg. Mariani	■		
ASSICURATIVI			
Generali	109.800	Ass.Ter.m.	6390
S.A.I.	23.340	Fondiaria	9780
Ass. Mil.	34.900	Fond. Vita	19.500
Ass.Mil.pr.	27.870	Assicur.	78.900
Ass. Tor.	3805	Ras	44.585
BANCARI			
Mediobanc.	61.000		
CHIMICI			
Anic	1890	Liquigas pr.	5680
Montecatini	14.500	Liquigas	215
Mont. 5%	901	Mira L.	38.000
Montipon	229	Montipon	1575
G. Erba	10.580	Pirigas	98
Erba priv.	7025	Resinette	1518
M.Inf.Ob.	2850	Saffa	5560
Italiana	1498	Snia	1845
Lepetit	4975	Montedison	(246.50
ELETTRICI			
Ebbi	3155	Elettra	2940
■	2830	Sip	2878
Magneti	■	Telecom.	1395
Meregalli	710	Terni Soc.	710
FINANZIARI			
Agricola	3170	Italgi	3145
Bastogi	2283	Centrale	7799
Breda	4312	Pirelli C.	4480
Fiansare	364	Sifi	1035
Fidentor	963	Zoia	3410
Generalfin	636,50	Stet	3371
Ifi	4290	Sviluppo	2085
Invest	3173		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Alemo	2570	Sacia	998
Beni Stab.	3490	Immobiliare	2700
Imm. Fond.	821	Milano C.	26.400
Sogo	9798	Risan. N.	6390
Unim. Roma	675	Sifes	3160
Zoja	1648		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Nebiolog.	800	Olivetti	3309
Fiat	2545	■	3810
Fiat priv.	2339	Fr. Tosi	1189,50
Nebiolo	632		
■ METALLURGICI			
Falck	4420	Magona	1745
Falck pr.	4340	Metallurg.	3740
Breda-St.	1140	Redaelli	8425
Dalmine	1463	Montepon	540
Ilva-Viola	870	Siderl	3705
Italsider	840	Trafilerie	809
TESSILI			
Cantoni	5330	Linificio	487
Cantoni	16.800	Marz. pr.	1838
Val Vomia	3,25	Rasseri	14.700
Dicesa	415	Rotondi	25.800
Cucirini	7980	Tele	2650
Stampati	2830	Tessitori	511
Cotonif.	6980	Tele Vigo.	6478
Fisac	449,50	Vidaletta pr.	3080
Lanerossi	3680	Bonsanz.	580
Caturelo	2180	Tibona	301
Rodiù	130	Unione M.	35.000
TRASPORTI			
N. Milano	3283	Mittal	7540
Ausiliare	2170		
DIVERSI			
Da Ferrari	1335	Italcem.	16.700
Rinas	33.500	C. Acqua	682,50
Borgo	17.730	Rinasc.	374,50
Dolcetti	3200	Rinasc. pr.	281
Generali	4850	Moncen. p.	3370
Cat. Parz.	178	Pirelli R.	4130
Pozzi prio.	379	Saipa A.	885
Ginori	429	Smurfigli	90,75
Ligo	4178	Spi	4300
Acqua pot.	1210	Sgas	1760
Aborali	4975	T. Acqua	1300

Sospese ■ Palermo le quotazioni ufficiali

Per compilare il listino occorrono due agenti di cambio; attualmente è presente solo uno

Palermo, 12 ottobre.

(p.) *La mancanza d'un secondo agente di cambio ha messo ufficialmente in crisi la Borsa di Palermo. Le contrattazioni però hanno luogo regolarmente, solo che le quotazioni ufficiali non possono essere considerate tali per fatto tecnico. Manca infatti, nel comitato direttivo della Borsa stessa, un secondo agente di cambio che faccia ■ contropartita.*

Uno dei due agenti di cambio palermitani, infatti, si è trasferito recentemente a Milano, per allacciare più stretti rapporti tra quella Borsa e quella palermitana.

Il listino quindi, essendo sospeso per fatto tecnico, non consente le regolari quotazioni delle azioni borsistiche.

De Gaulle ieri ■ colloquio con il presidente del Mec

Jean Rey si è incontrato a Parigi anche con Pompidou e Couve de Murville - L'atteggiamento fran■ sull'adesione di Londra alla Comunità ■ ■ bra mutato: ■ « veto », ma rinvio dei negoziati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 ottobre.

Il problema della candidatura britannica al Mercato europeo comune è stato esaminato oggi in un triplice colloquio che il presidente della Commissione delle Comunità europee, Jean Rey, ha avuto a Parigi: il primo col ministro degli Affari Esteri Maurice Couve de Murville, che aveva anche organizzato ■ pranzo in suo onore. Il secondo col generale De Gaulle ed infine col primo ministro Georges Pompidou.

L'incontro col generale De Gaulle è durato tre quarti d'ora ma Jean Rey, uscendo ■ Palazzo dell'Eliseo, ha rifiutato di fare dichiarazioni.

Si pensa, a Parigi, che la Francia si troverà ■ nuovo isolata, ■ ■ non indurrà ■ generale De Gaulle a modificare il suo atteggiamento.

La Francia non opporrebbe un veto, per ora, ma tenterebbe di guadagnar tempo, facendo durare il più possibile le discussioni preliminari tra i « Sei ».

l. m.

Il disavanzo commerciale salito in Gran Bretagna

Debolezza della sterlina

Londra, 12 ottobre.

Il deficit commerciale inglese è risultato in settembre pari a 109 ■ di sterline (190 miliardi 750 milioni di lire), il peggiore di quest'anno.

Anche ■ il pesante andamento della bilancia commerciale, il prezzo della sterlina a Londra ■ sceso a quota 2,78245 nei confronti del dollaro. *(Ag. Italia)*

La ■ sfiora ■ primato assoluto dello stesso mese ■

La bilancia dei pagamenti in forte attivo in agosto

L'avanzo di ■ miliardi di lire dovuto: 1) al gettito del turismo; 2) agli eccezionali incassi per esportazioni; 3) alla riduzione del passivo nel movimento dei capitali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

In agosto, la Bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa con un avanzo di ben 194 miliardi che risulta non lontanissimo dal primato assoluto di 213 miliardi dell'agosto 1965. Rispetto allo stesso mese del 1966 il miglioramen■ sfiora i 43 miliardi.

Il risultato è dovuto — essenzialmente — al concorso di tre fattori: 1) all'elevato gettito del turismo (121,5 miliardi) e delle rimesse (42,2 miliardi), anche se entrambe le voci registrano flessioni di circa il 10 per cento nei confronti dell'agosto 1966; 2) alla riduzione del disavanzo per movimento di capitali (—35,5 miliardi in luogo di 41,4); 3) all'eccezionale valore degl'incassi per esportazioni (quasi 467 miliardi) di appena 4 miliardi inferiore a quello dei pagamenti per importazioni.

A proposito di quest'ultimo fenomeno varrà la pena di osservare ■ tende a ■ ra ■ distacco temporale fra le due serie statistiche dei dati doganali e dei dati valutari. Grazie all'abbondanza delle riserve italiane sull'estero (a fine agosto si calcola abbiano superato i 3200 miliardi di lire) il nostro paese pratica da tempo una politica da « buon creditore » ■ si traduce nella esportazione ■ merci, per valori cospicui, con pagamento differito.

Quando, alle scadenze ■ bilite, incassiamo ■ controvalore ■ tali merci, la bilancia valutaria denuncia forti incrementi d'incassi che non trovano riscontro nelle esportazioni dei mesi corrispondenti. Ecco perché, ■ fini congiunturali, conviene attenersi ai dati della Bilancia commerciale che rispecchiano l'effettivo andamento — mese per mese — dei nostri traffici ■ l'estero.

ar. ba.

La bilancia dei pagamenti italiana nei primi otto mesi del 1966 ■ 1967

■ in miliardi ■ lire

VOCI	AGOSTO 1966	AGOSTO 1967	PRIMI OTTO MESI 1966	PRIMI OTTO MESI 1967
Merci	— 15,1	— 4,4	—278,0	—460,1
Noli	+ 26,6	+ 26,2	+171,8	+176,3
Turismo	+133,6	+121,6	+523,1	+490,1
■ emigrati	+ 47,2	+ 42,2	+262,9	+276,9
Altre voci	+ ■	+ 43,5	+ 17,2	+ 60,8
■ correnti	+192,2	+229,1	+727,0	+544,0
Capitali privati	— 41,5	— 21,4	—206,6	—341,6
Capitali pubblici	+ 0,2	— 14,1	— 32,5	— 37,5
Movimento capitali	— 41,4	— 35,5	—241,1	—379,3
■ GENERALE	+150,8	+193,6	+485,9	+164,7

I dati dei primi ■ mesi del 1967

In dieci regioni lo Stato ■ ■ incassa più di quanto spende

■ testa la Lombardia, dove il Tesoro ■ riscosso ■ miliardi più di quelli versati per stipendi e lavori pubblici; al secondo posto il Piemonte, con circa 288 miliardi

Roma, ■ ottobre.

Ogni mese il Tesoro dello Stato pubblica ■ dettaglio degli incassi e dei pagamenti effettuati (per stipendi, opere pubbliche e investimenti), precisandone il titolo economico e la zona geografica nella quale sono stati effettuati.

La pubblica amministrazione ha trasferito circa 189 miliardi di lire dalle regioni centro-settentrionali a quelle centro-meridionali, nel corso dei primi otto mesi dell'anno, contro 213 miliardi trasferiti nel medesimo periodo del 1966.

Il maggiore contributo viene dalla Lombardia, con una eccedenza di incassi pubblici sui pagamenti di 688 miliardi, seguita dal Piemonte con 288. La regione maggiormente beneficiaria è la Sicilia con 95 miliardi.

In totale, le regioni nelle quali lo Stato incassa più di quanto spende sono dieci.

(Ag. ■a)

REGIONI	Diff. fra incassi e pag. Stato	Popolazione	REGIONI	Diff. fra incassi e pag. Stato	Popolazione
Piemonte	+ 287,9	4.182.817	Lazio	+ 254,7	4.358.852
Val d'Aosta	+ 1,6	■	Abruzzi	— 8,1	1.221.017
Lombardia	+ ■	■	Molise	— 9,0	351.251
Liguria	+ 211,6	1.846.899	Campania	— 4,9	5.009.934
Trentino A.A.	+ 3,1	820.287	Puglie	— 16,9	■
Veneto	+ 47,2	■	Basilicata	— 14,8	644.203
Friuli-Ven.G.	+ 35,2	1.227.588	Calabria	— 21,5	2.075.067
Emilia	+ 79,8	3.771.562	Sicilia	— 94,8	4.857.919
Toscana	+ 6,6	3.378.090	Sardegna	— 18■	■
Umbria	— 13,2	■			
Marche	— 24,8	1.356.414	Totale Italia	+ 377,5	52.931.488

Smentita del ministero

Le « voci » patrimoniali ■ saranno rivalutate

(Nostro servizio particolare)

R■ 12 ■

(ar. ba.) Secondo una nota diramata oggi dall'agenzia « Italia », sarebbe allo studio — presso i competenti organi dei ministeri finanziari — la possibilità di emanare ■ ve norme sulla rivalutazione per conguaglio monetario ■ le voci patrimoniali iscritte nei bilanci delle società per azioni.

La notizia non trova tuttavia conferma presso nessuna delle sedi competenti: il ministero delle Finanze, per quanto lo riguarda direttamente, ha diffuso in serata una smentita f■ Sembra perciò lecito concludere che studi del genere, ove pu■ fossero avviati presso qualcuno degli uffici interessati, non hanno alcuna probabilità di tradursi in norme operative, quanto ■ per la presente legislatura.

«Assicurazioni Generali» e «Ras» smentiscono aumenti ■ capitale

Trieste, 12 ottobre.

Il cav. ■ lavoro Gino Baroncini, presidente, amministratore delegato, direttore generale delle « Assicurazioni Generali ■ Venezia e Trieste », riferendosi alle voci di un aumento di capitale della società, ha dichiarato testualmente ad un redattore dell'agenzia « Italia »: « *La ■lizia è del tutto infondata* ».

Anche l'ing. Ettore Lolli, presidente ed amministratore delegato della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha smentito le notizie circa un aumento di capitale. *(Ag. Italia)*

SOLVAY & C.ie Société Anonyme

Il Consiglio d'Amministrazione della Société Anonyme SOLVAY ■ C.ie comunica:

La SOLVAY & C.ie, costituita ■ Belgio ■ forma di Società ■ Accomandita nel ■ si è trasformata in Società Anonima il 1° luglio 1967.

Il suo capitale ammonta ■ 10 miliardi di franchi belgi, rappresentato da ■ azioni ■a attribuzione di valore nominale e cioè:

— 1.386.090 azioni interamente liberate di tipo A (al portatore).
— 4.158.270 azioni ■ liberate di tipo ■ (nominative).
— 1.386.090 azi■ parzialmente liberate di tipo C (nominative).

Nell'intento di assicurare una larga diffusione dei titoli SOLVAY & C.ie nel pubblico e di associare il risparmio allo sviluppo dell'impresa ■ state prese importanti decisioni.

Da ■ lato la Société Générale de Banque offre di acquistare secondo certe modalità, delle azioni A esistenti al prezzo di Fra.b. 2900 cadauna, fino alla concorrenza massima di 200.000 azioni. Il dividendo relativo all'Esercizio 1967 sarà attribuito ai Venditori. Questa offerta avrà l■ dal ■ ■ ■ ottobre compresi.

Lo scopo di questa offerta d'acquisto è di permettere a quegli attuali azionisti ■ SOLVAY ■ C.ie che lo desiderino di portare il loro contributo ■ più larga diffusione possibile nel pubblico delle azioni al portatore della Società.

D'altra ■rte il 6 novembre la Società convocherà i suoi Azionisti in Assemblea generale straordinaria per deliberare l'aumento del suo capitale sociale mediante l'emissione ■ 850.000 nuove azioni di tipo A senza attribuzione di valore nominale che saranno offerte in vendita al pubblico, ■ diritto di prelazione ai vecchi azionisti, al prezzo di Fra.b. ■ cadauna, pagabili in contanti, ■ prese ferme congiuntamente dalla Société Générale de Banque, dal Crédit Suisse, dalla ■utsche Bank A.G. et dalla Lazard Frères & C.ie.

Tanto le azioni A acquistate dalla Société Générale de Banque e seguito della ■pubblica offerta d'acquisto quanto le 850.000 azioni dello stesso tipo prese ferme dalle 4 Banche succitate saranno offerte in vendita al pubblico allo stesso prezzo, cioè Fra.b. ■, più spese.

L'offerta di vendita al pubblico sarà fatta in novembre 1967 da un Sindacato internazionale di Banche diretto dalla Société Générale de Banque, dal Crédit Suisse, dalla Deutsche Bank A.G. e dalla Lazard Frères & C.ie.

La quotazione ■ tali azioni è già stata richiesta ■ Borse di Bruxelles e Anversa e sarà pure richiesta a quelle di Amsterdam, Londra, Parigi, Francoforte, Düsseldorf, Zurigo, Basilea e Ginevra.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street prevalenza di ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 920,25 ■ 913,20

New York, 12 ottobre.

Wall Street ha chiuso oggi ■ una prevalenza di ribassi per la terza giornata consecutiva.

Azioni scambiate n. 7 milioni 770.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 913,20 (920,25); ferroviari 251,93 (253,95); pubbl. utilità 126,31 (127,17).

Zurigo: da 216,8 a 219,1

Vivace ripresa del mercato, attraverso scambi intensi. I progressi più forti sono stati conseguiti dai chimici e meccanici.

Indice 219,1 (prec. 216,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 77,25 (76); Rumianca 10,90 (10,75); Snia Viscosa ■ (32); Bastogi 16,30 (16,25); Condotte 5 (4,90); Fiat 21,05 (20,85).

Unione Banche Svizzere 3275 (3240); Società di Banca Svizzera 2260 (2230); Credito Svizzero 2815 (2610); Electrowatt 1480 (1475); Italo-Suisse 216 (215); Aare-Tessin 885 (875); Adolph Saurer ■ (935); Bally 1370 (1360); Ciba 6080 (6125); B■n Boveri 1905 (1880); Fischer 920 (920); Lonza 1135 (1120); Nestlé 2515 (2500); Sulzer 3660 (3690).

Londra: da 511,9 a 511,3

I titoli industriali hanno registrato ■ maggioranza di declini, per ■ quarta seduta consecutiva.

Indice 511,3 (prec. 514,9).

Parigi: da 106 ■ 104,9

Flessioni diffuse a tutti i settori azionari, ■ media ■ l'1 per cento circa.

Indice 104,9 (prec. 106).

Francoforte: 120,63 (121,50)

Prevalenza di ribassi, dopo tre giornate di rialzi.

Indice 120,63 (prec. 121,50).

Obbligazioni della B.N.L. parificate a cartelle fondiarie

Roma, ■ ottobre.

(r. s.) La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato oggi, in via definitiva, la proposta ■ legge ■ sen. Angelilli ■ la quale le ■ obbligazioni ■ dalla sezione speciale della Banca Nazionale ■ Lavoro per il credito alle ■die ■ piccole industrie sono parificate ad ogni ■, escluso quello tributario, alle cartelle fon■.

Esse sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa, sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione ha facoltà di concedere anticipazioni e possono essere accettate quale deposito cauzionale dalle pubbliche amministrazioni.

Un gruppo finanziario italiano per l'autostrada Bruxelles-Liegi

Si parla d'una partecipazione di 45 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 ottobre.

(s. d.) Un gruppo finanziario italiano (di cui non si fa il ■me) è in trattative con il governo belga per finanziare ■ costruzione dell'autostrada fra Bruxelles e Liegi (circa 100 chilometri). La notizia, pubblicata dal quotidiano belga « La dernière heure », ci è stata confermata al ministero ■ Lavori Pubblici e alla federazione belga della strada. La partecipazione italiana al finanziamento dovrebbe ■ l'ammontare di circa 3,5 miliardi ■ franchi (quasi 45 miliardi di lire), e il gruppo otterrebbe l'autostrada in concessione per un certo periodo di anni, incassandone i pedaggi.

La difficoltà ■ da superare è la legge belga, che attualmente non prevede che si possa far pagare un pedaggio sulle autostrade.

I cento chilometri di percorso verranno a costare, secondo le previsioni, ■ 7 miliardi di franchi, la metà dei quali verrebbe fornita dal gruppo italiano, gli altri da gruppi privati belgi. Le trattative, a quanto risulta, riguarderebbero anche la costruzione materiale dell'autostrada, che sarebbe almeno in parte affidata a imprese italiane e quindi a operai italiani.

Amministrazione della provincia di Venezia

BANDO DI CONCORSO

per la progettazione di massima dell'Ospedale Psichiatrico da realizzarsi in Comune di Mirano (Venezia)

Si porta ■ conoscenza che con deliberazione n. 29077 del 26 settembre 1967 l'Amministrazione Provinciale di Venezia ha stabilito di prorogare il termine di scadenza per la presentazione degli elaborati progettati fissato per il 16 ottobre 1967, al 16 novembre 1967 ore 12.

COMUNICATO

LA CINQUANTENARIA CASA

GIOVANNI BOSCA

di CANELLI

comunica alla sua Spettabile Clientela che tutti i suoi prodotti « **Spumanti, Vermouths, Aperitivi ■ Vini** », come risulta dai certificati di analisi rilasciati dal Laboratorio di Igiene ■ Profilassi di Asti, **sono assolutamente genuini.**

La Magistratura Inquirente ha ritenuto infondata la denunzia e per la totale mancanza di prove ■ ha promosso alcuna azione nei confronti dei titolari ed enotecnici della ditta.

Pertanto

DIFFIDA

chiunque dal propalare notizie false o comunque idonee a gettare discredito sulla serietà e correttezza della casa, sulla bontà ■ genuinità dei suoi apprezzati prodotti avvertendo che agirà in sede civile e penale nei confronti dei responsabili.

Ditta
GIOVANNI BOSCA
Canelli

Canelli, 13 ottobre 1967.

■LI A ■ ■ ■

QUOTAZIONI ■ UFFICIALI ALLA ■ DI ■

Titoli	5/10	12/10
ASSICURATIVI		
■	15.500	15.500
(ex) Vita	1.202	1.202
Reale Grecaine	700	700
BANCARI		
Ambrosiano	1.750	1.745
Comm. Ital.	14.275	13.700
Comm. ■	8.950	8.850
Naz. Agric.	7.700	7.780
Pop. di Milano	7.300	7.330

Cattolici e protestanti di tutto il mondo a Roma

Controllo nascite e razzismo temi del convegno dei laici

Un delegato indiano e un negro d'America sollecitano la Chiesa a pronunciarsi in maniera chiara - Ha parlato anche l'astronauta McDivitt

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Il Congresso mondiale dell'apostolato dei laici, apertosi ieri a Roma, continua a sviluppare in termini molto aperti problemi di estrema concretezza. A parte l'astronauta americano McDivitt, che ha parlato dei contributi scientifici allo sviluppo del Terzo mondo, tutte le testimonianze di oggi si sono rivelate accuse a situazioni morali, economiche o sociali.

La Chiesa è stata invitata in modo esplicito a pronunciarsi in maniera « precisa e chiara » sulla regolazione delle nascite e sul razzismo. La prima richiesta, relativa alla procreazione responsabile, è stata avanzata dal delegato indiano, Santiago, che ha illustrato le spaventose difficoltà dell'Asia conseguenti all'aumento demografico e alla diminuzione delle disponibilità alimentari.

Il negro statunitense Stanley Hebert, sollecitando dalla Chiesa la condanna del razzismo, ha detto che *« fino a quando l'immoralità delle ingiustizie razziali non sarà risolta, noi saremo distratti dal nostro sforzo di portare lo spirito di rinnovamento nel popolo di Dio »*.

Una delegata protestante del Ghana, la signora Jiagge, donna magistrato che presiederà il tribunale dinanzi al quale sarà processato l'ex *premier* Nkruma, ha accusato apertamente i Paesi sviluppati di approfittare della indigenza dei Paesi depressi realizzando un ricatto economico quando acquistano a prezzi di fame prodotti agricoli e materie prime e vendono al Terzo mondo attrezzature a prezzi altissimi. *« E' importante l'aiuto dall'estero* — ha chiarito la Jiagge — *ma è molto più importante l'onestà: coloro che offrono a simili prezzi sono altrettanto colpevoli di coloro che li accettano »*.

Un quadro impressionante dell'America Latina è stato tracciato dal cileno Raimon Venegas: vi sono migrazioni interne, poco cibo, scarse scuole, regimi dittatoriali la cui forza è resa ancor più dura — ha detto — dalle guerriglie. Fra sei anni — ha soggiunto — settanta milioni di sudamericani non troveranno lavoro perché privi di istruzione.

L'atmosfera di concretezza nella quale si sta svolgendo il congresso ha destato preoccupazioni in qualche ambiente ecclesiastico, se il gesuita italiano padre Tucci, parlando ai congressisti, ha creduto opportuno invitare il clero a *« non lagnarsi dei laici perché è un bene che essi affrontino problemi concreti »*. La riunione di oggi è stata presieduta, per la prima volta, da un protestante, Klaus von Bismarck discendente del celebre statista tedesco, e direttore della radiotelevisione della Germania Occidentale.

Il Sinodo dei vescovi ha eletto stamane, a semplice maggioranza relativa, otto dei dodici membri della Commissione teologica che dovrà preparare un nuovo documento sulla crisi dottrinale nella Chiesa. Sono risultati eletti soltanto i candidati di tendenza progressista, e cioè, secondo l'ordine dei voti: il cardinale di Zagabria Seper (140 voti), mons. Carlo Colombo, teologo del Papa (128), lo statunitense John Wright (95), il tedesco card. Doepfner (95), l'arcivescovo di Parigi card. Veuillot (76), il panamense McGrath (76), il cardinale di Bruxelles Suenens (71) e il siriano Edelby (69).

l. f.

L'astronauta americano James McDivitt, l'uomo che è rimasto più a lungo nel cosmo, ieri a Roma durante il Congresso per l'apostolato dei laici (Tel. Ansa)

La dc favorevole a discutere l'uso degli anticoncezionali

L'esame del progetto Mariotti comincerà alla Camera la prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

I democristiani hanno accolto ieri le sollecitazioni dei socialisti per la immediata discussione delle proposte di legge sull'uso della « pillola » anticoncezionale. Dopo che stamane alla Commissione Sanità l'on. Usvardi (psu) era nuovamente tornato sull'argomento, sostenuto dall'on. Scarpa (pci), il deputato dc Lattanzio ha detto che il suo gruppo è favorevole, e il presidente della Commissione on. De Maria (dc) ha comunicato di aver già preso contatti con il ministro Mariotti. L'esame delle proposte di legge comincerà probabilmente la prossima settimana.

Il ministro Mariotti si è augurato che « le affermazioni dell'on. Lattanzio abbiano un seguito e concreto sviluppo », nel senso di un'adesione al principio della liberalizzazione dell'uso degli anticoncezionali sotto adeguata disciplina sanitaria. *« La necessità di questa disciplina* — ha aggiunto il ministro — *scaturisce dall'abuso indiscriminato dei farmaci anticoncezionali, abuso che ha provocato effetti nocivi alla salute. Sarà anche possibile limitare quelle pratiche di interruzione della maternità che lasciano tracce profonde nelle donne che si ricorrono. Mi sembra infine un segno distintivo di alto livello civile consentire ai genitori, a discrezione della loro coscienza, la regolamentazione delle nascite »*.

L'on. Lattanzio ha successivamente precisato che *« il problema dell'uso degli antifecondativi era già venuto in discussione in Commissione Sanità della Camera. Ed in quella sede il governo si dichiarò contrario ad una presa in considerazione immediata dell'argomento poiché erano in corso i lavori di un'apposita Commissione di studio. Essendosi ormai conclusi tali lavori la dc è pronta ad approfondire e discutere tutti i vari e complessi aspetti del problema »*.

Ha aggiunto: *« A questo dibattito apporteremo il contributo della nostra fede cattolica e della nostra professione medica »*.

f. d. l.

Rapinate in mezz'ora tre coppie di fidanzati

Di notte, nella nebbia, a Busto Arsizio - Le vittime, che sostavano in auto, aggredite da cinque banditi armati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 ottobre.

Cinque banditi mascherati e armati, in mezz'ora hanno aggredito la scorsa notte a Busto Arsizio tre coppie di fidanzati che sulle loro auto si erano appartati in strade della periferia. I malviventi — favoriti dalla fitta nebbia che gravava sulla zona — viaggiavano a bordo di una « Giulia » rubata il 6 ottobre a Giordano Ravasio di Cornate d'Adda.

Alle 23 i rapinatori si sono fermati presso un'utilitaria in sosta nelle vicinanze dello stadio comunale di Busto: a bordo c'era il geometra Bruno Genoni, di 47 anni, con la fidanzata. I banditi hanno circondato la vettura e uno di loro, con un colpo di martello o di chiave inglese, ha mandato in frantumi il finestrino di sinistra; i frammenti di vetro hanno ferito il geometra ma questi ha reagito alla sorpresa: con una spinta ha allontanato il malfattore, poi ha messo in moto ed è fuggito.

Venti minuti dopo, in via Grosseto, i malviventi hanno aggredito un'altra coppia (Angelo Landoni, di 35 anni, e la fidanzata) che sostava su una « 1100 ». Questa volta i banditi sono riusciti a farsi consegnare un orologio e un bracciale d'oro.

L'ultimo colpo è avvenuto dieci minuti più tardi sulla « superstrada » della Malpensa. Ancora una volta i rapinatori hanno mandato in frantumi il vetro di un'auto a bordo della quale vi erano il trentenne Enrico Macchi e una ragazza. La coppia ha dovuto consegnare gli orologi, i quattrini (37 mila lire) e una borsa contenente un blocchetto con 10 assegni.

Infine i cinque rapinatori si sono dileguati verso Gallarate.

g. m.

Interrogata in carcere la donna accusata d'aver ucciso il genero

Ha ripetuto: « Sono vittima di una congiura »

Pavia, 12 ottobre.

(m. n.) Regina Dezza, la donna di Alagna Lomellina arrestata sabato scorso sotto l'accusa di aver ucciso con l'arsenico il genero, Giuseppe Casalgrandi, il 31 anno, ha avuto oggi, nel carcere giudiziario di Pavia, la visita del giudice istruttore, dottor Antonino Borghese, e del suo legale, avv. Nicola D'Elia, del Foro di Milano.

Il magistrato le ha contestato l'episodio relativo alla richiesta del veleno fatta all'infermiera Angela Freddi e il particolare del vestito a quadretti bianchi e neri, che la sarta Annunziata Beretta ha detto di avere confezionato alla Dezza in epoca anteriore all'agosto 1966. Il farmacista di Ferrera Erbognone, dott. Giovanni Battista Franchini, sostiene infatti che quando la Dezza si recò a chiedergli il veleno indossava tale abito, mentre la donna ha dichiarato che il vestito entrò nel suo guardaroba molto tempo dopo. A quanto si è potuto apprendere, Regina Dezza ha ancora una volta negato davanti al giudice le circostanze e ha ripetuto di essere vittima di una congiura.

La seconda visita è stata quella del legale. Egli ha incontrato per la prima volta la sua cliente e ne ha tratto la convinzione che la donna è innocente. L'avv. D'Elia ha dichiarato che le testimonianze del dott. Franchini e della Freddi non sono attendibili, perché oltre ad apparire contraddittorie, sono fatte da persone legate da comune amicizia con altri del paese che potrebbero essere sospettati di avere compiuto l'omicidio.

Ragazzo travolto e ucciso dal treno mentre attraversa i binari a Chivasso

Aveva 11 anni - Con la bicicletta era passato sotto le sbarre del passaggio a livello - Un « merci » in transito gli impedì di vedere l'arrivo del convoglio

Giuseppe Igino, il ragazzo investito dal treno

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 12 ottobre.

Una mortale sciagura è accaduta nel pomeriggio di oggi, verso le 17 e trenta, sulla ferrovia Torino-Milano nei pressi della stazione di Chivasso. Un ragazzo di undici anni, Giuseppe Igino, mentre attraversava i binari ad un passaggio a livello chiuso, è stato investito e ucciso da un elettrotreno.

Il ragazzo stava rincasando con la sua bicicletta. Giunto al passaggio a livello di via Montanaro, che dista soltanto cinquecento metri dalla stazione di Chivasso, verso Torino, trovava le sbarre abbassate. Per buona parte della giornata il passaggio rimane chiuso per l'intenso traffico di treni sulla linea. Poco distante però, vi è un cavalcavia che serve il transito di questa strada, che è la provinciale Chivasso-Montanaro-Ozegna.

Alcuni abitanti della zona, per risparmiare poche centinaia di metri, passano attraverso i binari, soventa anche quando le sbarre del passaggio a livello sono abbassate. E' stato questo il caso della giovane vittima di questa sera.

Giuseppe Igino è stato visto da un suo compagno passare sotto le sbarre con la bicicletta per mano. Ha lasciato passare un « merci » che andava verso la stazione, poi subito si è inoltrato verso i binari. Gli ultimi vagoni del convoglio gli hanno impedito di vedere che dall'altro senso, alla velocità di 140 chilometri orari, stava sopraggiungendo l'elettrotreno Milano-Torino E 470, che arriva al capoluogo piemontese alle 17,50.

Il ragazzo, colpito dal fianco della motrice, è stato scagliato contro la colonna d'un basso segnalatore degli scambi, e di lì è rimbalzato, morto sul colpo, in mezzo ai binari laterali. Il treno ha potuto fermarsi soltanto dopo settecento metri circa di corsa. E' ripartito con un quarto d'ora di ritardo.

e. c.

Corsi militari obbligatori per i ragazzi russi a 16 anni

Decisioni del Soviet Supremo - Le spese militari salgono da 14,5 a 16,7 miliardi di rubli - Il ministro della Difesa Gretchko attacca gli americani

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 12 ottobre.

Il Parlamento sovietico ha oggi approvato il bilancio preventivo per il 1968, varando il piano per il più massiccio finanziamento dell'industria bellica mai compiuto dall'Urss in tempo di pace. In relazione ai problemi connessi con la difesa, il Parlamento ha ridotto la ferma militare (il cui progetto era già noto da diverse settimane).

I 1517 membri del Soviet Supremo (Parlamento) hanno approvato all'unanimità il bilancio dello Stato che contempla spese per 123,6 miliardi di rubli (il rublo vale circa 700 lire al cambio ufficiale), con un incremento di 2,2 miliardi di rubli delle militari, che salgono da 14,5 a 16,7 miliardi di rubli. L'alta peculiarità del *« budget »* è rappresentata dal potenziamento della produzione dei beni di consumo: l'incremento deciso per questo settore supera per la prima volta quello riguardante l'industria pesante. Dopo l'approvazione del bilancio previsionale, la sessione del Soviet Supremo è stata aggiornata al 3 novembre per la definitiva messa a punto del cerimoniale celebrativo del 50° anniversario della rivoluzione bolscevica.

Come si sa, l'aumento delle spese per la difesa è stato ufficialmente giustificato con *« l'aumento della tensione internazionale »* senza fare riferimento specifico a particolari situazioni. In realtà la decisione è da mettere in relazione diretta con l'accordo recentemente firmato tra Mosca ed Hanoi e che prevede l'invio di missili, aerei ed ogni altro tipo di materiale bellico, in proporzioni decisamente notevoli, da parte dell'Urss alla Repubblica popolare del Vietnam.

Le profonde modifiche del meccanismo della coscrizione in Urss sono state oggi illustrate dal maresciallo Andrei Gretchko, ministro della Difesa, dinanzi al Soviet Supremo. Riduzione del servizio militare di un anno per tutte le armi, incorporazione biennale anziché annuale, fissazione dell'età di reclutamento a 18 anni anziché a 19, istituzione di un sistema di preparazione militare obbligatoria per tutti a partire dai sedici anni e riduzione a due anni del periodo di rinvio della ferma concesso agli studenti rappresentano i principali cambiamenti.

« La difesa del paese — ha sottolineato Gretchko dalla tribuna del Soviet Supremo — *è un affare che riguarda tutti i cittadini. Bisogna perciò assicurare ai sovietici una migliore formazione militare per permettere al paese di essere in condizioni di affrontare qualsiasi situazione di pericolo »*.

I marxisti-leninisti, ha detto Gretchko, si battono sinceramente per la pace ma non sono mai stati pacifisti: essi hanno sempre appoggiato le guerre giuste. Di più: le azioni aggressive delle potenze imperialiste, ha continuato, rendono sempre più attuale la minaccia dello scoppio d'una terza guerra mondiale. La recente aggressione di Israele agli Stati arabi è stata il risultato di una cospirazione di tutte le forze reazionarie mondiali e prima di tutto degli Stati Uniti.

I dirigenti di Washington, ha detto ancora Gretchko, parlano di pace e di collaborazione e nel medesimo tempo intensificano i preparativi militari contro l'Urss e contro gli Stati socialisti.

Il ministro della Difesa ha così concluso: *« Soltanto aumentando la nostra potenza militare possiamo calmare gli ardori bellicosi dei nostri aggressori e garantire il nostro paese per ogni evenienza »*.

Henry Shapiro

A Francoforte 60 mila novità esposte alla Fiera del libro

I volumi (di 2871 editori) sono oltre 200 mila - Polemiche e sdegno per un'opera presentata da Pankow che denuncia il presidente Lübke come ex nazista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 ottobre.

La più grande fiera del libro del mondo è stata aperta oggi al pubblico a Francoforte nei padiglioni dove un mese fa si tenne il Salone dell'Automobile. Sono presenti 2871 case editrici, che espongono una selva di oltre 200 mila titoli, 60 mila dei quali sono nuove pubblicazioni. Gli stranieri sono 1034, dalla Germania comunista sono venute 38 case editrici, tra cui l'editrice di Stato. E' stata invitata perché la mostra vuole essere un *« ponte della cultura » « della libertà di pensiero al disopra delle frontiere »*.

Di questa libertà però, la Germania comunista sembra avere profittato un po'. Si è presentata con libri provocatori per il paese ospite. Tra i molti ispirati all'ideologia del partito e alla propaganda del pensiero, ve ne è uno che da molti è stato definito *« scandaloso »*. E' intitolato *« Criminali di guerra e collaboratori nazisti nella Repubblica Federale tedesca »* e contiene le biografie di alcune dozzine di uomini politici di primo piano di Bonn che, secondo Pankow, si sono gravemente compromessi col regime hitleriano. La prima biografia è quella del Presidente della Repubblica Luebke; il quale viene definito *« organizzatore di campi di concentramento nel terzo Reich »*, *« fascista fino alla capitolazione »* e *« uomo di fiducia della Gestapo »*. Tra gli altri personaggi presi di mira vi è il Presidente della Banca federale (presente all'inaugurazione della mostra), che sarebbe stato un « amico di Himmler » e avrebbe *« saccheggiato i paesi occupati dai nazisti »*.

t. s.

Nota russa a Bonn sulla sicurezza in Europa

Oggi dibattito alla Camera sulla politica estera: appello di Kiesinger ai parlamentari perché « cancellino l'impressione » che Bonn voglia riconoscere la Germania Est

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 ottobre.

L'ambasciatore sovietico a Bonn, Zarapkin, ha chiesto questo pomeriggio di essere ricevuto dal ministro degli Esteri tedesco, Brandt. Si è intrattenuto con lui per più di un'ora e gli ha consegnato un promemoria del governo di Mosca contenente — secondo un portavoce tedesco — i punti di vista sovietici *« su diversi aspetti della sicurezza europea »*. La visita dell'ambasciatore, del tutto inattesa, è avvenuta, non a caso, nel momento in cui il ministro degli Esteri stava preparando il discorso che terrà domattina dinanzi al Parlamento durante un attesissimo dibattito sulla politica estera, il primo dopo le vacanze.

Sarà un dibattito acceso, perché in seno alla « grande coalizione » vi sono divergenze e all'interno vi sono fratture a causa delle relazioni con la Germania comunista. Esiste — ha detto tre giorni fa Kiesinger, suscitando un pandemonio di proteste — un *« partito del riconoscimento »* della Germania comunista. Esso si è infiltrato in tutti i partiti, in taluni giornali, alla televisione e in certi settori dell'opinione pubblica, tra professionisti delle più varie leve, studenti, operai. Tale « partito del riconoscimento », una fronda che agisce nella sfera extra-parlamentare, mette in pericolo la politica del governo.

Per questo motivo il Cancelliere ha invitato i parlamentari dei due partiti al governo a *« dimostrare la massima coesione »* nel dibattito di domani e ha chiesto a Willy Brandt di prendere la parola insieme con lui a difenderlo. E' necessario cancellare l'impressione suscitata all'estero che Bonn sarebbe alla vigilia del riconoscimento della Germania comunista.

A questo punto, mentre alla Cancelleria e al ministero degli Esteri si stavano preparando i discorsi da tenere domattina per rimettere ordine nelle file governative, si è inserita improvvisamente l'iniziativa di Zarapkin. Benché fino a stasera non sia stato rivelato il contenuto del lungo colloquio dell'ambasciatore sovietico con il ministro degli Esteri, si ritiene negli ambienti diplomatici di Bonn che la visita abbia avuto lo scopo di influire in qualche modo sul dibattito di domani. In quale senso non si sa.

Secondo taluni ambienti diplomatici la visita di Zarapkin indica che Mosca intende *« scongelare »* i rapporti con Bonn. Il dialogo tedesco-sovietico sarebbe stato ripreso e forse è cominciata una nuova fase nelle relazioni tra i due Paesi. Un portavoce del ministero degli Esteri ha sopito questo entusiasmo con una breve dichiarazione: *« Non vi è alcun motivo per essere troppo ottimisti »*. Lo stesso portavoce ha fatto capire che Zarapkin ha risposto a uno solo dei « 14 punti » proposigli nel luglio da Brandt per un colloquio tra Bonn e Mosca. Sarebbe la proposta di uno scambio di dichiarazioni di rinuncia alla violenza.

Del colloquio odierno Brandt ha informato il cancelliere Kiesinger, intrattenendosi con lui per due ore. Si saprà domani, durante il dibattito di politica estera, se la visita di Zarapkin costituisce davvero una svolta oppure se è solo una mossa nella politica a lungo termine del Cremlino.

Tito Sansa

Rumor negli Stati Uniti da domani al 22 ottobre

Il segretario dc avrà colloqui con il presidente Johnson

Roma, 12 ottobre.

Il segretario politico della democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, compirà una visita negli Stati Uniti dal 14 al 22 ottobre.

Sabato e domenica prossimi Rumor si recherà a Philadelfia ed a New York, dove avrà incontri con le collettività italiane e di origine italiana. Dal 16 al 18 sarà a Washington, per incontrare il presidente Johnson, il vice presidente Humphrey e il segretario di Stato Rusk.

le confezioni Marzotto sono „antimacchia"

BASTA SGRIDATE

SEMPRE IN ORDINE

ANTIMACCHIA FINALMENTE!

Le Confezioni Marzotto „antimacchia" a Torino CENTRO MODA FUSODORO VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'attentato nel cinema

Vasta rete di terroristi scoperta a Gerusalemme

Ventiquattro arresti, fra cui quattro donne - Tutti sono stati addestrati in Siria ed in Irak alla tecnica del sabotaggio - Sequestrati quintali di esplosivo, una grande quantità d'armi (anche mortai) ed automobili

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 12 ottobre.

La polizia di Gerusalemme, con l'appoggio dei servizi speciali di sicurezza e dell'esercito, ha sgominato la rete dei terroristi arabi *El Fatah* che operava nella città. Il compito della polizia è stato facilitato dall'imprudenza: l'incarico di deporre domenica sera la carica di plastico nel cinema *Sion* era stato infatti affidato a due ragazze dalla pelle scura. Pochi istanti dopo la scoperta della bomba sotto una poltrona del cinematografo, i servizi di sicurezza venivano informati che due giovani sospette avevano lasciato la sala. Venti ore più tardi tutti i membri della rete erano in prigione ed una quantità impressionante di armi di ogni tipo, dalla pistola al mortaio, venivano sequestrate in diversi punti della città. I terroristi disponevano inoltre di una camionetta e di quattro auto, di cui si servivano per il trasporto degli uomini e del materiale. Oggi erano stati recuperati centinaia di chili di dinamite.

Gli arrestati sono ventiquattro; quattro di essi sono donne, tutte di origine africana, ma nate a Gerusalemme. Le donne esercitavano nella città santa il mestiere reputato come il più vecchio del mondo. Tre di esse sono sorelle.

Subito dopo il loro arresto, tutti i terroristi hanno riconosciuto di appartenere alla organizzazione *El Fatah* e non hanno fatto difficoltà nel fornire alla polizia rivelazioni di estrema importanza. Essi hanno riconosciuto di essere autori del sabotaggio ad un trasformatore elettrico, dell'attentato del 19 settembre contro una tipografia e di quello contro l'antenna-radio alla sede delle Nazioni Unite, oltre al mancato attentato nel cinema *Sion*. Tutti sono stati addestrati in Siria ed in Irak per compiere sabotaggi in Israele. I servizi di sicurezza sono in possesso di piani dettagliati che prevedevano in particolare il sabotaggio alla linea ferroviaria di Bersheba. La maggior parte del materiale di cui disponevano proviene dalla Siria ed è usato dall'esercito siriano.

Il comandante della polizia israeliana per la regione di Gerusalemme ha precisato ai giornalisti che il materiale veniva passato dalla Siria in Cisgiordania dal «battaglione 421», unità palestinese aggregata al corpo di spedizione iracheno di stanza in Giordania dopo la guerra di giugno. Egli ha detto che alcuni dei terroristi sono passibili della pena di morte.

Questo successo della polizia israeliana annulla in parte la sfavorevole impressione suscitata nell'opinione pubblica dall'uccisione, ad opera di due guardie di frontiera, di due arabi che non avevano compiuto nulla di illecito. Il doppio assassinio, che risale a domenica scorsa, è stato rivelato soltanto mercoledì sera da un comunicato della polizia che annunciava contemporaneamente l'arresto dei colpevoli. Le vittime sono arabi cristiani di Ramallah, operai di un cantiere. Essi sono stati uccisi a sangue freddo da un sergente che li aveva accusati di aver fallito un attentato sulla strada tra Ramallah e Ratrun. I due poliziotti appartengono alla comunità Drusa, i cui rapporti con gli arabi sono sempre stati critici.

Questo dramma ha suscitato un'emozione grandissima tanto in Giordania quanto in Israele.

André Scemama

Un inviato di Brown s'incontrerà con Nasser

Londra, 12 ottobre.

Un portavoce del «Foreign Office» ha annunciato che un «inviato speciale» del ministro degli Esteri britannico George Brown si incontrerà durante la prossima settimana con il presidente egiziano Nasser. Si tratta di sir Harold Beeley, che partirà per il Cairo domenica prossima.

La visita di sir Harold Beeley è stata concordata mediante scambi di note avvenuta fra Brown e Nasser e nel colloquio che il ministro inglese ha avuto con il suo collega egiziano Mahmoud Riad durante la recente assemblea delle Nazioni Unite. Si ritiene che la missione avrà per oggetto la ripresa delle relazioni diplomatiche fra Gran Bretagna ed Egitto, relazioni che furono interrotte il 17 dicembre 1956 a causa di divergenze fra i due paesi sul problema rhodesiano. *(Ansa)*

Alla Camera il progetto Cnel su orario di lavoro e ferie

Orario massimo settimanale: 45 ore - Minimo delle ferie annuali: 18 giorni - Lavoro straordinario: non più di due ore al giorno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

La Camera ha iniziato oggi in Commissione l'esame della legge sull'orario di lavoro, il riposo settimanale e le ferie dei lavoratori. Il progetto è stato redatto dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), il quale per la prima volta si è avvalso della facoltà di proporre direttamente una legge. Le norme ora in vigore, frammentarie e lacunose, risalgono al 1923 e al 1934.

La commissione Lavoro ha dato un parere generale favorevole al complesso del provvedimento e si è riservata di approvarlo dopo l'esame particolareggiato in sede deliberante: così le nuove norme potrebbero divenire legge prima dello scioglimento delle Camere.

Il progetto del Cnel comprende tutti i lavoratori dipendenti, esclusi gli addetti alle attività domestiche, i portieri e i dirigenti. L'orario massimo settimanale deve essere di 45 ore; se la settimana lavorativa di una categoria di dipendenti è di 6 giorni il limite giornaliero sarà di 8 ore, se la settimana è «corta» il limite giornaliero massimo sarà di 9 ore. La pausa per il pasto è compresa nell'orario.

Il lavoro straordinario retribuito non può superare le due ore al giorno. L'orario notturno si inizia alle 22 e termina alle ore 6. Vengono concesse deroghe solo per il lavoro dei dirigenti, l'attività stagionale, discontinua e a turni. Lavoro giornaliero ordinario e straordinario (consentito solo se meramente saltuario) sommati insieme non debbono mai superare le 10 ore giornaliere.

Il riposo settimanale deve durare 24 ore consecutive minime da una mezzanotte all'altra: può non coincidere con la domenica nei casi già ammessi per legge o per ragioni di forza maggiore e di imminente pericolo. Il sistema delle festività infrasettimanali non viene innovato. Le ferie annuali debbono essere come minimo di 18 giorni, con almeno 10 giorni consecutivi di riposo. Gli altri distribuiti nell'anno.

Quando non esistano migliori condizioni, nei 18 giorni possono essere comprese le festività.

Se il provvedimento non sarà rimesso all'aula, se ne dovrà stralciare l'articolo che delega il governo (ogni delega esige la discussione in assemblea) a disciplinare le norme sul lavoro per i dipendenti dei pubblici servizi e delle compagnie di trasporto stradali, aeree e marittima. Per questi lavoratori si dovrà provvedere a parte.

g. m.

Conferenza stampa del Segretario di Stato americano

Rusk dichiara che Hanoi non vuole negoziati di pace

Le proposte di Johnson — ha detto — sono ragionevoli; ma il Nord Vietnam non dà il minimo segno di essere pronto a trattare - «Se non resistessimo, tutti i piccoli Paesi sarebbero travolti dai comunisti»

Washington, 12 ottobre.

Nel corso di una conferenza-stampa, il segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato di non essere in grado di prevedere quando potrà essere raggiunta la pace nel Vietnam. Egli ha aggiunto di non considerare come un «nuovo sviluppo» la dichiarazione fatta da un portavoce del governo di Saigon secondo cui il presidente sud-vietnamita, Nguyen Van Thieu, intende proporre a Ho Chi-min una riunione tra rappresentanti del Vietnam del Nord e Vietnam del Sud e una sospensione dei bombardamenti qualora la riunione effettivamente si svolga.

Nel sottolineare che *«non vi è la minima indicazione»* del fatto che Hanoi desideri colloqui di pace, Rusk ha detto tuttavia di essere incoraggiato dagli sviluppi nel settore politico e militare. Egli ha negato che le attività militari nel Vietnam del Sud siano ad un punto morto.

Il segretario di Stato ha aggiunto che le diserzioni tra le forze comuniste sono «raddoppiate» rispetto al passato e che l'arruolamento di elementi del Vietnam del Sud nel «Fronte nazionale di liberazione» sud-vietnamita «è dimezzato». Inoltre, le diserzioni dall'esercito sud-vietnamita *«si sono drasticamente ridotte»* e molte altre zone del Vietnam del Sud sono ora sotto il controllo di Saigon.

Rusk ha poi messo in guardia il governo di Hanoi contro qualsiasi errata valutazione sulla volontà degli Stati Uniti di proseguire i loro sforzi nel Vietnam ed ha sottolineato che qualsiasi errore di calcolo da parte nord-vietnamita potrebbe portare ad una catastrofe totale. Egli ha aggiunto che le proposte di negoziato enunciate dal presidente Johnson a San Antonio due settimane fa sono perfettamente ragionevoli ma che Hanoi si rifiuta di fornire il minimo segno di essere pronta a negoziati di pace.

«Noi siamo pronti — ha proseguito Rusk — *ad aprire negoziati senza alcuna condizione preliminare. Noi siamo pronti a discutere i dettagli di una cessazione dei bombardamenti. Ma Hanoi vuole una cessazione permanente e senza condizioni e intende proseguire il conflitto con intensità pari a quella attuale».*

Il segretario di Stato ha quindi dichiarato che gli Stati Uniti non stabiliscono «una grossa distinzione» tra Hanoi e il «Fronte di liberazione nazionale» sud-vietnamita; ma ha aggiunto che per ciò che riguarda la pace *«il nostro problema è con Hanoi»*. Egli ha detto che gli Stati Uniti non hanno «alcuna obiezione» ad esplorare la possibilità di contatti con il «Fronte nazionale di liberazione» ma il problema principale sta nelle forze combattenti che dal Vietnam del Nord arrivano nel Vietnam del Sud.

Rispondendo alle critiche formulate nei confronti della politica seguita dal governo americano per il Vietnam, Rusk ha detto che *«uno dopo l'altro»* i piccoli paesi verrebbero *«travolti dai comunisti»* se gli Stati Uniti non resistessero nel Vietnam. *(Ansa)*

Rusk alla conferenza stampa di Washington (Tel. A.P.)

Bombardati due cantieri nel porto di Haiphong

Colpita anche la base dei Mig

Saigon, 12 ottobre.

Per la prima volta l'aeronautica americana ha bombardato due cantieri navali nel porto di Haiphong, nel Vietnam del Nord. Lo ha annunciato il Comando americano.

I piloti americani hanno centrato anche il campo di aviazione di Cat Bi, dove sono di base i «Mig» di fabbricazione sovietica. Il campo si trova a 6 chilometri dal centro della città. (A.P.)

Un passo di Saigon per trattare con Hanoi

Saigon, 12 ottobre.

Il capo dello Stato sud-vietnamita Nguyen Van Thieu inviterà il presidente del Vietnam del Nord Ho Chi-min ad incontrarsi con lui per discutere «i problemi delle due parti». Lo ha annunciato stamane un portavoce governativo, precisando che Thieu conta di prendere questa iniziativa non appena sarà insediato alla presidenza, il che è previsto per il 3 novembre.

La lettera, ha aggiunto il portavoce, sarà inviata ad Hanoi mediante corriere diplomatico oppure avrà la forma di lettera aperta. Essa proporrà una specifica sede per l'incontro e chiederà ad Ho Chi-min di parteciparvi personalmente. *(A. P.)*

Il Senato favorevole all'obbligo dell'antifurto sulle automobili

Roma, 13 ottobre.

(t. d. l.) La Commissione Giustizia del Senato ha dato oggi parere favorevole alla proposta di legge per l'antifurto obbligatorio sulle auto, presentata dal sen. Morandi (dc). Il parere sarà trasmesso alla Commissione Industria con la precisazione che l'obbligo della installazione dell'antifurto dovrà gravare sulle aziende automobilistiche.

Dopo l'esame in commissione, la proposta dovrà essere approvata dalle due assemblee legislative.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 ottobre 1967

NATI — Della Bella Alessandra; Clivio Marcello; Nigro Mariarosa; Scuro Costantino; Ballerè Silvia; Caldarola Luca; Battaglierè Laura; Croce Giuseppe; Ralle Maria; Marcante Paolo; Vinaello Roberta; Catanzaro Claudio; Strunsio Roberto; Porchietto Marco; Barbieri Barbara; Giboni Sergio; Genovese Giulio; Regina Valerio; Ferrera Verretti Caterina; Urbano Rosa; Lucicello Luca; Zerbinati Andrea; Argiolas Fabrizio; Crescitelli Amerigo; Basile Paola; Foltran Roberto; Ragusa Massimo; Guell Roberto; Napoli Francesca; Mauro Giuseppe; Zagaria Gaetano; Martorano Ugo; Nigrone Anna; Micci Fabrizio; Pievano Silvio; Rossolini Giovanni; Argiolas Simonetta; Bonetto Marika; Malloverni Laura; Farotto Luca; Vlarengo Simona; Belisal Miria; Napione Corrado; Lupo Massimiliano; Desana Patrizia; Pistoni Sabrina; Matteras Mauro; Vitrano Rosalia; Varetto Enrico; Maschio Cristina; Bottan Ferdinando; Sibona Riccardo; Virgillito Vincenzo; Olivero Enrico; Massaro Paolo; Ferdenè Savino; Di Castelnuovo Simona; Scaglione Salvatore; Madotti Enrica; Pascarella Franco; Pallaoro Lorenzo; Maffei Enrico; Ferrero Piero; Roggero Luca; Squarotti Paolo; Squarotti Maurizio; Dell'Elba Luigi.

MORTI — Bonichi Teresa ved. Cornaglia, di anni 73, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Francia 133; Bocternapi Enrico, a. 79, Brescia, pens., v. S. Michele del Carso 22; Valenti Gaspare, a. 74, Lentini, artigiano, v. C. Colombo 2 bis; Alemanno Romina ved. Damiano, a. 85, Livorno Ferraris, casal., v. M. Polo 7; Rivoldini Vincenza ved. Salvagno, a. 101, Pola, pens., v. M. Polo 7; Goglio Caterina ved. Rovere, a. 84, Torino, casal., v. Fi 6; Sollai Luigi, a. 67, Orvieto, pens., v. Tenivelli 1; Booth Virginia ved. Cerami, a. 84, Caltanissetta, pens., v. Roma 11; Giordano Giovanni, a. 87, Cuneo, pens., v. D. Bosco 68; Lambardi Sofia ved. Razzini, a. 85, Lucca, casal., v. G. Medici 11.

Deceduti in ospedale: Faletta Martina, a. 76, Trezzo Tinella, pens.; Broccardo Cosma, a. 71, Schio, pens.; Balice Franco, a. 1, Taranto; Sassone Angelo, a. 70, Torino, pens.; Zampierollo Fortunato, a. 71, Salcedo, agricoltore; Trione Felice, a. 78, Cuorgnè, pens.; Biando Giancarla in Stocchetti, a. 34, Cremona, impiegata; Araldo Teresio, a. 62, Canelli, pens.; Pisenti Renesto, a. 69, Sinalunga, pens.; Pereno Angela ved. Tesio, a. 88, Torino; Lupo Michelina, a. 71, Cambiano, casal.; Mattalia Italia ved. Iachia, a. 73, Torino, pens.; Rajperi Felicita ved. Cortesio, a. 79, Torino, pens.; Cerè Rosalia ved. Zanella, a. 62, Treviso, pens.; Muzzappa Saveria, a. 62, Tropea, pens.; Brusco Enrico, giorni 1, Torino; Rostichelli Luigi, a. 65, Torino, pens.; Visconti Giuseppe, a. 47, Cuneglio, impiegato; Arturi Luigi, a. 55, Lucignano, pens.; Santagata Maria ved. Martelli, a. 76, Torremaggiore, casal.; Box Angela ved. Borin, a. 73, S. Polo di Piave, casalinga.

Nati 77 - Matrimoni 40 - Morti 31

Dopo una vita dedicata unicamente alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Occhetto
anni 71

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Severina Bertorello, il figlio Giovanni con la moglie Maria Teresa De Filippi, il nipote Piero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 13 ottobre alle ore 14,30 partendo dalla abitazione di via Arquata 14/10 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Giaveno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento, a tutti coloro che si uniranno nel dolore e nella preghiera.
— Torino, 13 ottobre 1967.

Melania e Gabriele Massei prendono parte al dolore dei cugini Occhetto per la perdita del loro caro papà signor

Pietro Occhetto
— Torino, 13 ottobre 1967.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Pietro Occhetto
Dipendente a riposo

ricordandone il lungo, lodevole e apprezzato servizio.
— Torino, 11 ottobre 1967.

Cristianamente è spirata

Maria Carola Camerro n. Travo

La piangono il marito Giovanni, i figli colle rispettive famiglie, l'adorata Antonella, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Dott.sse Rosamaria Fiumanò e alla Sig.ra Spanò. Funerali oggi alle 14,30 alla Parrocchia S. Rita. La cara Salma sarà tumulata a Candia Canavese.
— Torino, 13 ottobre 1967.

Gina Gaidano piange la cara zia **LINA.**

Condomini, inquilini e Amministrazione stabili di via Tripoli 58, 60, 62 e Montalcone 11 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Maria Travo in Camerro
— Torino, 12 ottobre 1967.

E' mancato

Carmelo Delbino

Dolorosamente lo annuncia il marito Osvaldo Trommacco con i due piccoli angioli Carlo e Paolo. I funerali venerdì 13 ottobre '67 ore 10,15 dall'Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 12 ottobre 1967.

La Direzione ed il Personale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale prendono vivo parte al dolore della Famiglia per l'immatura perdita della Collega, Signore

Carmela Delbino Trammacco
— Torino, 12 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Concetta Laudani nata Calati
anni 67

Angosciati l'annunciano: il marito Giuseppe, la figlia Carmelina, il genero Giovanni Colmuto, la nipote Adriana, la sorella Giuseppina e marito Paolo Monti col figlio Michele e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Tiburzio Baltramo, all'infermiera Bruna Garino e l'affezionata amica Teresa Marcelli. Funerali sabato ore 8,45 da piazza Rebaudengo 3/12.
— Torino, 12 ottobre 1967.

E' mancato ai suoi Cari

Rosa Zibardi nata Tessore

L'annunciano: il marito Giuseppe, le figlie, genero, figliocci Fulvia e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 13 corr. ore 14,30 ospedale Nuova Astanteria Martini. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Ciriè ove verrà tumulata. Un ringraziamento particolare al Dott. Luigi De Michelis. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1967.

Il 10 ottobre cristianamente come visse è tornata a Dio l'anima cara di

Sofia Lambardi ved. Razzini

A funerali avvenuti l'annunciano con tanto dolore i figli Luisa, che la starà sempre tanto vicina, Adele e Beppe con le loro famiglie. Un grazie riconoscente al Dr. Landriscina per l'affettuosa assistenza e a quanti hanno partecipato al loro dolore. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 13 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilia Romano ved. Rasetto
Infermiera

Addolorati l'annunciano: figlio Arturo, Nuora, gli adorati nipoti Gian Paolo, Daniela, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da Ospedale Mellonetto.
— Torino, 12 ottobre 1967.

Francesco Gelfi piange l'amico carissimo

Ernesto Catto

e prende parte al dolore della moglie e familiari.
— Torino, 13 ottobre 1967.

Gli Stellini Sportivi Meccanici e F.lli - Mecopoli - partecipano l'immatura perdita del Centralinista

Cav. Nicola Marasciulo
— Treviso, 11 ottobre 1967.

1917 1967
Agostino Tonelli

1947 1967
Teresa Tonelli Galliano

1955 1967
Giuseppe Tonelli

S. Messa Santuario Madonna di Lourdes domenica 15 ottobre ore 12.
— Torino, 13 ottobre 1967.

Con immutato affetto nell'atroce impianto le sorelle ricordano il loro carissimo

Anselmo Guidetti

nel secondo anniversario della sua dolorosa scomparsa.
— Vercelli, 13 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della morte del

Cav. Michele Alfè

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 13 ottobre 1967.

1962 1967
Geom. Severino Varetto

vive nel costante infinito rimpianto della moglie. Messa lunedì 16 ore 9,30 Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 13 ottobre 1967.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Tommaso Demichelis
di anni 60
Impresario Costruttore

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Canavero con i figli: Annafranca col marito Piero Torti e bimbi; Carla col marito Roberto Marchesi e bimbi; Giovanni con la moglie Gingi Tesio e bimbe; Federico con la moglie Rosa Tesio; la madre Francesca Bosco; il fratello Antonio con la moglie Emma Converso, il nipote Gianfranco con la moglie Luisa Bossola e bimbi; parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Prof. Mario Banche, Prof. Giorgio Baldo e Dott. Luigi Rostra per le effettuate cure prestate. Si prega di non inviare fiori, ma volendo offerta alla conferenza S. Vincenzo della Parrocchia Madonna Divina Provvidenza in Torino e Asilo Infantile di S. Bernardino di Trana. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. mese alle ore 10,30 nella Chiesa Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 44.
— Torino, 12 ottobre 1967.

Eugenio ed Enrico Tesio partecipano vivamente al dolore di Domenico, dei generi e parenti tutti per la perdita del caro **GINO.**

Giorgio e Margherita Balbo addolorati prendono parte al lutto.

Giuseppe e Piera Bossola si uniscono commossi al dolore della famiglia Demichelis per l'immatura scomparsa del

COMM.
Tommaso Demichelis
— Torino, 12 ottobre 1967.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Demichelis Giovanni si uniscono commossi al dolore della famiglia e del loro titolare per la scomparsa dell'amatissimo fratello

COMM.
Tommaso Demichelis
— Torino, 12 ottobre 1967.

Francesco Valle e famiglia profondamente commossi prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

COMM.
Tommaso Demichelis
— Torino, 12 ottobre 1967.

Mino e Lalla Valle partecipano commossi al dolore degli amici Federico e Giovanni per la grave perdita del padre

COMM.
Tommaso Demichelis
— Torino, 12 ottobre 1967.

I fratelli Gillio, commossi partecipano al lutto della famiglia per la dipartita dell'amico e collega

COMM.
Tommaso Demichelis
— Torino, 12 ottobre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Demichelis gli amici

Osvaldo Abrate
Attilio Albergoni
Giuseppe Allasoi
Angelo Arale
Bruno Ardito
Tommaso Arlotto
Gaspare Artuso
Armando Astrua
Giacinto Baltor
Albino Bonascinutti
Ilda Bernardi
Alcide Boggio
Vittorio Brillada
Fernando Cameroli
Matteo Cattaneo
Mario Cavaguero
Luigi Chiapponi
Lorenzo Crosetto
Giovanni Cumino
Giovan Battista Cunibertì
Massimo D'Elia
Franco Diletti
Raffaele Di Pietrantonio
Pietro Farina
Giuseppe Garetto
Giuseppe Gatti
Giuseppe Gillio
Mario Iunch
Luigi Mazzucchetti
Giorgio Mossa
Ferruccio Ottolini
Carlo Paschetta
Domenico Pia
Felice Ramella
Mario Ramella
Pietro Reverotto
Salvatore Siragusa
Valter Sogno
Francesco Valle
Enrico Valle
Aldo Valle
Giulio Valleria
Domenico Vallinotto
Umberto Vittone
Giorgio Voglietti
Ferruccio Zubiena.

La famiglia Eichich prende viva parte al dolore della famiglia Demichelis per la scomparsa del

COMM.
Tommaso Demichelis
— Torino, 12 ottobre 1967.

Affettuosamente vicini a Gio e Chicco:
Umberto Paola Cuccagna
Toni Sisi Casanega
Renata Costanzo Attilone
Luca Silvio Pecco.

Lucia e Secondo Binello partecipano con dolore al lutto della famiglia Demichelis per la grave perdita del

COMM.
Tommaso Demichelis
— Torino, 12 ottobre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Con-Fak prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Ernesta Vitta Zaro
— Pinerolo, 12 ottobre 1967.

Le Maestranze della Società Tecnomeccanica prendono parte al dolore dei Titolari per la dipartita della signora

Ernesta Vitta Zaro
— Pinerolo, 12 ottobre 1967.

Roberto Calliero
Marco Canepero
Eugenio Maccari
Tarsicio Moriena
Laura Poli
Uccio Razzino
si uniscono al dolore dell'amico Rosario e della famiglia Zaro per la perdita della Mamma

Ernesta Vitta Zaro
— Pinerolo, 12 ottobre 1967.

La S.N.C. Pietro Ferrua & Figli si unisce al dolore della famiglia Zaro per la scomparsa della signora

Ernesta Vitta in Zaro
— Pinerolo, 12 ottobre 1967.

Le famiglie Parent, Giordano, Guerra, Lanteri e Molon partecipano al dolore dell'amico fraterno Mario, di Nanni e Renzo e di Emma per la perdita della carissima

Ernesta Zaro
— Torino, 12 ottobre 1967.

I Comandanti, i Commissari ed i Partigiani tutti della V Divisione Giustizia e Libertà e del Pinerolese si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ernesta Zaro
— Torino, 12 ottobre 1967.

Si uniscono al dolore:
Nella, Florence Ferrua
Mariapia, Giulio Giay
Maria Teresa e Aldo Gulino
Maria Luisa e Luigi Bia.

Si uniscono al dolore della Famiglia Zaro i Partigiani e Resistenti pinerolesi

Cesare Baudrino
Luigi Beltramone
Placido Bertola
Ovidio Binzoni
Giulio Borgna
Enrico Costantino
Giacomo Delpeuch
Mario Fruiria
Giovanni Giolitto
Tommaso Giustetto
Mario Mauro
Eugenio Morero
Francesco Paletti
Ezio Reggero
Ezechiele Re-Sebastiano
Ettore Serafino
Pietro Tajo
Bruno Vaglio
Libera Vaglio.

Dopo un'esistenza dedicata alla Famiglia per la quale visse

Maddalena Mecca nata Cottino

ha lasciato inconsolabili il marito Dionigi, i figli Silvio (dispersa in Russia); Rosina col marito Cesare Respighi e Silvana e Mauro; Antonietta col marito Cav. Vito Ferraro e piccola Nicoletta; l'adorata sorella Maria Pigella; cognate e nipoti. Sentito ringraziamento al dott. Rina La Marca di Torino che amorevolmente l'assistette. Funerali sabato 14 corr. ore 10,30 partendo dall'Ospedale Civile. Non fiori ma opere di bene.
— Alessandria, 11 ottobre 1967.

Mimì e Vittorio Degregori, Anna e Aldo Stroppiana si uniscono al dolore della cara Antonietta e Vito.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Morlanda Capranico nata Zavarella

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Filiberto, figli: Ida col marito Roberto Ardizzi e i piccoli Alessandro e Alberto; Aldo Giovanna col marito Tonino Pattarello e piccoli Giuseppe e Antonella; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 alle ore 14,30 Parrocchia Metropolitana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Giuseppe Verdi 21.
— 12 ottobre 1967.

Oreste e Carmen Ardissia, Piero e Renata Costa partecipano al dolore della famiglia Capranico.

A funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinto, annunciano il decesso della Signora

Enrica Prato ved. Balbi

la figlia Nuccia, l'adorata nipote Andreina, la sorella, cognati, cognate e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al Dott. Alessandro Somma e famiglia di Valenza, agli amici Concetta e Mario Molso, al Prof. Giuseppe Pino di Alessandria, e al Prof. Salvatore Campus, al Dott. Mario Molaschi.
— Torino, 11 ottobre 1967.

Ettore e Rosita Balbi, famiglie Lardieri e Ubaldo Gambella partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Cristianamente come visse si è spenta

Caterina Bergia ved. Griffa
Madre della Medaglia d'Oro al V. M. MICHELE GRIFFA

Ne danno il triste annuncio la figlia ed il figlio con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, nipoti e pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 alle ore 14,30 Parrocchia di S. Gaetano, indi la cara Salma proseguirà per Carignano ove verrà tumulata. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Paganini 38.
— 11 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Avidano

Ne danno il triste annuncio: la moglie Serafina, i figli Armando con la moglie Bruna, Laura col marito Flavio, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Siracusa 57.
— Torino, 13 ottobre 1967.

La famiglie Maccarini Manfetti Provera prendono viva parte al lutto della Contessa M. A. Sanmazzaro e nipoti per la morte del

CONTE
Jacopo Sanmazzaro di Giarole
— Torino, 13 ottobre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Enrico Piaggio
Ingegnere honoris causa

la moglie Paola Antonelli, la figlia Antonella con il marito Umberto Agnelli ed il figlio Giovanni. Lo ricordano con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata in Varramista - Castelfalbosco - il 15 ottobre alle ore 11.
— Genova, 13 ottobre 1967.

1956 1967
Rosetta Mano

1946 1967
Francesco Mano

I Vostri cari sempre Vi ricordano. S. Messa 20 ottobre ore 7,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 13 ottobre 1967.

1965 1967
Anna Chiaretta Cibrario

I suoi cari con affetto ed immutato dolore. S. Messa 14 corrente ore 9. Parrocchia S. Martino.
— Alpignano, 13 ottobre 1967.

1962 1967
Attilio Barra

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 13 ottobre 1967.

ULTIME DI CRONACA

«Una bomba al Vittoria»

Il cinema viene sgomberato dopo una telefonata che annuncia un'esplosione - L'ordigno era un barattolo vuoto

Falso allarme, ieri sera, al cinema Vittoria, in via Roma 256: una telefonata anonima fatta alle 21,45 alla cassiera, da una voce d'uomo, ha annunciato che nel locale stava per esplodere una bomba. Era in programmazione il film «Vietnam, guerra senza fronte» e la sala era abbastanza affollata. La direzione del locale ha subito informato la polizia e sul posto è giunto il commissario di notturna dott. Lanza il quale ha ordinato lo sgombero del cinema. Gli spettatori sono stati invitati ad uscire per una breve interruzione.

Non appena la sala si è svuotata, il personale e gli agenti hanno iniziato una perlustrazione. Nella toilette maschile è stato trovato un pacchetto avvolto con carta bianca tenuta insieme da cerotti rossi. Fermo, l'oggetto non faceva alcun suono, ma a muoverlo tintinnava. La polizia ha fatto intervenire un artificiere che ha portato il pacco all'aperto.

Era un barattolo di latta che recava all'esterno, fissate con nastro adesivo, due falsette collegate con alcuni fili che entravano nel recipiente. Ma dentro il barattolo non c'era nulla, all'infuori di alcune pietruzze che avevano il compito di fare il tintinnio. Si trattava dunque di uno scherzo. Nel giro di mezz'ora l'operazione si è conclusa e il pubblico, che si parte era rimasta ad aspettare in strada, è stato invitato a rientrare in sala dove è ripresa la proiezione.

— Nell'incendio di un tram della linea 8, ieri alle 14, un passeggero è rimasto lievemente ferito ed un altro è stato colpito da un principio di soffocamento. Sono Andrea Aimone, 61 anni, corso Bramante 27: guarirà in 8 giorni per escoriazioni alla fronte; e Mario Ambrosi, 56 anni, via delle Pervinche 41: nel giorni di prognosi per inalazione di residui di carbonio.

Un bimbo cade dalle braccia della sorellina: è morente

Nel carrozzone di una famiglia di zingari a Beinasco

Un bimbo è caduto dalle braccia della sorellina ed è rotolato su un mucchio di pietre frantumate in riva e si costole. E' ricoverato in fin di vita all'ospedale Regina Margherita. Si chiama Giuseppe Riviera, 5 mesi. I genitori sono zingari, hanno altri quattro figli. Ieri erano attendati alla periferia di Beinasco.

Nel carrozzone la figlia più grande, di 6 anni, giocava con Giuseppe. Ad un tratto ha incominciato a letto perdendo l'equilibrio: il bambino è caduto a terra, la porta della roulotte è spalancata e Giuseppe è rotolato sugli scalini picchiando contro alcuni sassi. E' stato portato all'ospedale dal padre.

Picchia e ferisce la moglie perché non gli procura soldi

Alle gravi accuse della donna l'uomo è fuggito

Picchiata dal marito, una giovane donna è ricoverata all'Astanteria Martini: guarirà in 15 giorni. Si chiama Cristina Rossotto, 36 anni, abita col marito Pietro, 38 anni, operaio e la figlia Marina, 4 anni, in un alloggio di due stanze in via Aosta 107. E' stata soccorsa alle 23,30 dai vicini, richiamati dalle sue grida: nel trambusto l'uomo è riuscito a scappare.

All'ospedale, mentre la medicavano, la donna ha mosso gravi accuse nei confronti del marito. «Da qualche mese è senza lavoro — ha detto — le liti sono frequenti, ieri non avevamo i soldi per comperare il pane e mi ha detto di arrangiarmi per procurarli in qualche modo, come fanno tante altre donne. Alle mie proteste mi ha picchiata».

Auto da corsa alle Canarie piomba sulla folla: 6 morti

Altri diciotto feriti, di cui sei gravi - Il pilota è uscito di strada per evitare una bimba (illesa) che ha attraversato all'improvviso il percorso di gara

Las Palmas, 12 ottobre.

Sei persone sono morte ed altre diciotto sono rimaste ferite quando uno «spider» Alfa Romeo guidato dagli spagnoli Raul Sanchez e Diego Suarez Mariel è precipitato sulla folla che assisteva al dodicesimo Premio automobilistico delle Canarie. La gara è stata interrotta.

L'incidente, a quanto risulta, è stato provocato dall'improvvisa presenza di una bambina sul percorso di gara. Il pilota Raul Sanchez Gil, che era al volante dell'Alfa Romeo, e procedeva a 180 chilometri all'ora, è appunto sbandato nel tentativo di evitare la bimba che attraversava la strada ed è finito tra la folla. Sei dei feriti sono in gravi condizioni. Sia i piloti che la bambina sono rimasti incolumi.

(Ansa)

Uno studente tedesco

Pagò due amici (30 mila lire) per farsi uccidere ma si salvò

I due condannati a Brema

Brema, 12 ottobre.

Due giovani, Norbert Gorlig, di 16 anni, e Klaus Weigler, di 15, sono stati oggi condannati: il primo ad un anno ed il secondo a 18 mesi di reclusione per avere tentato di assassinare, a sua richiesta, il coetaneo Detley Kramer. Questi voleva morire perché i genitori si erano separati, ma non voleva sembrare un suicida perché temeva di fare brutta figura.

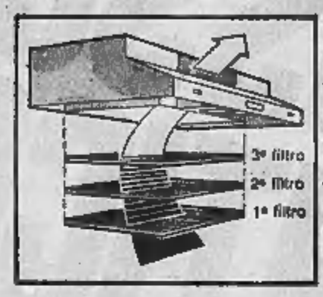
Allora incaricò i due amici di accoltellarlo in cambio di 200 marchi (poco più di 30 mila lire). I tre si erano recati, una sera dell'aprile scorso, in una zona deserta dei sobborghi di Brema e qui il Detley era stato accoltellato selvaggiamente, come desiderava.

Il ragazzo, però, non era morto

ELIMINATE GLI ODORI DI CUCINA

senza tubi senza scarichi esterni

Non correte rischi, pretendete Magicfilter, molte migliaia di cappe vendute ne testimoniano l'eccezionale qualità e rendimento.



Filtro n. 3 di carbococco, impiegato persino nelle maschere antigas, ha la facoltà di assorbire e trattenere le molecole degli odori, depurando l'aria in modo sorprendente. **Filtro n. 2** costituito da uno spesso strato di **Fiberglass**, trattiene il pulviscolo ed i fumi grassi. **Filtro n. 1** formato da numerosi strati di maglia di alluminio di particolare struttura e disposizione, atti a trattenere la maggior quantità dei fumi grassi.

Modelli da cm. 60/70/80/90
versioni: bianca, ramata e inox.

Oltre 13.000 rivenditori possono fornirvi i 49 modelli di estrattori d'aria, costruiti dalla Vortice per la Vostra casa.

Richiedeteci i cataloghi e l'indirizzo del rivenditore a Voi più vicino.

nome e cognome _____

via _____

città _____ (prov. _____)

vortice Peschiera Borromeo - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

TECNICO t. v. esperto riparazioni laboratorio et esterne libero ore pressanti offresi. Telefonare 241-800.

TORINESE 25enne camioncino 1100 T cerca serio ditta per consegne e trasporti. Telef. 580-973.

TRENTOTTENNE alto presenza mezzo proprio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5545 — Torino».

TURNISTA prevalentemente libero pomeriggio, auto propria, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino».

YUTTOFARE offresi dalle 8-17 60.000 mensili. Telef. 856-817.

VENTIDUENNE offresi aiuto settoria. Telefonare 258-157.

VENTIQUATTRENNE volenteroso, media cultura, operaio cat. dielettrici cerca, con tali o manuali diverse, impiego mezza giornata. Tel. 335-161

VENTUNENNE, volenteroso, militesolto, offresi esperto magazziniere fattorino. Telefonare 586-481.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A.A. PETTINATRICE assume apprendiste pratiche. Telef. 390-980.

A. PETTINATRICE aiutante pratica manicure cercasi corso Regina. Telefonare 483-533. A95439

ABILE lavorante sarta e aiutante cerca sartoria Nebbia, via Botero 17.

ABILISSIMO lagliatore posatore vetri cercasi. Telefonare 585-750 ore 12,30-13,30, 20-21,30.

AGGIUSTATORE attrezzista, tornitore minuteria, fresatore e rettificatore i cercansi. Telef. 793-475.

AGGRAPPATORE con esperienza funzionamento e messa a punto macchine aggraffatrici, impaccatrici, imballatrici e macchinari vari della industria conserviera, età massima anni 40 circa assumesi per stabilimento in Sardegna luogo di lavoro particolarmente gradevole interessantissima retribuzione, inviare curriculum a rettese a «Pubblicità Stampa 8 — Genova».

AIUTO pasticciere e **[illegible]** aiuto negozio casa cercasi. S. Secondo 58.

ALESATORE 2ª categoria addetto fresatrice, fresatore radialista, tornitori 1ª e 2ª categoria, manovali cercansi. Telefonare 697-509.

AMBOSESSI possesso utilitaria, residenti Torino e Provincia, privi esperienza, desiderosi inserirsi campo vendita. Presentarsi oggi ore 9-12; 14-17 via dei Mille 5, Rivoli, fisso mensile più provvigioni, Marchesa Villadoria.

APPRENDISTA commessa 15enne cerca negozio confezioni Signora. Jecod, Consolata 15, tel. 530-814.

APPRENDISTA 15-16enne tubista, termosifonista urge. Tel. 589-426.

APPRENDISTE cerca ditta fodere auto. Giacinto Collegno 49, telefono 773-196. A97555

APPRENDISTI sarigrafi stampatori cercansi già pratici o volonterosi apprendere mestiere. Telef. 293-352 ufficio. 2001

ASSUMIAMO capo officina capacità organizzative esperienza lavorazione lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 1001

ASSUMIAMO fattorino 16-18enne licenza media inferiore svegllo bella presenza. Manoscrivere inviando referenze a: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A97504

ASSUMO ambosessi facile lavoro buon guadagno. Via S. Secondo 25.

AUTORIMESSA [illegible] subito apprendista garagista anche non pratico. Telefonare 568-257.

AUTORIMESSA cerca lavaggista volenteroso buon trattamento, Via Vassalli Eandi 40. A97669

BAR centrale cerca [illegible] 15-17enne buon trattamento. Tel. [illegible]

BATTILASTRA verniciatore cercasi ore libere riparazioni carrozzeria. Telefonare 263-312 ore pasti.

CERCANSI ambosessi belle presenze facile vendita organizzata alto guadagno immediato. Via delle Rocce 34/F. 0573

CERCANSI apprendista impermeabilizzatore macchinista. Presentarsi Taurinese, via Lauro Rossi 71. 2001

CERCANSI apprendisti officina costruzione stampi. Telef. 343-674.

CERCANSI elettromeccanici giovani con propria macchina. Presentarsi via Filadelfia 23 R-S. dalle 18 alle 20

CERCANSI lattonieri idraulici provetti. Telefonare 259-392.

CERCANSI operai aiutanti e lamieristi. Telefonare 240-540 Coral.

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne per officina di tornerla. Telefonare 343-980. 1001

CERCASI massimo 17enni per serigrafia. Tel. 293-525 ufficio.

CERCASI apprendista commessa alimentari 15-18 anni. Tel. 276-096.

CERCASI apprendista pettinatrice via Massena 18. A95518

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 735-328. 1001

CERCASI aiuto sarto e apprendista aiuto negozio. Tel. 852-785.

CERCASI apprendisti saldatori autogeno zona Madonna Campagna. Tel. 290-563. A97167

CERCASI cameriera referenziata fissa o giornata. Telefonare 631-375.

CERCASI cameriera sala ristorante pratica. Centrale, via Maxini 13, Torino. A97339

CERCASI cameriera sala ristorante tipico monferrino. Scrivere Pubblisalla, casella 18, 15033 Casale Monferrato. 26554

CERCASI donna tuttofare zona piazza Bernini. Telefonare 760-005.

CERCASI verniciatore provetto per carrozzeria, disposto trasferirsi Parosa Argentina. Rivolgersi Distributore Total, Perosa. 26569

CERCASI elettricista cattimista, impianti civili. Telefono 210-520, via Viterbo 163. A97685

CERCASI lavorante pettinatrice manicure massimo diciottenne. Telefonare 679-666, Sebastopoli 42.

CERCASI meccanico NSU oppure pneumatico. Telefonare 756-658.

CERCASI operaio lattoniere idraulico anche mezza giornata per riparazione negozio. Telef. 287-304.

CERCASI ragazzo 14enne apprendista commesso magazzino robusto volenteroso, Telefonare 293-845.

CERCASI signora pratica lavori casa e bambini, ottimo trattamento. Telefonare 631-841, 676-022.

CERCASI tuttofare a giornata. Presentarsi ore 9-12 Cavaliere, via Pisteti 40. A95898

CERCO apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 724-030.

CERCO meccanico et autoelettricista referenziato per frigorifero Torino. Telefonare 325-303. A96159

COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino assume abile meccanico elettrauto. Telef. 911-802 dalle 19-21.

CERCO pensionato patente C. Telefonare 285-154. A95165

CONIUGI cercano tuttofare fisso, vitto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. C467

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere cucina zona Giardini Reali. Telefonare 865-421 ore pasti.

CONIUGI soli cercano donna fissa referenziata ottimo trattamento Pino Torinese. Telefonare 861-009.

CUOCO piemontese cercasi. Referenzi, non stagionale. Guglia, via Roma 17, Chivasso. A95973

DITTA cerca verniciatore spruzzo ore libere 4 giornaliere. Tel. 894-238.

DITTA impianti termici cerca apprendisti. Telefonare 296-617.

DITTA lavorazione materie plastiche cerca apprendista 16-17 anni. Telefonare 756.647. 1001

FABBRICA cioccolato cerca abile modellatrice confezionatrice operaio tuttofare. Telefonare 958-380.

IMPORTANTE laboratorio radio tv cerca aiuto tecnici e aiuto antennisti. Presentarsi dalle 14,30 alle 16 via Chisone 14 D. A95440

**FAMIGLIA CONTADINI CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO POSIZIONE OTTIMA ABITAZIONE TUTTE LE COMODITA' POSSIBILITA' TENERE POLLI CONIGLI MAIALE. SCRIVERE BYA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 63 — TORINO».

FAMIGLIA 3 persone occorre [illegible] fare fisso ottimo mensile. Telefonare 759-913. C467

FLORAIA libretti lavoro esperto referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 3231 — Torino».

INDUSTRIA confezioni assume qualificati stiratori macchine sarti esperti ripasso controllo finale via Aosta 31, Torino. 2001

INDUSTRIA materie plastiche assume [illegible] et apprendisti massimo 30enni. Sipab, Carasole d'Alba, 10 km da Cerreglolo. Telefonare 69-47.

LAVORANTE acconciatura cercasi. Tel. 651-595. A97306

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22.

MERCERIA cerca apprendista commessa sedicenne. Telef. 742-129 ore pasti. 2001

OFFICINA cerca operaio per [illegible] alesi in lamiera. Telef. 284-438.

OFFICINA meccanica zona Pininfarina cerca giovane operaio tornitore esperienza biennale desiderosi perfezionarsi. Telefonare 386-483.

OFFICINE Graziano assumono per reparto trattamenti termici addetti forni preferibilmente pratici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OFFICINE Graziano assumono operai II e III categoria per dentatrici rettifiche prese lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

OFFRE stabile occupazione a vedova o persona sola famiglia tre persone. Baldin, Pino Torinese, telef. 861-004.

OPERAI e apprendisti cerca officina elettromeccanica presentarsi. Via Bianzè 34. 2001

OPERATORE torni automatici tipo Peterman cercasi per viteria-bulloneria. Telefonare 293-429.

PARRUCCHIERE cerca apprendisti aiutanti e lavorante. Tel. 857-107.

PARRUCCHIERE giovane apprendista pratico forbici cerca toeletta cani buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata, mattino, zona Vinzaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino». A95417

RAGAZZA fissa tuttofare, ottimo stipendio. Scrivere Panik, Ormea 3, Torino. A96745

RETTIFICATORI 1ª categoria interni esterni cerco paga massima. Telefonare Galligani 793-865.

RISTORANTE cerca per subito cameriere sala diciottenne ventenne. Telefonare 962-235. 1001

SALUMERIA cerca ragazzo 15-18 anni fisso ottimo stipendio più vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino».

SERIA ditta cerca elettricisti per impianti industriali. Tel. 935-106.

TAPPEZZIERE stoffe cerca operai altamente qualificati e pratici ottima retribuzione. Telefonare 650-452.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore. Telefonare 531-775.

TURNISTI per impianti industriali cercasi. Telefonare ore ufficio 343-917.

TUTTOFARE, cercano coniugi, tre ore mattutine paraggi Maurizlano. Telefonare 564-439. 1001

TUTTOFARE esperto cercasi per famiglia tre adulti ore o giornata. Telefonare 360-959. A97591

TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile. Telefonare 581-865.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Telef. 683-998.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AGENZIA editoriale cerca collaboratori ambosessi Torino Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino». A95351

AGENZIA vendita rateale dischi cerca ambosessi capaci introdotti. Telefonare 393-674.

AMBOSESSI possesso utilitaria, residenti Torino e Provincia, privi esperienza, desiderosi inserirsi campo vendita. Presentarsi oggi ore 9-12; 14-17 via dei Mille 5, Rivoli, fisso mensile più provvigioni. Marchese Villadoria. 0495

ASSUMESI piazzista auto propria introdotto grandi complessi industriali. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino».

AZIENDA elettrodomestici e tv importanza mondiale cerca per la provincia di Alessandria rivenditore veramente introdotto clientela e preferibilmente residente su piazza. Offresi eccezionale provvigione rimborso spese incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

BISCOTTIFICIO cerca venditori introdotti latteria drogheria bar commestibili panetteria Torino e provincia. Presentarsi lunedì 9 ore ufficio corso Re Umberto 63.

CERCANSI agenti prim'ordine introdotti organizzati vendita olio oliva, semi e prodotti conservati all'olio d'oliva a dettaglianti e grossisti con ottima provvigioni. Inutile scrivere senza seria possibilità lavoro e se residenti oltre Roma. Oleificio Jacassi, Imperia. 26447

CERCANSI rappresentanti di zona, Piemonte - Liguria, Lombardia macchine per lavanderia. Per il Piemonte rivolgersi via Filadelfia 23 R-S, Lombardia - Liguria scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

DITTA lubrificanti cerca viaggiatori per Torino et provincia. Tel. 756-884

GROSSISTA ferramenta cerca rappresentante zona Piemonte pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A95533

IMPORTANTE società costruttrice pompe centrifughe per impianti termoidraulici cerca agenti tutta provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5513 — Torino».

IMPORTANTE ditta biancheria intima femminile e corsetteria cerca per potenziamento e riorganizzazione vendite, viaggiatori e rappresentanti per Veneto, Emilia e Piemonte, introdotti presso la migliore clientela dettagliante o grossista del ramo. Richiedonsi capacità, provenienza da settore o organizzazioni similari, esperienza in analoghe mansioni, auto propria. Stipendio fisso e provvigioni per viaggiatori. Inviare offerte complete di curriculum vitae, fotografia e descrizione attività svolte. Si prega di non inviare offerte se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: Casella 41 M, Pubblicità Bertistani, 20052 Monza. 26585

INDUSTRIA alimentari cerca elementi introdotti Torino, Cuneo, Casale. Telef. 797-078.

INDUSTRIA guarnizioni cerca rappresentanti ramo industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

INTRODOTTI bar pasticcerie botteglierie [illegible] media industrie artigiani commercianti carchiamo per vendite bellissima originale confezione natalizia liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

INTRODOTTO boutique per esclusiva pelliccia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino».

PRIMARIA azienda legnami cerca qualificato rappresentante introdotto rivenditori Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblimen, casella 158, 15100 Alessandria. 26644

SOCIETA' per lancio articoli propria produzione cerca dieci abili venditori per Torino e provincia Piemonte Liguria in possesso auto. Assicurasi forti guadagni e rapida carriera. Telefonare 890-075.

UTENSILERIA milanese cerca rappresentante introdotto ferramenta per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Milano».

VISITANDO periodicamente carrozzerie cerco articoli inerenti da abbinare. Scrivere Buttazzi, Bogino 12.

EMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA smarrito barboncino nero Val Piana. Telefonare 890.683.

TROVATO volpino nero con petto bianco paraggi Sporting Club. Telefonare 820-036. A95003

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi contratti infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero, Nizza 102, tel. 633-145, 630-715.

ACCERTAMENTI, indagini esperazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. D390

ICIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna relax .Tel. 532-643.

A.A.A. ARILISSIME estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-878.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale, sportivi, relax. Telefonare 327-703. 1001

A. ARILISSIMA massaggiatrice, circolatori, dimagranti, relax, [illegible] viso. Telefonare 812-344.

ESPERTA [illegible] trattamenti emanati viso, corpo, sauna svedese, relax. Tel. 878-325. A95040

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSAGGI dimagranti relax curativi pedicure. Telefonare 532-140.

MASSAGGIATRICE circolatori dimagranti sportivi slogature relax raggi infrarossi. Telef. 463-772.

RIEDUCAZIONE arti prescissi con cyclette, vogatori, relaxette, nolaggio, vendita Covelo, telef. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincentro Automobili Torino, corso P.pe Odone 88, telefoni 488-213, 485-274 (vicino Stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi).

A.A.A.A. 850 semestrale vendo. Telefonare 471-088. A95858

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 500, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Fulvia, Giulia spider, GT, Coupé, Innocenti, NSU, 2300 S, Volkswagen camioncini, giardinette familiari, garantite. Montecarlo 141 napoli Siracusa.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0583

A.A. VIA Vigone 84: Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato. 0622

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giamellera. Corso Duca 48, telefono 894-714. 0782

(Continua a pag. 20)

un inverno "facile"
con il benessere Mobilcalore

Un benessere a 22 gradi... l'aria senza smog... una spesa più bassa del solito: questo è l'inverno "facile" che vi promette Mobil. MOBILCALORE, l'olio combustibile fluido, e MOBILCALORE SUPER, il nuovo gasolio, per le loro eccezionali caratteristiche sono il massimo della qualità per il riscaldamento domestico.

Mobilcalore

i prodotti Mobil per il riscaldamento sono in vendita presso:

TORINO E PROVINCIA:

ATTILIO CARMAGNANI S.A.S.
Torino - via Brugnone, 4 - tel. 65.22.42 - 65.26.66
Canelli (Asti) - via Nizza - tel. 81.463

BIGATTO CARLO S.A.S.
Torino - uff. e deposito: strada del Drosso, 99 - tel. 34.35.35 (3 linee)

MASOERO SECONDO
Torino - ufficio e deposito: strada della Campagna, 129
tel. 29.66.84 - 21.08.37

CUNEO E PROVINCIA:

OLICAR - Bra - strada prov. Torino, 39 - tel. 44.001 - 44.002

AOSTA E PROVINCIA:

DALLE CARLO - Donnaz - uff. e deposito: via Nazionale - tel. 82.151

solo lui marchiato così sul giro della forma: è qualità garantita

Guardatelo bene: il parmigiano-reggiano è marchiato così perché non ci sia il minimo rischio di confonderlo con un formaggio diverso. Il consumatore vede così il marchio di garanzia e ha il diritto di difendere il denaro che spende: perché il parmigiano-reggiano marita ogni lira che costa, è tutto sostanza genuina, è il cibo marito che fa della nostra cucina una cucina felice. E per sentirne tutta la qualità gustatelo come formaggio da tavola: un sapore così è unico al mondo.

parmigiano-reggiano
il marito della cucina italiana

quanti sono i puntini

che compongono le due parole «parmigiano-reggiano» incise scritte marchio inciso sul giro della forma (compresi i tre puntini del trattino di congiunzione)? Contateli sul formaggio, non sulla fotografia. Scrivete il numero dei puntini su una cartolina postale, col vostro nome, cognome e indirizzo, e inviatela a «Parmigiano-Reggiano, 42100 Reggio Emilia». Dieci forme al mese verranno assegnate a sorte, dal 30 novembre 1967 al 31 marzo 1968, tra le risposte esatte. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere TV» (Autorizzazione Ministero delle Finanze N. 2/76532 del 28/7/67).

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO
SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE
BOUQUET DEI VINI NOBILI
E ANTICHI CHE LO COMPONGONO.

ROSSO ANTICO
LISCIO
O AL SELTZ,
CON
SCORZA
DI LIMONE
O ARANCIA
E
SEMPRE
BEN GHIACCIATO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia ed i mezzi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. PRIVATO vende Peugeot 404 perfetto motore gomme nuove servofreno garanzia contanti. Tel. 327-298

A. VENDO bellissima 750 '63 perfetta Appia III. Telefonare 630-512.

ABART 595 55 '56, giardiniette 500, coupé 1500 Pininfarina 5 marce, Appia 1963, Flavia, Fiaminia coupé 2.8, Alfa 1300 SS, spider Giulia, Ford Cortina, Ford Zephir, Opel Rekord coupé, Innocenti IM3 vende, rateizza Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 209. Aperto sino ore 20. O449

ACQUISTEREI 500 C perfetto stato. Matteo, c. Lecce 33/32.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prova dimostrazioni. Fabro 10, tel. 519-582. O609

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312; Trepani 71, tel. 383-543, presenta la nuova Giulia mod. '68 ribassata. Pronta consegna, permuta vantaggiosa. O302

ALLA Sale c'è, Quaglia tipo di vettura usata con bello omaggio per un anno, Corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756. O244

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1500 familiare, Fiat via 2 C, 850 coupé, 600, 500, Austin A 40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 366-997, aperto festivi.

ATTENZIONE, commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300 S, giardiniette familiari, camioncini, furgoni multipli. Montalcone 141 angolo Siracusa. O588

ATTENZIONE, commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulia 1300, Giulia GT, Giulia super, Giulia spider, Giulietta, vendiamo permutiamo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

ATTENZIONE, commissionaria automobili Montalcone 141 angolo Siracusa, Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca vende permuta.

ATTENZIONE, commissionaria automobili vende Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo. Montalcone 141 angolo Siracusa. O588

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Viagne 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, Flavia 1800, Fulvia 2 C, Fiaminia coupé Touring, Giulia 1300, Minimorris, Innocenti combinata A 40, 1100 D, 124, coupé NSU, Moretti, Flavia coupé seminuova, furgone 1100 pulmino. A95538

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre sparito. Radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 1096 sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinata festiva.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione; non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O602

AUTORIMESSA vende privati 1100 special, gas, Appia II. Tel. 659-257.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW 1600 maggio 1967 - dicembre 1966 entrambi unico proprietario perfetta vendesi. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 2000 maggio 1966 ottimo stato, unico proprietario vendesi. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O456

CAMIONCINO 1100 T revisionato, garantito, vendiamo. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

CAUSA malattia vendesi Simca OM Leoncino indirizzando lavoro. Telefonare 724-446. 2001

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Sava, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat, 1500 C come nuova, Appia, Giulietta T.I., Giulia, Primula, Opel coupé, Ouetta, A 40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R 8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinata festiva. O681

CENTRO vendite veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

CITROEN ID bellissima 2 Cv furgone Panhard vende Bortolot, Lorenzini 9.

COLLAUDATORE vende 850 semestrale perfetta. Telefonare 630-510.

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, super, GT, spider, Giulietta ciocha, sprint, Fiat 1500 C gas liquido, Innocenti 1/4, BMW 1500. O609

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Valore realizzare il massimo? Società Lincauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 215.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato via Vigone 44. O632

DIPENDENTE vende 124 semestrale bianca. Telefonare 258-446.

DIPENDENTE vende 850 sei mesi nuovissima grigio. Telef. 855-036, 855-136. A95378

FAMILIARE 1100 special '62 bellissimo vendesi rateando. Corso Siracusa 158, Tel. 351-495.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 31 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 850 coupé 680.000, 1100 R 670.000, 1500 C 850.000, vende autorimessa Pio V 33.

FIAT 1500 E 5 mesi vita ottime occasione vendesi. Cottino, Fabro 12.

FORD occasioni come nuova Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200-1500, Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 30 mesi. Confronto prezzi e qualità. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-595 anche mattinata festiva. O494

FULVIA GT, cambio ciocha, Km. 7 mila 900 sei mesi, vendo-cambio. Telefonare 215-643. O354

FURGONE 600 ottimo stato vendesi. Telefono 857-047. A95216

FURGONE 1100 diesel unico proprietario perfetto ordine 700.000 vendesi. Telefonare 948-946.

GRANDE occasione veicoli usati tutte le marche presso il Centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400.

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile, realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55.

LAMBORGHINI 2+2, Ferrari 250, Flaminia coupé, Fulvia 2C, Apple, Montecarlo 547-485. O391

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400.

KADETT coupé 1968, Giulia GT '65, 1100 special, 850 Fiat, Renault 8-10 '63-'64, Fiat 1600 S. Vende rateizza corso Turati 74, telefono 594-675. O459

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MERCEDES 250 SE 8 mesi, Fiat 2300 S coupé fine 1966. Sala, corso G. Cesare 202. O770

MINI Cooper, Mini Minor, Fulvia, Giulia 1300, Kadett, Fiat 1500, 1100, 850 coupé e berlina 750, 500, vende permuta rateizza. Tel. 510-462

MINI Minor a vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comoda rateazioni a minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MORRIS 1M3 1300 ottime condizioni vendesi facilitando 520.000. Telefonare 772-335. 1001

MOSTRA Matters veicoli usati tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, Tel. 264-400. O609

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFONI 774-490, 774-551. O622

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre fissi e ribaltabili, 650 recente allungato cassone 8 metri, Lupetti normali e ribaltabili, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T, 615, ecc. Rateazioni.

OPEL corso Trieste 14, vende 2300 perfetto, bellissimo 1800, Rekord 1700 pochi km, diversi altri tipi.

OPEL Kadett 1963 accessoriata originale 420.000 impiegato vende, Telefonare 763-462. A95588

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25: vendita, rateazioni, assistenza.

PER contabilità paghe e relative pratiche esperta diplomata autorizzata offresi per tenuta a domicilio. Telefonare 878-553. A95212

PEUGEOT 404 Diesel come nuova privato vende, occasionissima. Telefonare 765-978. A95564

PEUGEOT 404 iniezione 1965 unico proprietario, seminuova, vende. Tel. 884-173 ufficio.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato Via Bologna 50. 2001

PORSCHE Km. 24.000 originali, perfetto, vendo-cambio. Corso P.pe Oddone 68. O354

PRINZ 4 L revisionata e nuova e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 124 fine '65 bianco sterio 740.000, Tel. 310-192

PRIVATI attenzione! Società Lincauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 (vicino stazione Dora).

PRIVATI occasionissime: Prinz, 1500 C, 1300, 500, 600, 850, 1100, 124 Vignale, 2300 S, Triumph, Appia III, Flavia, Cortina. Assortimento familiari, multiple (aperto festivi). Corso Francia 343.

PRIVATO acquista subito Ferrari, Jaguar, Mercedes, pagando contanti. Telefonare 485-274. O354

PRIVATO vende bellissima 850 '67 seminuova ogni prova. Tel. 774-727.

PRIVATO vende bellissima 850 '66 tutta perfetta 120.000. Telefonare 531-528. A95030

PRIVATO vende bellissima 600 '59 perfetta vendesi 135.000. Telefonare 531-826. A95532

PRIVATO vende Bianchine panoramica semestrale accessori aventuali dilazioni, Telefonare 310-192.

PRIVATO vende cambia con 850, Fiat 124 sport coupé, tre mesi, come nuova. Telefonare 482-263.

PRIVATO vende cambia Giulia GT, Km. 27.000 bellissima, unico proprietario. Telefonare 293-992.

PRIVATO vende cambio Innocenti 1 4 km. 9800, dieci mesi, visibile corso Grosseto 55. O354

PRIVATO vende privato 600 semestrale Km. 3000 2 tagliandi. Telefonare 296-289. A95628

PRIVATO vende 500 fine '63, unico proprietario, bella. Tel. 722-609.

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi 8. Telefonare 631-078.

PRIVATO vende 500 7 mesi bianca. Telefonare 381-056. 2001

PRIVATO vende 600 D mesi sei Km. 3000. Telefonare 388-456.

PRIVATO vende 850 berlina zi 8 mesi. Telefonare 554-353.

PRIVATO vende 850 semestrale Km. 4000. Telefonare 232-787.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 242-379. A95515

PRIVATO vende 850 S semestrale in rodaggio bianca. Telefonare 892-441.

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi colore bianco. Telefonare 97-362 dalle 16 in poi. A95178

PRIVATO vende 1100 R semestrale, ribaltabili. Telefonare dopo ore 19 797-307. 1001

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi. Telefonare 320-644. A95589

PRIVATO 600 ottobre (1963) ottimo stato qualunque prova. Telefonare 483-575. A94821

SOCIETA' Lincauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitateci corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

RENAULTO commissionarie vende relaize giardiniette, R4 L, R8 '63-'64 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 79, telefono 325-011.

SPIDER 750 Sista e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite corso Ferrucci 80.

TRENTAMILA anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19.

TRENTASEIMILA assortimento piccole cilindrate, 850 750 500. Isabella Auto, Dante 131. O720

VEICOLI usati di tutte le marche sono a Vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il Centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400.

VENDO a privato 850 bianca semestrale. Tel. 737-684.

VENDO Appia III bellissima Giardiniette. Telef. 890-438.

VENDO camion Leoncino ottimissime condizioni. Telefonare 643-590.

VENDO 124 mesi 6 linia chiara interno scuro. Telefono 677-545.

VENDO 850 semestrale. Telefonare 288-706 ore pasti. A95557

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O414

VOLKSWAGEN furgone perfetto con garanzia vendo. Pastorino, Sebastopoli 227. O490

VOLKSWAGEN significa sicurezza, Grazzi correttezza. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 29. O685

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telef. 327-435.

VOLTURE rapido auto-moto. Prestiti automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. O192

124 blu turchese altra verde bottiglia 5 mesi e mezzo perfettissime vendonsi rateando corso Siracusa 158, Telefonare 351-456. O137

500 semestriale 2° tagliando trombe accessori come nuova 395.000. Telefono 892-730. A95043

500 vendo duecentomila. Telefonare 686-328. A95535

500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 2100, 2300, 1100 familiare, Cortina familiare, R 4L, R 8, Simca 1000, Giulietta, Rekord, Kadett. Via Cigna 3. A04919

600 semestrale vendo Km. 3700 color sabbia. Telefonare 297-774.

600 62 dicembre accessori vendo facilitando pagamento, permuta. Telefonare 398-165. O570

680 N 1 ribaltabile, 650 NB, ditta vende. Strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628. A94109

850 coupé rosso anno 1965 privato vende 780.000. Telefonare 725-825.

850 grigio scuro mesi 6 privato vende. Telefonare 376-328.

850 semestrale dipendente vende lire 625.000. Telefonare 387-488.

850 tre mesi dipendente vende privato. Telefonare 593-654 pasti.

1100 Special 1962 ottime condizioni vendonsi privatamente facilitando. Telefonare 774-929.

1100 (1958) bellissima revisionata qualsiasi prova 160.000 privato. Telefonare 483-575. A94621

1500 lunga blu scura 1966 perfettissima privato vende. Telef. 341-544.

1500 spider, Flavia, 1300, 1100 H, IM 3, R 4, Corso Moncalieri 19.

2300 coupé S bianco unico proprietario meccanicamente perfetto 680.000 vendesi. Telef. 948-946.

145.000 Dauphine bellissima qualunque prova privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 482-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CAPUFFICIO ragioniera trentenne torinese offresi tenuta contabilità ed paghe domicilio. Telefonare 655-998 ore pasti. A95610

CONSULENTE stradeale autorizzato offresi pomeriggio ufficio commerciale. Telefonare 644-557.

DATTILOGRAFA offresi per lavori da svolgere a domicilio. Telefonare 633-223. 2001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. MOBILI ufficio cerca nuovi avendo. Telefonare 744-850.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari ingombrano locali. Telefonare 485-440. O479

ARCIOCCASIONE. Materassi per liquidazione vende bellissime camere letto, soggiorni, divani, poltrone, interni terre battute, prezzi vera occasione. Tel. 882-396 - 878-753.

ARREDATEVI casa col mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni, via Sogno 4, Torino.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Corso De Gasperi 73, tel. 500-825.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 parte noce opaca spagnola 290.000, Ritiriamo vostri vecchi mobili salutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermec Mobili: camera spagnola noce opaca 6 parte 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTREZZATURA allevamento quaglie, reddito garantito 300.000 mensili, cedo 1.500.000, si ritiro 850.000 dopo accertato reddito sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A95043

BILIARDI moderni assortimento nuovi e seminuovi completi accessori contiene garantiti assistenza assicurata liquidiamo. San Secondo 43, Bertolla. 2001

BOXER, cocker, schnauzer giganti cuccioli vendo. Telef. 584-498.

CASSETTONE barocco, poltrone Luigi XIV laccate, 5 sedie rocchetto, lampadario Impero vendo. Telefonare 543-697. A97114

COKERS neri pastori tedeschi importati Germania iscritti seiters vendonsi. Telefonare 761-485.

CUCCIOLI collie mesi 7 già vaccinati privato vende. Telefonare 886-462.

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi pastori scozzesi Schnauzer nani. Baldissero, 946-157. 2001

DISCHI, causa impossibilità conduzione cedesi 4.000.000 blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A95367

LAMPADARI, assortimento vecchi, moderni, cessando liquido. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, svendita rinnovo locali, matrimoniali, tinelli, salotti. O308

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. P.za Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: rinnovo locali vendita eccezionale camere, soggiorni, cucine. O306

NOLEGGIAMO Cyclettes, vogatori, carrozzelle malati, aerosol, stampelle. Rota, tel. 541-256. A95035

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO CICLI ELETTRODOMESTICI, VIA PONDA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONE privata vende pelliccia castorino chiara L. 160.000. Telefonare 272-909. A95415

OCCASIONISSIMA vendesi stiratrice a rullo semi nuova. Telef. 502-170.

PELLICCE persiano, visone, castoro, cappelli, colli 2500. Trasformazioni, pulitura, cambi. Valsauri, Cavour 8 (pomeriggio). A94183

PELLICCIA Breitschwanz, lontra chiara, giacchino visone private vende. Telefonare 543-697. A97114

PIANOFORTE occasione compresi contanti privatamente. Tel. 489-279 oppure 871-648. A95591

PIANOFORTI occasioni marche primarie vende compro. Comoglio, Po 20. Telefono 862-796.

PRIVATO vende arredamento completo per ristrata ottimo stato. Telefonare 594-997. 1001

PRIVATO vende tavolo rotondo, divano, mobiletto teic buffet, tavolo formica. Telefonare 391-291.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPOGLIO autunno inverno taglia 48 privata svende. Telefonare 757-684.

UFFICIO tecnico acquisterebbe tecnigrafi scrivanie mobili archivio disegni d'occasione. Telefonare 731-078.

VENDIAMO cuccioli maltese napoletano, 4 mesi. Telefonare 95-445.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile insopportabile, approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O285

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218.

Genitori, sorvegliate la vista dei vostri bimbi!

Il più completo assortimento di occhiali e lenti di sicurezza per bambini

BERRY

TORINO - VIA ROMA 33 TELEF. 548002

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI

CIE - CAMPANINO, 1, 511.597 (To)

MAL DI DENTI SUBITO UN CACHET KNAPP

caldo sempre
caldo ovunque
caldo salute
caldo pulito
caldo economico
è il

FEDERAL

CALDO FEDERAL

STUFE A KEROSENE

le prime ieri, le prime oggi

Vi basta scriverci il vostro nome e indirizzo su una cartolina, e vi invieremo pieghevole, con nome Rivenditore Autorizzato Federal della vostra zona.

FEDERAL Gall, Passarella, 1 20122 Milano - Tel. 79.05.51/2

importate direttamente dalla Germania

AGENZIA per TO-AL-AT-CN-VC - 10128 TORINO - Via S. Secondo 91 - Tel. 595.569
AGENZIA per NO - 28021 BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione 89 - Tel. 82.359
AGENZIA per la LIGURIA - 16146 GENOVA - Via O. De Gaspari 21 - Tel. 300.300

FEDERAL Rivenditore Autorizzato: TRAMER
TORINO - Corso S. Martino 0/H, tel. 519.505 (20 m. p.zza Statuto)

COLLINA TORINESE
VENDESI
terreno panoramico. Progetto approvato costruzione ville. Pagamento dilazionato. Telefon. 545.671.

Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 15,30-17; 18-19; fest. 10-12; L. 5.000

BRUFOLI GIOVANILI
ora "appassiti" dall'oggi al domani

Un nuovo trattamento speciale di pulizia asettica — il Dermo-Styp — permette ora di spurgare i pori ostruiti ed irritati dei giovani, così bene che la pelle a tendenza seborroica è purificata in profondità, che i pruriti vengono fermati direttamente e che i brufoli cominciano subito a sparire da soli.

Liquido gassoso di concezione nuova il Dermo-Styp penetra a fondo all'interno dei pori dove sono situate le radici dei peli: i "tappi" grassi e i punti neri "fondono" nei pori, l'irritazione è direttamente fermata. Già la mattina dopo constatate che i brutti rossori sono spariti e che i brufoli "appassiscono" dall'interno.

Oggi stesso procuratevi un flacone di DERMO-STYP. *In vendita solamente presso la Farmacie.* Per l'Italia: Oriov s.p.a. (Gruppo Schiapparelli) Via Oropa 71, Torino.